Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di NAPOLI Parthenope

Settimana di visita istituzionale 20-24 aprile 2026

Scheda di valutazione

Sede

A) **STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE**

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.
A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).
A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A.1.1

L'Università Parthenope, fondata nel 1919, è un centro di alta formazione, ricerca e cultura in cui il mare è posto al centro dell'attenzione, declinato non solo come ambiente fisico e naturale, ma in tutte le sue dimensioni: di canale di comunicazione, di reservoir di risorse e di componente del sistema produttivo. Nel corso degli anni, pur tenendo fede a tale specificità, l'Ateneo ha sviluppato ulteriori poli di formazione e di ricerca negli ambiti economico-giuridici, ingegneristici, tecnologici e dello studio delle scienze motorie, del benessere e della salute.

L'identità dell'Ateneo è declinata nello Statuto (Titolo I–Principi Generali) **(A1_DOC01)**, mentre la sua visione strategica e progettuale è articolata e pubblicizzata nel Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2022-2028 **(A1_DOC02)**, approvato e aggiornato dagli Organi di Governo (OO.GG.) (ultima revisione gennaio 2026). La realizzazione di tale visione è l'obiettivo di fondo dell'intero sistema di *Governance* e gestione.

Il PSA analizza l'evoluzione del contesto in cui si collocano Didattica, Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo, a livello locale, nazionale e (preliminarmente) internazionale. Gli indicatori e i dati utilizzati consentono di evidenziare sfide (principalmente legate all'evoluzione demografica) e punti di forza, sia quelli tradizionali – come la sostenibilità economico-finanziaria (ISEF, ISP) – sia quelli più recenti, come la crescita dell'Ateneo nella Ricerca. In questo ambito, oltre ai favorevoli risultati della VQR 2015-19 (es. 7° su 61 Atenei per l'indicatore R1e2), va evidenziato il Sigillo di Eccellenza nella Ricerca assegnato all'Ateneo dalla Commissione Europea nel 2021 – il primo ad un Ateneo campano – che rende l'Università Parthenope parte di una rete di 595 enti d'eccellenza internazionali, di cui solo 18 italiani. A ciò si aggiunge la selezione di ben 4 dipartimenti su 8 dell'Ateneo tra i dipartimenti di eccellenza per il 2023-2027, di cui uno finanziato per il secondo quinquennio consecutivo, a fonte di un totale nazionale di 350 dipartimenti valutati e 180 selezionati. Inoltre, allo scopo di offrire opportunità sempre più ampie ai laureati nel mondo del lavoro, l'Ateneo ha istituito, nel 2020-21, un master di primo livello (Master in Entreprenurship and Innovation Management - MEIM) in collaborazione con la Sloan School of Management del MIT – Massachusetts Institute of Technology in Cambridge, USA attualmente alla 4° edizione. Didattica e Ricerca sono fortemente orientate all'internazionalizzazione, come testimoniato dalla partecipazione al Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA), che vede coinvolti oceanografi dell'Università Parthenope in missioni per studio della variabilità climatica e delle dinamiche oceanografiche nell'Oceano Antartico e, in particolare, nel Mare di Ross, e dalle due Cattedre UNESCO, entrambe in aree tematiche centrali per la Ricerca e Didattica dell'Università Parthenope, che hanno consentito all'Ateneo di ottenere il Sigillo di Merito rilasciato

dal MUR: la Cattedra UNESCO "Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile", istituita presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, e la cattedra UNESCO "Innovation and Entrepreneurship Ecosystems in the Mediterranean and MENA Countries and Lifelong Learning ", istituita presso il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi.

L'Ateneo reputa cruciale il coinvolgimento di tutti gli stakeholder nello sviluppo territoriale, realizzando questo dialogo tramite un insieme di Comitati di Indirizzo e Consultivi per CdS e PhD censito nel 2023. La coerenza tra obiettivi strategici ed esigenze dei portatori di interesse e della collettività è esplicitamente formalizzata nelle diverse edizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (**PIAO 2025-2027 e 2026-2028) (A1_DOC03** e **A1_DOC04)**. Particolarmente esemplificativa di questa interazione dinamica è l'attivazione del nuovo Corso di Laurea in Scienze Motorie (L22R) presso la sede decentrata di Caivano, che ha rappresentato una risposta mirata e forte dell'Ateneo all'esigenza di inclusione e formazione della comunità locale, in linea con le istanze delle autorità nazionali e locali.

A.1.2

La Visione e la *Mission* dell'Ateneo, illustrate nel PSA 2022-2028 e declinate in 12 Obiettivi Qualificanti, coprono tutti gli ambiti istituzionali. Ad ogni Obiettivo sono collegate Linee d'Azione, articolate in uno o più tasks, definiti "Obiettivi specifici". Ciascuno è a sua volta articolato in una o più Azioni finalizzate a creare valore pubblico, con particolare riferimento agli ambiti sociali, economici e istituzionali, coerentemente con i contenuti dell'Agenda 2030 e del PNRR.

La visione è coerente con gli standard e le Linee Guida Europee (ESG), con i contenuti dell'Agenda 2030 e con le Missioni del PNRR (cfr. l'Allegato 2 del PIAO 2026-2028 **A1_DOC04)** e si estende alla Qualità dei Servizi e del Benessere (Obiettivi 1.6 e 3 del PSA) **(A1_DOC02)**. L'Ateneo monitora attivamente la soddisfazione di studenti, docenti, dottorandi, assegnisti e PTA attraverso il Progetto Good Practice. La qualità percepita dagli utenti è stata elevata a elemento di valutazione della performance organizzativa inserendo, in via sperimentale nel PIAO 25/27 e 26/28, un obiettivo trasversale legato alla soddisfazione degli stakeholders: ulteriore riprova dell'intento di promuovere il benessere della collettività e creare valore per la società nel suo complesso.

Il PSA 2022-2028 è stato redatto non solo tenendo conto delle indicazioni ministeriali, ma anche e soprattutto in un'ottica di miglioramento continuo delle performance. Con questa consapevolezza, a partire dal triennio 2024-2026 è stata sviluppata una programmazione più sfidante che, in parte, ha dato continuità ai numerosi target ed azioni delineati nei "12 Obiettivi Qualificanti del PSA" e, in parte, ha introdotto elementi di innovazione.

La definizione degli Obiettivi Strategici nel PSA è stato il frutto di una forte condivisione e del pieno coinvolgimento della *Governance* (Prorettori, Delegati, Direttori dei Dipartimenti, Docenti, Dirigenti). Ciascuno di essi, per gli ambiti di propria competenza, ha contribuito ad individuare Obiettivi Strategici, Linee d'Azione, Indicatori e target. Gli Obiettivi Strategici derivano, inoltre, da un'analisi dei bisogni delle diverse categorie di portatori di interesse sia interni (studenti/esse, dottorande/i, docenti, PTA), sia esterni (parti sociali, enti pubblici, territorio), necessari per la valutazione dei fabbisogni formativi di ricerca, nonché di iniziative di Terza Missione/impatto sociale a beneficio del contesto economico e sociale di riferimento.

A.1.3

L'Ateneo ha declinato la propria visione della qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e delle altre attività istituzionali e gestionali nei seguenti 12 Obiettivi Qualificanti del PSA 2022-28, di seguito elencati:

1. Organizzazione dell'Amministrazione: semplificazione ed efficienza;
2. Migliorare l'accesso alle informazioni e dematerializzazione;
3. Ascolto delle esigenze degli studenti e del personale per servizi di qualità;
4. Didattica: Corsi di studio innovativi e dinamici;
5. Azioni di orientamento più incisive e mirate;
6. Potenziamento dei servizi di Placement;
7. Internazionalizzazione;
8. Sostegno allo sviluppo dell'attività di Ricerca;
9. Potenziamento delle attività di Terza Missione (Valorizzazione delle conoscenze);
10. La Biblioteca: un patrimonio da valorizzare;
11. Spazi e strutture funzionali e accoglienti;
12. Valorizzare la "Parthenope".

Per ogni linea è stata individuata la responsabilità politica e gestionale ed inoltre, nella fase di aggiornamento PRO-TRE 24/26, sono state inserite le risorse economiche necessarie per la realizzazione delle iniziative.

Con riferimento all'ambito Didattica, il PSA evidenzia la volontà di offrire percorsi formativi caratterizzati da un approccio incentrato sugli studenti, puntando su CdS innovativi e dinamici e migliorando le attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita. L'Ateneo promuove, inoltre, la dimensione internazionale incentivando la mobilità e favorendo, attraverso l'istituzione e il rafforzamento di corsi internazionali in lingua inglese, l'apertura agli studenti internazionali.

Dal punto di vista della Ricerca, l'Ateneo intende proporsi come parte integrante dello Spazio Europeo della Ricerca (ERA), per intercettare eventuali investimenti di soggetti privati e per generare un effetto attrattivo verso studiosi di alto profilo scientifico. Di rilevanza strategica è poi la la formazione alla ricerca, promossa attraverso l'organizzazione di corsi rivolti non solo a dottorandi, borsisti, ricercatori e professori, ma anche al PTA coinvolto nella redazione e gestione di progetti europei. L'Ateneo favorisce l'interdisciplinarietà della Ricerca, promuovendo l'integrazione di linee e filoni di studio già presenti nei Dipartimenti e, al contempo, sostiene le pubblicazioni *open access*, i cui costi di stampa non sono sempre alla portata dei giovani ricercatori

Le azioni ricomprese nell'ambito della Terza Missione/Impatto Sociale si riferiscono all'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta tra Università, società civile e tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita del territorio, affinché la conoscenza diventi veicolo per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica. La partecipazione al partenariato europeo di eccellenza SEA-EU European University of the Seas rappresenta un elemento chiave per la realizzazione degli Obiettivi Qualificanti sopra menzionati, espandendone al contempo il respiro internazionale. L'Alleanza è stata, infatti, il motore per l'istituzione del *Joint Bachelor Degree* internazionale SeaBLUE-*Sustainable Blue Economy*. Oltre allo sviluppo di corsi di dottorato internazionale, essa agevola lo scambio tra docenti e la partecipazione a progetti di ricerca europei e ha già dato luogo a diverse iniziative artistico-musicali dedicate agli studenti delle Università partner e ad attività di formazione/aggiornamento dei docenti.

A.1.4

L'articolazione dei 12 Obiettivi Strategici segue un modello comune, strutturato in azioni e indicatori e nello specifico, seguendo la logica PDCA (ciclo di Deming):

- ad ogni Obiettivo Qualificante sono assegnate diverse Linee d'Azione;
- ciascuna Linea d'Azione può essere successivamente articolata in uno o più task specifici di livello inferiore, definiti Obiettivi Specifici;
- ciascun Obiettivo Specifico è a sua volta articolato in una o più Azioni Strategiche di carattere direttamente operativo;
- per ogni Azione Strategica vengono individuati i soggetti e le figure istituzionali su cui ricade la Responsabilità politica e gestionale dell'azione stessa.

A ciascun Obiettivo Specifico è associato un insieme di Indicatori (o un singolo indicatore) di carattere quantitativo o qualitativo, i cui target prevedono uno specifico orizzonte temporale.

Il PSA e il suo aggiornamento costituiscono il presupposto per il PIAO e per le programmazioni strategiche dei Dipartimenti, in un sistema organico di sviluppo degli obiettivi di Ateneo e, conseguentemente, delle strutture.

Il percorso di integrazione tra obiettivi strategici e di performance è progressivamente migliorato nel corso del tempo, soprattutto nell'ultimo triennio, utilizzando principalmente la logica S.M.A.R.T. (Specifico, Misurabile, Raggiungibile, Rilevante/Realistico, Temporizzabile) per la definizione degli obiettivi.

L'Ateneo ha, inoltre, sviluppato l'EPM TOOL, che integra i sistemi di gestione per stimare l'ISEF e l'ISP in tempo reale e consente simulazioni per valutare l'impatto di strategie alternative. L'accessibilità ai documenti è garantita dalla loro pubblicazione sul sito istituzionale. Si è, inoltre, dotato anche di una Carta dei Servizi **(A1_DOC05)** che definisce l'impegno che assume nei confronti degli utenti e descrive i servizi erogati e/o da erogare assieme alle modalità e agli standard di qualità che intende garantire. Ogni servizio è poi corredato da una specifica sezione relativa alle dimensioni di qualità del servizio e relativi indicatori:

- Accessibilità - Canali disponibili per l'accesso al servizio;
- Tempestività - Tempo massimo di erogazione del servizio, tempo di risposta alle informazioni, tempi di attesa per la presa in carico;
- Trasparenza - Canali in cui reperire, acquisire e comprendere le informazioni necessarie per poter usufruire del servizio;
- Efficienza/Efficacia/Monitoraggio - Capacità dell'ente erogatore di garantire livelli di servizio pattuiti con gli stakeholder e la presenza o meno di strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza.

Gli Obiettivi e le azioni relativi alla Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale ricadono sotto la responsabilità dei singoli Dipartimenti che sviluppano, in coerenza con il PSA 22/28 e seguendo le linee-guida prodotte dal PQA **(A1_DOC06)**, il Piano Strategico Dipartimentale (PSD), che tiene in considerazione il contesto di riferimento e le esperienze già maturate dal Dipartimento in tali ambiti.

Gli obiettivi Dipartimentali sono coerenti con gli obiettivi dell'Ateneo e tengono conto degli indicatori ministeriali utilizzati. Per ciascun

obiettivo, il PSD deve individuare uno o più indicatori misurabili che permettano di valutarne il grado di raggiungimento, riportando il dato di riferimento iniziale (baseline) e il target che il Dipartimento si prefigge di raggiungere nel triennio.

Al fine del monitoraggio, i Dipartimenti producono annualmente un documento di analisi e riprogettazione (DARPA-Dip), in cui si valutano gli scostamenti rispetto ai target del set di indicatori minimi e degli altri indicatori eventualmente individuati. Le analisi vengono confrontate e approfondite nel DARPA Ricerca, redatto dal Prorettore alla Ricerca e Rapporti Istituzionali, nel DARPA Terza Missione, redatto dal Delegato alla Terza Missione e, per la didattica di propria competenza, nel DARPA delle Scuole Interdipartimentali. Il NdV monitora la qualità dei processi e l'attuazione del ciclo PDCA nella propria Relazione Annuale.

Gli obiettivi di Ateneo sono condivisi e approvati nelle sedute degli OO.GG e discussi, a cascata, dai Direttori nei propri Consigli e Gruppi AQ.

Punti di Forza:

- L'Ateneo presenta un impianto di pianificazione strategica e operativa strutturato e multilivello, in cui PSA, PIAO, Linee guida PSD e Carta dei Servizi risultano tra loro coerenti e reciprocamente raccordati.
- Gli obiettivi strategici e operativi sono accompagnati da indicatori, baseline e target quantitativi, con riferimenti alle serie storiche e alle fonti dei dati, favorendo la verificabilità dei risultati e il monitoraggio nel tempo.
- La documentazione evidenzia una mappatura articolata dei portatori di interesse, sia a livello strategico, sia operativo, e prevede forme strutturate di consultazione e coinvolgimento nei processi di pianificazione.
- La qualità è formalmente estesa non solo alle missioni accademiche, ma anche ai servizi e alle attività amministrative, attraverso la Carta dei Servizi e i relativi strumenti di monitoraggio e di valutazione.
- La visita ha confermato che l'analisi del contesto territoriale, sociale ed economico viene effettivamente utilizzata per orientare le decisioni strategiche dell'Ateneo, con ricadute documentabili sull'offerta formativa, sulle politiche studentesche, sui servizi e sullo sviluppo infrastrutturale.
- Le evidenze raccolte durante la visita mostrano che le consultazioni con gli stakeholder e le rilevazioni di soddisfazione sono utilizzate a supporto dei processi decisionali, contribuendo all'aggiornamento dei servizi, degli spazi e dell'offerta formativa.
- La visita ha inoltre confermato il raccordo tra pianificazione strategica, programmazione economico-finanziaria e programmazione degli investimenti, evidenziando l'orientamento delle risorse verso le priorità individuate dagli Organi di Governo.

Aree di miglioramento:

- La comunicazione interna degli obiettivi strategici e dei target è supportata da flussi organizzativi e strumenti di coordinamento. Una maggiore esplicitazione documentale delle modalità di diffusione e di verifica della loro conoscenza potrebbe rafforzarne ulteriormente la tracciabilità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si osservano buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(A1_DOC01) Statuto di Ateneo
  Descrizione:Atto normativo fondamentale che disciplina l'organizzazione didattica, scientifica, amministrativa e contabile dell'Ateneo ai sensi della L. 240/2010.

Dettagli:Titolo I – Principi Generali

File:A1_DOC01 Statuto di Ateneo.pdf

- **Titolo**:(A1_DOC03) Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027

  Descrizione:Il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione è il documento unico di programmazione e governance su base triennale, con aggiornamento annuale, che contiene la pianificazione in tema di performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

  Dettagli:Allegato 2 - Articolazione degli obiettivi qualificanti del Piano Strategico 2022-2028 e correlazione con Agenda 2030 e Missioni PNRR e stakeholder

  File:A1_DOC03 Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025_2027.pdf

- **Titolo**:(A1_DOC04) Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028

  Descrizione:Il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione è il documento unico di programmazione e governance su base triennale, con aggiornamento annuale, che contiene la pianificazione in tema di performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

  Dettagli:Sez. 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione, par. 2.1 Valore pubblico, 2.1.1 Pianificazione Strategica del Valore Pubblico/Tab. 3; Allegato 2 - Articolazione degli obiettivi qualificanti del Piano Strategico 2022-2028 e correlazione con Agenda 2030 e Missioni PNRR e stakeholder

  File:A1_DOC04 Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026_2028.pdf

- **Titolo**:(A1_DOC05) Carta dei servizi

  Descrizione:La Carta dei Servizi è un documento di programmazione attraverso cui l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” definisce l’impegno che assume nei confronti degli utenti e descrive i servizi erogati e/o da erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire. La versione attualmente in uso è stata approvata il 18/12/2024

  Dettagli:Intero documento

  File:A1_DOC05 Carta dei servizi.pdf

- **Titolo**:(A1_DOC06) Linee Guida del Presidio di Qualità per la redazione del Piano Strategico Dipartimentale

  Descrizione:E' il documento redatto dal PQA che fornisce ai dipartimenti uno schema di riferimento per la definizione del proprio piano strategico triennale

  Dettagli:intero documento

  File:A1 DOC06 Linee Guida per la redazione del Piano Strategico Dipartimentale.pdf

- **Titolo**:A1_DOC02 PSA Aggiornamento 2026

  Descrizione:Piano strategico 2022-2028, aggiornamento triennio 2026-2028, approvato con Delibera SA n. 5/2026 e Delibera CdA n. 6/2026

  Dettagli:Intero documento

  File:A1_DOC02 PSA aggiornamento 2026.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 2 – 09.00-10.00 – Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).

  Descrizione:Approfondimento sui processi di analisi del contesto, coinvolgimento degli stakeholder e raccordo tra pianificazione strategica e allocazione delle risorse. Le risposte hanno fornito esempi concreti di utilizzo delle consultazioni e delle analisi di contesto nella definizione delle scelte strategiche e operative dell’Ateneo.

  Dettagli:

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.
A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.
A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.
A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).
A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A.2.1

Il Sistema di Governo (SdG) è definito dallo Statuto i cui Titoli II, III e V descrivono, rispettivamente, gli Organi e le Strutture di Ateneo, in coerenza con quanto previsto dalla L. 240/2010: Rettore, Senato Accademico (SA), Consiglio di Amministrazione (CdA), Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione (NdV) e Direttore Generale. L'articolato SdG, la gerarchia e le sue interazioni sono illustrate nell'Organigramma della Governance. Completano l'insieme del SdG gli organi consultivi quali: il Consiglio degli Studenti, la Commissione di Garanzia, il Comitato per lo Sport Universitario ed il Comitato Unico di Garanzia, il Collegio di Disciplina dei professori e ricercatori e il Collegio di Disciplina degli studenti e, per la gestione dei processi di Assicurazione della Qualità, il Presidio della Qualità (PQA).

Il Rettore assume il ruolo di indirizzo politico, promuove ed attua strategie e linee di sviluppo dell'Ateneo volte al perseguimento dei fini istituzionali. Tale ruolo è realizzato mediante l'ausilio del Prorettore Vicario, degli altri Prorettori e Delegati le cui deleghe sono coerenti con gli obiettivi strategici.

In particolare, con D.R.n.1093 del 06/12/2022, D.R.n.418 del 05/06/2023, D.R.n.872 del 30/10/2025, D.R.n.885 del 04/11/2025 e D.R.n.919 del 11/11/2025 **(A2_DOC01)** sono stati nominati i Prorettori, il Prorettore Vicario e Delegati che affiancano il Rettore nella definizione del Documento di politica e programmazione di Ateneo (DPPA) **(A1_DOC02)** e collaborano al raggiungimento degli obiettivi strategici, ciascuno per i propri ambiti di responsabilità. L'elenco dei Prorettori e dei Delegati è disponibile sulla pagina web di Ateneo.

Tutti gli attori del sistema riferiscono al Rettore per programmare, elaborare e verificare le attività, coadiuvati dalle Ripartizioni Dirigenziali il cui coordinamento spetta al Direttore Generale.

Gli indirizzi strategici sono valutati ed approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione. Il primo Organo si occupa principalmente dell'indirizzo culturale, della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione e dei servizi agli studenti, mentre il secondo sovraintende alla gestione amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ateneo e ne verifica l'esecuzione.

Spetta invece al Collegio dei Revisori il controllo sulla gestione amministrativo - contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo e delle sue singole strutture.

Il NdV e il PQA svolgono ruoli diversi ma complementari per garantire e migliorare i processi di qualità dell'offerta formativa, della ricerca, della terza missione e della gestione amministrativa.

Un ruolo fondamentale è attribuito alle strutture periferiche ossia le due Scuole Interdipartimentali: la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SiEGI), che coordina i corsi appartenenti all'area economica e giuridica, e la Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS), che coordina i corsi afferenti all'area scientifica, ingegneristica e sanitaria. La loro funzione è resa particolarmente utile dal carattere interdisciplinare di molti corsi la cui qualità è garantita da una forte collaborazione tra i Dipartimenti.

I Dipartimenti sono invece deputati ad organizzare lo svolgimento della Didattica (coadiuvati dalle Scuole), della Ricerca e della Terza Missione.

Le attività dei diversi organi sono disciplinate da appositi Regolamenti, pubblicati nella pagina Statuto e Regolamenti, sezione Organi e Strutture, del sito istituzionale di Ateneo.

La gestione delle risorse resta per lo più accentrata ed è descritta con maggiore dettaglio nella sezione dell'autovalutazione dedicata all'Ambito B. Gli OO.GG discutono e deliberano in merito alla gestione delle stesse e al rispetto della coerenza con politiche e obiettivi dell'Ateneo.

A.2.2

Il modello organizzativo dell'Università Parthenope, che include strutture amministrative, tecniche e di servizio, è definito in funzione del perseguimento dei propri obiettivi istituzionali mediante la programmazione, l'impiego coordinato, la valutazione e la valorizzazione delle risorse e delle competenze di cui dispone, secondo criteri di efficienza, trasparenza, semplificazione ed economicità della gestione, tenendo conto della distribuzione sul territorio delle diverse Sedi dell'Ateneo.

Il modello organizzativo dell'Ateneo è visibile sul sito istituzionale - dove sono illustrate le diverse Ripartizioni amministrative e gli Uffici ad esse collegate - ed è, inoltre, descritto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web. L'Ateneo, già dal 2018, per garantire il rispetto dei criteri di efficienza e trasparenza, si è dotato di una Carta dei Servizi, che descrive i servizi erogati e/o da erogare, le modalità e gli standard di qualità perseguiti **(A1_DOC05).**

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), è descritto nel "Manuale della Qualità" (MQA) **(A2_DOC02),** che rappresenta lo strumento che consente a tutto il personale, a tutti i livelli, di comprendere, attuare e sostenere i processi, gli obiettivi e gli impegni stabiliti nella Politica per la Qualità di Ateneo. Il MQA contiene i principi generali dell'AQ; definisce ed indentifica gli attori dell'AQ, le responsabilità, i compiti e le competenze ad essi attribuiti; definisce in modo schematico e sintetico la struttura e le responsabilità di tutti i processi che hanno influenza sull'AQ.

Il Sistema di AQ dell'Ateneo e organizzato per perseguire:

- il raggiungimento degli obiettivi individuati e dichiarati nei documenti strategici per gli ambiti di azione dell'Ateneo, cosi da adempiere ai doveri istituzionali e soddisfare le aspettative dei portatori di interesse;
- un miglioramento continuo della qualità dei CdS, della Ricerca e delle attività di Terza Missione e un monitoraggio consapevole e diffuso delle attività svolte e del loro impatto sociale, utile ad innescare il processo di miglioramento continuo.

Il PQA - la cui composizione, ruolo e funzioni sono definiti dall'art. 16 dello Statuto **(A1_DOC01)** e dal Regolamento di Funzionamento, aggiornato nel 2024 **(A2_DOC03)** - rappresenta l'organismo cardine dell'AQ di Ateneo e supporta le strutture nello svolgimento dei processi di autovalutazione, al fine di monitorarne l'efficacia attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento e garantire il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all'AQ. Per assicurare che i processi dell'AQ siano uniformemente applicati e che il grado di diffusione sia paritetico in tutte le sedi dell'Ateneo, la composizione del PQA prevede un componente per ciascun Dipartimento (Art. 16, comma 3, dello Statuto).

A.2.3

I principi della partecipazione e della condivisione rappresentano due capisaldi delle linee strategiche di Ateneo, fondamento della prassi generalizzata del coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità accademica ai diversi livelli decisionali.

La rappresentatività del personale docente, tecnico-amministrativo negli organi e nei processi è garantita dalle disposizioni statutarie e dai diversi Regolamenti sia a livello centrale (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Organi di Gestione, Consultivi, Controllo e Garanzia) sia a livello periferico (Consigli di Dipartimento, Giunte, Commissioni, Consigli di corso).

A livello periferico tutti i docenti afferenti ad un Dipartimento fanno parte del Consiglio del Dipartimento a cui si aggiungono almeno 2 unità di personale tecnico amministrativo ed una rappresentanza dei Dottorandi e degli studenti nella misura del 15% del personale docente.

Fanno parte inoltre della Giunta, ove costituita, oltre al Direttore ed il Vicedirettore, una rappresentanza dei docenti, dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo.

A.2.4

La cura della comunicazione tra gli OO.GG e la struttura organizzativa è fondamentale per un funzionamento efficiente e trasparente. A tal fine, a partire dall'a.a. 2019-2020, l'Ateneo si è dotato di un Piano di Comunicazione **(A2_DOC04)**. In particolare, sulla base delle criticità e dei punti di forza riscontrati nelle annualità precedenti, il Piano 2024-2026 (aggiornamento 2026), si propone di rafforzare le attività di comunicazione interna ed esterna per promuovere l'engagement tra gli stakeholder interni (studenti, docenti, ex-studenti, personale amministrativo) e diffondere efficacemente l'immagine dell'Ateneo.

Il Piano si propone di potenziare:

- **Brand Identity**: si intende posizionare l'Ateneo nel panorama italiano ed internazionale;
- **Social media**: ormai fondamentali anche nella gestione della comunicazione interna. L'integrazione dei canali online concorre

infatti a soddisfare l'esigenza di una maggiore diffusione delle informazioni, assicurandone una trasmissione tempestiva e puntuale e garantendo il corretto svolgimento delle attività didattiche, laboratoriali e progettuali. Contestualmente, l'utilizzo dei social permette di coinvolgere studenti, personale accademico e amministrativo per instaurare relazioni virtuose, basate sulla reciprocità delle parti. L'Ateneo intende implementare l'utilizzo di tutti i social network per ampliare i punti di comunicazione e di contatto con studenti attuali e potenziali.

- **Newsletter e linee editoriali**: strettamente connesse all'utilizzo dei social media, anche le newsletter e le linee editoriali pianificate sono funzionali alla rapida ed ampia diffusione delle informazioni presso i pubblici di riferimento. Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei flussi di comunicazione – e conseguentemente rafforzare la *brand reputation* dell'Ateneo – le newsletter e le linee editoriali sono realizzate seguendo le regole indicate nel Vademecum della comunicazione. I contenuti di newsletter e linee editoriali vertono su temi di interesse strategico per i principali stakeholder coinvolti (studenti, personale accademico e amministrativo), adottando una narrazione interattiva e coinvolgente, in grado di valorizzare e promuovere l'offerta didattica. L'Ateneo intende potenziare tale strumento realizzando anche una videonewsletter in stile TG universitario da proporre alla comunità universitaria.
- **Digital Signage**: si tratta di uno strumento digitale dinamico rappresentato dalla rete di monitor dell'Ateneo controllata da una regia centralizzata che costituisce un canale innovativo di trasmissione in tempo reale delle informazioni sulle attività didattiche, progettuali e di ricerca di ciascun Dipartimento.

Fanno da corollario a queste iniziative il riaggiornamento del sito web di Ateneo dove ciascuna risorsa afferente all'organizzazione può trovare tutte le attività di programmazione strategica.

Il PIAO **(A1_DOC04)** e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMIVAP) **(A2_DOC05)** rappresentano altri due documenti-chiave per la comunicazione degli obiettivi di performance e la valutazione della loro coerenza rispetto agli obiettivi strategici. Tutti i documenti sono approvati dal SA e, alla luce della sua composizione attuale, ciò garantisce ulteriormente la fluidità del processo di comunicazione agli organi periferici.

La dematerializzazione dei processi e la gestione integrata dei flussi agevolano la comunicazione interna: un numero cospicuo di processi critici dell'Ateneo è oggi completamente informatizzato e integrato con il protocollo informatico e con i sistemi di firma digitale. Questo consente:

1. una sensibile riduzione dei tempi di gestione;
2. una maggiore tracciabilità delle operazioni;
3. una maggiore trasparenza nei confronti dell'utenza.

Tra i risultati più significativi si segnalano quelli relativi alla gestione del placement, agli scatti stipendiali dei docenti, alle anagrafiche e ai sistemi di supporto alla Ricerca e alla Terza Missione. Ciò rappresenta un importante risultato, poiché la piena dematerializzazione costituisce la base per un'amministrazione in linea con le indicazioni di DigitPA. Il processo di dematerializzazione si avvale di una serie di applicativi, a cui l'utenza può accedere da ogni luogo, con qualsiasi dispositivo ed in qualunque momento. Tutti gli applicativi e servizi dell'Ateneo sono operativi su piattaforma cloud sicura, garantendo così integrità e riservatezza e agevolando la comunicazione delle attività dei docenti e il coordinamento delle stesse da parte degli OO.GG.

La necessità, evidenziata dal NdV, di snellire i flussi informativi, talvolta troppo stratificati, ha ispirato anche la revisione del MQA, che ha previsto, tra l'altro, la semplificazione delle procedure e dei processi di AQ.

A.2.5

Il MQA descrive, nella sezione dedicata ai singoli processi, il complesso delle interazioni che avviene tra i diversi attori dell'AQ. Il PQA organizza, monitora e supervisiona lo svolgimento delle procedure rapportandosi con gli organi accademici e con tutte le altre strutture del sistema di AQ, assicurando, tra l'altro, il corretto flusso informativo tra tutti gli attori coinvolti. Diffonde le Linee Guida, i format e i modelli di processo, anche attraverso incontri formativi con i destinatari degli stessi. Effettua, inoltre, riunioni periodiche con i/le Delegati/e AQ e con il PTA di riferimento dei Dipartimenti al fine di monitorare con continuità l'attuazione delle politiche di AQ presso gli organi periferici.

Il PQA e il NdV interagiscono costantemente tra loro in un rapporto sinergico al fine di migliorare i processi dell'AQ. Un momento fondamentale di interazione è rappresentato dalle Audizioni che il NdV pianifica ad inizio anno secondo un modello strutturato e consolidato. Il PQA partecipa costantemente alle audizioni del NdV che coinvolgono i singoli CdS, i Dottorati di Ricerca, i Dipartimenti, la Governance (Rettore, Prorettori e Delegati) e la Direzione Generale. Le audizioni rappresentano un momento chiave per individuare i punti di forza e le aree di miglioramento riconducibili a tutti gli attori del sistema di AQ.

Punti di Forza:

- Il sistema si caratterizza per una forte integrazione tra strategia, organizzazione, assicurazione della qualità e ciclo della performance, con coerenza tra PSA, SMVP e i processi di monitoraggio, nonché l'adozione del ciclo PDCA quale principio metodologico trasversale. L'integrazione tra obiettivi, indicatori e target risulta formalmente ben strutturata.
- Il Manuale della Qualità 2026 fornisce un quadro metodologico articolato e dettagliato, che esplicita gli attori, le responsabilità, i processi, i flussi informativi e i documenti del sistema AQ, favorendo la leggibilità e la trasparenza del modello organizzativo adottato dall'Ateneo.
- L'integrazione tra Presidio della Qualità, Nucleo di Valutazione e Organi accademici, supportata da audizioni strutturate e da flussi informativi formalizzati, evidenzia la presenza di un sistema di controllo interno consolidato e pienamente integrato nei processi di governo.
- Il SMVP evidenzia un raccordo esplicito tra ciclo della performance, pianificazione strategica e programmazione economico-finanziaria, contribuendo alla coerenza complessiva dei processi di governo e gestione dell'Ateneo.
- La visita ha confermato che gli esiti del monitoraggio vengono progressivamente consolidati e discussi nei diversi livelli organizzativi, fino agli Organi di Governo, contribuendo all'individuazione delle azioni di miglioramento e all'aggiornamento delle priorità strategiche.
- Le evidenze raccolte durante la visita hanno mostrato un ruolo attivo del PQA nel recepimento delle indicazioni provenienti dal NdV, attraverso attività di revisione delle linee guida, aggiornamento della documentazione di AQ e monitoraggio dell'attuazione delle azioni correttive.
- Il sistema di diffusione delle politiche e degli obiettivi di qualità si avvale di una rete di gruppi AQ dipartimentali e di referenti distribuiti nelle strutture, che favoriscono il raccordo tra i livelli centrale e periferico e contribuiscono alla circolazione delle informazioni e delle pratiche di AQ.

Aree di miglioramento:

- Le evidenze raccolte mostrano un uso effettivo degli esiti del monitoraggio nei processi decisionali. Un'ulteriore sistematizzazione documentale del collegamento tra i risultati del monitoraggio, le decisioni assunte e le azioni conseguenti potrebbe renderne ancora più immediata la tracciabilità.
- Il sistema di comunicazione interna risulta ampio e strutturato. L'introduzione di strumenti più sistematici per misurare la diffusione e la comprensione degli obiettivi strategici potrebbe contribuire a rafforzarne ulteriormente l'efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo è in possesso di un sistema di controllo di gestione che consente di supportare le decisioni dei processi chiave dell'Ateneo.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:(A2_DOC01) Decreti Rettorali Nomina e Proroga Prorettori, Vicario e Delegati
  Descrizione:D.R. n. 1093 del 06/12/2022 Nomina Prorettori e Delegati per il triennio 2022/2025 per il triennio 2022/2025; D.R. n. 418 del 05/06/2023 Nomina Prorettore Rapporti con le imprese, gli enti pubblici, ordini professionali e agli affari giuridici triennio 2022/2025; D.R. n. 872 del 30/10/2025 Proroga a.a. Prorettori e Delegati; D.R. n. 885 del 04/11/2025 Nomina Prorettore Vicario triennio 2025/2028; D.R. n. 919 del 11/11/2025 Nomina Prorettrice Orientamento triennio 2025/2028.
  Dettagli:interi documenti

File:A2_DOC01 Decreti Rettorali Nomina e proroga Prorettori, Vicario e Delegati.pdf

- **Titolo**:(A2_DOC02) Manuale della Qualità ultimo aggiornamento 2026

  Descrizione:Il Manuale della Qualità delinea l'architettura metodologica e i principali attori del sistema di AQ di Ateneo.

  Dettagli:Intero documento

  File:A2_DOC02 Manuale della Qualità ultimo aggiornamento 2026.pdf

- **Titolo**:(A2_DOC03) Regolamento di Funzionamento del Presidio di qualità emanato con D.R. n. 451 del 13/05/2024

  Descrizione:Atto normativo che disciplina la composizione e le competenze del Presidio di qualità.

  Dettagli:Intero documento

  File:A2_DOC03 Regolamento di funzionamento del Presidio di Qualità emanato con D.R. n. 451 del 13.05.2024.pdf

- **Titolo**:(A2_DOC04) Piano di Comunicazione triennale integrato 2024/2026, agg. 2026

  Descrizione:Il Piano di comunicazione è il documento che consente di programmare le iniziative di comunicazione secondo una visione strategica, monitorandone i flussi e rendendo pubbliche le linee di sviluppo e di azione dell'Ateneo. Il documento è, pertanto, focalizzato in singole campagne e sviluppato secondo un percorso logico che, dall'individuazione dei temi prioritari e delle campagne di comunicazione adottate negli anni precedenti, definisce obiettivi, target, contenuti, mezzi di comunicazione, risultati che l'Ateneo si prefigge di attuare nel medio periodo, in correlazione con le risorse finanziarie disponibili.

  Dettagli:Intero documento

  File:A2_DOC04 Piano di Comunicazione triennale integrato 2024 _ 2026_agg. 2026.pdf

- **Titolo**:(A2_DOC05) Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance Anno 2026

  Descrizione:Il Sistema di misurazione e di valutazione della performance è il documento che definisce, ai sensi del D.lgs. 150/2009, le metodologie e gli strumenti utilizzati dall'Amministrazione per pianificare, stimare e rendicontare, annualmente, gli obiettivi di performance organizzativa e individuale assegnati al personale, chiarandone i processi, i criteri e le tempistiche adottate.

  Dettagli:Intero documento

  File:A2_DOC05 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Anno 2026.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 2 – 09.00-10.00 – Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).

  Descrizione:Approfondimento sull'utilizzo degli esiti del monitoraggio e dei DARPA nei processi decisionali e nell'aggiornamento delle priorità strategiche dell'Ateneo.

  Dettagli:

- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 8 – 16.30-17.30 – Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio della Qualità e personale TA di supporto).

  Descrizione:Approfondimento sui rapporti tra PQA e NdV, sulla gestione delle azioni correttive derivanti dalle audizioni e sui meccanismi di diffusione degli obiettivi strategici e dei processi di assicurazione della qualità nelle strutture dell'Ateneo.

  Dettagli:

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.
A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A.3.1

L'implementazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo è costantemente tenuta sotto controllo attraverso il monitoraggio del PSA e del PIAO, in modalità integrata. Il monitoraggio avviene annualmente attraverso la rilevazione dei valori degli indicatori, e rapporti/relazioni annuali di Prorettori e Delegati, in cui è riportato lo stato di avanzamento delle azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

I documenti di monitoraggio del PSA vengono presentati e approvati dal SA e dal CdA e una eventuale rimodulazione di contenuti e target è prevista qualora questi risultino raggiunti o si presentino criticità o condizioni di riferimento differenti. Questo modo di operare ha consentito di aggiornare, nel 2024 e nel 2026, il PSA 2022-2028 **(A1_DOC02).**

Il miglioramento continuo dei processi principali è attuato applicando le logiche del Ciclo di Deming (PDCA). Peraltro, l'intento di migliorare i processi di comunicazione interna anche ai fini del monitoraggio traspare anche dall'obiettivo presente nel PSA relativo alla dematerializzazione dei processi amministrativi.

La fase di check del ciclo di Deming si basa su un procedimento di autovalutazione che prevede l'analisi dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori previsti per ciascuna azione e il confronto degli stessi con i target fissati in fase di pianificazione.

L'Ateneo ha articolato la propria organizzazione in funzione delle proprie dimensioni, potenzialità e caratteristiche, e su tale assetto organizzativo, l'Amministrazione ha innestato il proprio sistema di AQ finalizzato a supportare l'attuazione delle proprie strategie e politiche istituzionali.

Sulle strutture coinvolte è innestato, pertanto, il ciclo di Deming, adottato come modello nel sistema di AQ di Ateneo, che prevede una fase di monitoraggio (check) negli ambiti di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Tale modello è adottato per processi a tutti i livelli, sia centrale (Ateneo) sia periferico (CdS, PhD o Scuola/Dipartimento a seconda degli ambiti) e si alimenta iterativamente con il continuo scambio di informazioni.

Il sistema di monitoraggio dell'Università Parthenope si articola in diversi dispositivi e strumenti tra cui quelli ministeriali (SUA-SMA, Cruscotto ANVUR), vari indicatori interni, proprie piattaforme dedicate e una serie di documenti di reporting (DARPA, Commento SMA, Relazioni OPIS, Relazioni dottorandi, Relazioni Annuali).

Attraverso gli indicatori ed i target presenti nel PSA e gli indicatori definiti a livello ministeriale o ANVUR, l'Amministrazione predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti. Oltre a quelli ministeriali e dell'ANVUR, utilizza anche propri indicatori caratterizzanti l'Ateneo. Per il monitoraggio, utilizza come strumenti di base quelli già messi a disposizione dalle banche dati Ministeriali (ANS, PRO3, FFO, Schede SUA-SMA) e dall'ANVUR (Cruscotto sistema universitario). L'Ateneo ha, inoltre, sviluppato diversi "applicativi", tra i quali di rilevante interesse vi è EPM TOOL. L'applicativo, previa integrazione con i sistemi U-GOV, ESSE3, CSA, DALIA, permette di stimare il valore corrente dell'ISP e dell'ISEF utilizzando i dati estratti in tempo reale dai sistemi CINECA. Esso consente di effettuare delle simulazioni sull'effetto di strategie di programmazione alternative sull'ISP, legate, ad esempio, all'assunzione di determinati profili economici. Oltre alla rappresentazione numerica, l'applicativo produce una serie di report grafici che forniscono una vista sintetica ed immediata sui dati. Ulteriori applicativi sono: "Placement", attraverso il quale è possibile monitorare il numero di tirocini svolti ed il numero di convenzioni in atto; "AQ", attraverso il quale è possibile monitorare la documentazione volta alla valutazione del processo di AQ; "Terza Missione/Impatto sociale", per monitorare le relative attività dell'Ateneo; "ATENA", per gestire e monitorare le carriere dei Dottorandi e facilitare il complesso lavoro dei coordinatori dei corsi di dottorato, dei supervisori e dei co-supervisori.

Per tutti gli indicatori per i quali non vi sono banche dati, le informazioni sono direttamente rilevate dai responsabili di riferimento.

L'Ateneo utilizza costantemente anche i dati estratti dalle COAN per effettuare analisi di controllo di gestione, con particolare riferimento a:

- predisposizione del budget unico, analisi di sostenibilità economico-patrimoniali e finanziarie delle previsioni e coerenza con le risultanze effettive in corso d'esercizio (analisi degli scostamenti);
- monitoraggio degli stati di avanzamento delle iniziative finanziate dall'Ateneo con risorse proprie o esterne;
- simulazioni di supporto a scelte strategiche e aggiornamento delle stime di chiusura del bilancio unico;

- riclassificazioni richieste dalla normativa quali quelle relative alla predisposizione delle rilevazioni ministeriali.

Il monitoraggio si concretizza nello studio e nella raccolta dei risultati degli indicatori, misurati nella fase di esecuzione delle azioni dei processi, ed il confronto con i risultati attesi dei corrispondenti obiettivi nella fase di pianificazione dei processi, per verificarne le eventuali discordanze.

A.3.2

Il flusso informativo di monitoraggio è verticale e orizzontale e coinvolge organi centrali (Rettore, Prorettori, Delegati, NdV, PQA) e strutture periferiche (CdS, PhD, Dipartimenti e Scuole), con l'obiettivo di garantire trasparenza, tracciabilità e miglioramento continuo delle attività Didattiche, di Ricerca e di Terza Missione.

L'Ateneo articola il processo di miglioramento della qualità attraverso un riesame annuale interno del sistema di AQ strutturato nelle seguenti fasi:

- analisi e valutazione dei punti di attenzione e degli indicatori individuati nel MQA;
- individuazione delle esigenze e delle opportunità di miglioramento;
- condivisione di tali esigenze ed opportunità tramite invio di report agli OO.GG.

I risultati di tale fase di check vengono esposti:

- in una relazione annuale prodotta dai Prorettori/Prorettrici e Delegati/e, da inviare al Rettore, sulle attività svolte nella quale vengono indicati i punti di forza, le eventuali criticità emerse e le possibili azioni di miglioramento già poste o da porre in atto;
- in un rapporto che, insieme alla successiva fase di riprogettazione, costituisce parte di un documento di monitoraggio denominato DARPA che rappresenta un supporto efficace per la scelta di quali strategie ed ulteriori azioni individuare per il miglioramento dei risultati di ciascun indicatore, definendo, al contempo, i livelli quantitativi da raggiungere nell' ottica di una sempre crescente assunzione di responsabilità dell'Ateneo nella scelta dei propri obiettivi. A livello centrale, il **DARPA Didattica di Ateneo** viene redatto dal/la Prorettore/Prorettrice alla Didattica sulla base dei DARPA di Scuola e dei DARPA di Dipartimento **(A3_DOC01)**, mentre il **DARPA Ricerca (A3_DOC02)** viene redatto dal Prorettore alla Ricerca, e quello di **Terza Missione/Impatto Sociale (A3_DOC03)** dal Delegato alla Terza Missione/Impatto Sociale, sulla base dei DARPA di Dipartimento. A livello periferico, il DARPA Didattica viene predisposto dai Consigli delle Scuole (cfr. Ambito C.3) sulla base dell'analisi delle SMA, dei Rapporti di Riesame Ciclico e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Il DARPA-DIP (cfr. ambito E.1) sulle attività di Didattica, Ricerca, e Terza Missione/Impatto Sociale viene predisposto dai Direttori di Dipartimento, coadiuvati dalla Commissione AQ di Dipartimento;
- nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS che, secondo quanto stabilito dal sistema AVA per la didattica, contiene un sintetico commento dell'analisi degli indicatori. Il CdS predispone il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) qualora vengano ravvisate specifiche criticità nelle SMA. La SMA e il RRC dei CdS vengono predisposti dal Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ) del CdS, approvati nel Consiglio di CdS (CCdS) e trasmessi alla Scuola da parte del Dipartimento;
- nella Relazione sulle Opinioni delle Studentesse e degli Studenti (OPIS) e nella Relazione sulle Opinioni dei/lle Laureandi/e che riportano le analisi del GAQ e del CCdS individuando eventuali criticità ed azioni di miglioramento. Le relazioni, a seguito del monitoraggio svolto dal PQA sulle procedure adottate per la loro compilazione, vengono approvate in un CCdS e trasmesse ai Presidenti delle CPDS, mettendo in copia conoscenza il PQA, il/la Presidente della Scuola di afferenza e il/la Prorettore/Prorettrice alla Didattica;
- nelle sezione AQ del sito del Dipartimento;
- per i PhD, in una relazione sulle Opinioni di Dottorandi/e (OPID) per l'individuazione di eventuali criticità di gestione e di azioni di miglioramento da mettere in atto nei cicli successivi, predisposta annualmente dal Consiglio di PhD (CdPhD). Una volta approvate dal CdPhD, dopo il monitoraggio del PQA, le relazioni finali, caricate sulla pagina AQ dei Dipartimenti, vengono trasmesse alla Commissione Permanente per il Monitoraggio delle attività del Dottorato (CPM-PhD), che analizza le eventuali criticità di sistema dei PhD. I CdPhD producono anche un RRC almeno triennale in previsione del riaccreditamento di ciascun PhD. Il riesame, dopo il monitoraggio del PQA, viene trasmesso al/la Prorettore/trice alla Ricerca e, per conoscenza, alla CPM-

PhD;

- nella Relazione Annuale delle CPDS di Dipartimento e discussa nel Consiglio di Dipartimento. Detta Relazione contiene, tra l'altro, proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. La Relazione viene utilizzata dai CdS per la stesura della SMA o del RRC, nonché dal NdV in occasione della sua Relazione annuale. Le Relazioni delle CPDS vengono tramesse anche alle Scuole di riferimento e pubblicate nelle specifiche pagine di AQ dei Dipartimenti**.**

Il PQA, in questa fase di check, fornisce supporto ai Dipartimenti, alle CPDS, ai CdS ed ai PhD, predisponendo opportuni template e linee guida per tutti i menzionati documenti, supervisionandone la redazione e inviando eventuali commenti ai/lle Coordinatori/Coordinatrici e ai/lle Presidenti tramite la compilazione di check-list che vengono restituite prima della stesura delle versioni definitive dei documenti.

L'architettura del sistema di AQ di Ateneo, in ottemperanza alla vigente normativa, attribuisce al NdV i compiti di valutazione interna e formulazione di raccomandazioni per quanto riguarda la gestione amministrativa, le attività didattiche e di ricerca e gli interventi di sostegno al diritto di studio. La competenza del NdV è finalizzata all'accertamento della qualità complessiva dei processi, al fine di contribuire al miglioramento del sistema interno di autovalutazione e alla promozione del merito. La valutazione del NdV, infatti, considera le attività complessive realizzate nella gestione dell'Ateneo, da cui si evinca la presenza dei presupposti per il conseguimento di obiettivi di miglioramento e di risultati ritenuti significativi. Il NdV svolge, quindi, un'attività di auditing esterno assumendo un ruolo di soggetto terzo all'Ateneo, effettuando una valutazione di secondo livello nel corso della quale rileva, tra l'altro, se la supervisione di primo livello effettuata dal PQA sia stata fatta in maniera coerente con gli obiettivi, le metodologie stabilite e i dati a disposizione.

Con riferimento tanto al SdG quanto a quello di AQ, il monitoraggio svolto dal NdV durante l'intero anno viene riportato nella Relazione annuale (D.Lgs. 19/2012) **(A3_DOC04).** Il NdV elabora anche la Relazione al Bilancio unico (Legge 537/1993) **(A3_DOC05)**, in cui focalizza la propria attività sul buon andamento dell'azione amministrativa, formulando raccomandazioni di carattere strategico, rimandando invece l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Punti di Forza:

- Il sistema di monitoraggio risulta formalizzato e pienamente integrato con gli strumenti di programmazione strategica e operativa dell'Ateneo, garantendo coerenza tra Piano Strategico di Ateneo (PSA) e PIAO.
- L'impiego di applicativi dedicati, quali l'EPM Tool, contribuisce a rafforzare le capacità di analisi, monitoraggio e simulazione a supporto dei processi decisionali.
- Si rileva una piena integrazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori ministeriali e ANVUR, a supporto delle attività di programmazione e valutazione.
- Il sistema si caratterizza per una struttura multilivello formalizzata e tracciabile, supportata da flussi informativi ben definiti tra amministrazione centrale e strutture periferiche.
- I template e le checklist predisposti dal Presidio della Qualità favoriscono l'omogeneità dei processi e la qualità della documentazione prodotta dalle strutture.

Aree di miglioramento:

- Pur risultando pienamente strutturato il sistema di monitoraggio, potrebbe essere ulteriormente rafforzata la rappresentazione del collegamento tra le criticità rilevate, le azioni di miglioramento intraprese e i risultati conseguiti, anche attraverso una rendicontazione più sistematica degli esiti nei DARPA - Documento di Analisi e Ri-Programmazione Annuale.

- Potrebbe essere ulteriormente sviluppata una lettura trasversale delle principali criticità di Ateneo e dell'impatto delle raccomandazioni formulate dagli organi di valutazione, al fine di rafforzare la funzione di supporto ai processi decisionali e al miglioramento continuo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

È presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che copre molti obiettivi strategici ed è in parte utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(A3_DOC01) DARPA Didattica a livello centrale
  Descrizione:Il DARPA rappresenta lo strumento fondamentale per l'autovalutazione e il miglioramento continuo dell'Ateneo, in coerenza con il sistema AVA3 dell'ANVUR. Il documento fornisce un quadro organico dei punti di forza e delle criticità dei processi istituzionali, e individua azioni concrete di riprogettazione e sviluppo attinenti alla Didattica.
  Dettagli:Intero documento
  File:A3_DOC01 DARPA Didattica a livello centrale.pdf
- **Titolo**:(A3_DOC02) DARPA Ricerca (livello centrale)
  Descrizione:Il DARPA rappresenta lo strumento fondamentale per l'autovalutazione e il miglioramento continuo dell'Ateneo, in coerenza con il sistema AVA3 dell'ANVUR. Il documento fornisce un quadro organico dei punti di forza e delle criticità dei processi istituzionali, e individua azioni concrete di riprogettazione e sviluppo in relazione alle attività di Ricerca.
  Dettagli:Intero documento
  File:A3_DOC02 DARPA Ricerca (livello centrale).pdf
- **Titolo**:(A3_DOC03) DARPA Terza Missione/Impatto sociale (livello centrale)
  Descrizione:Il DARPA rappresenta lo strumento fondamentale per l'autovalutazione e il miglioramento continuo dell'Ateneo, in coerenza con il sistema AVA3 dell'ANVUR. Il documento fornisce un quadro organico dei punti di forza e delle criticità dei processi istituzionali, e individua azioni concrete di riprogettazione e sviluppo inerenti alla Terza Missione/Impatto sociale.
  Dettagli:Intero documento
  File:A3_DOC03 DARPA Terza Missione-Impatto sociale (livello centrale).pdf
- **Titolo**:(A3_DOC04) Relazione Annuale Nucleo di Valutazione Anno 2025
  Descrizione:È un documento, redatto dal Nucleo di Valutazione, che rendiconta, alla luce delle Linee Guida ANVUR e sulla base degli indicatori di qualità (AVA), la qualità e l'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e gestionali dell'Ateneo, formulando raccomandazioni e suggerimenti in ottica di miglioramento continuo.
  Dettagli:Intero documento
  File:A3_DOC04 Relazione Annuale Nucleo di Valutazione Anno 2025.pdf
- **Titolo**:(A3_DOC05) Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico d'Esercizio 2024
  Descrizione:È il documento, redatto dal Nucleo di Valutazione, in cui sono analizzati gli esiti delle analisi svolte in merito alla gestione del bilancio.
  Dettagli:Intero documento
  File:A3_DOC05 Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico d'Esercizio 2024.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 SLOT 4 11:15 - 12:15 Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica

(Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).

Descrizione:Approfondimento sulle modalità di verifica delle azioni di miglioramento individuate nei DARPA: l'Ateneo ha descritto un processo di monitoraggio strutturato e multilivello, in cui le azioni individuate nei DARPA vengono riesaminate negli anni successivi attraverso CdS, Dipartimenti, Scuole e Organi centrali. La verifica si basa sul confronto con i DARPA precedenti, sugli indicatori di monitoraggio (SMA, OPIS) e sulle relazioni delle CPDS.

Dettagli:

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.
A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.
A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1

Una revisione generale del SdG dell'Università Parthenope è coincisa con il cambio di Governance avvenuto a fine 2022, a seguito dell'elezione dell'attuale Rettore, che ha rivisto le deleghe, provveduto alla nomina dei Prorettori e Delegati, e riorganizzato gli Uffici Amministrativi e le responsabilità dei Dirigenti. L'importanza riconosciuta alla definizione dell'organizzazione, come presupposto per un'efficace azione amministrativo-gestionale, finalizzata alla realizzazione degli obiettivi strategici, si riscontra nei primi due Obiettivi Qualificanti del PSA 2022-2028 che rispondono, tra l'altro, alla ricerca di una migliore organizzazione e maggiore efficienza organizzativa **(A1_DOC02)**. La volontà della Governance di sottoporre il SdG ad una profonda revisione è rafforzata anche dalla nomina della Commissione Statuto e Regolamenti, istituita con D.R.n.973 del 8/11/2022 ed integrata con D.R.n.987 del 10/11/2022 **(A4_DOC01)**, che in questi anni ha rivisto ed aggiornato gran parte dei Regolamenti di funzionamento.

L'efficacia delle azioni attuate e la loro coerenza rispetto agli obiettivi strategici viene monitorata attraverso le Relazioni Annuali di Prorettori e Delegati **(A4_DOC02)**, per le cui deleghe non è previsto il DARPA, sullo stato di avanzamento delle azioni di propria competenza e dei risultati raggiunti e, nel caso di Didattica, Ricerca e Terza Missione, dai rispettivi DARPA, redatti annualmente dai Prorettori e Delegati, discussi in Senato Accademico e resi pubblici nella pagina web Assicurazione della Qualità del portale di Ateneo **(A3_DOC01, A3_DOC02, A3_DOC03).**

Il sistema così strutturato consente, in coerenza con il MQA, di avviare un processo di riesame e revisione che, in alcuni casi, parte dalla periferia, in altri, risponde ad una linea strategica individuata dal centro a seguito di criticità rilevate nei momenti di analisi delle performance o di esigenze che emergano dal contesto. Sono fonti importanti per raccogliere informazioni che possono indicare la necessità di una revisione del SdG i momenti di confronto con le parti sociali, le indagini sulla soddisfazione degli studenti, le Relazioni elaborate dai CdS con riferimento alle OPIS e alla soddisfazione dei Laureandi, il monitoraggio dei dati sull'occupazione dei laureati di AlmaLaurea, le Relazioni delle CPDS, riportate nelle pagine AQ dei Dipartimenti, oltre alle Relazioni annuali del NdV, pubblicate nella pagina dedicata.

Il funzionamento del SdG - ed il relativo aggiornamento - tiene anche in considerazione gli esiti della *Customer Satisfaction*, rilevate attraverso il progetto Good Practice, al quale l'Ateneo partecipa dal 2019, che si propone di valutare la performance organizzativa e gestionale dell'Ateneo e di metterla a confronto con quella delle altre realtà accademiche coinvolte, al fine di migliorare i servizi erogati e il grado di soddisfazione degli stakeholder, attraverso lo strumento dell'analisi comparativa **(A4_DOC03)**.

Le rilevazioni si rivolgono alle tre principali categorie di stakeholder dell'Ateneo:

- personale docente, dottorandi, assegnisti (personale DDA);
- personale tecnico amministrativo (PTA);
- studenti.

In particolare, per la rilevazione di *Customer Satisfaction* relativa agli studenti, il campione è suddiviso in due sottoinsiemi: studenti iscritti al primo anno di corso e studenti iscritti ad anni successivi al primo, ai quali vengono somministrati due questionari distinti, per poter cogliere la soddisfazione in merito a servizi focalizzati, quali l'orientamento in entrata (STUD I) ed il servizio di job placement e internazionalizzazione (STUD II). I servizi comuni ai due questionari sono invece: Servizi logistici, Comunicazione, Sistemi informatici, Servizi di Segreteria, Servizi bibliotecari, Diritto allo studio. Sebbene i tassi di partecipazione siano ancora limitati, le rilevazioni rappresentano uno strumento utile a completare le informazioni che derivano da OPIS-OPID e Opinioni Laureandi, nonché a monitorare la soddisfazione e il coinvolgimento del personale DDA e PTA.

L'insieme delle azioni di riesame adottate a partire dal 2022 hanno consentito un aggiornamento costante del SdG, la modifica e l'implementazione di diverse Normative e Regolamenti interni, tra cui: Statuto (aprile 2023) **(A1_DOC01)**, Regolamento Generale di Ateneo (aprile 2024) **(A4_DOC04)**, Regolamento Didattico di Ateneo (ottobre 2024) **(A4_DOC05)**, Codice Etico e di Comportamento (agosto 2025) **(A4_DOC06)**, Codice di Condotta per la prevenzione e il contrasto a ogni forma di discriminazione, a tutela dell'integrità

e della dignità delle persone dell'Università (agosto 2025) **(A4_DOC07)**.

Le stesse strategie, individuate nel 2022 e riportate nel PSA 2022- 2028, sono state oggetto di un attento riesame ed aggiornamento con l'intento di sviluppare, in due occasioni di revisione, nel 2024 e nel 2026, degli Obiettivi Strategici più sfidanti, in continuità con i "12 Obiettivi Qualificanti del PSA", ma inserendo elementi di innovazione individuati anche sulla base delle esperienze e dei riesami nel primo biennio **(A1_DOC02)**.

A.4.2

La revisione del sistema di AQ è iniziata a fine 2022, in parallelo con il riesame del SdG, con l'insediamento del NdV e del PQA nella loro attuale composizione. Gli stessi Regolamenti di funzionamento dei due organi sono stati aggiornati per rendere più funzionali le attività del PQA **(A2_DOC03)** e del NdV **(A4_DOC08)**.

Durante il 2023, diversi momenti di confronto tra NdV e PQA hanno avuto l'obiettivo di migliorare l'organizzazione del Sistema di AQ e diversi sono stati i cambiamenti proposti al MQA, cambiamenti ispirati dall'obiettivo di semplificare le procedure e ridurre la produzione di documenti, a volte ridondanti, a carico dei diversi attori del Sistema. I confronti successivi, avvenuti a seguito e durante le audizioni, hanno ispirato l'ulteriore revisione del Manuale (aggiornamento 2026 - **A2_DOC02)** che ha inteso procedere nella stessa direzione, rendendo anche più esplicito il ruolo degli attori coinvolti nel sistema AQ e maggiormente coerenti le scadenze per la produzione dei documenti di monitoraggio.

Il PQA, dal suo insediamento ad oggi, ha elaborato una serie di linee-guida, derivanti anche da momenti di confronto importanti con gli attori coinvolti nei processi, finalizzate a garantire una maggiore coerenza e uniformità della documentazione prodotta e dei processi seguiti da Dipartimenti, Scuole, CdS e PhD finalizzati al monitoraggio e all'implementazione del ciclo di Deming. Le linee-guida sono pubblicate sulla pagina dedicata alla documentazione del PQA, che redige una Relazione annuale che sintetizza le attività realizzate e che viene portata all'attenzione del NdV per la redazione della Relazione AQ **(A4_DOC09)**.

Le azioni di Riesame del Sistema dell'AQ sono continue e gli esiti sono comunicati e pubblicizzati attraverso la produzione dei documenti richiesti da normativa e linee guida ANVUR e dei DARPA.

A.4.3

Il processo di comunicazione tra i soggetti che operano a diversi livelli e nei diversi ambiti dell'Ateneo, comprese le sedi dislocate sul territorio, è garantito sia dal modello organizzativo adottato sia dai supporti telematici in uso. Riguardo al modello organizzativo, per garantire un agevole processo di comunicazione, la composizione degli organi tutela la rappresentanza di tutte le categorie e sono garantiti, nei Regolamenti di funzionamento di Dipartimenti, Scuole, CdS e PhD, momenti formali di confronto e coordinamento delle esigenze delle diverse strutture e attori coinvolti. La partecipazione dei Direttori dei Dipartimenti al Senato Accademico garantisce, inoltre, la comunicazione periferia-centro ed anche la condivisione di politiche e decisioni che dal centro si riflettono sulla periferia. Nella composizione del PQA è previsto un componente per ciascuno dei Dipartimenti dell'Ateneo. Le CPDS svolgono poi un ruolo centrale per il monitoraggio delle esigenze e dei livelli di soddisfazione degli studenti, arricchiscono di considerazioni e analisi i dati che emergono dalle OPIS e da AlmaLaurea, monitorano l'effettiva presa in carico delle esigenze emerse da parte degli organi preposti. Il processo di rilevazione riguarda anche dottorandi e dottori di ricerca e, nel complesso, l'attività dei Gruppi AQ, di CdS, Dottorati, Scuole e Dipartimenti, supporta il processo di comunicazione tramite l'elaborazione dei dati in Relazioni che vengono portate all'attenzione degli organi preposti, del PQA, del NdV e degli OO.GG..

Tutti i servizi sono illustrati nella Carta dei Servizi **(A1_DOC05)** e corredati da una specifica sezione, che riguarda le dimensioni di qualità del servizio e i relativi indicatori, con particolare attenzione a: Accessibilità (canali disponibili per l'accesso al servizio), Tempestività (tempo massimo di erogazione del servizio, tempo di risposta alle informazioni, tempi di attesa per la presa in carico), Trasparenza (canali in cui reperire, acquisire e comprendere le informazioni necessarie per poter usufruire del servizio), Efficienza/Efficacia/Monitoraggio (capacità dell'ente erogatore di garantire livelli di servizio pattuiti con gli stakeholder, la presenza o meno di strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza, canali da utilizzare per eventuali reclami). Le opinioni del personale DDA, del PTA e degli studenti sono, inoltre, monitorate attraverso l'elaborazione dei dati raccolti nell'ambito del progetto Good Practice che, attraverso una continua azione di sensibilizzazione, punta a raggiungere una dimensione di rilevazione rappresentativa del campione.

A.4.4

Gli OO.GG., in coerenza con gli Obiettivi 1 e 2 del Piano Strategico 2022-2028, hanno adottato sin dal primo insediamento (2022) una politica di radicale riesame del SdG e dell'AQ. Gli interventi e le azioni concrete sono illustrati e documentati negli aspetti da considerare precedenti (cfr. A.4.1 - A.4.2 – A.4.3) e riguardano la revisione dello Statuto, del Regolamento Generale, del Regolamento Didattico di Ateneo, del Regolamento di funzionamento degli organi, l'aggiornamento del Piano Strategico 2022-2028, la revisione del Manuale della Qualità. Tutte azioni che dimostrano l'attenzione degli Organi di Governo alle attività di riesame e all'adozione di azioni di miglioramento. La diffusione dei risultati è garantita a tutti i livelli e resa pubblica nel portale di Ateneo.

Punti di Forza:

- L’Ateneo ha avviato un significativo processo di revisione del proprio assetto normativo e organizzativo, aggiornando i principali regolamenti e documenti di governance in coerenza con il quadro normativo nazionale e con il Piano Strategico di Ateneo 2022–2028.
- Si rileva un efficace coordinamento tra Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e Nucleo di Valutazione (NdV), a supporto dell’integrazione dei processi di Assicurazione della Qualità.
- Le istanze degli studenti risultano adeguatamente integrate nei processi di AQ, attraverso il recepimento delle relazioni CPDS e delle analisi OPIS nei riesami dei Corsi di Studio e nei flussi informativi verso PQA e NdV.
- L’Ateneo promuove il coinvolgimento delle diverse componenti accademiche (docenti, dirigenti, personale tecnico-amministrativo e studenti) mediante la partecipazione alle rilevazioni Good Practice.
- È garantita un’adeguata trasparenza informativa attraverso la Carta dei Servizi, che definisce canali di accesso, standard di servizio e modalità di gestione dei reclami.
- Le attività di monitoraggio dell’Assicurazione della Qualità sono efficacemente raccordate con gli Organi di Governo, ai quali vengono regolarmente presentate le relazioni del PQA e del NdV.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di attività di monitoraggio e di momenti di confronto con gli Organi di Governo, non emerge un processo di riesame del Sistema di Governo formalizzato attraverso documenti dedicati e supportato da indicatori specifici per la valutazione della sua efficacia nel tempo.
- Il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità e il raccordo tra riesame del Sistema AQ e riesame del Sistema di Governo non risultano ancora rappresentati attraverso una documentazione unitaria e sistematica che consenta una lettura complessiva delle criticità rilevate, delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti.
- Pur in presenza di flussi informativi consolidati tra strutture di AQ e Organi di Governo, la tracciabilità del percorso che conduce dagli esiti del monitoraggio alle decisioni assunte e alla successiva verifica dell’efficacia delle azioni di miglioramento non risulta sempre immediatamente ricostruibile attraverso la documentazione disponibile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rafforzare la formalizzazione e la documentazione delle attività di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, assicurando una chiara evidenza delle analisi svolte, delle decisioni assunte e delle conseguenti azioni di miglioramento.
- Si raccomanda di migliorare la tracciabilità del collegamento tra attività di monitoraggio, riesame e aggiornamento delle politiche e delle strategie di Ateneo, al fine di rendere maggiormente leggibile il ciclo di miglioramento continuo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo viene effettuato ma in maniera non sistematica. Vengono attivate alcune azioni conseguenti misurandone l’efficacia.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(A4_DOC01) Decreti Rettorali di nomina Commissione Statuto e Regolamenti

Descrizione:D.R. n. 973 del 8/11/2022 Nomina Commissione Statuto e Regolamenti, integr. D.R. n. 987 del 10/11/2022
Dettagli:Intero documento
File:A4_DOC01 Decreti Rettorali Nomina Commissione Statuto e Regolamenti.pdf

- **Titolo**:(A4_DOC03) Esiti rilevazioni Progetto Good Practice- report 2024-2025
  Descrizione:Report di sintesi sui livelli di soddisfazione degli stakeholder, rilevati a valle delle indagini condotte nell'ambito del progetto Good Practice, promosso dal Politecnico di Milano.
  Dettagli:Intero documento
  File:A4_DOC03 Esiti rilevazioni Progetto Good Practice_report 2024_2025.pdf
- **Titolo**:(A4_DOC04) Regolamento generale
  Descrizione:Atto normativo fondamentale che disciplina l'organizzazione, il funzionamento, la gestione amministrativa e le procedure interne dell'Università nel rispetto dello Statuto.
  Dettagli:Intero documento
  File:A4_DOC04 Regolamento Generale.pdf
- **Titolo**:(A4_DOC05) Regolamento didattico
  Descrizione:Atto normativo che disciplina l'organizzazione della didattica e le norme sui percorsi di studio dell'Università.
  Dettagli:Intero documento
  File:A4_DOC05 Regolamento didattico.pdf
- **Titolo**:(A4_DOC06) Codice Etico e di Comportamento
  Descrizione:Il Codice definisce i valori fondamentali (integrità, imparzialità, correttezza) e le norme comportamentali per l'intera comunità universitaria.
  Dettagli:Intero documento
  File:A4_DOC06 Codice Etico e di Comportamento.pdf
- **Titolo**:(A4_DOC07) Codice di Condotta per la prevenzione e il contrasto a ogni forma di discriminazione
  Descrizione:Documento che disciplina le procedure per il trattamento di ogni forma di discriminazione, a tutela dell'integrità e della dignità delle persone dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope.
  Dettagli:Intero documento
  File:A4_DOC07 Codice di Condotta per la prevenzione e il contrasto a ogni forma di discriminazione.pdf
- **Titolo**:(A4_DOC08) Regolamento di funzionamento del Nucleo di Valutazione
  Descrizione:Atto normativo interno che disciplina la composizione, le competenze, i compiti del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.
  Dettagli:Intero documento
  File:A4_DOC08 Regolamento di funzionamento del Nucleo di Valutazione.pdf
- **Titolo**:(A4_DOC09) Relazione annuale Presidio di Qualità Periodo di riferimento 01/01/2024 – 31/12/2024
  Descrizione:documento programmatico e di monitoraggio, redatto dal Presidio di Qualità, che riassume le attività di assicurazione della qualità svolte, i risultati conseguiti, le criticità riscontrate e le azioni pianificate per l'anno successivo, fondamentale per il processo di autovalutazione e miglioramento continuo.
  Dettagli:Intero documento
  File:A4_DOC09 Relazione annuale Presidio di Qualità 01.01.2024 _ 31.12.2024.pdf
- **Titolo**:(A4_DOC02) Relazioni Annuali Prorettori e Delegati
  Descrizione:Relazioni Annuali dei Prorettori e Delegati
  Dettagli:intero documento
  File:A4_DOC02 Relazioni Annuali Prorettori e Delegati.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 - SLOT 2 - 9:00 - 11:00 Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore

Generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).

Descrizione:Approfondimento sulla presa in carico della Raccomandazione del NdV sul Riesame periodico del Sistema di Governo: l'Ateneo ha dichiarato di aver recepito la raccomandazione del Nucleo di Valutazione e di prevedere un riesame del Sistema di Governo a metà mandato rettorale, ritenendo non adeguata una cadenza annuale. Il monitoraggio dell'efficacia della governance avviene attualmente attraverso DARPA, feedback del personale e attività degli organi accademici. Il PQA ha formalmente preso in carico l'indicazione del NdV e sono previste ulteriori azioni di sistematizzazione e documentazione del processo.

Dettagli:

- **Titolo**:20/04/2026 - SLOT 2 - 9:00 - 11:00 Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).

  Descrizione:Approfondimento sugli strumenti che consentono a docenti, PTA, studenti e dottorandi di formulare proposte e sulle modalità di verifica del loro impatto sulle decisioni: è emersa la presenza di numerosi canali di ascolto e partecipazione: rappresentanze negli organi collegiali, questionari OPIS/OPID e Good Practice, caselle dedicate (DSA, welfare, consigliera di fiducia) e consultazioni specifiche. Sono stati illustrati esempi concreti di richieste accolte, tra cui modifiche al sito web, proroghe amministrative, ampliamento degli orari delle biblioteche e sospensione delle lezioni in occasione del referendum. La Governance verifica l'efficacia dell'ascolto attraverso il monitoraggio delle segnalazioni e delle indagini di soddisfazione.

  Dettagli:

- **Titolo**:20/04/2026 - SLOT 2 - 9:00 - 11:00 Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).

  Descrizione:Approfondimento sulle evidenze utilizzate dal CdA per valutare l'adeguatezza della governance prima dell'aggiornamento del PSA: è stato evidenziato che l'aggiornamento del PSA 2026 è stato guidato dall'evoluzione del contesto esterno e dall'emergere di nuove priorità strategiche, quali intelligenza artificiale e cybersecurity. Tali cambiamenti hanno determinato revisioni di regolamenti, statuto, codice di condotta e assetti organizzativi. È stato inoltre riferito che il confronto con il NdV ha contribuito a maturare la decisione di procedere a una revisione più organica e formale del Sistema di Governo.

  Dettagli:

- **Titolo**:20/04/2026 - SLOT 8 16:30 - 17:30 Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio Qualità e personale TA di supporto).

  Descrizione:Approfondimento su modalità di Riesame periodico del Sistema di Governo e del Sistema AQ: il PQA ha confermato la presa in carico della raccomandazione del NdV e ha individuato il momento di metà mandato quale occasione per una valutazione complessiva del sistema. Sono in fase di predisposizione linee guida e modelli di riesame che saranno proposti a Rettore e Direttore Generale. L'obiettivo è disporre di un processo strutturato, basato sull'analisi dei dati di monitoraggio e sul coinvolgimento degli stakeholder istituzionali, inclusi NdV e Organi di Governo.

  Dettagli:

- **Titolo**:20/04/2026 - SLOT 8 16:30 - 17:30 Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Presidio Qualità e personale TA di supporto).

  Descrizione:Approfondimento su tempistiche e strumenti utilizzati per una valutazione complessiva del Sistema di AQ di Ateneo: il PQA ha spiegato che il Riesame del Sistema AQ è attualmente ricostruibile attraverso la documentazione prodotta sui diversi ambiti (didattica, ricerca e terza missione) e tramite la relazione annuale del Presidio. È stata riconosciuta la necessità di rendere più esplicita e unitaria tale attività, prevedendo una specifica sezione dedicata al riesame complessivo del sistema. L'intenzione è quella di formalizzare maggiormente il processo e documentarne gli esiti in modo sistematico.

  Dettagli:

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

A.5.1

L'Ateneo assegna un ruolo centrale alla comunità studentesca e ne promuove, ai sensi dell'art. 1, comma 6, dello Statuto, la partecipazione attiva ai processi decisionali, sia a livello centrale che periferico, secondo principi di eguaglianza, pari opportunità e piena inclusione **(A1_DOC01).**

Il ruolo centrale è rinvenibile anche tra i principi che ispirano il Sistema di AQ, ovvero il "*Coinvolgimento del personale e di tutti i soggetti portatori di interesse*" (cfr. MQA p. 4). Esso è, infatti, organizzato in modo che tutto il personale dell'Ateneo e tutti i soggetti portatori di interesse, in primo luogo le studentesse e gli studenti, percepiscano l'importanza della qualità, siano stimolati a partecipare al Sistema AQ e abbiano facilità di interazione. Le rappresentanze partecipano attivamente ai lavori di Organi Collegiali e Commissioni, favorendo un coinvolgimento anche nelle attività di autovalutazione e valutazione.

Gli studenti sono presenti da Statuto con le proprie rappresentanze sia negli Organi Centrali (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione) sia nelle strutture periferiche (Consigli di Dipartimento, Consigli di Corso di Studio, Comitato per lo sport universitario, Collegio di Disciplina degli/lle studenti/esse, Commissioni Paritetiche, Comitato Unico di Garanzia). La presenza di uno/a studente/essa nel PQA è prevista dal regolamento di funzionamento dello stesso **(A2_DOC03)**. Tali rappresentanze garantiscono un costante e fattivo contributo alle principali decisioni e al successivo monitoraggio dei risultati.

La numerosità della rappresentanza studentesca negli organi, la durata del mandato e i tempi e le modalità di elezione sono definiti dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento Generale di Ateneo **(A4_DOC04)**. In particolare, è previsto che la rappresentanza degli/lle studenti/esse iscritti/e ai Dottorati di Ricerca ed ai Corsi di Studio corrisponda al 15% della componente rappresentata da professori e ricercatori, assicurando almeno un rappresentante per ciascuna delle citate categorie.

Le rappresentanze vengono elette (o ove previsto nominate dal Consiglio degli Studenti) ogni due anni al fine di garantire il necessario ricambio alla partecipazione ai Consigli delle Scuole, ai Consigli di Dipartimento, ai Consigli dei Corsi di Studio, alle CPDS di Dipartimento, nonché agli organi già menzionati. A partire da dicembre 2024, due rappresentanze, scelte una nell'ambito del Senato Accademico e l'altra nel Consiglio di Amministrazione, sono state coinvolte nel Gruppo di lavoro per l'aggiornamento del sito web di Ateneo, nominato con DR.n.1103 del 30/10/2024 **(A5_DOC01);** il contributo degli studenti è stato essenziale per recepire le inefficienze informative e attuare azioni utili a rendere più fruibile il sito di Ateneo.

Il Consiglio degli Studenti, che svolge in autonomia la propria attività, rappresenta un interlocutore privilegiato sulle tematiche di maggiore rilievo per la comunità studentesca ed è deputato ad esprimere un parere su aspetti chiave per l'AQ. Esso ha funzioni propositive ed è organo consultivo del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e delle strutture didattiche dell'Ateneo per quanto concerne la programmazione della didattica e dei servizi agli/lle studenti/esse, l'entità dei contributi e delle tasse, l'attuazione del diritto allo studio, il regolamento degli/lle studenti/esse e la definizione di attività autogestite.

Il Consiglio designa in particolare la componente studentesca nelle CPDS, che svolgono un ruolo fondamentale per i CdS. Infatti, come definito nelle linee guida del PQA **(A5_DOC02),** le CPDS devono redigere una Relazione annuale che presenti un'analisi specifica relativa ai singoli CdS, seguendo lo schema indicato dall'ANVUR. In aggiunta all'analisi dei singoli CdS, la Relazione deve contenere una parte introduttiva estremamente sintetica relativa all'intero Dipartimento e deve essere completata da un quadro sinottico finale contenente l'indicazione delle criticità e delle azioni correttive poste in essere dai CdS e/o suggerite dalla CPDS. Il PQA indica, nelle linee-guida per la Relazione CPDS, anche i principali documenti di riferimento per l'elaborazione delle analisi e la stesura della stessa: i risultati dei questionari OPIS compilati dagli/lle studenti/esse; i risultati dei questionari Almalaurea compilati dai/lle laureati/e (laureandi/e); le schede degli insegnamenti; la scheda SUA-CdS (ultimi due anni); la SMA (Scheda di monitoraggio annuale) compilata dai CdS ogni anno e inviata alle CPDS; l'ultimo rapporto di riesame ciclico; l'ultima Relazione annuale del NdV, soprattutto l'ultima Relazione OPIS; documentazione prodotta dal CdS ai fini del monitoraggio, della progettazione e della revisione di azioni e programmi relativa all'anno accademico trascorso e a quello corrente.

Con riferimento ai Corsi di Dottorato, i rappresentanti dei Dottorandi partecipano alle analisi delle OPID e dei dati AlmaLaurea sui Dottori di Ricerca.

Dall'a.a. 2023/2024, il sistema di rilevazione delle OPIS comprende anche i quesiti sulla qualità delle strutture e dei servizi e ha modificato la scala per esprimere il livello di soddisfazione, non più basata su quattro categorie, ma su una scala numerica, che permette un'analisi quantitativa dei risultati ottenuti. La valutazione di servizi e strutture consente agli/lle studenti/esse di esprimere il proprio giudizio anche sulla qualità delle infrastrutture e di far emergere rapidamente eventuali aree di miglioramento che vengono portate all'attenzione della Governance attraverso la presentazione delle Relazioni CPDS, discusse anche nei Consigli di Dipartimenti e Scuole, e delle Relazioni annuali di PQA e NdV.

Al fine di promuovere la cultura della qualità, l'Ateneo partecipa al progetto Good Practice **(A4_DOC03)**. La partecipazione a tale

progetto è in linea con quanto previsto dal Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei Ministri, nelle Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche contenenti indicazioni per l'attuazione delle disposizioni del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74. L'Ateneo ha adottato, nel processo di misurazione della performance organizzativa, forme di coinvolgimento di cittadini ed utenti con la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi, secondo quanto previsto in particolare dall'art. 13 comma 2: *"Ciascuna amministrazione adotta sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, favorendo ogni più ampia forma di partecipazione e collaborazione i destinatari dei servizi, secondo quanto stabilito dall'articolo 8, comma 1, lettere c) ed e)"*. Le rilevazioni di *Costumer satifaction* tramite il progetto Good Practice sono descritte in maggior dettaglio in A.4.1. I tassi di partecipazione all'indagine Good Practice sono ancora limitati e l'incremento degli stessi rappresenta un obiettivo di performance (linea d'azione 3.1. del PSA), tuttavia tale indagine è aggiuntiva rispetto ai dati che emergono dalle OPIS, per le quali il grado di copertura rilevato dal PQA è pari al 100%.

Punti di Forza:

- Forte senso di appartenenza degli studenti all'Ateneo, testimoniato in tutte le fasi della visita a distanza e in loco.
- Le rappresentanze studentesche sono presenti negli organi centrali: Senato Accademico (3 studenti), Consiglio di Amministrazione (2 studenti), Nucleo di Valutazione (1 studente) e nelle strutture periferiche (Dipartimenti, Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche, ecc.), oltre che nel Presidio della Qualità di Ateneo (1 studente).
- Strutturato e virtuoso meccanismo di finanziamento delle attività culturali a favore degli studenti e della comunità accademica tutta

Aree di miglioramento:

- Nonostante il quadro statutario e regolamentare garantisca ampie tutele formali alla componente studentesca, si riscontra una diffusa difficoltà nel tradurre tale presenza in una partecipazione attiva, consapevole e continuativa alla vita accademica. Questa criticità emerge con particolare evidenza a livello periferico (Dipartimenti e Corsi di Studio), dove si registra un minore coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali.
- Si osserva che le designazioni dei componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono effettuate dal Presidente del Consiglio degli Studenti. Pur risultando coerenti con la prassi attualmente adottata, tali modalità non sono ulteriormente formalizzate o accompagnate da procedure che rendano espliciti i criteri di individuazione dei rappresentanti.
- Si rileva l'assenza di un'evidenza formale e strutturata circa le attività di formazione destinate ai rappresentanti degli studenti. Tale carenza formativa, specifica per i ruoli da ricoprire sia negli Organi di Governo sia nelle commissioni dedicate all'Assicurazione della Qualità (AQ), può pregiudicare la piena consapevolezza e l'efficacia del mandato della componente studentesca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato ampio credito.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(A5_DOC01) Decreto Rettorale Costituzione Gruppo di lavoro per l'aggiornamento del sito web di ateneo
  Descrizione:D.R. n. 1103 del 30/10/2024 Costituzione Gruppo di lavoro per l'aggiornamento del sito web di ateneo
  Dettagli:Intero documento
  File:A5_DOC01 Decreto Rettorale Costituzione Gruppo di lavoro per aggiornamento del sito web di ateneo.pdf
- **Titolo**:(A5_DOC02) Linee Guida del Presidio di Qualità per la predisposizione della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti - Studenti - seduta del 17/09/2024

Descrizione:Documento di supporto per la predisposizione della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti.

Dettagli:Intero documento

File:A5_DOC02 Linee Guida del Presidio di Qualità della Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti_Studenti.pdf

B) **GESTIONE DELLE RISORSE**

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.
B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.
B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1

La strategia per la gestione del personale adottata dall'Ateneo riflette le linee di intervento e gli ambiti operativi del Piano Strategico (PSA) **(B1_1_DOC01)**, adottando un modello ciclico, strutturato per processi e basato sul miglioramento continuo dei risultati. La definizione e l'aggiornamento delle politiche tengono conto dell'evoluzione dei modelli organizzativi e delle esigenze strategiche, con il coinvolgimento delle diverse componenti accademiche.

Per l'analisi dei fabbisogni e le politiche di reclutamento, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, l'Ateneo definisce la programmazione strategica delle risorse umane. Il Rettore, coadiuvato dal Delegato alla Programmazione, elabora i criteri di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti basandosi su indicatori che considerano la capacità assunzionale rispetto ai vincoli di spesa, il trend stimato delle cessazioni, le evoluzioni dei fabbisogni interni ed esterni e le scelte strategiche di sviluppo in ambito didattico, scientifico e di terza missione. La distribuzione avviene attraverso un modello matematico che valuta il contributo di ciascun dipartimento al valore complessivo dell'Ateneo, aggiornato annualmente in collaborazione con le strutture e documentato nel Documento di Programmazione con analisi dei risultati raggiunti **(B1_1_DOC02)**.

A seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione, vengono assegnati i punti organico disponibili per il reclutamento. I Dipartimenti, tenendo conto delle priorità dei piani strategici dipartimentali e della sostenibilità didattica valutata dalle Scuole Interdipartimentali, presentano agli Organi di Governo le proposte per l'attivazione delle procedure di reclutamento. L'Ateneo monitora l'efficacia delle scelte e, se necessario, aggiorna modelli e procedure, garantendo un processo di miglioramento continuo e allineato agli obiettivi istituzionali.

Per il funzionamento dei Dipartimenti, il Rettore annualmente distribuisce, con proprio Decreto, un budget funzionale alla dimensione del Dipartimento e al costo che ha storicamente sostenuto. Ai Dipartimenti viene altresì lasciata autonomia nella gestione di eventuali economie maturate dai progetti di ricerca e dal conto terzi, al netto delle quote dovute per il funzionamento degli Uffici centrali (Regolamento per la disciplina delle attività per conto terzi e la cessione dei risultati di ricerca e Regolamento per la gestione dei Progetti di Ricerca) **(B1_1_DOC03 e B1_1_DOC04)**.

In materia di welfare e incentivi, particolare attenzione è riservata all'"Organizzazione del lavoro e benessere" (Linea d'azione Piano Strategico 1.6), con agevolazioni per trasporto e parcheggio, progetti con impatto sul territorio e attività per il benessere del personale. I progetti del Prorettore allo Sport mirano a promuovere stili di vita attivi e valorizzare lo sport come strumento di salute e benessere.

Così, la strategia integra pianificazione, attuazione, verifica e azioni correttive, assicurando che la gestione del personale docente e di ricerca sia coerente con le missioni istituzionali, risponda dinamicamente ai fabbisogni presenti e futuri e favorisca lo sviluppo continuo delle competenze e del benessere del personale.

B.1.1.2

La ripartizione delle risorse di personale docente e di ricerca avviene sulla base dei criteri riportati nei documenti di programmazione delle risorse, discussi in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione **(B1_1_DOC02)**, che allocano le risorse disponibili, tenendo conto dei mutamenti dimensionali dell'Ateneo, dell'implementazione dell'offerta didattica, in linea con gli obiettivi strategici. La definizione delle assegnazioni è unitaria, realizzata dagli OO.GG. secondo le rispettive competenze, garantendo trasparenza e coerenza con la normativa pro tempore vigente, le politiche e le strategie dell'Ateneo.

Con l'ingresso della nuova governance, nel 2023, la programmazione delle risorse è stata disegnata, per il sessennio 2023-2028, su tre fasi: la fase di avvio per l'anno 2023, il triennio 2024-2026 (in cui si prevedeva l'impiego di risorse ordinarie e piani straordinari), e il biennio 2027-2028 in cui si prevedeva la disponibilità di risorse principalmente legate al turnover. Nel corso degli esercizi, nel rispetto delle normative pro tempore vigenti, la programmazione è stata aggiornata, come emerge dai documenti di programmazione. L'approccio strategico comprende:

- individuazione delle risorse annualmente disponibili;
- copertura degli impegni già assunti, incluse le iniziative dei piani speciali nazionali, come i dipartimenti di eccellenza;
- riallocazione delle risorse ai dipartimenti e alle strutture decentrate in base al contributo alla crescita degli indicatori di performance, considerando studenti regolari, risultati della ricerca e di terza missione.

Nel 2024 è stato introdotto un nuovo modello metodologico per la distribuzione delle risorse ai dipartimenti, basato su indicatori chiave che riflettono la visione complessiva dell'Ateneo e garantiscono criteri trasparenti e coerenti con le strategie istituzionali. Tra gli indicatori principali figurano: studenti regolari, No Tax Area e contributi da studenti, qualità della ricerca, politiche di reclutamento del personale e valorizzazione dell'autonomia responsabile delle strutture dell'Ateneo.

Il modello integra tutte le fasi del ciclo di Deming: pianificazione delle risorse attraverso l'analisi dei fabbisogni e definizione dei criteri di distribuzione, assegnazione delle risorse e attivazione delle procedure di reclutamento, monitoraggio periodico dell'andamento e dell'efficacia delle assegnazioni rispetto agli obiettivi strategici, e aggiornamento annuale del modello e delle procedure, garantendo miglioramento continuo e allineamento con le politiche di sviluppo del personale.

In questo modo, la strategia assicura che la distribuzione delle risorse sia trasparente, coerente con le politiche e le strategie dell'Ateneo, supporti le priorità di Didattica, Ricerca e Terza Missione e favorisca la valorizzazione delle strutture, del personale docente e tecnico-amministrativo.

B.1.1.3

Le strategie di reclutamento adottate dall'Ateneo per elevare la qualificazione scientifica e didattica del personale docente e ricercatore sono integrate nella programmazione del personale deliberata dagli OO.GG. e tengono conto delle esigenze dei Dipartimenti in ambito didattico e di ricerca. La gestione del processo prevede un percorso ordinato: analisi dei fabbisogni scientifici e didattici, definizione delle procedure di selezione, avvio delle procedure e gestione delle chiamate secondo criteri stabiliti. È previsto un monitoraggio costante dei risultati delle assunzioni rispetto agli obiettivi di qualificazione, valutando l'impatto dei nuovi ingressi sulla ricerca e sull'offerta formativa. Sulla base delle evidenze, criteri, priorità e strumenti vengono aggiornati periodicamente, assicurando coerenza con le esigenze strategiche e le disponibilità di organico.

Le modalità operative sono definite nei Regolamenti vigenti per la chiamata dei professori di I e II fascia e dei ricercatori RTT **(B1_1_DOC05)**. Ciascun Dipartimento propone al Rettore l'attivazione delle procedure per le chiamate. La proposta, motivata in relazione all'apporto atteso in termini di innovazione didattica e scientifica, è sottoposta al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere della struttura di raccordo e del Senato Accademico.

Il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altri Paesi trova riscontro nella Linea d'Azione 7.5 del PSA 2022-2028 e nell' Obiettivo Specifico 7.5.1, Azione 7.5.1 B dell'aggiornamento 2026.

A supporto della qualificazione del personale, l'Ateneo promuove la condivisione della conoscenza scientifica tramite libero accesso ai risultati della ricerca, risorse bibliografiche e banche dati multidisciplinari, favorendo lo sviluppo delle competenze e il rafforzamento del profilo internazionale dei docenti. In questo modo, la strategia garantisce una gestione coerente, trasparente e orientata al miglioramento continuo del personale docente e ricercatore, con ricadute positive sulla qualità della didattica, della ricerca e

sull'attrattività dell'Ateneo.

B.1.1.4

Le iniziative per la formazione e l'aggiornamento sono ciclicamente attivate e articolate in percorsi di condivisione delle conoscenze (conferenze, webinar, corsi, workshop, seminari) e in percorsi individuali e specialistici (progetto "UniParthenope in Formazione" - piattaforma Federica Web Learning). Particolare attenzione è dedicata alla ricerca, con giornate di approfondimento e informazione per le diverse categorie di addetti (INFO Day e piattaforma Nature MasterClasses). Con riferimento alla qualificazione della Didattica, il Prorettore competente monitora la partecipazione alle iniziative, la rilevanza dei contenuti e il loro impatto sulle competenze, assicurando aggiornamento continuo.

Gli interventi sono in linea con gli obiettivi del PSA 2022-2028 relativi a innovazione e internazionalizzazione della didattica. In particolare, sono previsti:

- iniziative di formazione dei docenti mirate all'adozione di metodi didattici innovativi;
- percorsi di formazione linguistica, promossi dal Centro Linguistico, per consolidare ed espandere le competenze in lingua inglese, tra cui il corso "English Medium Instruction" – EMI, integrando aspetti metodologici e linguistici per docenti e ricercatori che tengono corsi non linguistici in inglese;
- incremento di CdL e CdLM in D.D. o J.D. con Università straniere;
- attività progettuali nell'ambito dell'iniziativa SEA-EU, con periodi di formazione all'estero (staff week) o osservazione di contesti professionali e accademici (job shadowing) presso gli otto Atenei partner e altri Istituti partecipanti a Erasmus+.

L'Ateneo valuta l'efficacia delle iniziative formative tramite monitoraggio sistematico, verificando partecipazione, soddisfazione, acquisizione di competenze e impatto sull'innovazione didattica e scientifica. Sulla base dei risultati, contenuti, strumenti e modalità di formazione vengono aggiornati periodicamente, garantendo lo sviluppo continuo delle competenze del personale docente e dei tutor, il rispetto delle diversità disciplinari e ricadute positive sulla qualità delle attività formative, in presenza e a distanza.

B.1.1.5

L'Ateneo assegna premi e incentivi al personale docente e di ricerca secondo criteri trasparenti e formalizzati, volti a riconoscere il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi in ambito didattico, scientifico, gestionale e progettuale. In particolare, sono previsti compensi aggiuntivi per impegni straordinari rispetto ai compiti ordinari, a condizione che per le stesse attività non siano già previsti altri compensi, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 240/2010 e dell'art. 1, comma 16, della Legge n. 230/2005.

A tal fine, l'Ateneo ha definito, tramite regolamento, criteri e modalità di attribuzione dei compensi, coerenti con le politiche di valorizzazione del personale e gli obiettivi strategici (Regolamento per la disciplina del fondo premialità) **(B1_1_DOC06)**. Le tipologie di incarichi, definite dal Senato Accademico su proposta del Rettore e approvate dal Consiglio di Amministrazione, riguardano attività, funzioni o progetti specifici non riconducibili ai compiti ordinari. Gli incarichi sono conferiti con provvedimento rettorale, che ne indica contenuto, durata, compenso, copertura finanziaria ed elementi utili alla verifica dei risultati attesi.

I criteri di quantificazione dei compensi, approvati dal Consiglio di Amministrazione, garantiscono uniformità e riconoscimento del merito. La liquidazione avviene con provvedimento del Rettore ed è prevista la verifica dei risultati, certificata dal proponente o dal soggetto indicato nell'atto di conferimento, condizione per l'erogazione del compenso.

Ulteriore forma di valorizzazione è la partecipazione a progetti finanziati, con l'attribuzione di incarichi per i quali profili e durata sono definiti dal Responsabile scientifico previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento o del Rettore. L'impegno annuo per la ricerca è calcolato sottraendo le ore dedicate a didattica e organizzazione e rispettando i limiti normativi.

L'Ateneo monitora l'efficacia delle politiche di incentivazione, valutando la coerenza tra incarichi, risultati e obiettivi strategici, e utilizza le evidenze raccolte per aggiornare criteri e strumenti di premialità, assicurando un sistema orientato al miglioramento continuo e al rafforzamento delle performance istituzionali.

B.1.1.6

L'Ateneo promuove sistematicamente forme strutturate di ascolto del personale docente e di ricerca finalizzate al miglioramento dei servizi e delle condizioni di lavoro. Le attività si basano sull'analisi dei fabbisogni e delle aspettative del personale, che orientano la definizione degli strumenti di rilevazione e delle modalità di coinvolgimento, in coerenza con obiettivi strategici e politiche di qualità.

Tra gli strumenti di rilevazione si colloca il Progetto Good Practice, che prevede questionari periodici di *customer satisfaction* per ciascuna categoria di stakeholder, inclusi docenti e ricercatori, al fine di rilevare il livello di soddisfazione rispetto ai servizi erogati.

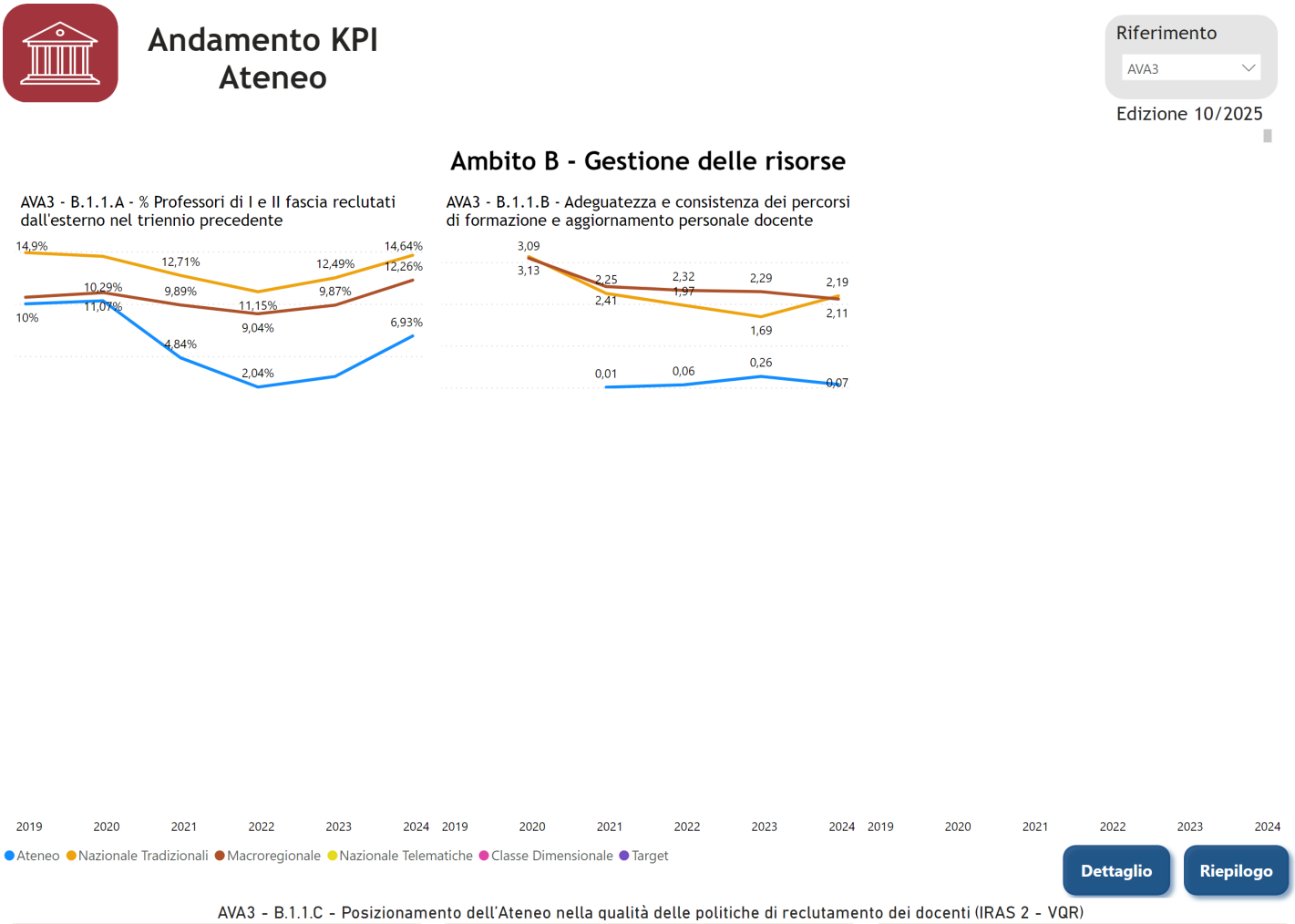
L’indagine analizza macro-aree strategiche come supporto alla didattica e alla ricerca, gestione del personale, infrastrutture e servizi di campus, sistemi informatici, comunicazione istituzionale, servizi bibliotecari e valutazione complessiva, raccogliendo evidenze quantitative e qualitative su punti di forza, criticità e priorità di intervento.

I dati sono analizzati e formalizzati in report **(B1_1_DOC07)** che consentono lettura disaggregata e confronto nel tempo. Gli esiti, pubblicati sul sito istituzionale, garantiscono trasparenza e accessibilità e costituiscono base informativa per le valutazioni degli OO.GG. e la progettazione di azioni di miglioramento.

L’Ateneo adotta ulteriori modalità di ascolto diretto, come gli incontri periodici con il Comitato Unico di Garanzia su benessere organizzativo, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni e lo Sportello di Ascolto della Consigliera di Fiducia.

Ulteriori momenti di ascolto sono assicurati dagli audit interni del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità e dagli incontri per il miglioramento del Sistema AQ.

Nel 2024 l’Ateneo ha adottato la Carta dei Servizi **(B1_1_DOC08),** per il rafforzamento degli standard qualitativi tramite l'individuazione di idonei indicatori e canali per segnalazioni, reclami e suggerimenti. Le evidenze raccolte alimentano un processo continuo di osservazione, analisi e utilizzo dei risultati, integrato nei processi decisionali e nella revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità.



Punti di Forza:

- Il Documento di Programmazione 2024 rende trasparenti i criteri, gli indicatori e le logiche di allocazione delle risorse, documentando un sistema di programmazione fondato su modelli espliciti e coerenti con gli obiettivi strategici dell’Ateneo.
- La presenza di regolamenti dettagliati per il reclutamento, la gestione dei progetti e la premialità garantisce un elevato livello di formalizzazione dei processi e contribuisce ad assicurare trasparenza, imparzialità e coerenza nelle decisioni.

- Il PSA formalizza una linea strategica dedicata all'attrazione di docenti e ricercatori dall'estero, individuando responsabilità, azioni e indicatori specifici a supporto dell'internazionalizzazione del personale docente e di ricerca.
- Il regolamento del Fondo Premialità collega gli incentivi a risultati verificabili e documentati, introducendo meccanismi coerenti con la valorizzazione del merito e delle attività di ricerca e progettazione.
- Il progetto Good Practice fornisce un sistema strutturato di ascolto della componente docente, dei dottorandi e degli assegnisti, consentendo confronti interni ed esterni attraverso benchmark e indicatori di efficacia ed efficienza.
- La visita ha confermato l'esistenza di strumenti informativi dedicati alla raccolta e all'aggiornamento delle informazioni relative ai profili professionali e alle competenze del personale, utilizzati a supporto dei processi di programmazione, di monitoraggio e di sviluppo delle carriere.
- La visita ha inoltre evidenziato un coinvolgimento operativo dei Dipartimenti nei processi di programmazione e di allocazione delle risorse, attraverso interlocuzioni e momenti di confronto che accompagnano le decisioni assunte a livello centrale.

Aree di miglioramento:

- La programmazione del personale appare supportata da strumenti e da informazioni sulle competenze disponibili. Per rafforzare il collegamento tra l'evoluzione delle competenze richieste e le strategie di reclutamento, la rilevazione dei fabbisogni qualitativi futuri potrebbe essere ulteriormente formalizzata.
- Le rilevazioni Good Practice risultano pienamente strutturate e consolidate. Per rafforzare la tracciabilità del ciclo di miglioramento, potrebbe essere ulteriormente sviluppata la documentazione delle azioni conseguenti alle evidenze emerse, dei relativi esiti e dei miglioramenti realizzati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:(B1_1_DOC02) Documento di Programmazione Docenti e PTA Aprile 2024 e Novembre 2025
  Descrizione:**Atto strategico triennale che definisce reclutamento, valorizzazione del capitale umano e fabbisogni assunzionali.**
  Dettagli:intero documento
  File:B1_1_DOC02 Documenti di programmazione personale docente anno 2024 e anno 2025.pdf
- **Titolo**:(B1_1_DOC03) Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la cessione dei risultati di ricerca
  Descrizione:Regolamento che disciplina le attività per conto terzi (e la cessione di risultati di ricerca) prestazioni di ricerca, consulenza e servizi svolti dall'Università per committenti pubblici o privati
  Dettagli:intero documento
  File:B1_1_DOC03 Regolamento di ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e cessione dei risultati di ricerca_D.R. 576_2018.pdf
- **Titolo**:(B1_1_DOC04) Regolamento per la gestione dei Progetti di Ricerca
  Descrizione:Regolamento che disciplina le procedure e le modalità di presentazione, esecuzione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca, a valere sui bandi competitivi internazionali, europei, nazionali e regionali nonché tutti quei progetti di ricerca finanziati sulla base di accordi o convenzioni allo scopo di supportare le strutture di ricerca e di favorire l'attuazione di buone prassi nonché l'omogenea applicazione delle norme comunitarie, statali e di Ateneo vigenti in materia

Dettagli:**intero documento**

File:B1_1_DOC04 Regolamento per la gestione dei Progetti di Ricerca_D.R. 27_2024.pdf

- **Titolo**:(B1_1_DOC06) Regolamento per la disciplina del fondo premialità

  Descrizione:Regolamento che disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità, l'attribuzione di compensi aggiuntivi al personale docente e ricercatore e al personale tecnico amministrativo, che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici e privati, nei limiti delle risorse del relativo fondo

  Dettagli:intero documento

  File:B1_1_DOC06 Regolamento Disciplina Fondo Premialita_ D.R._1124_2022.pdf

- **Titolo**:(B1_1_DOC07) Esiti rilevazioni Progetto Good Practice- report 2024-2025

  Descrizione:Report di sintesi sui livelli di soddisfazione degli stakeholder, rilevati a valle delle indagini condotte nell'ambito del progetto Good Practice, promosso dal Politecnico di Milano

  Dettagli:intero documento

  File:B1_1_DOC07 Esiti rilevazioni Progetto Good Practice- report 2024-2025.pdf

- **Titolo**:(B1_1_DOC08) Carta dei servizi

  Descrizione:La Carta dei Servizi è un documento di programmazione attraverso cui l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" definisce l'impegno che assume nei confronti degli utenti e descrive i servizi erogati e/o da erogare, le modalità e gli standard di qualità che intende garantire. La versione attualmente in uso è stata approvata il 18/12/2024

  Dettagli:Intero documento

  File:B1_1_DOC08 Carta dei servizi.pdf

- **Titolo**:B1_1_DOC01 PSA Aggiornamento 2026

  Descrizione:Piano strategico 2022-2028, aggiornamento triennio 2026-2028, approvato con Delibera SA n. 5/2026 e Delibera CdA n. 6/2026

  Dettagli:Intero documento

  File:B1_1_DOC01 PSA aggiornamento 2026.pdf

- **Titolo**:B1_1_DOC05 Regolamento di chiamata dei professori di I e II fascia e regolamento RTT

  Descrizione:Regolamento di chiamata dei professori di I e II fascia (D.R. n. 443 del 2022) e Regolamento RTT (D.R. n. 115 del 2025)

  Dettagli:Regolamento di chiamata dei professori di I e II fascia: pag. 1-11Regolamento RTT: pag. 12-28

  File:B1_1_DOC05 Regolamento di chiamata dei professori di I e II fascia e regolamento RTT.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 3 – 10.00-11.00 – Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie, personale, strutture, infrastrutture, informazioni e conoscenze).

  Descrizione:Approfondimento sulle modalità di rilevazione dei fabbisogni qualitativi del personale e sui processi di allocazione e riparto delle risorse tra le strutture dell'Ateneo, con particolare riferimento al ruolo degli strumenti informativi e alle modalità di coinvolgimento dei Dipartimenti.

  Dettagli:

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.
B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.
B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.
La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.
B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1

Le strategie di gestione del personale tecnico-amministrativo (PTA), sono definite e attuate dall'Ateneo in coerenza con la pianificazione strategica e attraverso un modello di governance basato sulla condivisione tra OO.GG., personale dirigenziale e Direttori di Dipartimento. Ciò consente un presidio continuo delle esigenze organizzative e dei fabbisogni, sia quantitativi sia legati alle competenze necessarie a sostenere lo sviluppo delle missioni istituzionali, tenendo conto delle trasformazioni normative, tecnologiche e organizzative.

La pianificazione trova declinazione nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) **(B1_2_DOC01)**, strumento centrale di raccordo tra indirizzi strategici, programmazione operativa e gestione delle risorse umane. La stesura del PIAO è frutto di un processo strutturato e collaborativo tra Dirigenti e Responsabili delle strutture, finalizzato alla raccolta e all'analisi dei dati per delineare dimensioni, organizzazione e capacità gestionali dell'Amministrazione. In questa fase vengono individuati fabbisogni emergenti, criticità organizzative e competenze da rafforzare o acquisire. Il processo prevede momenti di confronto e validazione con la governance e i principali attori del Sistema di AQ. Il reclutamento del personale tecnico-amministrativo si articola in un processo ciclico: rilevazione delle esigenze da parte di Dirigenti e Direttori di Dipartimento, valutazione della coerenza con l'assetto organizzativo, il PSA e le sue linee di sviluppo, e definizione delle priorità da parte del Direttore Generale, d'intesa con Rettore e Delegato alla Programmazione. Le scelte confluiscono nel PIAO e sono approvate dagli OO.GG., assicurando legittimazione istituzionale.

La pianificazione è concepita come processo dinamico e aggiornabile e l'Ateneo monitora le iniziative di welfare e benessere organizzativo tramite i questionari Good Practice e le attività dell'Ufficio dedicato, al fine di orientare azioni di sviluppo per migliorare l'ambiente di lavoro, il coinvolgimento e la motivazione del personale **(B1_1_DOC07)**. L'insieme delle fasi di analisi, pianificazione, attuazione e monitoraggio consente all'Ateneo di rafforzare la capacità di gestire il capitale umano in funzione degli obiettivi strategici e delle attività istituzionali.

B.1.2.2

L'Ateneo definisce i principi e i criteri per le politiche di reclutamento, progressione delle carriere e assegnazione delle risorse del PTA attraverso un processo strutturato, trasparente e coerente con le strategie istituzionali. Il processo si avvia da un confronto sistematico con i Dirigenti e i Direttori di Dipartimento, per garantire l'allineamento con gli obiettivi del PSA e con le esigenze organizzative, e trova declinazione formale nel PIAO approvato dagli Organi di Governo.

I criteri adottati, resi noti al personale e alle strutture, guidano le decisioni operative e programmatiche. L'Ateneo mira a potenziare i servizi agli studenti, reclutare competenze innovative a supporto della trasformazione digitale e organizzativa, intervenire nelle aree con maggiori carichi di lavoro o fabbisogni specialistici, adeguare l'assetto delle competenze alle evoluzioni normative e valorizzare il capitale umano attraverso percorsi di crescita professionale.

Le assunzioni avvengono nel rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità e trasparenza, mediante l'indizione di procedure pubbliche o scorrimento di graduatorie esistenti. L'Ateneo ha aggiornato il «Regolamento per la disciplina delle procedure di reclutamento a

tempo indeterminato del personale tecnico amministrativo» **(B1_2_DOC02)** e il «Regolamento per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici di concorso e al personale a supporto delle procedure concorsuali» **(B1_2_DOC03)**.

Le politiche di progressione delle carriere si basano su criteri chiari e condivisi con le organizzazioni sindacali e sono volte a riequilibrare la distribuzione del personale rispetto alle competenze (Documento di Programmazione Docenti e PTA). È in corso la revisione del regolamento per allinearlo alla normativa vigente e rafforzare trasparenza ed equità.

La gestione delle risorse considera carichi di lavoro, sostituzioni, acquisizione di profili specialistici e valorizzazione del personale interno. Particolare attenzione è riservata a inclusione e pari opportunità: il reclutamento delle persone con disabilità prevede selezioni dedicate e figure di riferimento per l'inserimento, mentre la prospettiva di genere è integrata nel Piano Triennale delle Azioni Positive, inserito nel PIAO 2026 – 2028 (allegato 4) **(B1_2_DOC01*),*** e nel Bilancio di Genere, il cui aggiornamento è a cura di apposita commissione nominata con DR **(B1_2_DOC04)**.

Le attività sono monitorate periodicamente, valutando coerenza ed efficacia dei criteri adottati e aggiornando le procedure per assicurare miglioramento continuo, trasparenza, equità e inclusione nella gestione del PTA.

B.1.2.3

L'Ateneo promuove sistematicamente lo sviluppo delle competenze e delle esperienze del PTA. Tale impegno si concretizza nel Piano Triennale della Formazione, integrato nel PIAO **(B1_2_DOC01)**, che pianifica, realizza, monitora e valuta le politiche formative, favorendo il miglioramento continuo dell'efficienza organizzativa, della qualità dei servizi e dell'innovazione dei processi amministrativi, con attenzione alla transizione digitale, amministrativa ed ecologica.

Le priorità formative sono definite attraverso un processo strutturato e partecipato, che coinvolge responsabili delle aree organizzative e delle strutture per rilevare fabbisogni, gap di competenze ed esigenze di riqualificazione. Le istanze raccolte sono analizzate alla luce degli obiettivi strategici e delle risorse disponibili, consentendo la definizione di un catalogo formativo coerente e sostenibile. Il catalogo integra percorsi comuni, obbligatori per tutto il personale, e percorsi specialistici per specifici profili professionali, in funzione dei ruoli e delle responsabilità.

L'Ateneo garantisce l'inclusione e l'accessibilità alle attività formative, utilizzando piattaforme digitali inclusive, materiali e metodologie adeguate, in linea con le politiche di pari opportunità e valorizzazione delle diversità. Accanto alla formazione strutturata, sono promosse esperienze di mobilità e apprendimento sul campo, favorendo lo scambio con contesti organizzativi diversi. In tale ambito, le attività SEA-EU offrono formazione all'estero, *staff week* e *job shadowing* presso Atenei partner e istituti partecipanti a Erasmus+, favorendo buone pratiche, competenze linguistiche e internazionalizzazione.

Ulteriori opportunità formative comprendono percorsi linguistici del Centro Linguistico (CLA), come il corso "Effective Public Communication" rivolto a Dirigenti e Responsabili, e esperienze sul campo come missioni antartiche e campagne oceanografiche nell'ambito del PNRA, che rafforzano competenze operative e collaborative. Cambi di settore professionale e gruppi di lavoro dedicati alle procedure complesse favoriscono ulteriormente lo sviluppo di competenze trasversali.

L'efficacia delle iniziative è monitorata attraverso la partecipazione, la soddisfazione del personale e l'applicazione delle competenze acquisite. I risultati alimentano il processo di riesame periodico del Piano Triennale della Formazione, consentendo, ove necessario, eventuali aggiornamenti per l'allineamento tra sviluppo delle competenze e perseguimento delle missioni e attività istituzionali e gestionali.

B.1.2.4

La pianificazione delle attività del PTA si fonda sul PSA di Ateneo, definito in coerenza con la programmazione triennale delle università e il quadro nazionale in materia di performance e organizzazione. Il PSA costituisce la cornice entro cui si collocano le scelte di medio-lungo periodo e orienta unitariamente le attività istituzionali, gestionali e di supporto alla Didattica, Ricerca e Terza Missione. Esso rappresenta anche la base per i Piani Strategici di Dipartimento, finalizzati a garantire coerenza e integrazione tra i diversi livelli decisionali e operativi.

Sulla base del quadro strategico, gli obiettivi organizzativi e gestionali sono formalizzati nel PIAO **(B1_2_DOC01)**, strumento con cui l'Ateneo traduce le linee strategiche in obiettivi operativi, programmando attività, risorse e responsabilità. Ogni obiettivo è corredato da indicatori di performance, livelli di riferimento e risultati attesi, rendendo esplicito il legame tra obiettivi strategici e attività.

Dal PIAO discende l'assegnazione degli obiettivi di performance individuale al PTA, garantendo responsabilizzazione e allineamento tra contributo individuale e risultati organizzativi. La metodologia adottata prevede due dimensioni integrate di valutazione: la performance organizzativa, riferita ai risultati delle strutture, e la performance individuale, riferita al contributo del singolo, alla qualità del lavoro, al rispetto dei tempi e alla capacità collaborativa. La correlazione tra le due dimensioni consente di valutare efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e l'impatto sui servizi resi a studenti, docenti e stakeholder, nonché sulla capacità dell'Ateneo di generare valore pubblico.

Gli esiti della valutazione alimentano il ciclo di miglioramento continuo, supportando il riesame della programmazione, l'eventuale rimodulazione degli obiettivi e l'individuazione di azioni correttive o di sviluppo. In tale contesto si colloca anche il sistema di premialità e incentivazione, basato su criteri trasparenti e oggettivi strettamente collegati ai risultati della valutazione organizzativa e individuale. Il sistema premiale riconosce merito, impegno e contributo del PTA, rafforzando l'allineamento tra obiettivi di Ateneo, di struttura e individuale, in un'ottica di responsabilità, trasparenza e miglioramento continuo.

B.1.2.5

L'Ateneo promuove iniziative strutturate per garantire un equilibrato rapporto tra vita privata e lavorativa del PTA, riconoscendolo quale leva strategica per il benessere organizzativo, l'efficacia amministrativa e la qualità dei servizi. Il processo parte dall'analisi dei fabbisogni del personale, prosegue con l'implementazione di misure organizzative e regolamentari e include il monitoraggio e l'aggiornamento continuo degli strumenti adottati.

A seguito di confronto con le rappresentanze sindacali, per una migliore conciliazione vita-lavoro, è stato introdotto il lavoro agile, fruibile per un giorno a settimana dal personale con mansioni compatibili, nel rispetto delle esigenze organizzative. In linea con la direttiva del 29 dicembre 2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, sono previste deroghe per situazioni gravi e urgenti di salute o familiari. L'accesso è volontario, consensuale e reversibile, attivato tramite confronto tra dipendente e Dirigente o Direttore di Dipartimento, con sottoscrizione di un accordo individuale autorizzato dal Direttore Generale, che definisce obiettivi, tempi, modalità di misurazione, controllo e condizioni di recesso. Il monitoraggio avviene tramite report trasmessi al Capo Ufficio, al Dirigente e all'Ufficio Formazione, Relazioni Sindacali e Gestione Presenze del PTA per valutare l'impatto sull'organizzazione e individuare eventuali miglioramenti **(B1_*2*_DOC05)**.

Accanto al lavoro agile, l'Ateneo promuove politiche di welfare per migliorare le condizioni di vita e lavoro di tutto il personale, con maggiore flessibilità oraria e iniziative di supporto economico, sociale e culturale, definite con delegazioni pubbliche e sindacali (Regolamento di Ateneo per il Welfare Integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica e Regolamento orario di lavoro e di servizio del personale tecnico-amministrativo) **(B1_2_DOC06)**. Il welfare integrativo include rimborsi per spese personali, sanitarie o familiari e a sostegno delle attività culturali, ricreative o educative e con finalità sociali. Dal 2025 le istanze vengono presentate tramite applicativo informatico, valutate da una Commissione e gli importi sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito di Ateneo.

Completano le misure numerose convenzioni per parcheggi, abbonamenti, mobilità sostenibile e attività culturali, quali la compagnia teatrale, l'orchestra di Ateneo e i concerti organizzati nell'ambito delle iniziative di Terza Missione per il personale e per la città, nonché i campi estivi convenzionati con il Circolo Canottieri di Napoli per i figli di tutti i dipendenti. Tutte le iniziative sono oggetto di monitoraggio e valutazione periodica, anche con il coinvolgimento del personale e delle rappresentanze sindacali, per verificarne efficacia e aggiornare le politiche in coerenza con i bisogni organizzativi e individuali.

B.1.2.6

L'Ateneo promuove in modo strutturato iniziative finalizzate all'ascolto del PTA, riconoscendole come componente essenziale del Sistema di Governo e di AQ e strumento strategico per il miglioramento dei servizi e del benessere organizzativo. Le attività di ascolto sono progettate, attuate, monitorate e riesaminate secondo un ciclo continuo di miglioramento, integrato nei principali processi di pianificazione e valutazione dell'azione amministrativa.

In particolare, l'Ateneo partecipa stabilmente al progetto Good Practice, che rileva sistematicamente opinioni e livello di soddisfazione del personale tramite questionari strutturati per categorie di stakeholder. Per il PTA, l'indagine copre sei macro-aree di servizio (Amministrazione e gestione del personale, Infrastrutture e servizi di Campus, Contabilità, Sistemi informatici, Comunicazione, Portale e Social Media) e include una valutazione complessiva. I risultati sono analizzati, comparati e pubblicati sul sito istituzionale, garantendo trasparenza e accessibilità **(B1_1_DOC07)**.

Accanto alle rilevazioni strutturate, l'Ateneo promuove canali di confronto diretto, tra cui incontri periodici con il Comitato Unico di Garanzia, finalizzati a rilevare esigenze e proposte su pari opportunità, benessere e contrasto alle discriminazioni. Completa il quadro lo Sportello di Ascolto per tutta la comunità accademica con l'istituzione della Consigliera di Fiducia, figura terza e preordinata a intercettare situazioni di discriminazione, mobbing, violenza e controversie in genere. Si aggiungono gli audit interni e gli incontri nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità che consentono di raccogliere evidenze qualitative sull'organizzazione del lavoro e sull'efficacia dei processi.

Dal 2024, la Carta dei Servizi **(B1_1_DOC08)** ha introdotto indicatori di Accessibilità, Tempestività, Trasparenza e Efficienza/Efficacia/Monitoraggio, e canali per segnalazioni, reclami e osservazioni. Le segnalazioni vengono gestite non solo per rispondere ai singoli casi, ma anche come fonte informativa per individuare aree di miglioramento e orientare interventi correttivi e aggiornamenti delle modalità operative.

Complessivamente, le pratiche di ascolto dell'Ateneo sono integrate in un sistema coerente che consente di pianificare interventi basati sui bisogni rilevati, attuare azioni mirate, monitorarne l'efficacia e riesaminare periodicamente i risultati. Questo approccio garantisce che le opinioni del PTA siano valorizzate, sostenendo il miglioramento continuo dei servizi e il rafforzamento della qualità complessiva dell'azione amministrativa.



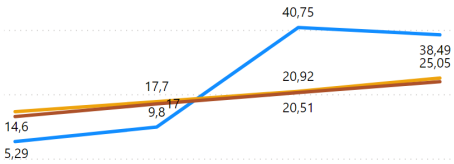
Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3

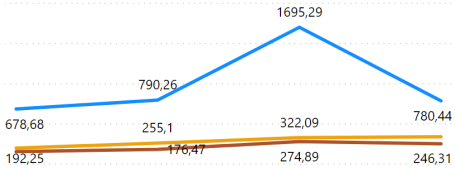
Edizione 10/2025

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024 2021 2022 2023 2024

Ateneo Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche Classe Dimensionale Target

Dettaglio Riepilogo

Punti di Forza:

- L'Ateneo adotta un approccio strutturato alla gestione del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento ai processi di formazione, performance e welfare, supportati da strumenti e documenti coerenti con la pianificazione strategica di Ateneo.
- L'Ateneo investe in modo continuativo nella formazione del personale tecnico-amministrativo, attraverso piani formativi individuali, iniziative di formazione trasversale e opportunità di sviluppo delle competenze coerenti con i fabbisogni organizzativi.
- L'Ateneo dispone di un sistema strutturato di programmazione, assegnazione, monitoraggio e valutazione della performance del personale tecnico-amministrativo, sviluppato in coerenza con il PIAO e con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.
- Le politiche di welfare e benessere organizzativo costituiscono un ambito di attenzione dell'Ateneo, sostenuto da strumenti dedicati, iniziative specifiche e attività di rilevazione del benessere organizzativo, in coerenza con le politiche di inclusione e valorizzazione del personale.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di iniziative strutturate in materia di gestione, formazione e sviluppo del personale tecnico-amministrativo, il

monitoraggio e il riesame dei relativi processi appaiono ancora parzialmente sviluppati, con particolare riferimento all'analisi dei fabbisogni, alla rilevazione delle competenze e dei carichi di lavoro e all'utilizzo sistematico dei risultati del monitoraggio nei processi decisionali.

- Le attività di ascolto e tutela del personale risultano attive; non emergono tuttavia evidenze sistematiche degli esiti conseguiti e dell'utilizzo delle informazioni raccolte ai fini del miglioramento delle politiche di benessere organizzativo.
- L'autovalutazione presenta margini di miglioramento in termini di capacità critica e di sistematico supporto documentale alle evidenze richiamate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di rafforzare l'integrazione tra programmazione delle attività, assegnazione delle risorse e sistema di monitoraggio della performance, assicurandone adeguata tracciabilità documentale.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(B1_2_DOC01) Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 - 2028
  Descrizione:Documento unico di programmazione e governance su base triennale, con aggiornamento annuale, che contiene la pianificazione in tema di performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione
  Dettagli:intero documento
  File:B1_2_DOC01 Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 - 2028.pdf
- **Titolo**:(B1_2_DOC02) Regolamento per la disciplina delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato del PTA
  Descrizione:Regolamento che disciplina i procedimenti per l'assunzione del personale tecnico amministrativo e bibliotecario dell'Università a tempo indeterminato
  Dettagli:intero documento
  File:B1_2_DOC02 Regolamento per la disciplina delle procedure di reclutamento a tempo indeterminato del PTA_D.R._377_2025.pdf
- **Titolo**:(B1_2_DOC03) Regolamento per la determinazione dei compensi ai componenti delle commissioni esaminatrici
  Descrizione:Regolamento che definisce, in conformità al DPCM del 24/04/2020, la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici delle selezioni e dei concorsi pubblici per il reclutamento a tempo indeterminato e a tempo determinato di personale tecnico ed amministrativo e al personale di supporto alle procedure concorsuali
  Dettagli:intero documento
  File:B1_2_DOC03 Regolamento per la determinazione dei compensi ai componenti delle commissioni esaminatrici_D.R._2_2024.pdf
- **Titolo**:(B1_2_DOC04) D.R 406_2025
  Descrizione:Decreto Rettorale di Nomina dei Componenti del Gruppo di Lavoro per la Redazione Bilancio Sociale Integrato con Bilancio di Genere
  Dettagli:intero documento
  File:B1_2_DOC04 D.R._nomina 406_2025.pdf
- **Titolo**:B1_2_DOC05 Monitoraggio del lavoro agile Anno di riferimento 2025 - PIAO 2025-2027

Descrizione:Documento di monitoraggio dell'impatto delle misure previste per il lavoro agile (PIAO 2025-2027)

Dettagli:intero documento

File:B1_2_DOC05 Monitoraggio del lavoro agile Anno di riferimento 2025 - PIAO 2025-2027.pdf

- **Titolo**:B1_2_DOC06 Regolamento Welfare Integrativo e Regolamento orario lavoro PTA

  Descrizione:Documenti che disciplinano rispettivamente le misure di Welfare integrativo e l'orario di lavoro del PTA

  Dettagli:intero documento

  File:B1_2_DOC06 Regolamento Welfare Integrativo e Regolamento orario lavoro PTA.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l’esame a distanza

- **Titolo**:Piano strategico 2022-2028

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Piano Strategico di Ateneo 2022-2028.pdf

- **Titolo**:PIAO 2025-2027

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:PIAO 2025-2027.pdf

- **Titolo**:Relazione sulla performance - anno 2024

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Relazione performance - Anno 2024.pdf

- **Titolo**:

  Descrizione:

  Dettagli:

- **Titolo**:Relazione Nucleo di Valutazione 2025

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Relazione NdV 2025.pdf

- **Titolo**:Validazione del Nucleo di Valutazione - Relazione sulla performance 2024

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Validazione Nucleo di Valutazione - Relazione sulla Performance - Anno 2024.pdf

- **Titolo**:Sistema di misurazione e di valutazione della performance 2026

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:SMIVAP 2026.pdf

- **Titolo**:Contratto integrativo del PTA 2024

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Contratto integrativo 2024 PTA.pdf

- **Titolo**:Gender Equality Plan

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:piano_uguaglianza_di_genere_-_gender_equality_plan_gep_parthenope.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:contrattazione collettiva integrativa: progressioni economiche e di carriera del PTA

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Progressioni di carriera PTA_PEO_PEV_B.1.2.pdf

- **Titolo**:Verbali di contrattazione integrativa dal 2023 al 2025

  Descrizione:Le strategie per le progressioni di carriera e l'assegnazione di risorse sono concordate con le parti sociali in sede di contrattazione integrativa.

  Dettagli:n.d.

  File:verbali di CCI 2023-2025.pdf

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 2, domanda 1 e 10– 9.00-10.00 – Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni). 20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 7, domanda 3 – 15.15 -16.15 – Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto).

  Descrizione:La soddisfazione per le misure di welfare è emersa chiaramente, insieme all'evidenza di un effettivo ricorso a tali misure.

  Dettagli:n.d.

  File:Diario_SEDE_20.04.2026 DEF.pdf

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 2, domanda 8 – 9.00-10.00 – Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni). 20/04/2026 – Diario di Sede, Slot 3, domanda 3 – 10.00-11.00 – Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie, personale, strutture, infrastrutture, informazioni e conoscenze). 20/04/2026 – Diario di Sede, Slot 4, domanda 11 – 11.15-12-15– Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).

  Descrizione:L'Ateneo ha dichiarato di avere adottato un modello "condiviso tra OO.GG., personale dirigenziale e Direttori di Dipartimento" a supporto della strategia di gestione del PTA coerente con la pianificazione strategica.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 2, domanda 8 – 9.00-10.00 – Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).

  Descrizione:Progetto di riorganizzazione funzionale e di redistribuzione delle competenze amministrative, volto a garantire maggiore chiarezza nei ruoli, omogeneità gestionale e valorizzazione delle professionalità interne da parte del Direttore Generale.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 2, domande 9 e 10 – 9.00-10.00 – Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni). 20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 7, domanda 2 – 15.15 -16.15 – Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto).

  Descrizione:Processo "si basa sulla responsabilizzazione dei Dirigenti, tenuti a garantire la partecipazione attiva dei dipendenti afferenti alla propria area organizzativa", che si realizza attraverso l'utilizzo di prospetti ricognitivi periodici relativi alle ore di formazione fruite dal personale e che appare consolidato.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, Slot 3, domanda 3 – 10.00-11.00 – Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B

(finanziarie, personale, strutture, infrastrutture, informazioni e conoscenze).

Descrizione:L'attuazione della concreta gestione delle progressioni e delle politiche di riequilibrio delle competenze.

Dettagli:n.d.

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, Slot 4, domanda 10 –11.15-12.15 – Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica). 20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 7, domanda 3 – 15.15 -16.15 – Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto).

  Descrizione:Attuazione delle esperienze mobilità e di apprendimento on the job (SEA EU e missioni), elencate in sede di autovalutazione e richiamate nella Relazione sulla performance.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 5, domanda 1 – 12.15-13.15 – Incontro sull'implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/impatto sociale (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti, eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Ricerca eTerza Missione/Impatto Sociale).

  Descrizione:La definizione degli obiettivi specifici e delle relative azioni di reclutamento avviene in stretta collaborazione con i Dirigenti e i Direttori di Dipartimento, assicurando un allineamento tra fabbisogni operativi, priorità strategiche e risorse disponibili.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 5, domanda 3 – 12.15-13.15 – Incontro sull'implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/impatto sociale (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti, eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Ricerca eTerza Missione/Impatto Sociale).

  Descrizione:Le strategie per le progressioni di carriera e l'assegnazione di risorse sono concordate con le parti sociali in sede di contrattazione integrativa.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 7, domanda 3 – 15.15 -16.15 – Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto).

  Descrizione: La ricognizione della dotazione organica sul versante delle competenze e dei carichi di lavoro per area/servizio avviene attraverso un applicativo informatico di cui l'Ateneo si è dotato recentemente.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 7, domanda 3 – 15.15 -16.15 – Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto).

  Descrizione:Monitoraggio e riesame dei criteri adottati per definire principi generali e politiche per il reclutamento, la progressione delle carriere e l'assegnazione delle risorse che valutano l'impatto delle politiche di reclutamento/progressione/assegnazione su competenze, equilibrio di genere, inclusione.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 9, domanda 12 – 17.30-18.30 – Incontro sul Sistema di Valutazione interna di Ateneo (Nucleo di Valutazione e personale TA di supporto).

  Descrizione:Evidente percorso di miglioramento dei target degli obiettivi di cui si ha evidenza dal PIAO (relativi a DG e dirigenti), anche se appaiono prevalentemente poco sfidanti in una prospettiva di miglioramento continuo.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:20/04/2026 – Documento di accompagnamento ai verbali di contrattazione integrativa e relativi verbali.

  Descrizione:Le strategie per le progressioni di carriera e l'assegnazione di risorse sono concordate con le parti sociali in sede di contrattazione integrativa.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:21/04/2026 – Diario di Visita strutture, infrastrutture CdS, PhD e Dipartimento Sotto-CEVA, Slot 1, domanda 4 –8.30-9.30 – Incontro su strategie, politiche, obiettivi, risorse e gestione del dipartimento con il Direttore del Dipartimento e il vice-direttore/Direttore Vicario, se nominato 21/04/2026 – Diario di Visita strutture, infrastrutture CdS, PhD e Dipartimento Sotto-CEVA, Slot 3, domanda 6 –10.30-11.15 – Incontro con il PTA.

  Descrizione:Grado di sistematicità della declinazione della pianificazione strategica a livello di Piani Strategici di Dipartimento e copertura nell'attribuzione di obiettivi di performance organizzativa e individuale al PTA.

  Dettagli:n.d.

  File:SOTTOCEV_A_Diario_Dip_Giurisprudenza DEF.pdf

- **Titolo**:21/04/2026 – Diario di Visita strutture, infrastrutture CdS, PhD e Dipartimento Sotto-CEVA, Slot 3, domanda 6 –10.30-11.15 – Incontro con il PTA.

  Descrizione:Attuazione delle esperienze mobilità e di apprendimento on the job (SEA EU e missioni), elencate in sede di autovalutazione e richiamate nella Relazione sulla performance.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:21/04/2026 – Diario di Visita strutture, infrastrutture CdS, PhD e Dipartimento Sotto-CEVA, Slot 3, domanda 7 –10.30-11.15 – Incontro con il PTA.

  Descrizione:Evidente percorso di miglioramento dei target degli obiettivi di cui si ha evidenza dal PIAO (relativi a DG e dirigenti), anche se appaiono prevalentemente poco sfidanti in una prospettiva di miglioramento continuo.

  Dettagli:n.d.

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].
B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si base anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].
B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1

L'Organigramma di Ateneo distingue chiaramente tra amministrazione centrale e strutture periferiche, articolandosi in Direzione Generale, strutture centrali, ovvero aree organizzative denominate Ripartizioni, e strutture decentrate, rappresentate dai Dipartimenti e dalle Scuole Interdipartimentali.

Tale assetto è finalizzato a garantire una gestione coordinata e sinergica della dotazione e della qualificazione del PTA e dei servizi, assicurando un adeguato supporto allo svolgimento delle missioni istituzionali di Didattica, Ricerca e Terza Missione, nonché alle attività gestionali, nei limiti delle risorse disponibili.

Il raccordo delle attività didattiche comuni a due o più Dipartimenti, individuate sulla base di criteri di affinità disciplinare e coerenza scientifico-culturale, è assicurato dalle Scuole Interdipartimentali, alle quali è demandata, in un'ottica di coordinamento e razionalizzazione, la gestione dei Corsi di Laurea ad esse affidati. In tale ambito, le Scuole svolgono un ruolo centrale anche nel garantire l'adeguato supporto amministrativo alle attività didattiche, avvalendosi della collaborazione delle strutture dell'amministrazione centrale, in particolare, per le attività connesse alla verifica della didattica integrativa e alla relativa contrattualizzazione, nei limiti del budget che annualmente viene loro assegnato dall'Ateneo.

Le Scuole sono supportate dagli uffici amministrativi competenti (Ufficio Supporto strategico e Programmazione del Personale e Ufficio Stipendi ed Emolumenti al Personale esterno), che assicurano la correttezza documentale e procedurale, nonché il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. La funzione di raccordo delle Scuole Interdipartimentali si estende anche alla gestione dei processi di AQ della didattica. In tale contesto, esse favoriscono la condivisione sistematica dei Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio e delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), promuovendo un confronto strutturato tra le diverse realtà dipartimentali e contribuendo all'elaborazione e alla diffusione di buone pratiche comuni. Annualmente, le Scuole redigono un Documento di Riesame, denominato DARPA **(B1_3_DOC01 e B1_3_DOC02)**, sottoposto agli OO.GG., utile a evidenziare discrasie tra i corsi di studio e/o Best Practice. A testimonianza di tale approccio, nel corso degli anni accademici 2023/2024, le Scuole hanno attuato specifiche indagini conoscitive e attività di ricognizione delle buone prassi adottate nella gestione dell'AQ didattica dei CdS, i cui esiti hanno fornito elementi utili per il miglioramento organizzativo e per una più efficace allocazione delle risorse di supporto.

Per quanto riguarda il modello organizzativo dei Dipartimenti, la gestione del PTA è affidata al Direttore del Dipartimento e al Direttore Generale, ciascuno per le competenze di propria spettanza. Tale assetto consente di coniugare la conoscenza diretta delle esigenze operative e scientifiche delle strutture dipartimentali con una visione unitaria e strategica della gestione delle risorse umane a livello di Ateneo. Con riferimento alle Scuole Interdipartimentali, le unità di PTA sono invece funzionalmente assegnate alla Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali, che garantisce il necessario supporto per lo svolgimento delle attività amministrative e per l'erogazione dei servizi connessi alla gestione dei Corsi di Studio.

La dotazione quantitativa e la qualificazione professionale del PTA sono oggetto di monitoraggio sistematico a livello centrale, nell'ambito dei processi ciclici di programmazione delle politiche del personale e di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale. Tali attività consentono di verificare nel tempo l'adeguatezza delle risorse assegnate alle diverse strutture, di individuare eventuali squilibri tra amministrazione centrale e strutture periferiche e di orientare le successive decisioni di riallocazione, potenziamento o riqualificazione del personale, in coerenza con l'evoluzione delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo. Il quadro regolamentare rafforza ulteriormente questo assetto organizzativo. In particolare, l'art. 12 del Regolamento di disciplina delle Scuole Interdipartimentali **(B1_3_DOC03)** prevede espressamente che la Scuola si avvalga, per la gestione e il coordinamento amministrativo dei Corsi di Studio, di un Ufficio di supporto alla didattica, con compiti di diretta collaborazione con il Presidente della Scuola. Tale previsione contribuisce a chiarire ruoli e responsabilità, favorendo una gestione efficiente e coordinata delle attività amministrative e garantendo un presidio stabile e qualificato a supporto dei processi didattici. Nel loro complesso, le modalità di gestione della dotazione e della qualificazione del PTA riflettono un approccio strutturato e integrato, fondato su una pianificazione attenta dei fabbisogni, sull'attuazione coerente delle assegnazioni e sul monitoraggio continuo

degli effetti organizzativi, consentendo all'Ateneo di adeguare progressivamente il proprio assetto alle esigenze delle strutture e di assicurare un supporto efficace e sostenibile alle proprie missioni istituzionali.

B.1.3.2

Il PTA e i servizi di supporto assicurano ai Dipartimenti, ai Corsi di Studio e ai Dottorati un sostegno efficace e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, garantendo continuità operativa, qualità dei servizi e adeguata risposta alle esigenze formative, scientifiche e di impatto sociale. Le strutture afferenti alla Ripartizione Didattica, Orientamento e Affari Istituzionali, tra cui l'Ufficio Dottorati di Ricerca, forniscono supporto specialistico per tutte le attività connesse alla didattica e alla gestione dei dottorati di ricerca, inclusi servizi di segreteria, coordinamento dei piani di studio, supporto amministrativo per studenti e docenti, gestione delle procedure di ammissione e di valutazione, nonché consulenza sulle pratiche relative ai percorsi formativi. La Ripartizione Ricerca, Terza Missione, Programmazione, Internazionalizzazione, Comunicazione e Servizi Informatici e Statistici garantisce invece assistenza organizzativa e gestionale in relazione alle attività di ricerca, ai progetti di terza missione e all'impatto sociale, supportando sia la progettazione e l'attuazione delle iniziative sia il monitoraggio dei risultati. L'Ufficio di Supporto alla Qualità e alla Valutazione e rapporti con le società partecipate, afferente alla Ripartizione Risorse Umane, Valutazione e Supporto alla Direzione Generale, coadiuva il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in relazione alle seguenti attività:

- promuovere la cultura della valutazione e sovrintendere alle procedure di assicurazione della qualità;
- organizzare e monitorare i processi finalizzati al miglioramento della didattica;
- supportare e informare i responsabili dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca nella gestione di attività formative, progetti di ricerca e iniziative di sperimentazione didattica;
- formulare pareri e proposte volti a migliorare le performance complessive di Ateneo in ambito didattico, scientifico e di impatto sociale;
- gestire e garantire il corretto flusso informativo nei confronti del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR;
- monitorare sistematicamente gli indicatori definiti dalla vigente normativa e diffonderne gli esiti, anche a supporto di decisioni manageriali e di governance;
- seguire la realizzazione dei processi di follow–up a seguito delle visite esterne di accreditamento;
- coordinare l'organizzazione dei processi relativi a ricerca, terza missione e impatto sociale, assicurando l'integrazione tra livelli centrali e periferici dell'Ateneo.

Tale articolazione dei servizi e dei processi consente di garantire un sostegno organico e continuo a tutte le strutture e agli utenti finali, assicurando che le attività didattiche, scientifiche e di terza missione siano supportate in maniera tempestiva, coerente e misurabile, con un monitoraggio costante e la possibilità di apportare miglioramenti operativi in base ai risultati rilevati e ai feedback raccolti dal personale e dagli stakeholder.

B.1.3.3

L'Ateneo verifica sistematicamente la qualità del supporto fornito dal PTA alle attività istituzionali di docenti, ricercatori e dottorandi attraverso un insieme coordinato di strumenti di rilevazione, monitoraggio e analisi dei risultati. Uno degli strumenti principali è il progetto *Good Practice*, che prevede indagini di *customer satisfaction* rivolte alle tre principali categorie di stakeholder: personale docente, dottorandi ed assegnisti; PTA; studenti. La rilevazione **(B1_1_DOC07)** viene effettuata attraverso questionari distinti, strutturati per cogliere la soddisfazione rispetto a specifici servizi e processi di supporto.

A supporto della valutazione della qualità del servizio, l'Ateneo utilizza anche i dati provenienti dalle indagini AlmaLaurea, condotte a fine corso, che forniscono indicazioni sull'efficacia dei servizi forniti dal personale tecnico-amministrativo nell'ambito delle esperienze formative e professionalizzanti degli studenti. Nello specifico, i questionari AlmaLaurea indagano:

- il grado di utilità delle attività di supporto legate all'orientamento in ingresso, agli incontri con docenti e personale dipendente, agli eventi istituzionali e alla consultazione delle informazioni tramite il sito web di Ateneo;
- il grado di soddisfazione in merito a:
    - supporto fornito dall'Università nello svolgimento, all'estero, di soggiorni studio e/o attività di tirocinio/stage;
    - attività didattiche, qualora fruite in teledidattica; organizzazione degli esami;
    - orari, appelli, informazioni; rapporti con i componenti della comunità accademica, tra cui il personale tecnico amministrativo; infrastrutture;

- aule, laboratori, biblioteche e spazi per lo studio;
- fruizione dei servizi bibliotecari;
- accesso al prestito e alla consultazione, orai di apertura;
- servizi online, tra i quali, servizi amministrativi online, accesso a software/virtuale machine; orientamento post-laurea;
- iniziative formative di orientamento al lavoro;
- sostegno alla ricerca dello stesso; organizzazione ufficio/servizio job placement;
- orari di ricevimento, disponibilità e competenza del personale;
- segreterie studenti;
- orari di apertura, disponibilità e competenza del personale;
- attività concernenti il diritto allo studio, tra cui servizio ristorazione, alloggi offerti dall'organismo per il Diritto allo studio, lavoro part-time.

I risultati di queste rilevazioni vengono utilizzati in modo strutturato per alimentare il processo di miglioramento continuo del supporto amministrativo e dei servizi. In particolare, i dati consentono di identificare punti di forza e aree di miglioramento, aggiornare procedure interne, rafforzare la formazione del personale e riorientare le risorse per garantire maggiore efficacia e tempestività dei servizi erogati. Le evidenze raccolte sono condivise con la governance e con i responsabili dei Dipartimenti, delle Scuole e dei Corsi di Studio, assicurando un raccordo coerente tra le informazioni provenienti dalla periferia e le strategie centrali di Ateneo.

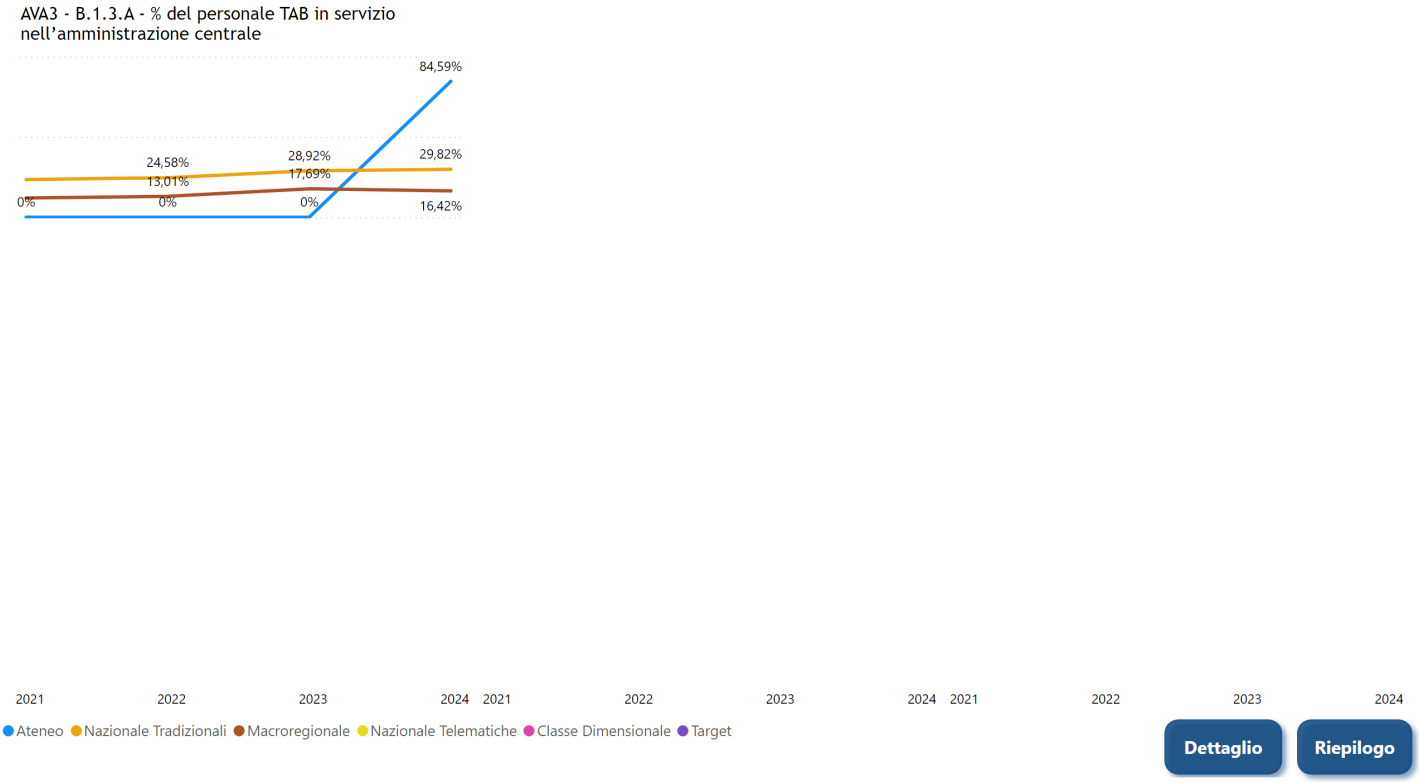
Attraverso questo approccio, l'Ateneo assicura che la qualità del supporto amministrativo e dei servizi sia regolarmente monitorata, correttamente valutata e continuamente migliorata, contribuendo al perseguimento delle missioni istituzionali, della qualità della didattica e della ricerca, nonché all'efficace integrazione dei dottorandi nella comunità accademica.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3
Edizione 10/2025

Ambito B - Gestione delle risorse



Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di un assetto organizzativo chiaramente definito, che distingue in modo leggibile le funzioni dell'Amministrazione centrale da quelle delle strutture periferiche, dei Dipartimenti e delle Scuole interdipartimentali, con responsabilità e ambiti di intervento adeguatamente documentati.
- La distribuzione delle funzioni di supporto tra Direzione generale, Ripartizioni centrali, Dipartimenti e Scuole appare coerente con l'organizzazione complessiva dell'Ateneo e funzionale al presidio dei processi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.
- La Carta dei Servizi costituisce uno strumento particolarmente qualificante, in quanto descrive in modo sistematico l'insieme dei servizi erogati, individuando destinatari, responsabilità, modalità di accesso, tempi di risposta, standard attesi e strumenti di verifica della qualità.
- L'Ateneo ha adottato strumenti di monitoraggio della qualità dei servizi e del supporto fornito dal PTA, anche attraverso rilevazioni strutturate quali Good Practice, OPIS, OPID e AlmaLaurea, che consentono di acquisire informazioni utili sulla percezione degli utenti e sull'efficacia dei servizi.
- Le evidenze disponibili mostrano buoni livelli di soddisfazione per i servizi e il supporto fornito, nonché la capacità dell'Ateneo di utilizzare, almeno in alcuni casi, gli esiti delle rilevazioni per attivare interventi migliorativi.
- Il sistema di formazione del PTA appare strutturato e orientato allo sviluppo delle competenze necessarie al supporto dei principali processi istituzionali, incluse la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e l'assicurazione della qualità.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un assetto organizzativo chiaramente definito e di servizi percepiti come efficaci, una maggiore esplicitazione dei criteri adottati per la distribuzione del PTA tra l'Amministrazione centrale e le strutture periferiche potrebbe rendere ancora più leggibile il raccordo tra fabbisogni, dotazione di personale e scelte organizzative.
- Il processo di qualificazione del PTA risulta strutturato e orientato ai fabbisogni dell'Ateneo. Una maggiore omogeneità delle evidenze documentali relative alla formazione e allo sviluppo delle competenze potrebbe ulteriormente rafforzarne la tracciabilità.
- Il sistema di monitoraggio dei servizi appare consolidato e supportato da rilevazioni strutturate. L'integrazione delle misure di efficacia percepita con ulteriori evidenze sull'attuazione e sull'impatto delle azioni migliorative potrebbe rendere più immediatamente leggibile il ciclo di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

La Carta dei Servizi adottata dall'Ateneo presenta caratteristiche di particolare trasparenza, facilitando la fruibilità dei servizi. Il documento, infatti, definisce e comunica in modo chiaro e sistematico un ampio catalogo di servizi erogati agli studenti, ai dottorandi e al personale dall'Ateneo, evidenziando le responsabilità, le modalità di erogazione e gli standard attesi. Per ciascun servizio sono esplicitamente individuati i destinatari, gli indicatori per il controllo di qualità del servizio (in termini di accessibilità e di trasparenza, con indicazione di sede, orari di ricevimento, orari di "attenzione telefonica" e ulteriori modalità di raggiungimento), tempi di risposta, modalità di verifica dell'efficienza, dell'efficacia e del monitoraggio.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti in parte positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[B1_3_DOC01] DARPA SiEGI 2025
  Descrizione:Documento di Analisi e Riprogettazione della SiEGI
  Dettagli:intero documento
  File:B1_3_DOC01 Darpa SIEGi 2024.pdf
- **Titolo**:[B1_3_DOC02] DARPA SIS 2025
  Descrizione:Documento di Analisi e Riprogettazione della Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute
  Dettagli:intero documento
  File:B1_3_DOC02 DARPA SiSI 2025.pdf
- **Titolo**:[B1_3_DOC03] Regolamento di disciplina delle Scuole interdipartimentali
  Descrizione:Atto normativo interno che definisce obiettivi, organizzazione e funzionamento delle scuole che coordinano corsi di studio afferenti a più dipartimenti
  Dettagli:intero documento
  File:B1_3_DOC03 Regolamento sul funzionamento delle Scuole Interdipartimentali_D.R. 134_2017.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:Relazione del Nucleo di Valutazione 2025
  Descrizione:

Dettagli:

File:Relazione AQ 2025.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, Slot 4, domanda 11 –11.15-12.15 – Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).

  Descrizione:Sono state esplicitate le modalità con cui l'Ateneo acquisisce consapevolezza delle criticità segnalate nei documenti di valutazione e le traduce in azioni di miglioramento (quali appunto il fabbisogno di PTA a supporto dei servizi agli studenti e le relative azioni di reclutamento), divenendo evidenze documentali del processo sotteso alla presa in carico delle azioni di miglioramento ed p stato chiarito che il processo si concretizza attraverso incontri di coordinamento che coinvolgono il Direttore generale, i dirigenti, i direttori di dipartimento.

  Dettagli:n.d.

  File:Diario_SEDE_20.04.2026 DEF.pdf

- **Titolo**:20/04/2026 – Diario di Sede, SLOT 7, domanda 1 – 15.15 -16.15 – Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto).

  Descrizione:In occasione della visita in loco è stato chiarito che recentemente l'Ateneo si è dotato di un applicativo informatico per dell'utilizzo di strumenti sistematici (quali ad esempio mappature di competenze) e di report periodici sui fabbisogni, a supporto di un processo di monitoraggio e di riesame della dotazione di personale e di servizi a supporto delle missioni dell'Ateneo

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:21/04/2026 – Diario di Visita strutture, infrastrutture CdS, PhD e Dipartimento Sotto-CEVA, Slot 1, domanda 8 – 8.30-9.30 – Incontro su strategie, politiche, obiettivi, risorse e gestione del dipartimento con il Direttore del Dipartimento e il vice-direttore/Direttore Vicario, se nominato

  Descrizione:Con riferimento alla dotazione di PTA e bisogni specifici dei Dipartimenti, in sede di autovalutazione stato chiaramente evidenziato il sottodimensionamento del PTA, costretto a sopperire con un carico di lavoro crescente, ma ciò non è emerso in sede di visita in loco.

  Dettagli:n.d.

- **Titolo**:21/04/2026 – Diario di Visita strutture, infrastrutture CdS, PhD e Dipartimento Sotto-CEVA, Slot 3, domanda 6 –10.30-11.15 – Incontro con il PTA.

  Descrizione:In occasione della visita in loco è stato chiarito che recentemente l'Ateneo si è dotato di un applicativo informatico per dell'utilizzo di strumenti sistematici (quali ad esempio mappature di competenze) e di report periodici sui fabbisogni, a supporto di un processo di monitoraggio e di riesame della dotazione di personale e di servizi a supporto delle missioni dell'Ateneo

  Dettagli:n.d.

  File:SOTTOCEV_A_Diario_Dip_Giurisprudenza DEF.pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.
B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.
B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.
B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1

La gestione delle risorse economiche e il raccordo tra obiettivi strategici e operativi si realizza attraverso il Budget, costruito con la partecipazione attiva di Prorettori, Delegati del Rettore, Dirigenti e Responsabili di tutte le unità organizzative, centrali e decentrate. Entro settembre di ogni anno, le strutture sono chiamate, tramite interpello interno, ad analizzare le previsioni di spesa e a formulare proposte di fabbisogno economico sostenibili e coerenti con gli obiettivi strategici. Il Direttore Generale ne verifica la coerenza con gli obiettivi e la compatibilità con i vincoli finanziari, apportando eventuali correttivi. Le previsioni di costo vengono quindi sintetizzate nella proposta di budget previsionale, che il Rettore sottopone al Consiglio di Amministrazione.

Il processo di budget integra diversi strumenti di programmazione:

- Risorse umane, basate sulla capacità assunzionale calcolata sui vincoli di spesa, sul trend delle cessazioni e sull'evoluzione dei bisogni derivanti da fattori interni, esterni e scelte strategiche in ambito didattico e di ricerca.
- PIAO, con la definizione delle risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico, inclusa la formazione e la programmazione del personale.
- Piano degli interventi edilizi, comprendente il programma triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, con elenco annuale delle opere da avviare e indicazione della fonte di finanziamento.
- Programma triennale di acquisti, aggiornato annualmente, che individua gli acquisti di importo rilevante, seguendo un ordine di priorità basato sul completamento delle opere incompiute e sull'avvio dei lavori programmati.
- Programmazione ICT, regolata dal Regolamento per l'uso delle risorse informatiche e dal Piano Triennale dell'informatica, articolata in presentazione dei servizi, censimento delle esigenze e definizione delle richieste.
- Programmazione annuale delle tasse universitarie, che assicura coerenza tra entrate attese e disponibilità di risorse per il perseguimento degli obiettivi strategici.

Nell'ambito della pianificazione, al MUR è stata presentata la Programmazione Triennale 2024-2026, con l'individuazione di Obiettivi Qualificanti declinati in Azioni Specifiche, che coinvolgono l'intera organizzazione e gli stakeholder. Il raggiungimento dei target è supportato da interventi finanziari per circa 10 milioni di euro, di cui 7,6 milioni a carico dell'Ateneo e il resto dal contributo ministeriale.

L'allocazione delle risorse, coerentemente con gli obiettivi del PSA e della Programmazione Triennale ivi contemplata **(B1_1_DOC01)** , è accompagnata da indicatori e target periodicamente monitorati nei processi di controllo di gestione e rendicontazione strategica, permettendo eventuali riallocazioni e miglioramenti. L'intero processo integra analisi dei fabbisogni, simulazioni di allocazione e verifiche periodiche dei risultati, garantendo coerenza strategica, sostenibilità finanziaria e orientamento al miglioramento continuo.

B.2.1.2

La strategia di pianificazione economico-finanziaria dell'Ateneo a supporto di Didattica, Ricerca, Terza Missione e altre attività istituzionali è costruita in stretta correlazione con il contesto normativo, organizzativo e dimensionale in cui lo stesso opera. Il quadro normativo nazionale, in particolare il D.lgs. 18/2012 e le altre disposizioni vigenti, prevede l'approvazione entro il 31 dicembre del bilancio di previsione annuale e del bilancio triennale non autorizzatorio. Il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità disciplina il processo di programmazione economico-finanziaria, finalizzato alla definizione di obiettivi e programmi operativi annuali e triennali, coerenti con le priorità del PSA e con le altre programmazioni adottate **(B2_DOC01, artt. 16, 17 e 19)**, tra cui la Programmazione Triennale dei Lavori 2026-2028 **(B2_DOC02)**. Il processo è strutturato in due fasi principali, garantendo il collegamento costante tra pianificazione strategica e definizione del budget.

Prima fase: predisposizione delle proposte di stanziamento

Entro settembre, la Direzione Generale e i Dirigenti comunicano alle strutture modalità e tempistiche per la formulazione delle proposte di stanziamento. Le unità economiche e analitiche (U.A.–U.E.) elaborano le proposte sulla base dei fabbisogni rilevati e degli indirizzi strategici, coinvolgendo Dipartimenti, Biblioteca Centrale e Amministrazione Centrale, inclusi gli Uffici Economato e Patrimonio, Tecnico, Sicurezza e Protezionistica, Amministrativo per l'Edilizia e il Patrimonio e Digitalizzazione OO.PP. , sotto il coordinamento della Direzione Generale e con il supporto dell'Ufficio Ragioneria e Contabilità Generale.

Le stime riguardano prevalentemente costi e ricavi strutturali, certi nella natura, ma incerti nel valore, e costituiscono una prima quantificazione delle risorse necessarie. Il ricorso sistematico alle variazioni di budget in corso d'esercizio consente di recepire tempestivamente nuovi indirizzi strategici, aggiornamenti normativi o scostamenti rispetto alle previsioni iniziali, mantenendo coerenza tra Budget annuale, Programmazione Triennale e Piano Strategico.

Seconda fase: aggregazione, analisi e definizione degli equilibri

Questa fase comprende l'aggregazione delle proposte, l'eventuale implementazione di risorse aggiuntive su indicazione del vertice e l'analisi degli equilibri economici complessivi, finalizzata al pareggio di bilancio e alla definizione degli obiettivi operativi delle aree dirigenziali. Il Rettore e il Direttore Generale forniscono indirizzi sulle risorse da destinare agli ambiti strategici prioritari, in particolare Didattica, Ricerca e Terza Missione. L'analisi considera contributi ministeriali (FFO), contribuzione studentesca, fabbisogno di personale, programmazione delle assunzioni, variazioni di costo e eventuale utilizzo di risorse a patrimonio netto non vincolato.

Il processo assicura che le scelte allocative siano motivate e coerenti con gli obiettivi strategici, integrando analisi quantitative e qualitative. La Direzione Generale, in raccordo con le aree dirigenziali, definisce gli obiettivi operativi collegando le previsioni di costo e ricavo al Piano della Performance confluito nel PIAO, approvato entro il 31 gennaio. L'allineamento tra budget, obiettivi operativi e strategici è supportato dal gestionale UGOV-CO, che consente il monitoraggio integrato tra risorse, centri di responsabilità e obiettivi strategici (Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2026) **(B2_DOC03, pag. 6)**.

Nel corso dell'esercizio, l'Ateneo effettua verifiche periodiche sull'andamento della spesa e sulla realizzazione delle entrate, confrontando dati previsionali e consuntivi. Gli scostamenti sono analizzati dalla Direzione Generale e dall'Ufficio Ragioneria e, se necessario, gestiti mediante variazioni di budget sottoposte agli organi competenti, consentendo riallocazioni verso priorità emergenti nel rispetto degli equilibri di bilancio.

A partire dal 2026, è stato avviato l'uso della piattaforma Cineca U-Budget, già operativa nei processi di predisposizione, gestione e variazione del budget, rafforzando efficienza, trasparenza e capacità di analisi. La piattaforma collega singole voci di spesa agli obiettivi strategici tramite il campo dedicato al tab "Obiettivo", rendendo tracciabile il nesso tra risorse, Piano Strategico e obiettivi operativi del PIAO e rafforzando la maturità del sistema di programmazione e controllo.

Al fine di collegare la predisposizione del budget al ciclo delle performance, dall'anno 2027 U-Budget aiuterà a tradurre gli obiettivi strategici dell'Ateneo in azioni concrete individuando, già in sede di previsione, le risorse finanziare destinate al perseguimento degli obiettivi strategici. Il software, infatti, consentirà di allocare le risorse verso gli obiettivi strategici definiti dall'Ateneo. In particolare, nell'applicativo di contabilità U-Budget, per ciò che concerne gli oneri, potrà essere inserito in ciascuna scheda il campo - tab "Obiettivo", da compilare a cura dell'operatore, inserendo il codice corrispondente all'obiettivo che si intende perseguire con il sostenimento di quell'onere. In tal modo, in maniera trasparente e diretta, verrà data evidenza del collegamento tra pianificazione delle risorse economico finanziarie e obiettivi strategici dell'Ateneo.

B.2.1.3

L'Ateneo ha adottato, dal 2015, un sistema integrato di contabilità economico-patrimoniale e analitica, configurato in modo da garantire l'integrazione in tempo reale tra contabilità generale e contabilità analitica. La progettazione del sistema contabile ha avuto come obiettivo principale la trasparenza, la tracciabilità e il supporto decisionale, assicurando che le scelte di allocazione delle risorse fossero coerenti con gli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo. Il Piano dei Conti della Contabilità Analitica è stato armonizzato con quello della Contabilità Generale, con quasi completa coincidenza tra le due strutture contabili **(B2_DOC04, pagg. 25 e 80)**, consentendo una visione integrata dei costi e dei ricavi a livello di progetto, struttura e attività.

Il sistema informativo gestisce attualmente 92 tipologie progettuali per un totale di 1.649 progetti attivi annualmente, con scritture contabili dettagliate sia annuali sia complessive. I dati della contabilità analitica sono costantemente utilizzati per predisporre il budget unico, valutare sostenibilità economico-patrimoniale e finanziaria, monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, effettuare simulazioni strategiche e predisporre riclassificazioni contabili, comprese quelle ministeriali.

Dal 2022, è in uso l'applicazione EPM (Enterprise Platform Management), integrata con U-GOV, ESSE3, CSA e DALIA, per il monitoraggio degli indicatori ISP e ISEF. L'applicazione calcola automaticamente l'ISP corrente, effettua simulazioni sull'impatto delle strategie di programmazione del personale, estrae dati dai sistemi CINECA in tempo reale e consente l'inserimento manuale per dati incerti. Lo strumento consente di pianificare con precisione il fabbisogno di personale, confrontare scenari alternativi e verificare l'adeguatezza delle risorse disponibili rispetto agli obiettivi strategici, migliorando la coerenza tra pianificazione economico-finanziaria e gestione delle risorse umane.

Dal 2020, nell'ambito del Progetto Good Practice, in collaborazione con il Politecnico di Milano, l'Ateneo misura e confronta la performance dei servizi amministrativi e di supporto in termini di costi ed efficienza, utilizzando dati annuali basati sul tempo dedicato alle attività ordinarie (FTE) e sui costi contabilizzati **(B2_DOC05**). La metodologia Activity Based Management consente di individuare

aree di miglioramento e pianificare interventi correttivi mirati.

Questi strumenti offrono un sistema informativo affidabile a supporto della pianificazione, gestione e monitoraggio delle risorse finanziarie e umane, permettendo valutazioni consuntive dettagliate e alimentando la revisione ciclica delle strategie operative e del bilancio. Ciò garantisce una gestione economico-finanziaria sostenibile, coerente con gli obiettivi strategici e orientata al miglioramento continuo delle performance complessive dell'Ateneo.

B.2.1.4

Il Bilancio Unico dell'Ateneo, a partire dal primo esercizio di applicazione nel 2014, ha sempre evidenziato risultati economici positivi, operando nel pieno rispetto dei vincoli previsti dalle Leggi di Bilancio e garantendo corretta incidenza sul fabbisogno finanziario. Dal punto di vista patrimoniale, i bilanci mostrano solidità e capacità di autofinanziamento: nell'esercizio 2024 il patrimonio non vincolato ammonta a 21,33 milioni di euro confermando la robustezza della struttura finanziaria dell'Ateneo, come emerge dalla Relazione sulla Gestione – Bilancio di Esercizio 2024 **(B2_DOC05)**.

La sostenibilità economico-finanziaria è rafforzata dal trend di crescita degli studenti regolari, che incide positivamente sulla contribuzione studentesca. Al 31 dicembre 2024, gli studenti regolari iscritti all'a.a. 2023/2024 erano 14.110, con un incremento del 10,61% rispetto all'anno precedente (Osservatorio Studenti Didattica – CINECA), a testimonianza della capacità dell'Ateneo di sostenere l'offerta formativa mantenendo solidi equilibri finanziari.

A.A.	Iscritti	Trend
2017/2018	12.201	---
2018/2019	11.446	-6,19%
2019/2020	11.106	-2,97%
2020/2021	11.471	+3,29%
2021/2022	11.671	+1,74%
2022/2023	12.756	+9,30%
2023/2024	14.110	+10,61%

L'incremento degli iscritti si riflette nell'andamento del gettito da contribuzione studentesca, come evidenziato dalle rilevazioni "Omogenee redazioni dei conti consuntivi" trasmesse al MUR per il periodo 2021-2024, che mostrano una crescita significativa a partire dal 2023:

2021	2022	2023	2024
8.333.527,69	8.049.654,23	8.724.346,97	9.545.827,66

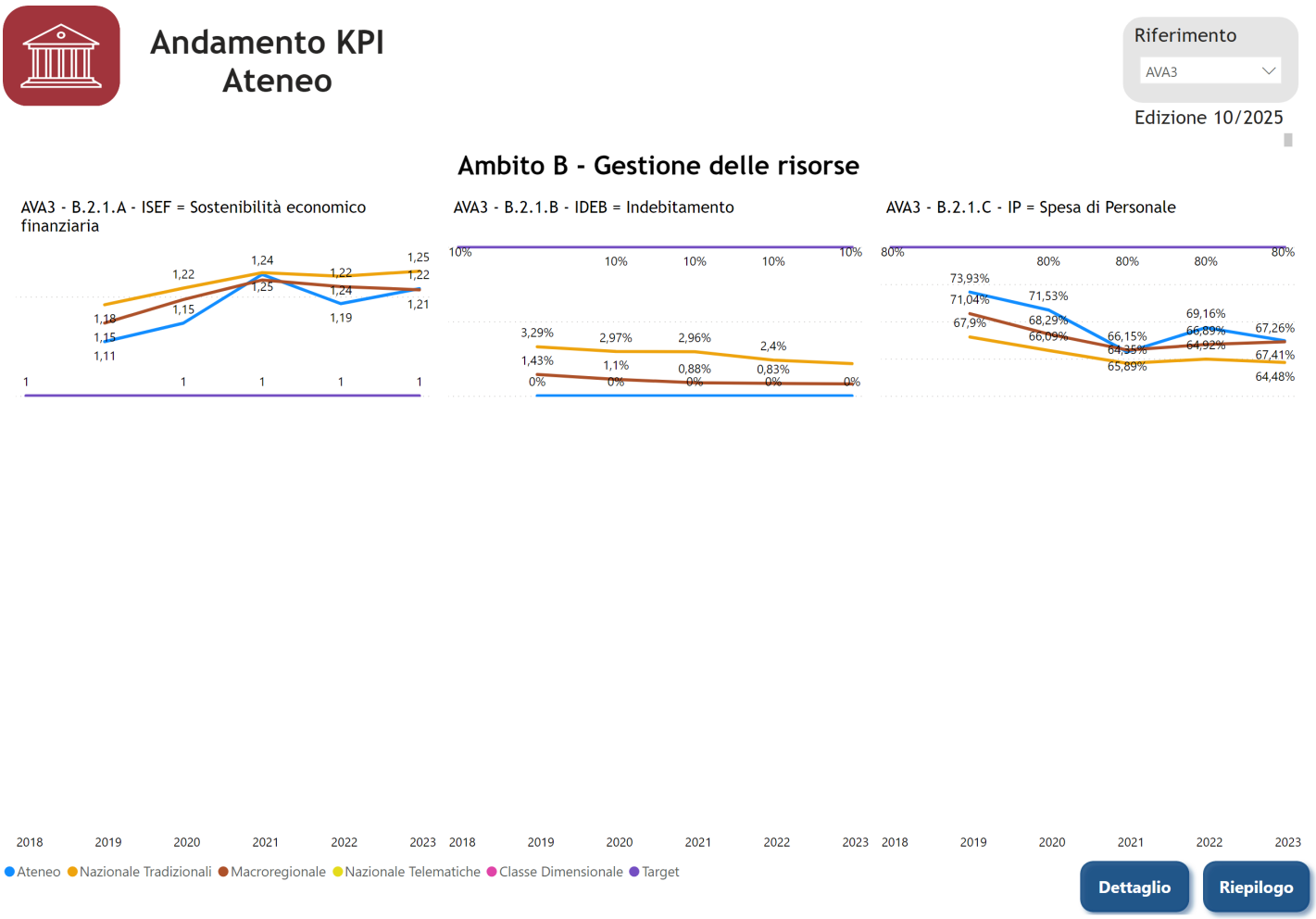
Pur in presenza di un andamento favorevole, l'Ateneo monitora con attenzione il peso della contribuzione studentesca nel proprio modello di sostenibilità economico-finanziaria, al fine di evitare un'eccessiva dipendenza da tale fonte di entrata e di preservare l'equilibrio tra accessibilità dell'offerta formativa e stabilità dei conti. In sede di programmazione pluriennale, sono pertanto considerate ipotesi di scenario che tengono conto di possibili variazioni del numero di iscritti, anche in relazione a fattori demografici, competitivi e normativi, valutandone l'impatto sui ricavi e sugli equilibri complessivi di bilancio.

Gli indicatori chiave di sostenibilità, tra cui le Spese di Personale (ISP), l'Indebitamento (IDB) e la Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF), si mantengono costantemente su valori ampiamente distanti dai limiti critici, consentendo all'Ateneo di pianificare in modo prudente sia il turnover del personale sia eventuali incrementi di organico. Tale situazione ha determinato anche l'attribuzione di Punti Organico ministeriali aggiuntivi, oltre a quelli derivanti dalla percentuale di turnover (fonte Proper):

Anno	ISP	IDB	ISEF
2023	67,41	0,00	1,22
2022	69,16	0,00	1,19
2021	65,89	0,00	1,24
2020	71,53	0,00	1,15
2019	73,93	0,00	1,11
2018	68,01	0,00	1,21

Nell'ambito del monitoraggio prospettico, l'Ateneo analizza regolarmente l'evoluzione della spesa per il personale, considerando vincoli normativi, rinnovi contrattuali e adeguamenti retributivi. In sede di programmazione economico-finanziaria si valutano scenari di riduzione o rimodulazione del FFO, individuando misure compensative come il contenimento selettivo della spesa, la riallocazione delle risorse interne e il rafforzamento dei finanziamenti esterni. Gli indicatori di tempestività dei pagamenti restano costantemente sotto le soglie critiche, confermando la solidità operativa e la gestione efficiente dei flussi finanziari.

L'analisi dei bilanci storici, dei budget annuali e triennali e il monitoraggio sistematico degli indicatori economico-finanziari, integrati con valutazioni prospettiche sui principali rischi, costituiscono un ciclo continuo di verifica, valutazione e correzione. Questo approccio consolida la sostenibilità finanziaria, anticipa potenziali criticità e permette di pianificare risposte tempestive a supporto delle decisioni strategiche e della programmazione in linea con il Piano Strategico e le esigenze di Didattica, Ricerca e Terza Missione.



Punti di Forza:

- Il sistema di pianificazione e programmazione finanziaria è strutturato e coerente con il PSA 2022–2028 aggiornato al triennio 2026–2028, con un chiaro raccordo tra obiettivi strategici, bilanci preventivi annuali e triennali e PIAO.
- L'Ateneo ha sviluppato un sistema contabile integrato (Regolamento AF&C, Manuale di contabilità, U-GOV, COAN, UA/UE, rendicontazione SIOPE) idoneo a consentire un adeguato controllo di gestione.
- L'utilizzo dell'applicativo EPM (Enterprise Performance Management) consente all'Ateneo di effettuare simulazioni prospettiche sugli equilibri economico-finanziari e di supportare i processi decisionali con analisi di medio periodo.
- L'Ateneo presenta indicatori di solidità economico-finanziaria molto robusti (ISEF sempre > 1, ISP ben al di sotto della soglia dell'80%, indebitamento nullo, patrimonio netto in crescita) che si mantengono positivi anche nelle proiezioni di medio termine, pur evidenziandosi la necessità di tenere sotto controllo l'ISP).
- La tempestività dei pagamenti è eccellente, con tempi medi sensibilmente anticipati rispetto alle scadenze, come risulta dalle Relazioni sulla gestione e dalle attestazioni allegate ai bilanci 2023–2024.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di strumenti evoluti di programmazione e controllo, la documentazione non consente sempre di ricostruire in modo immediato il collegamento tra gli esiti delle analisi prospettiche e le conseguenti decisioni di allocazione delle risorse.
- L'analisi degli scostamenti tra previsioni e risultati consuntivi potrebbe essere maggiormente esplicitata e sistematizzata nell'ambito del ciclo di programmazione e controllo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti sempre positivi e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:(B2_DOC01) Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità
  Descrizione:Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità
  Dettagli:artt. 16, 17 e 19
  File:B2_DOC01_Regolamento di ateneo per amministrazione finanza e contabilità.pdf
- **Titolo**:(B2_DOC2) Programmazione triennale dei lavori 2026-2028
  Descrizione:Programmazione triennale dei lavoro 2026-2028
  Dettagli:intero documento
  File:B2_DOC02 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI 2026_2028.pdf
- **Titolo**:(B2_DOC03) Nota illustrativa al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026
  Descrizione:Nota illustrativa al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026
  Dettagli:pagina 6
  File:B2_DOC03_Nota illustrativa al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026.pdf
- **Titolo**:(B2_DOC04) Manuale di Contabilità - MC
  Descrizione:Manuale di Contabilità
  Dettagli:pp. 25 e 80
  File:B2_DOC04_Manuale_di_contabilita.pdf
- **Titolo**:(B2_DOC05) Relazione sulla Gestione - Bilancio di Esercizio 2024

Descrizione:Relazione sulla Gestione - Bilancio di Esercizio 2024

Dettagli:intero documento

File:B2_DOC05_Relazione sulla gestione_Bilancio di esercizio 2024.pdf

---

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE 2026 E TRIENNALE 2026 -2028

  Descrizione:Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2026 e triennale 2026-2028 e Parere del Collegio dei revisori dei contihttps://uniparthenope.patisweb.it/page/130/details/1516/bilancio-unico-di-previsione-annuale-2026-e-triennale-2026-2028.html

  Dettagli:

- **Titolo**:BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE 2025

  Descrizione:Bilancio unico di previsione annuale 2025 e triennale 2025-2027 e Parere del Collegio dei Revisori dei Conti https://uniparthenope.patisweb.it/page/130/details/1508/bilancio-unico-di-previsione-annuale-e-triennale-2025.html

  Dettagli:

- **Titolo**:BILANCIO UNICO DI ATENEO DELL'ESERCIZIO 2024

  Descrizione:Bilancio unico di Ateneo esercizio 2024 e Parere del Collegio dei Revisori dei ContiPortale Trasparenza Università degli Studi di Napoli Parthenope - BILANCIO UNICO DI ATENEO DELL'ESERCIZIO 2024

  Dettagli:

- **Titolo**:BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE 2024

  Descrizione:Bilancio unico di previsione annuale 2024 e triennale 2024-2026 e Parere del Collegio dei Revisori dei Conti Portale Trasparenza Università degli Studi di Napoli Parthenope - BILANCIO UNICO DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE 2024

  Dettagli:

- **Titolo**:Relazione del Nucleo di Valutazione al Bilancio 2023

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Relazione NdV al Bilancio di esercizio 2023.pdf

- **Titolo**:Relazione del Nucleo di Valutazione al Bilancio 2024

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:Relazione NdV al Bilancio esercizio 2024.pdf

- **Titolo**:Riepilogo simulazioni applicativo Enterprise Platform Management (EPM) 2022-2025

  Descrizione:

  Dettagli:

  File:screen_piattaforma_EPM_2022_2025.pdf

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.
B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.
B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.
B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B.3.1.1

L'Ateneo definisce in maniera chiara e coerente la propria pianificazione della gestione delle strutture e infrastrutture edilizie. Il PSA, la Programmazione Triennale dei lavori 2025-2027 **(B3_1_DOC01)**, il Bilancio di previsione e il PIAO sono tra loro coerentemente integrati e prevedono uno sviluppo dell'Ateneo adeguato alle esigenze istituzionali, armonico, completo ed attento alle diversità, alle esigenze organizzative e all'efficientamento energetico delle strutture.

La Programmazione Triennale dei Lavori, e quindi anche degli investimenti, viene aggiornata in virtù dello stato di avanzamento delle varie procedure edilizie. La stessa viene, quindi, sottoposta all'approvazione degli OO.GG., corredata da una relazione di accompagnamento che illustra in dettaglio lo stato di avanzamento dei vari interventi. Inoltre, come per altro previsto dal Codice degli Appalti, a conclusione di ogni intervento edilizio, viene redatta la Relazione sul Conto Finale **(B3_1_DOC_02)** (anch'essa sottoposta all'approvazione degli OO.GG.) nell'ambito della quale si da atto di tutto l'andamento dei lavori (compresi eventuali scostamenti delle previsioni temporali di realizzazione, o discostamenti economici, in più o in meno, su quelli previsti). Tali attività costituiscono un valido strumento di controllo e verifica sui processi realizzativi ed anche un efficace strumento sistematico di rilevazione della soddisfazione e/o di partecipazione alle decisioni in merito alla politica edilizia dell'Ateneo, considerato che il programma triennale prende le mosse dalle istanze raccolte da tutti gli utenti interni ed esterni all'Ateneo, concretizzate nelle scelte politiche e di indirizzo della Governance.

L'Ateneo ha registrato, in questi ultimi anni, una crescita veloce che ha richiesto interventi mirati per aumentare il numero degli immobili e delle dotazioni e di conseguenza anche di sottoporre a revisione il proprio modello di manutenzione programmata, con l'obiettivo di migliorare lo stato generale di tutte le strutture, con particolar riguardo alla gestione e manutenzione degli impianti attraverso la stipula di contratto pluriennale di partenariato pubblico privato che prevede l'efficientamento energetico di tutti gli impianti delle principali sedi.

In piena coerenza con l'Obiettivo 11 del PSA 2022/28 **(B3_1_DOC03)**, e successivi aggiornamenti nell'anno 2024 **(B3_1_DOC04)**, e nell'anno 2026 **(B_1_DOC01)**, sono stati programmati e sono in via di realizzazione importanti investimenti che consentiranno all'Ateneo di offrire spazi funzionali e accoglienti da destinare alle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo, in modo tale da far fronte, anche in termini quantitativi, al notevole incremento di studenti che si è verificato negli ultimi anni.

Un esempio di intervento ha interessato il Dipartimento di Scienze Motorie, Mediche e del Benessere, attualmente ospitato nell'edificio in Via Medina, 40, che in questi anni ha più volte segnalato delle sofferenze strutturali, con una collocazione non idonea alle sue connaturate esigenze funzionali. L'edificio, pur soddisfacendo le esigenze amministrative ed in parte, didattiche, non consente né la realizzazione dei necessari laboratori scientifici, né tantomeno lo svolgimento delle attività sportive che costituiscono un importante parte del percorso formativo. Tali limitazioni sono state affrontate, nel corso degli anni, mediante il ricorso a strutture sportive di soggetti terzi, per lo svolgimento delle attività a contenuto teorico-pratico, e all'aulario della sede in via Acton per la didattica. Da qui l'impegno, assunto dalla Governance, di individuare una sede adeguata allo svolgimento di tutte le attività del Dipartimento in prossimità delle strutture sportive del C.U.S. Napoli, che ospitano la maggior parte delle attività a contenuto teorico-pratico. L'Ateneo, con tale prospettiva, ha chiesto - ed ottenuto - dall'Agenzia del Demanio Direzione Regione Campania, in "locazione gratuita", l'area dell'ex-arsenale militare sita in via Campegna - Planimetria con destinazione d'uso **(B3_1_DOC05)**, per realizzare un campus universitario e la sede definitiva del Dipartimento.

L'area concessa dell'ex-arsenale militare ha una superficie di circa 107.000 m², di cui circa 25.000 costituita da immobili da riqualificare con interventi di seguito descritti:

- 4 edifici destinati alla didattica frontale: 2 aule da 300 posti, 4 aule da 240 posti, 2 aule da 100 posti, 1 aula da 70 posti e 8 aule da 40 posti;
- 2 edifici destinati ad uffici per complessivi 2800 m° incluso i connettivi;
- 1 aula magna da circa 400 posti;
- 1 front - office con uffici per l'amministrazione;

- 1 residenza universitaria 70 posti letto;
- 1 edificio adibito a mensa e bar;
- 1 edificio destinato a biblioteca;
- 1 edificio destinato a laboratori;
- Ulteriori 8 edifici da destinarsi ad attività universitarie secondo le esigenze.

Per le aree esterne sono previste:

- Superficie a verde mq 52.300,00:
  - uso pubblico mq 14.550
  - uso Università mq 37.750
- Superficie viabilità mq 31.700
- Superficie parcheggio mq 4.200

Tutti gli interventi da eseguirsi sono stati inseriti nella Programmazione Triennale dei Lavori per il Triennio 2025-2027, adottata - ai sensi dell'art. 37, c. 2, del D. Lgs. 36/2023 – dal Consiglio d'Amministrazione con delibera n.253 del 18 dicembre 2024, per l'annualità 2026 **(B3_1_DOC06)**.

Di pari importanza strategica si segnala l'acquisizione di una sede definitiva per il Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie nella sede decentrata del Comune di Nola. L'iter si è concluso con la stipula del contratto di compravendita (14 gennaio 2022) che fissava in mesi 30, dall'avvio dei lavori, il termine per la conclusione della realizzazione dell'edificio, prevista per il corrente anno. La nuova sede insiste su di un'area di 4.566 m² di cui 2.295 m² e comprende: un ampio parcheggio coperto, una aula informatica, una biblioteca/sala studi, una sala multimediale, 7 aule per complessivi 800 posti, uffici amministrativi, bar e spazi comuni.

B.3.1.2

Per garantire una corretta e costante manutenzione degli edifici sono stati istituiti 4 Uffici Tecnici che curano la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi e assicurano la presenza di personale tecnico in ognuna delle sedi.

Per quanto riguarda gli impianti idraulici, meccanici, elettrici, antincendio e speciali, l'Ateneo ha optato, nell'ambito di un contratto di Partenariato Pubblico Privato, di cui di seguito saranno meglio evidenziati i contenuti, per un unico soggetto manutentore in maniera tale da favorire l'efficienza del servizio manutentivo.

Per le sedi di maggior dimensione, il contratto di manutenzione prevede la presenza giornaliera di operai specializzati, facenti capo alla ditta di manutenzione, che si occupano della conduzione delle centrali e di compiere piccoli interventi manutentivi, quali sostituzione di corpi illuminanti, ecc., che non possono essere programmati.

Per quanto riguarda l'efficacia, le funzioni di minuto manutentivo edile sono gestite dai singoli Uffici Tecnici con ditte incaricate con specifiche procedure selettive.

Nonostante gli sforzi programmatici e la gestione delle urgenze, un miglioramento continuo e necessario per ottimizzare la gestione delle risorse in termini di efficacia ed efficienza. In tale ottica i piani di manutenzione, intesi come insieme delle attività previste e della relativa frequenza, degli impianti di climatizzazione, elettrici e speciali, idrico sanitari, antincendio, sono stati stabiliti nei documenti contrattuali relativi al Partenariato Pubblico Privato (PPP).

La convenzione stipulata con il concessionario prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio strutturato dei dati inerenti le attività di manutenzione. Il sistema è disponibile in cloud e raggiungibile via web ad un link riservato (https://maint.siemesrl.it/openmaint/ui/#login) e contiene l'anagrafica degli asset, strutturata ad albero, dove vengono riportate tutte le componenti impiantistiche, per ciascuna sede, specificandone caratteristiche e ubicazione.

Per ciascuna entità sono registrate: il piano di manutenzione in conformità ai documenti contrattuali, i rapporti di manutenzione ordinaria e straordinaria con relative risorse impiegate, le richieste di intervento su guasto, l'andamento delle attività rispetto alla pianificazione. Ciò consente di rilevare eventuali ritardi ed apportare le necessarie azioni correttive. Il sistema consente, quindi, di visualizzare in tempo reale lo stato manutentivo di ciascuna entità, di gestirne la pianificazione, di segnalare guasti e seguire l'andamento delle azioni correttive rilevando tempi e risorse impiegate.

È in fase di implementazione, all'interno del sistema, il monitoraggio energetico delle sedi che si concretizza nella raccolta ed elaborazione dei dati relativi ai consumi e produzione di energia, sia dei contatori principali, sia di contatori supplementari inseriti in punti topici degli impianti, al fine di monitorare l'efficacia delle singole azioni di efficientamento intraprese nell'ambito del contratto di Partenariato Pubblico Privato.

Analogamente, per il servizio di pulizia e funzionamento dei locali igienici, ai fini del monitoraggio dell'efficienza del servizio è

disponibile la mail: segnalazioni.serviziopulizia@uniparthenope.it, sulla quale segnalare eventuali disservizi.

B.3.1.3

Le strutture dell'Università sono dotate di presidi ed impianti tali da garantire l'accesso ad utenti diversamente abili, quali montascale, rampe di accesso, ascensori e servizi igienici dedicati.

La politica che l'Ateneo porta avanti in termini di inclusione e di risoluzione delle problematiche che riguardano le persone con disabilità non si esaurisce con il garantire l'accessibilità degli edifici agli utenti affetti da handicap, ma comprende anche importanti iniziative.

L'Ateneo con l'istituzione del "Servizio Studenti DSA – INCLUSIONE Disabilità" garantisce agli Studenti DSA e diversamente abili un aiuto per affrontare i percorsi di studio e pari opportunità nel vivere pienamente l'esperienza Universitaria, proponendosi di eliminare le barriere architettoniche e didattiche che essi possono incontrare durante la loro carriera. Il servizio fornisce informazioni generali agli studenti interessati e si occupa dei Servizi offerti e loro fruizione, tra i quali ad esempio:

- Contatti personalizzati con gli Studenti DSA – con Studenti Diversamente abili per monitorare il percorso di Studi e per raccogliere richieste, osservazioni e proposte
- Sussidi informatici per la didattica, la formazione e l'assistenza all'integrazione ambientale e sociale, anche di tipo organizzativo ed amministrativo
- Consulenza educativa, in collaborazione con i Referenti dei Direttori dei Dipartimenti e le Segreterie Didattiche dei Dipartimenti stessi, per l'individuazione degli aiuti necessari a svolgere con profitto il Corso di studi (apprendimento, percorso formativo, ausili necessari)
- Organizzazione di un servizio di trasporto casa-Università dedicato agli studenti con disabilità motoria e visiva;
- Servizio di interpretariato LIS per gli studenti audiolesi;
- Consulenza, in collaborazione con la Biblioteca di Ateneo, per la fornitura dei libri di testo in formato digitale accessibile per gli studenti con disabilità visiva e difficoltà di lettura;
- Accordi con il CUS (Centro Universitario Sportivo) per attività sportive e ricreative.

Per gli studenti non ancora iscritti, le informazioni sono diffuse attraverso l'Ufficio Orientamento e Tutorato.

B.3.1.4

L'impegno dell'Ateneo rivolto alla sostenibilità ambientale e consolidato e continuo. Già nel 2018, fu nominato un Energy Manager con il compito di individuare delle azioni, degli interventi e delle procedure per promuovere l'uso razionale di energia, di individuare gli interventi migliorativi di tipo organizzativo e di predisporre studi di fattibilità per l'eventuale installazione di fonti di energia rinnovabile.

Le azioni messe in atto hanno contribuito a migliorare l'efficienza energetica degli edifici attraverso:

- la sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchi a led e la realizzazione di sistemi automatici di gestione degli stessi negli spazi comuni;
- l'installazione di un impianto fotovoltaico da 108 kW circa;
- la sostituzione di generatori e Unità di Trattamento aria per la climatizzazione estiva ed invernale con macchine di ultima generazione ad elevata efficienza;
- l'implementazione di un sistema di gestione e manutenzione integrato volto al mantenimento nel tempo della funzionalità ed efficienza energetica degli impianti.

Nel 2023 è stato, inoltre, nominato il Mobility Manager; per promuovere pratiche di mobilità sostenibile in contesti urbani e aziendali. L'obiettivo è quello di incoraggiare l'adozione di mezzi di trasporto pubblici, biciclette, veicoli elettrici e altre alternative ai veicoli privati, contribuendo in modo significativo a ridurre la congestione stradale e a mitigare le emissioni nocive, con effetti positivi sulla salute pubblica e l'ambiente.

Un importante strumento nella promozione della mobilità sostenibile è il Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL) **(B3_1_DOC07)**. Questo piano rappresenta un programma studiato per ridurre il numero di dipendenti e/o studenti che utilizzano veicoli privati per recarsi al lavoro e/o università e offre benefici che vanno ben oltre la semplice riduzione delle emissioni. Contribuisce, infatti, anche a ridurre i costi aziendali legati ai parcheggi, a migliorare la qualità della vita dei lavoratori e a favorire una maggiore coesione sociale.

Il PSCL redatto dal Mobility Manager di Ateneo ha previsto 4 diverse misure di intervento, relativamente alla posizione delle sedi dell'Ateneo nell'ambito del territorio cittadino:

- ASSE 1 - DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA;
- ASSE 2 - FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO
- ASSE 3 - RIDURRE LA DOMANDA DI MOBILITA'
- ASSE 4 - ULTERIORI MISURE

Punti di Forza:

- Dall'analisi complessiva emerge una forte integrazione tra la pianificazione strategica e la programmazione operativa. Gli obiettivi definiti nel Piano Strategico trovano una traduzione concreta negli interventi previsti nella Programmazione Triennale dei Lavori, il che evidenzia un sistema di governo coerente e orientato all'attuazione.
- L'Ateneo dispone di una programmazione infrastrutturale pluriennale, supportata da strumenti di pianificazione, deliberazione e monitoraggio, che consente di collegare gli interventi edilizi agli obiettivi istituzionali di didattica, ricerca e servizi agli studenti.
- L'adozione di modelli innovativi, come il partenariato pubblico-privato per la gestione degli impianti, introduce logiche di efficienza gestionale, sostenibilità economica ed efficientamento energetico nella gestione delle infrastrutture.
- La sostenibilità costituisce un principio trasversale delle politiche infrastrutturali dell'Ateneo ed è richiamata in modo coerente nei documenti strategici, nella programmazione degli interventi e nelle iniziative per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile.
- La visita ha confermato l'esistenza di strumenti operativi per il monitoraggio delle attività manutentive, con sistemi di tracciamento degli interventi, di controllo dei tempi di esecuzione e di rendicontazione periodica agli Organi di Governo.
- Le evidenze raccolte durante la visita hanno inoltre confermato l'attenzione dell'Ateneo ai temi dell'accessibilità e dell'inclusione, attraverso interventi infrastrutturali dedicati, servizi di supporto e figure responsabili del presidio delle esigenze degli studenti con disabilità.

Aree di miglioramento:

- A fronte di una strategia infrastrutturale chiaramente definita e di interventi documentati, una rappresentazione più sistematica degli indicatori di risultato relativi alla sostenibilità, all'accessibilità e all'utilizzo delle infrastrutture potrebbe rendere ancora più immediata la valutazione degli effetti delle politiche adottate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

L'Ateneo ha sviluppato un modello integrato di governo delle infrastrutture che collega in modo coerente la pianificazione strategica, la programmazione pluriennale degli interventi e i processi di gestione e monitoraggio delle attività manutentive. Gli obiettivi infrastrutturali definiti nel Piano Strategico trovano una traduzione operativa nella Programmazione Triennale dei Lavori e sono accompagnati da strumenti di monitoraggio degli interventi, procedure di rendicontazione e modelli gestionali orientati alla sostenibilità e all'efficienza, tra cui il partenariato pubblico-privato per la gestione degli impianti. La visita ha inoltre confermato l'utilizzo di sistemi di tracciamento delle attività manutentive e la presenza di processi strutturati di monitoraggio e reporting verso gli Organi di Governo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati.

L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(B3_1_DOC01) Programmazione Triennale dei Lavori 2025-2027
  Descrizione:Documento di Programmazione Triennale dei Lavori 2025-2027 approvato dal CdA del 18.12.2024
  Dettagli:intero documento
  File:B3_1_DOC01 Programmazione_triennale_lavori_20252027.pdf
- **Titolo**:[B3_1_DOC03] PSA 2022-2028
  Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2022-2028 (approvato con delibera del CdA del 1 giugno 2023 con il parere favorevole del SA reso con delibera del 31 maggio 2023)
  Dettagli:Capitolo 11
  File:B3_1_DOC03 Piano_Strategico_di_Ateneo_2022_2028.pdf
- **Titolo**:[B3_1_DOC04] PSA 2022-2028 aggiornamento 2024
  Descrizione:Piano Strategico di Ateneo 2022-28 (aggiornamento approvato con delibera del CdA e del SA del 2 ottobre 2024)
  Dettagli:capitolo 11 e Obiettivo B - Azione B3
  File:B3_1_DOC04 Agg_2024_Piano_Strategico_2022_2028.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:B3_1_DOC02 Relazione sul Conto Finale
  Descrizione:Documento previsto dal Codice degli Appalti a conclusione di ogni intervento edilizio
  Dettagli:intero documento
  File:B3_1_DOC02 Relazione conto finale.pdf
- **Titolo**:[B3_1_DOC05] Planimetria con destinazione d'uso
  Descrizione:Documento relativo all'area dell'ex-arsenale militare sita in via Campegna per la realizzazione di un campus universitario
  Dettagli:intero documento
  File:B3_1_DOC05 Planimetria con destinazione d'uso.pdf
- **Titolo**:(B3_1_DOC06) Delibera CdA n. 253 del 18 dicembre 2024
  Descrizione:Delibera di approvazione della programmazione Triennale dei Lavori 2025-2027
  Dettagli:intero documento
  File:B3_1_DOC06 Delibera CdA n. 253 del 18 dicembre 2024.pdf
- **Titolo**:(B3_1_DOC07) Convenzione PPT
  Descrizione:Convenzione di partenariato pubblico privato
  Dettagli:intero documento
  File:B3_1_DOC07 Convenzione PPT.pdf
- **Titolo**:([B3_1_DOC08) Piano spostamento casa-lavoro
  Descrizione:Strumento di promozione della mobilità sostenibile
  Dettagli:intero documento
  File:B3_1_DOC08 Piano Spostamento Casa Lavoro - 2025.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 3 – 10.00-11.00 – Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie, personale, strutture, infrastrutture, informazioni e conoscenze).
  Descrizione:Approfondimento sulle modalità di monitoraggio e gestione degli interventi di manutenzione delle strutture e degli impianti, con riferimento agli strumenti informatici utilizzati, ai processi di controllo e alla rendicontazione degli interventi.
  Dettagli:

- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 7 – 15.15-16.15 – Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all’Orientamento, Placement, Internazionalizzazione, Dottorato di Ricerca, Dirigenti e personale TA di supporto).
  Descrizione:Approfondimento sulle politiche e sui servizi dedicati all’accessibilità degli edifici e al supporto degli studenti con disabilità, DSA o altri bisogni specifici, nonché sulle modalità di monitoraggio delle relative esigenze.
  Dettagli:

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1

Il patrimonio immobiliare dell'Università "Parthenope", in relazione allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca ed amministrative è articolato delle seguenti sedi:

Indirizzo	Strutture	Struttura di raccordo
Via Acton n°38 - Napoli	Rettorato, Amministrazione centrale, aula magna	
Via Generale Parisi, 13 - Napoli - Palazzo Pacanowski	Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (DISAE)	Scuola interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI)
	Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ)	
	Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DISEG)	
	Dipartimento di Giurisprudenza (DiG)	
Via Guglielmo Pepe – Nola (sede decentrata)	Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie (DiSEGIM)	
Via Medina n° 40 - Napoli	Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMMeB)	Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS)
Isola C4 – Centro Direzionale di Napoli	Dipartimenti di Ingegneria (DING)	
	Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DIST)	
Via Francesco Petrarca, 80 - Napoli - Villa Doria d'Angri	Sale Convegni – Museo Navale	

Gli spazi a disposizione per lo svolgimento delle attività Didattiche, di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale sono, quindi, distribuiti sul territorio comunale ed extracomunale (Nola).

Il futuro spostamento del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMMeB) nel campus di prossima attivazione (vedi PdA B.3.1), oltre a fare acquisire nuovi spazi, ne renderà disponibili altri che saranno assegnati alla Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI), in particolare l'intero 1 piano di via Medina di circa 1.300 m² destinati ad uffici con l'aggiunta di 4 aule didattiche e un'aula informatica presenti nel plesso per complessivi 400 posti. Saranno, altresì, utilizzabili anche le 10 aule e le 2 aule informatiche presenti nella sede di Via Acton per complessivi 983 posti e per una superficie di circa 2.000 m² cui si aggiunge la recente ristrutturazione dell'Aula Magna in Via Acton con una capienza di 280 posti. Tale ulteriore dotazione di aule e uffici incrementerà in modo significativo l'attuale dotazione della SIEGI, attualmente ubicata esclusivamente in un edificio di circa 25.000 m² con 32 aule, di cui 4 informatiche, con una capienza complessiva di circa 3.500 posti (Palazzo Paconowski).

La Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS), cui afferiscono i Dipartimenti di Scienze e Tecnologie (DIST), di Ingegneria (DING) e del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMMeB), ubicata nell'edificio del Centro Direzionale di Napoli -Isola C4, dispone di circa 20.000 m² con 25 aule di cui 4 informatiche, con capienza complessiva di circa 2.100 posti. A tale dotazione sono stati di recente aggiunti gli appartamenti ottenuti in concessione dall'Agenzia Nazionale per la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati alla criminalità, che ha consegnato 3 appartamenti nell'isola E2 per 240 m² e 4 appartamenti nell'isola B3 1.600 m².

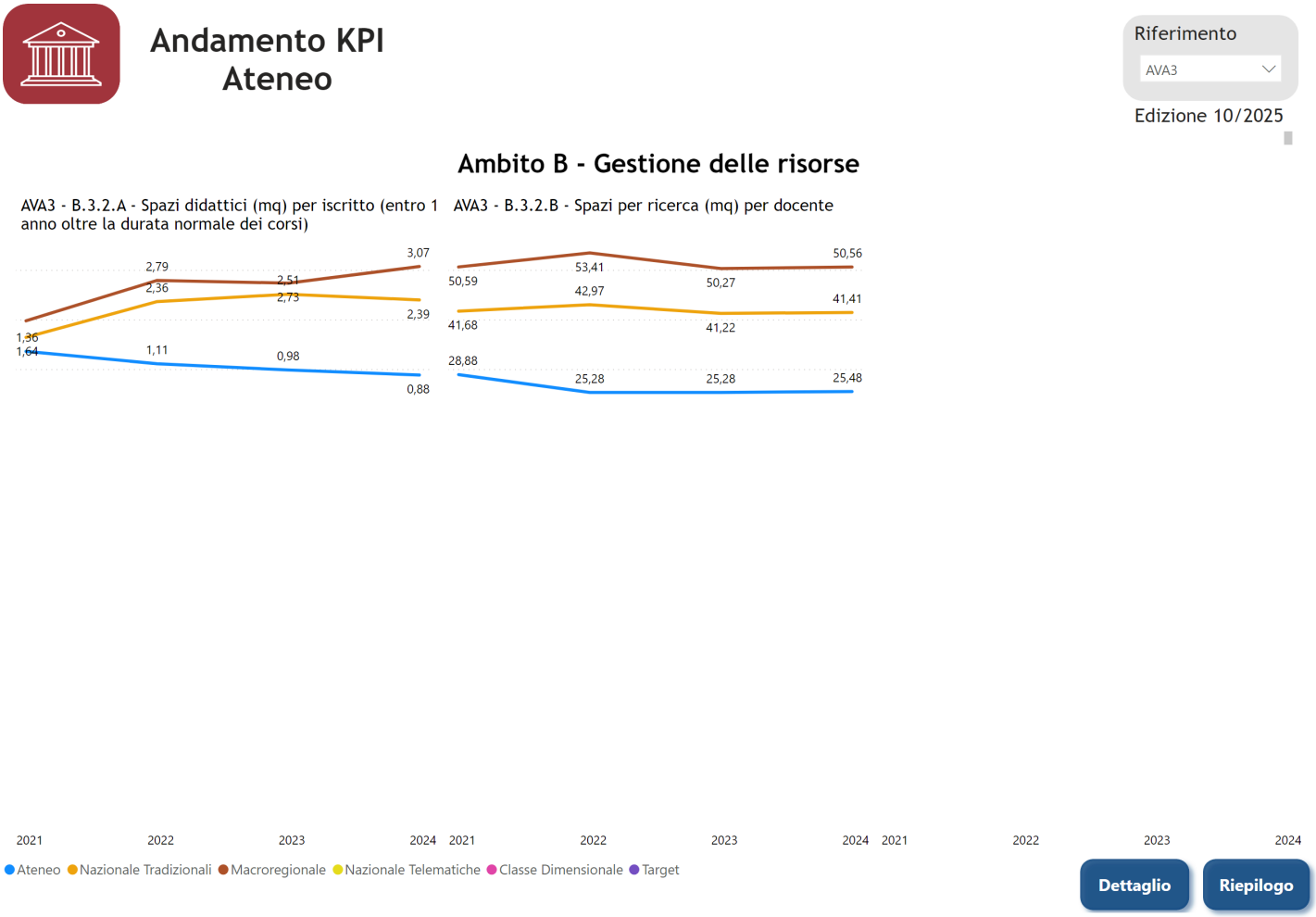
Il plesso di Villa Doria d'Angri comprende 29 aule, di cui 2 informatiche, destinate a Master e attività di Terza Missione per una superficie complessiva di circa 2.000 m² ed una capienza di 441 posti. Anche per questo plesso è prevista una fase di ammodernamento e di adeguamento per realizzare un'aula convegni e la foresteria per i Visiting Professor tramite la demolizione e ricostruzione del plesso 2. Il nuovo edificio avrà una superficie di 750 m², di cui 245 m² destinati alla grande sala convegni con 200 posti.

L'Ateneo presta attenzione alla fondamentale tematica dell'accessibilità degli edifici con particolare riguardo alle persone con disabilita attraverso la pianificazione, programmazione e attuazione di specifici interventi edilizi. In particolare, l'Ateneo con l'istituzione del " Servizio Studenti DSA – INCLUSIONE Disabilità" garantisce agli Studenti DSA e diversamente abili un aiuto per affrontare i percorsi di studio e pari opportunità nel vivere pienamente l'esperienza Universitaria, proponendosi di eliminare le barriere architettoniche e didattiche che essi possono incontrare durante la loro carriera.

L'Ateneo mostra, altresì, particolare attenzione alle tematiche della sostenibilità aderendo anche alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), ma soprattutto attraverso la concreta messa a punto di specifiche azioni e interventi grazie anche alle azioni proposte dalle figure dedicate come l'Energy Manager e il Mobility Manager (vedere Piano Spostamento Casa Lavoro **(B3_2_DOC01)**.

Nonostante continui sforzi che l'Ateneo compie per far sì che la dotazione di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali siano facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, è necessario rendere maggiormente efficaci:

1. La programmazione e conseguente attuazione operativa degli interventi di manutenzione ordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie.
2. Le azioni mirate alla acquisizione di ulteriori spazi in relazione al notevole incremento di studenti iscritti degli ultimi anni.



Punti di Forza:

- La redistribuzione degli spazi e le nuove acquisizioni risultano coerenti con la crescita dell'Ateneo
- Il Piano di Ateneo della Mobilità Sostenibile Interpolo con valenza di Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2025 rappresenta uno strumento analitico evoluto, con metriche quantitative (km auto, riduzione emissioni, tempi percorrenza).
- Elevata attenzione alla sostenibilità ambientale, anche grazie alla presenza di Energy Manager e Mobility Manager; il Piano Spostamenti Casa-Lavoro risulta formalizzato.
- L'autovalutazione evidenzia una consapevolezza delle criticità manutentive e individua esplicitamente margini di miglioramento nella manutenzione ordinaria, a testimonianza di un approccio orientato al monitoraggio e al miglioramento continuo.
- Sensibilità all'inclusione evidenziata da presidio organizzativo dedicato a studenti con disabilità (Servizio DSA)

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di interventi e iniziative dedicate all'accessibilità, non emerge una rappresentazione sistematica delle attività di monitoraggio delle barriere architettoniche e della programmazione degli interventi di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Buona Prassi:

- Vi è una piena integrazione tra pianificazione della mobilità e Piano Strategico, secondo i principi ESG
- Il riutilizzo dei beni confiscati rappresenta un virtuoso strumento per l'ampliamento del patrimonio edilizio di UNIPATHENOPE che integra sviluppo infrastrutturale e responsabilità pubblica

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti sempre negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:(B3_2_DOC01) Piano spostamento casa-lavoro
  Descrizione:Strumento di promozione della mobilità sostenibile
  Dettagli:intero documento
  File:B3_2_DOC01 Piano Spostamento Casa Lavoro - 2025.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 - SLOT 2 - 9:00 - 11:00 Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e Rappresentanti del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, anche membri esterni).
  Descrizione:Approfondimento sugli strumenti di pianificazione e/o verifica che l'Ateneo utilizza affinché gli spazi disponibili (aule, uffici, laboratori) siano adeguati al numero di studenti e alle attività previste anche nel medio termine: l'Ateneo ha evidenziato un forte impegno nel sostenere le attività di ricerca e la crescita delle strutture attraverso l'incremento delle risorse destinate ai Dipartimenti e il finanziamento annuale di progetti di ricerca. È stato sottolineato il sostegno specifico ai giovani ricercatori e il collegamento tra investimenti e miglioramento dei risultati scientifici, come confermato dagli esiti della VQR. È inoltre garantito un finanziamento significativo per il sistema bibliotecario, in risposta alle esigenze espresse dalle strutture accademiche.

Dettagli:

- **Titolo**:20/04/2026 SLOT 3 10:00 - 11:00 - Incontro sulla gestione delle risorse di cui all’Ambito B (finanziarie, personale, strutture, infrastrutture, informazioni e conoscenze).

  Descrizione:Approfondimento sulla modalità con cui le risultanze del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro 2025 vengono integrate nelle decisioni relative agli spazi e alla localizzazione delle attività didattiche: l’Ateneo ha illustrato alcune azioni volte a migliorare l’accessibilità delle sedi, tra cui una convenzione per servizi di bike sharing a tariffe agevolate per favorire gli spostamenti tra le sedi cittadine. Per la sede di Nola è stata riconosciuta una situazione ancora transitoria, in attesa della realizzazione della sede definitiva e delle relative infrastrutture di parcheggio. È stato inoltre evidenziato il miglioramento della mobilità urbana grazie all’apertura di nuove stazioni della metropolitana nelle vicinanze delle sedi centrali.

  Dettagli:

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.1.1

I servizi informatici e le relative infrastrutture rivestono un'importanza strategica, in quanto costituiscono un supporto indispensabile per una gestione più efficiente ed efficace di tutte le attività istituzionali dell'Ateneo. L'Università Parthenope, già dal 2016, ha avviato un importante processo che va nella direzione del miglioramento dell'accesso alle informazioni e alla dematerializzazione e sono state già delineate azioni che dovranno essere implementate, nei tempi programmati, e opportunamente potenziate e valorizzate.

La Struttura competente per i Sistemi Informativi è la Ripartizione "Ricerca, Terza Missione, Programmazione, Internazionalizzazione, Comunicazione e Servizi Informatici e Statistici". Essa, coadiuva il Prorettore alle Tecnologie Informatiche e attua, in coerenza con il PSA, una strategia di pianificazione, gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ad erogazione dei servizi, supporto e monitoraggio dei sistemi informatici. In particolare, si occupa di migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali, migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi, favorire la condivisione dei dati, aumentare il grado di adozione delle piattaforme, favorire infrastrutture sicure e affidabili, aumentare la consapevolezza del rischio cyber.

Le strategie di gestione e manutenzione dei sistemi informatici di Ateneo sono declinate in tre documenti chiave: il Piano Strategico 2022-2028 e relativi aggiornamenti, il Regolamento per l'utilizzo delle risorse informatiche e l'accesso alla rete e ai servizi di rete di Ateneo, il Piano Triennale dell'informatica.

Il Piano Strategico di Ateneo ed in particolare l'obiettivo "2. Migliorare l'accesso alle informazioni e dematerializzazione" si articola nelle seguenti Linee d'azione strategiche:

- *2.1 Portale Web di Ateneo*; che conferma l'impegno a potenziare la parte dinamica, con la produzione di report, key performance indicator (KPI) e statistiche di varia natura, che utilizzeranno funzionalità per estrarre i dati dai sistemi di backend, epurarli dalle parti sensibili e pubblicarli sul portale.
- *2.2 Nuovi applicativi ed accesso ubiquo agli stessi;* che persegue il potenziamento degli applicativi ad uso interno sviluppati per specifiche esigenze.
- *2.3 Miglioramento dei servizi e identità unica di Ateneo*; sviluppata con particolare attenzione ai servizi agli studenti. L'accesso a tutti i servizi avviene, Infatti, mediante le credenziali uniche di Ateneo, per un'esperienza di fruizione uniforme, semplice ed efficiente. Le credenziali uniche di Ateneo sono il risultato di un complesso processo di riorganizzazione dell'infrastruttura di gestione delle identità, dei ruoli e delle autorizzazioni.
- *2.4 Dematerializzazione dei processi amministrativi*; che persegue gli obiettivi fissati da AGID e si collega al terzo documento sotto riportato.
- *2.5 Potenziamento delle infrastrutture di connettività di rete e fonia*; che mira a potenziare le infrastrutture della rete telefonica e dati.
- *2.6 Formazione del personale*; cruciale per aumentare la sicurezza aziendale (contro phishing, malware, ecc.), garantire la conformità e migliorare le competenze digitali dei dipendenti, rendendoli più efficienti e consapevoli;
- *2.7 Migrazione sul cloud*; che indica il processo di trasferimento su piattaforme cloud sicure per la gestione dello smart working, gli applicativi ed i laboratori didattici.

L'aggiornamento del PSA, effettuato nel 2024, ha inserito ulteriori linee d'azione, confermate anche nel 2026, ovvero:

- *2.8 Recepimento della direttiva NIS2;* che prevede la predisposizione di un piano di attività tecniche per rispettare i principi, le scadenze e gli obblighi previsti dalla direttiva NIS 2.
- 2.*9 Applicazioni di Intelligenza Artificiale*; che sollecita l'integrazione di funzionalità basate sull'Intelligenza Artificiale, sia per il

miglioramento della gestione che per la fornitura di servizi, è sollecitata da più parti ed è ormai diventata un'esigenza strategica di primaria importanza.

Il Regolamento per l'utilizzo delle risorse informatiche e l'accesso alla rete e ai servizi di rete di Ateneo **(B4_1_DOC01)** regola la gestione, il funzionamento, l'accesso e l'uso sicuri delle risorse informatiche dell'Università. La vigente normativa riconosce, infatti, un ruolo centrale e strategico alle nuove tecnologie informatiche nello sviluppo e nel potenziamento dei servizi offerti dall'Amministrazione Pubblica e, nel contempo, sottolinea il problema della gestione dei potenziali fattori di rischio connessi a tali tecnologie con particolare riferimento all'affidabilità del mezzo e alla disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni, non lasciando alcuna discrezionalità nell'adozione di efficaci misure atte a prevenire o minimizzare i rischi di incidente informatico o di atti di pirateria informatica. Si è, pertanto, ritenuto necessario normalizzare l'accesso alle risorse informatiche non solo per il loro ruolo strategico e la loro crescente, ma anche per la modifica del codice penale che ha introdotto i crimini informatici, la recente normativa antiterrorismo che sottolinea l'importanza della tracciabilità delle trasmissioni, ed il grave danno di immagine per l'Ateneo nel caso di incidente informatico.

Il Piano Triennale dell'Informatica è uno strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale. Prevede un aggiornamento dello stesso su cadenza annuale, alla stessa stregua degli altri documenti di programmazione cui è strettamente collegato, come ad esempio il PIAO. A seguito del DPCM del 12 Gennaio 2024 è stata approvata la nuova versione del Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026 **(B4_1_DOC02)**, cui hanno fatto seguito gli aggiornamenti del 23 gennaio 2025 e del 22 ottobre 2025. Durante il 2025, il gruppo di supporto al Responsabile della Transizione Digitale ha monitorato gli aggiornamenti emessi da AgID e l'andamento delle azioni previste dal piano. A valle delle verifiche effettuate, il Responsabile per la Transizione al Digitale ha redatto la versione del "Piano Triennale per l'Informatica dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, edizione uniformata al modello del Piano Triennale AgID. Tale Piano è già alla terza annualità e l'Ateneo è stato tra i primi ad approvarlo.

Si evidenzia, infine, che la struttura di Ateneo è basata su funzioni centrali e periferiche, cosa che arreca un duplice vantaggio: rendere omogenei servizi e procedure operative in tutto l'Ateneo e raccogliere specificità che derivano dalla rete organizzativa attraverso un processo strutturato che standardizza e favorisce anche peculiarità di contesto in un modello multipolare e complesso, teso al miglioramento continuo e all'innovazione di servizi e tecnologie.

Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di una governance della trasformazione digitale chiaramente definita e formalizzata, con ruoli, responsabilità e modalità di coordinamento delle attività ICT adeguatamente individuati.
- La pianificazione delle attività di digitalizzazione risulta strutturata e sistematicamente aggiornata attraverso il Piano Triennale ICT, redatto in coerenza con le linee guida nazionali di riferimento.
- La trasformazione digitale è efficacemente integrata nella programmazione strategica dell'Ateneo, configurandosi come una leva di sviluppo istituzionale e non come un ambito esclusivamente tecnico-operativo.
- Il sistema di sicurezza informatica è supportato da un quadro regolamentare definito, che disciplina accessi, responsabilità, monitoraggio e misure di protezione dei sistemi informativi.
- L'Ateneo mostra un orientamento coerente con le strategie nazionali di innovazione digitale, recependo nei propri strumenti di pianificazione i principi di interoperabilità e di adozione delle soluzioni cloud.

Aree di miglioramento:

- Pur mantenendo validità nei principi generali, il Regolamento ICT appare suscettibile di aggiornamento al fine di recepire in modo più esplicito l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare intervenuta negli ultimi anni.
- Le evidenze documentali mostrano un presidio strutturato delle attività di digitalizzazione, mentre risulta meno esplicita la misurazione delle performance dei servizi digitali attraverso un insieme definito e sistematicamente monitorato di indicatori di qualità del servizio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- La trasformazione digitale è pienamente integrata nella pianificazione strategica di Ateneo e viene valorizzata come strumento di innovazione e miglioramento organizzativo, piuttosto che come mera attività tecnico-operativa.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato. L'Ateneo tiene pienamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(B4_1_DOC01) Regolamento per l'utilizzo delle risorse informatiche e l'accesso alla rete e ai servizi di rete di Ateneo
  Descrizione:il Regolamento norma la gestione, il funzionamento, l'accesso e l'uso sicuri delle risorse informatiche dell'Università
  Dettagli:intero documento
  File:B4_1_DOC01 regolamento utilizzo risorse informatiche.pdf
- **Titolo**:(B4_1_DOC02) Piano Triennale per l'Informatica 2024 - 2026
  Descrizione:Il Piano detta le strategie per promuovere la trasformazione digitale
  Dettagli:intero documento
  File:B4_1_DOC02 Piano Trienanle Informatica.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 SLOT 3 10:00 - 11:00 - Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie, personale, strutture, infrastrutture, informazioni e conoscenze).
  Descrizione:Approfondimento su aggiornamento del Regolamento ICT per recepire GDPR, NIS2 e le più recenti linee guida nazionali sulla cybersicurezza: l'Ateneo ha dichiarato di operare già in conformità con le normative vigenti in materia di protezione dei dati e sicurezza informatica, adottando un sistema di gestione dell'identità digitale integrato per tutti i servizi. Pur mantenendo il regolamento attuale come riferimento operativo, l'orientamento strategico è quello di allinearsi alle indicazioni nazionali e alle linee condivise in ambito CRUI e AGID. È emersa quindi una scelta di aggiornamento coordinato con il sistema universitario nazionale più che tramite una revisione autonoma immediata del regolamento.
  Dettagli:
- **Titolo**:20/04/2026 SLOT 3 10:00 - 11:00 - Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie, personale, strutture, infrastrutture, informazioni e conoscenze).
  Descrizione:Approfondimento su eventuali progetti pilota di Intelligenza Artificiale già attivi: l'Ateneo ha avviato diverse iniziative legate all'intelligenza artificiale, tra cui l'acquisizione di licenze ChatGPT e la partecipazione a programmi formativi e competizioni nazionali organizzate con partner tecnologici. È stato evidenziato un forte interesse strategico verso il tema e il coinvolgimento degli studenti in attività innovative. Al momento, tuttavia, non è ancora disponibile una policy istituzionale formalizzata sull'utilizzo dell'IA, in attesa degli sviluppi del dibattito nazionale e delle indicazioni condivise dal sistema universitario.
  Dettagli:

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.2.1

L'Ateneo segue un processo annuale strutturato e finalizzato alla raccolta e alla condivisione delle esigenze di flussi informativi e servizi informatici espresse dalle strutture istituzionali dell'Ateneo. In aggiunta vengono raccolti, per pianificare gli interventi migliorativi, gli input della classifica Censis delle Università italiane. Il processo è articolato su incontri di presentazione dei servizi in essere e di censimento delle esigenze che si conclude con la definizione di richieste a carico del bilancio di ateneo.

La verifica dell'adeguatezza delle strutture e attrezzature viene pianificata a seguito delle segnalazioni degli utenti attraverso:

- servizio di ticketing;
- interfaccia degli Uffici di supporto con le Scuole e i Dipartimenti.

Ciascun servizio è presente nella Carta dei Servizi con i relativi responsabili.

Le attrezzature in dotazione delle aule vengono annualmente verificate dagli Uffici centrali e periferici in modo da censire le componenti obsolete e procedere al loro riuso o dismissione. Le apparecchiature informatiche sono, infatti, soggette a un processo accelerato di obsolescenza a causa dell'evoluzione tecnologica ed è generalmente accettato che la loro efficienza rimanga ottimale per un periodo di circa 5 anni.

L'Ateneo, a fronte delle verifiche periodiche (a cadenza almeno annuale) su attrezzature e tecnologie, elabora capitolati tecnici e dispone gare per revisioni complete dell'impiantistica delle aule, coadiuvato dall'Ufficio Economato e Patrimonio. Tutte le aule/zone sono coperte dalla rete wi-fi.

La gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie è affidata a diversi Uffici riportati di seguito:

Ufficio informatizzazione dei processi: che favorisce la digitalizzazione dei processi di Ateneo (analisi, progettazione, sviluppo, gestione e supporto degli applicativi fruibili da tutto il personale) e al supporto alla gestione e configurazione dei servizi (Posta elettronica, Sito web, Servizi Microsoft, Servizi e-learning, Servizio di ticketing, etc.)

Ufficio eLearning e Licenze Software: che si occupa della gestione, manutenzione ed aggiornamento della piattaforma e-learning di Ateneo; gestione delle licenze per l'acquisto di nuove prodotti software e/o la modifica dei contratti in essere; supporto informatico per tutte le utenze (docenti, PTA e studenti) della sede del Centro Direzionale e supporto per l'Ateneo alla risoluzione di problemi per la firma digitale; gestione e implementazione delle aule informatiche del Centro Direzionale.

Ufficio Innovazione Digitale: che assicura il corretto funzionamento dei servizi di gestione documentale (assistenza circa il funzionamento hardware e software delle postazioni legate alle gestione del protocollo, abilitazione all'accesso al sistema di gestione documentale e gestione dei conseguenti livelli di autorizzazione in base ai ruoli ed alle cariche rivestite in Ateneo, assistenza agli utenti del sistema e delle piattaforme collegate) e dei rapporti con il fornitore ad esso connesso (configurazioni, recepimento e divulgazione di aggiornamenti, segnalazioni disservizi, pianificazione ed implementazione eventuali personalizzazioni); supporto all'Ufficio informatizzazione dei processi per le attività legate al Portale degli Applicativi di Ateneo; supporto all'Ufficio Formazione, Relazioni sindacali e Gestione Presenze del PTA per attività legate alla formazione di base in materia di gestione documentale; supporto tecnico-operativo alle attività della "Apple Foundation Parthenope".

Ufficio supporto strategico per i servizi informatici: che supporta e monitora le attività gestite dal Dirigente per l'attuazione del Piano Triennale per l'Informatica e di attività ad alto contenuto specialistico legate alla razionalizzazione dei processi di informatizzazione.

I laboratori scientifici/didattici presso le sedi dell'Ateneo sono stati sottoposti ad un processo di aggiornamento (per la vetustà tecnologica delle macchine ivi presenti) che si è concluso a febbraio del 2025. Ogni aula informatica è attrezzata con workstation sulle quali sia docenti che studenti possono effettuare le elaborazioni relative al corso desiderato.

Sette (7) aule informatiche fanno parte del Progetto ANANLABL, finanziato nell'ambito del POR FESR Regione Campania 2014/2020 - Asse 9 - Infrastrutture per il sistema regionale, Obiettivo tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente - Proposte progettuali volte ad attivare/riqualificare laboratori tecnico – scientifici e linguistici per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari.

Le macchine suddette sono accessibili solo al personale autorizzato, ovvero solo agli studenti, ai docenti e al PTA che possiedono i

privilegi di accesso che testimoniano l'appartenenza al *Tenant Parthenope*. Per consentirne l'uso anche a personale non appartenente al *Tenant Parthenope,* ovvero a studenti esterni che per eventuali concorsi (ad esempio CISIA, TOLC…) abbiano necessità di utilizzare le workstation, è stata implementata una seconda modalità di accesso con un sistema operativo che si basa su Linux Server.

L'Ateneo cura anche la formazione del personale e, a tal scopo, ha acquisito la *piattaforma CyberGuru* (as a service) progettata per massimizzare l'efficacia dei processi di apprendimento e consolidare nel tempo la consapevolezza necessaria ad affrontare la continua evoluzione delle tecniche utilizzate dal cyber crime. La piattaforma offre un training completo basato su tre programmi metodologici, essenziali per incidere concretamente sul comportamento degli utenti, e in grado di sviluppare le tre principali caratteristiche difensive di ogni individuo: la conoscenza, la percezione del pericolo e la prontezza.

L'Ateneo, inoltre, ha aderito alla piattaforma di *formazione Syllabus* dedicata al capitale umano delle P.A. al fine di sviluppare le competenze e rafforzare le amministrazioni. All'interno dei corsi forniti dalla piattaforma sono presenti le conoscenze di base che devono avere i dipendenti in ambito di sicurezza informatica.

L'Ateneo ha, anche, approvato un accordo con la polizia postale per adottare procedure di intervento e di scambio di informazioni utili a prevenire efficacemente i crimini informatici, l'indebita sottrazione di informazioni o qualsiasi ulteriore attività illecita conseguenti al tentativo di attacco informatico con finalità di interruzione dei servizi di pubblica utilità. Il protocollo prevede anche attività formative congiunte sui sistemi e sulle tecnologie idonee al contrasto dei crimini informatici.

Nell'ambito della revisione periodica del Portale e dei vari siti e servizi web, in considerazione della necessità di adeguare le piattaforme tecnologiche e della sempre crescente attenzione verso il racconto delle missioni primarie dell'Ateneo (Didattica, Ricerca e Terza Missione), gli Uffici preposti verificano la fruibilità e l'accessibilità dei servizi da parte di soggetti interni ed esterni alla comunità accademica, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Per quest'ultima categoria di utenza l'Ateneo ha acquisito della strumentazione informatica dedicata, quale:

- ComMunico standard software di sottotitolazione per persone sorde. il pacchetto software ComMunico si compone di quattro moduli: appunti in diretta, lezione sottotitolata versione standard, gestione lim, revisione del testo. 1 licenza su chiavetta usb, 1 cd per l'installazione, manuale in italiano. comprensivo di licenza dragon naturally speaking (dns) con microfono usb, kit di radiomicrofoni wireless, scheda audio usb, adattatore audio
- eduidgioit.albox - dsa licenza scuola;
- clicker 8 - 3 anni 2 installazioni software;
- open book fornito con chiave hw usb (necessita di scanner non incluso nella confezione);
- sprint plus 3 con ocr lettore vocale con predizione di parola;
- comunikit school mind express notebook reversibile 14" touchscreen inclusa licenza school mind express 5 (5 licenze). incluso mouse verticale e zainetto per il trasporto;
- lingopen-penna con ocr e sintesi vocale;
- comunikit school mind express notebook reversibile 14" touchscreen inclusa licenza school mind express 5 (5 licenze). incluso mouse verticale e zainetto per il trasporto;
- n° 2 video ingranditori da tavolo.

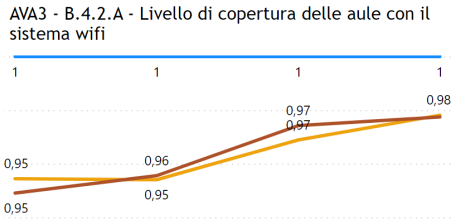
Per quanto riguarda infine il potenziamento dei Laboratori scientifici dei Dipartimenti, l'Ateneo nel 2021, a seguito di un avviso rettorale, individuò 11 Laboratori a cui furono destinati i fondi derivanti dal DM 737/2021 per un importo pari a € 1.000.000,00 con D.R. 693 del 18.10.2021 **(B4_2_DOC01)**. Ulteriori fondi sono stati assegnati nel 2022 dai fondi destinati all'edilizia universitaria (DM 1275/2021) con D.R. 126 del 11.02.2022 **(B4_2_DOC02)** per un importo pari a € 462.559,00. Infine con D.R. 829 del 11.10.2023 **(B4_2_DOC03)** sono stati assegnati ulteriori € 531.494,00 a seguito del DM 455/2023. Il totale dei finanziamenti è pertanto stato pari a € 1.994.053,00.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3
Edizione 10/2025

Ambito B - Gestione delle risorse



Punti di Forza:

- L'Ateneo adotta una programmazione strutturata degli investimenti, avvalendosi di diverse linee di finanziamento ministeriale per il potenziamento dei laboratori e delle grandi attrezzature scientifiche.
- La rilevazione dei fabbisogni delle strutture didattiche e di ricerca è condotta con cadenza annuale, consentendo una pianificazione coerente degli interventi e degli investimenti.
- È attivo un sistema formalizzato di ticketing che consente la segnalazione e la gestione tracciabile di malfunzionamenti e criticità tecniche.
- Le attrezzature delle aule sono oggetto di verifiche periodiche, finalizzate all'individuazione delle dotazioni obsolete e alla programmazione degli interventi di aggiornamento o sostituzione.
- L'Ateneo ha realizzato significativi interventi di ammodernamento e potenziamento dei laboratori scientifici, supportati da adeguati finanziamenti e da una pianificazione documentata.
- È garantita un'ampia copertura della rete Wi-Fi nelle sedi universitarie, a supporto delle attività didattiche, di ricerca e amministrative.
- Si rileva una particolare attenzione all'inclusione, attraverso la disponibilità di strumenti e attrezzature dedicati agli studenti con disabilità, DSA e altri bisogni educativi speciali.
- Gli interventi infrastrutturali sono sviluppati secondo un approccio integrato che considera congiuntamente esigenze edilizie,

dotazioni tecnologiche, sicurezza degli ambienti e adeguamento alle normative vigenti.

Aree di miglioramento:

- Pur emergendo una gestione strutturata delle attrezzature e delle infrastrutture tecnologiche, non risulta pienamente formalizzato un sistema unitario di censimento, monitoraggio e pianificazione pluriennale del rinnovo delle dotazioni.
- Le evidenze documentali non consentono una piena ricostruzione del collegamento tra gli investimenti realizzati per il potenziamento delle infrastrutture e i risultati conseguiti in termini di qualità della didattica, capacità di attrazione e performance della ricerca

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

Tutte le aule risultano costantemente coperte dal wi-fi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:(B4_2_DOC01) D.R. 693 del 18.10.2021
  Descrizione:decreto rettorale per il potenziamento dei laboratori scientifici
  Dettagli:intero documento
  File:B4_2_DOC01_D.R._693_2021_.pdf
- **Titolo**:(B4_2_DOC02) D.R. 126 del 11.02.2022
  Descrizione:decreto rettorale per il potenziamento dei laboratori scientifici
  Dettagli:intero documento
  File:B4_2_DOC02_D.R._126_2022.pdf
- **Titolo**:(B4_2_DOC03) D.R. 829 del 11.10.2023
  Descrizione:decreto rettorale per il potenziamento dei laboratori scientifici
  Dettagli:intero documento
  File:B4_2_DOC03_D.R._829_2023.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 SLOT 3 10:00 - 11:00 - Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie, personale, strutture, infrastrutture, informazioni e conoscenze).
  Descrizione:Approfondimento su un eventuale piano programmato di rinnovo e sostituzione delle attrezzature informatiche obsolete: è stato riferito che l'Ateneo effettua un monitoraggio periodico delle dotazioni tecnologiche e utilizza i risultati per programmare gli investimenti all'interno del bilancio di previsione. Le esigenze di rinnovo vengono quindi valutate nell'ambito della programmazione economica annuale. A supporto della gestione operativa è inoltre attivo un sistema di ticketing che consente di rilevare tempestivamente criticità e necessità di intervento sulle attrezzature.
  Dettagli:
- **Titolo**:20/04/2026 SLOT 3 10:00 - 11:00 - Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie, personale, strutture, infrastrutture, informazioni e conoscenze).
  Descrizione:Approfondimento sulle modalità con cui viene verificata l'effettiva fruibilità e accessibilità delle attrezzature da parte degli studenti con disabilità, DSA e BES: l'Ateneo ha descritto un sistema articolato di supporto fondato su una struttura welfare dedicata, servizi di ascolto e figure specifiche come il disability manager. Sono attivi servizi di accompagnamento, strumenti per la didattica accessibile, registrazione delle lezioni e ambienti digitali utilizzabili da remoto. Per gli studenti DSA è previsto un

canale dedicato che facilita il raccordo con i docenti e l’attivazione delle misure necessarie, a conferma di una particolare attenzione all’inclusione e alla personalizzazione degli interventi.

Dettagli:

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.
B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.
B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.
B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.
B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

L'Ateneo non offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza, ma solo in modalità mista con l'utilizzo di tre piattaforme: Teams, Moodle ed EDUNEXT, pertanto il PdA 4.3 non è applicabile all'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Non applicabile

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.
B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).
B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1

L'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha adottato una strategia organica e progressiva di pianificazione volta a sviluppare un sistema informativo integrato che supporta pienamente la pianificazione strategica, la gestione operativa e l'Assicurazione della Qualità. Tale strategia è coordinata dalla Ripartizione "Ricerca, Terza Missione, Programmazione, Internazionalizzazione, Comunicazione e Servizi Informatici e Statistici", struttura responsabile della definizione delle linee di sviluppo tecnologico, digitalizzazione dei processi e governance dei sistemi informativi. Tale sistema è progettato secondo criteri di affidabilità, sicurezza, protezione e qualità del dato, assicurandone la coerenza e la rilevanza rispetto alle esigenze decisionali. Il patrimonio informativo così generato rappresenta un elemento abilitante per la pianificazione strategica, il governo dell'Ateneo e la gestione operativa, nonché un supporto essenziale ai processi di AQ. L'integrazione dei dati consente il monitoraggio sistematico degli obiettivi strategici, la valutazione delle performance e l'individuazione tempestiva di azioni correttive, favorendo un approccio data-driven al miglioramento continuo e alla sostenibilità delle politiche di Ateneo.

Pertanto, nell'ambito delle attività di pianificazione strategica, l'Ateneo predispone l'adozione e l'evoluzione dei sistemi digitali in coerenza con le esigenze didattiche, amministrative e di ricerca, in particolare con l'obiettivo di integrare dati di diversa origine (studenti, docenti, personale, finanziamenti, progetti) in un ambiente di gestione unico. A tal fine i sistema ESSE3 ed U-GOV di Cineca costituiscono l'interfaccia principale attraverso cui gli studenti e il personale accedono ai servizi di carriera accademica (immatricolazione, piani di studio, prenotazioni esami, tasse, materiali didattici), con accesso autenticato tramite credenziali istituzionali per docenti e PTA che garantiscono protezione e tracciabilità delle informazioni.

Parallelamente, l'Ateneo fornisce agli studenti accesso alla suite Office365 per la comunicazione istituzionale e strumenti collaborativi, promuovendo uniformità dei dati e interoperabilità con i servizi digitali.

Nella fase operativa, l'Università ha sviluppato e messo in esercizio una piattaforma integrata di "Applicativi di Ateneo" che funge da cruscotto centralizzato per la gestione delle principali funzioni strategiche. Questa include moduli per la governance degli incarichi, il job placement, il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione, la gestione degli atti dirigenziali, le autocertificazioni e i registri dell'attività didattica, oltre a strumenti avanzati di simulazione per l'elaborazione di scenari economico-finanziari (EPM Tool). Il completo ciclo di vita della documentazione amministrativa dell'Ateneo è gestito attraverso il sistema TITULUS/CONSERVA.

Il sistema è soggetto a monitoraggio continuo, sia attraverso strumenti interni di raccolta dati, sia tramite processi di AQ che integrano i dati ministeriali e quelli generati internamente dai sistemi gestionali. Questo consente all'Ateneo di verificare l'affidabilità dei dati, la sicurezza delle piattaforme e la coerenza tra informazioni estratte e risultati effettivi, con particolare attenzione alla protezione dei dati personali e all'integrità delle informazioni.

I risultati delle verifiche e del monitoraggio alimentano cicli di miglioramento continuo, con adeguamenti sistematici delle infrastrutture informatiche, evoluzioni dei cruscotti applicativi, aggiornamenti della sicurezza e semplificazioni dei flussi di lavoro. Il potenziamento delle reti di connessione (fibra, Wi-Fi eduroam) e l'integrazione di strumenti di assistenza come la piattaforma di ticketing uniTicket rappresentano esempi concreti di azioni derivate dall'analisi delle performance e delle esigenze degli utenti, volte a garantire accessibilità, affidabilità e sicurezza delle informazioni.

L'Ateneo dispone di un ecosistema di sistemi informativi integrati, coerenti con la normativa e con gli obiettivi di qualità, che assicura l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione dei dati in modo corretto, affidabile e sicuro.

B.5.1.2

La gestione e la tutela delle conoscenze sviluppate all'interno dell'Università Parthenope rappresentano un elemento di rilievo strategico nella politica scientifica e nella governance della conoscenza dell'Ateneo, allineata con il perseguimento degli obiettivi di terza missione e trasferimento tecnologico. Questo impegno si realizza attraverso una combinazione di strumenti normativi, strutture organizzative dedicate e processi di valorizzazione sistematica dei risultati della ricerca.

La fase di pianificazione è caratterizzata dall'adozione di due regolamenti. Il primo riguarda la proprietà industriale **(B5_DOC01)** ed il secondo, attivo dal dicembre 2017, la costituzione di società di Spin-off **(B5_DOC02);** quest'ultimo fornisce un quadro procedurale chiaro per l'avvio e la gestione di imprese originate da risultati scientifici e tecnologici prodotti in ambito universitario. Questo regolamento, predisposto nel rispetto della normativa nazionale e delle linee guida ministeriali, stabilisce principi, requisiti, modalità di presentazione delle proposte e criteri di valutazione, con l'obiettivo di tutelare la proprietà intellettuale e facilitare la trasformazione della conoscenza in valore economico e sociale. La definizione di questo quadro regolatorio costituisce un atto di programmazione istituzionale che pone le basi per la protezione dei risultati della ricerca e per la creazione di un ambiente favorevole all'imprenditorialità accademica.

Parallelamente, l'Ateneo ha costituito strutture di governance dedicate alla Terza Missione e al Trasferimento Tecnologico, incaricate di coordinare le attività di supporto alla creazione di Spin-Off e all'interazione con il mondo produttivo, nonché di promuovere la diffusione e la protezione dei risultati innovativi. In questa fase di pianificazione strategica rientra anche l'individuazione delle competenze necessarie per assistere i ricercatori nei processi di protezione della conoscenza, inclusi eventuali depositi brevettuali, licenze e accordi di collaborazione con enti esterni.

Nella fase operativa, l'Ateneo applica il regolamento e le procedure di supporto per la costituzione di spin-off universitari. Questi processi includono l'istruttoria delle proposte imprenditoriali avanzate da docenti, assegnisti o ricercatori, la valutazione dell'aderenza delle stesse ai criteri definiti nel regolamento e l'attivazione delle relative formalità amministrative. La presenza di un ufficio di supporto alla Terza Missione e al trasferimento tecnologico facilita la gestione operativa delle attività di spin-off, dalla verifica preliminare delle idee progettuali alla loro formalizzazione, consentendo al contempo di verificare la coerenza tra gli obiettivi di ricerca, i risultati conseguiti e le opportunità di valorizzazione offerte dal mercato.

La fase operativa prevede inoltre la gestione di strumenti contrattuali e di protezione dei risultati della ricerca, che possono includere accordi di licenza, contratti di collaborazione con imprese o istituzioni, e la negoziazione di patti parasociali quando l'Ateneo partecipa al capitale sociale delle società spin-off, allo scopo di tutelare la proprietà intellettuale e garantire benefici reciproci tra l'Ateneo e le nuove imprese.

Il monitoraggio sistematico delle attività di spin-off e delle iniziative di valorizzazione della conoscenza si sviluppa attraverso report periodici, indicatori di outcome e attività di rendicontazione previste dal regolamento stesso; l'Ateneo verifica la capacità delle imprese nate da spin-off di generare risultati sostenibili, di mantenere collegamenti con la comunità accademica e di tradurre le competenze scientifiche in prodotti o servizi con impatto sul mercato. Questo monitoraggio consente di verificare se le procedure adottate garantiscono effettivamente la protezione della proprietà intellettuale, il rispetto dei criteri di qualità e il raggiungimento degli obiettivi di trasferimento tecnologico.

Il monitoraggio continuo assicura anche la trasparenza gestionale e la coerenza tra le azioni implementate e gli esiti conseguiti, fornendo informazioni utili per eventuali revisioni delle procedure e degli strumenti normativi in uso. Le osservazioni rilevate in questa fase alimentano direttamente la successiva fase di miglioramento, rendendo possibile un adeguamento tempestivo delle politiche e delle prassi operative.

La fase di miglioramento si concretizza nella revisione delle norme interne e nell'adeguamento delle procedure sulla base dei feedback raccolti attraverso il monitoraggio. L'Ateneo utilizza le evidenze emerse nella fase di verifica per aggiornare gli strumenti organizzativi, rafforzare la capacità di protezione della conoscenza e introdurre innovazioni normative in linea con l'evoluzione del contesto scientifico e tecnologico. Ciò include, ad esempio, l'aggiornamento delle modulistiche per gli spin-off, l'integrazione di nuove clausole contrattuali per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale, e l'adozione di politiche di incentivazione per favorire la partecipazione dei ricercatori nei progetti di valorizzazione.

Tale approccio ciclico garantisce che le attività di valorizzazione non siano statiche, ma in continua evoluzione, capaci di recepire le esigenze emergenti del sistema produttivo, delle reti di ricerca e dei mercati, rafforzando la sostenibilità dei risultati accademici nel lungo periodo.

B.5.1.3

L'Ateneo inserisce la Terza Missione come asse portante della propria missione istituzionale, con l'obiettivo di trasferire in modo efficace al di fuori dell'ambiente accademico le conoscenze sviluppate internamente, generando valore culturale, sociale ed economico. La Terza Missione comprende attività sia di trasferimento tecnologico e innovazione, sia di produzione e diffusione di beni pubblici di natura scientifica, educativa e sociale, volte a coinvolgere attivamente cittadini, imprese e istituzioni nella fruizione dei risultati della ricerca e della didattica. Questo approccio è coerente con la definizione più ampia di Terza Missione adottata a livello nazionale e internazionale, che considera la promozione del *public engagement* e la diffusione di conoscenze come parte integrante dell'impatto sociale dell'università.

Le attività dell'Ateneo in questo ambito riflettono una progettualità strategica coerente con il ciclo di miglioramento continuo, che guida la definizione delle politiche, la loro implementazione, il monitoraggio e le azioni di adeguamento successive.

L'Ateneo individua gli strumenti e i canali più idonei per la comunicazione esterna, definisce le responsabilità organizzative e le modalità di integrazione con le attività di ricerca e didattica e progetta sistemi di monitoraggio per la successiva valutazione dell'efficacia delle iniziative comunicative.

Nella fase operativa, l'Ateneo implementa numerose iniziative e strumenti di comunicazione per garantire la diffusione dei risultati di ricerca e il trasferimento della conoscenza verso un pubblico diversificati. Queste attività comprendono la promozione di iniziative strutturate di Terza Missione rivolte alla comunità, l'organizzazione di conferenze e workshop aperti al pubblico, la partecipazione a progetti di comunicazione scientifica a livello nazionale e internazionale e la creazione di contenuti multimediali.

Uno degli strumenti adottati consiste nell'utilizzo di piattaforme digitali istituzionali e portali web che rendono accessibili i risultati delle attività scientifiche e i contenuti prodotti dai Dipartimenti e dalle strutture di Ateneo. Tali canali digitali non solo consentono una diffusione ampia e immediata dei risultati di ricerca, ma offrono anche accessibilità ai materiali, alle news e alle opportunità di collaborazione con stakeholder esterni.

L'Ateneo partecipa, inoltre, a reti universitarie internazionali, come la European University of the Seas (SEA-EU) e le Cattedre UNESCO che promuovono attività di comunicazione scientifica e cooperazione accademica attive presso l'Ateneo. Eventi come workshop, meeting e gruppi di esperti dedicati alla *science communication* favoriscono lo scambio di buone pratiche e l'ampliamento della visibilità delle attività di ricerca a livello europeo e globale.

Parallelamente, l'Ateneo promuove iniziative di public engagement attraverso convegni e osservatori accademici integrati con stakeholder esterni, come dimostrato dalla realizzazione di eventi scientifici aperti alla cittadinanza, che coinvolgono istituzioni, imprese e partner del territorio in attività di alta rilevanza sociale e scientifica.

Il monitoraggio quantitativo e qualitativo delle attività comunicative e di disseminazione rappresenta un elemento chiave per valutare l'efficacia degli strumenti adottati e la loro capacità di raggiungere il diverso pubblico di riferimento. L'Università si avvale di processi di monitoraggio e reporting che consentono di raccogliere dati sulle attività poste in essere, sulla partecipazione e sull'impatto derivante dall'interazione con il territorio, con il sistema produttivo locale e con la collettività. L'analisi degli indicatori di performance e dei feedback raccolti alimenta la fase di verifica e consente di comprendere in che misura le iniziative di comunicazione stiano producendo risultati misurabili in termini di visibilità della ricerca, coinvolgimento degli stakeholder e trasferimento di conoscenza.

Sulla base dei risultati emersi dalle attività di monitoraggio, l'Ateneo promuove azioni di adeguamento e miglioramento dei propri strumenti e processi comunicativi. Ciò può includere la revisione delle strategie di comunicazione, l'ampliamento dell'uso di canali digitali innovativi, l'attivazione di partnership ulteriori con enti territoriali e internazionali, e l'incremento di iniziative volte alla diffusione dei risultati di ricerca oltre i confini accademici.

Le attività di *science communication* all'interno di contesti internazionali come SEA-EU, ad esempio, non solo consentono di condividere la ricerca dell'Ateneo con un pubblico più vasto, ma favoriscono anche il confronto di prassi avanzate di disseminazione della conoscenza, rafforzando così l'efficacia complessiva delle strategie comunicative adottate.

L'Ateneo dimostra, pertanto, un uso articolato e integrato di strumenti di comunicazione per il trasferimento della conoscenza e la disseminazione dei risultati di ricerca, collegando la progettazione strategica alla realizzazione operativa, alla verifica dei risultati e all'adozione di azioni di miglioramento. Si tratta di un approccio che garantisce non solo un'efficace circolazione della conoscenza, ma anche una capacità di adattarsi e migliorarsi in risposta alle esigenze dei diversi stakeholder, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore per la comunità accademica, sociale ed economica.

Punti di Forza:

- Il Regolamento in materia di proprietà industriale offre un quadro organico e strutturato per la tutela e la valorizzazione dei risultati della ricerca, disciplinando in modo puntuale le procedure, le responsabilità, gli strumenti di protezione e le modalità di distribuzione dei benefici derivanti dallo sfruttamento dei risultati.
- Il Regolamento sugli spin-off documenta la presenza di un canale istituzionalizzato di trasferimento tecnologico e imprenditoriale, volto a favorire la valorizzazione delle conoscenze sviluppate dall'Ateneo e il loro collegamento con il sistema produttivo.
- L'Autovalutazione e le evidenze raccolte durante la visita descrivono un ecosistema informativo ampio e articolato, basato sull'integrazione di piattaforme gestionali, sistemi CINECA e strumenti sviluppati internamente, utilizzati a supporto della pianificazione, del monitoraggio e dei processi decisionali.
- La visita ha confermato l'utilizzo di dashboard, report e strumenti di elaborazione dei dati a supporto delle attività di governo, di monitoraggio e di controllo, evidenziando il ruolo delle strutture statistiche e informatiche nel supporto ai processi decisionali dell'Ateneo.
- Gli spin-off risultano inseriti in un sistema formalizzato di valutazione e monitoraggio, con procedure di verifica periodica e momenti di rendicontazione agli Organi di Governo, a testimonianza di un presidio stabile delle attività di valorizzazione della ricerca.
- L'Ateneo mostra una crescente attenzione ai temi della valorizzazione della ricerca, della proprietà industriale e della

comunicazione scientifica, anche attraverso iniziative di divulgazione, collaborazioni esterne e attività di promozione dell'innovazione.

Aree di miglioramento:

- L'ecosistema informativo, già ampiamente sviluppato, potrebbe essere ulteriormente valorizzato attraverso una documentazione più sistematica delle modalità di integrazione tra le diverse piattaforme e dei processi di validazione e di utilizzo dei dati a supporto della governance.
- Le attività di public engagement e di disseminazione della conoscenza sono numerose e diversificate. L'introduzione di strumenti più strutturati per la misurazione del gradimento e dell'impatto potrebbe contribuire a rafforzarne ulteriormente la capacità di monitoraggio e di valutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. I sistemi informativi risultano pienamente integrati. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(B5_DOC01) Regolamento in materia di proprietà industriale – D.R. 121/2020
  Descrizione:il Regolamento norma le modalità di tutela, di valorizzazione e di sfruttamento
  Dettagli:intero documento
  File:B5_DOC01 -_reg_proprieta_industriale.pdf
- **Titolo**:(B5_DOC02) Regolamento per la costituzione di spin off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso – D.R. 865/2017
  Descrizione:il Regolamento norma le modalità per la costituzione e partecipazione agli Spin Off
  Dettagli:intero documento
  File:B5_DOC02 - costituzione SPIN OFF.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 3 – 10.00-11.00 – Incontro sulla gestione delle risorse di cui all'Ambito B (finanziarie, personale, strutture, infrastrutture, informazioni e conoscenze).
  Descrizione:Approfondimento sul funzionamento dei sistemi informativi di Ateneo, sull'utilizzo dei dati nei processi decisionali e sugli strumenti informatici a supporto del monitoraggio e della gestione.
  Dettagli:
- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 5 – 12.15-13.15 – Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale.
  Descrizione:Approfondimento sugli strumenti di tutela e valorizzazione della proprietà industriale, sul monitoraggio degli spin-off e sulle attività di disseminazione, public engagement e trasferimento della conoscenza.
  Dettagli:

C) **ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.
C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.
C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.
C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (Sistema AQ) prevede un insieme di procedure predisposte, messe in atto e monitorate dall'Ateneo per conseguire gli obiettivi attraverso i quali gli Organi di Governo (OOGG) realizzano la propria politica della qualità nei vari ambiti operativi, ossia Didattica, Ricerca e Terza Missione e Impatto Sociale (TM/IS). Tali procedure definiscono gli attori coinvolti con dettaglio in merito ai propri ruoli, funzioni e attività, nonché gli obiettivi da raggiungere, misurati attraverso specifici indicatori e la documentazione da produrre per consentire il tracciamento delle attività condotte.

Le procedure ed i soggetti dell'Ateneo coinvolti sono riportate dettagliatamente nel Manuale della Qualità (MQA) – Aggiornamento 2026, approvato dagli OOGG nella seduta del 28/01/2026 **(C1_DOC01)**, che individua quali ulteriori documenti di monitoraggio annuale, rispetto a quanto previsto dalla normativa e dalle linee-guida ANVUR, i Documenti di Analisi e Riprogettazione, acronimo DARPA. Nello specifico, il MQA prevede che vengano redatti: i DARPA delle Scuole Interdipartimentali; i DARPA Dipartimenti. Inoltre, sono previsti i DARPA della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo, redatti dai prorettori e delegati. Sempre nell'ambito del monitoraggio e del supporto alla pianificazione delle attività prevede, infine, che il Riesame Ciclico dei CdS sia svolto in caso di criticità emerse dal monitoraggio o in caso di revisioni dell'offerta formativa e, comunque, almeno una volta ogni cinque anni.

Il Presidio della Qualità (PQA), organo principale del Sistema interno di AQ dell'Ateneo opera insieme agli altri soggetti Sistema AQ, coordinando i vari processi di riesame periodico attraverso gli strumenti che predispone. Pertanto, il PQA attua specifici compiti e attività riportati nel MQA e previsti nella normativa vigente, come evidenziato nei documenti di riferimento **(C1_DOC02 e C1_DOC03)**, andando a pianificare e sovrintendere le attività e mettendo a disposizione strumenti di supporto quali le Linee Guida (LG) per la compilazione dei documenti AQ (C.1.3) e le attività di formazione (C.1.4), di analisi e supporto finalizzate al miglioramento dell'efficacia del Sistema AQ (C.1.2), tutte pubblicate sulla pagina del PQA.

Il PQA genera opportunità di miglioramento puntuale e continuo, anche nell'ottica di una omogeneizzazione delle pratiche e della documentazione a supporto del Sistema AQ e di un confronto costruttivo per la documentazione prodotta.

Per ogni anno accademico, il PQA analizza criticamente i documenti, ricavandone un quadro sinottico dal quale è possibile far emergere buone pratiche, eventuali criticità e possibili aspetti di miglioramento, di cui i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti potranno tenere conto per formulare azioni correttive, implementarle e monitorarne gli esiti **(C1_DOC04)**.

Nel corso degli anni, il PQA, con la produzione di tutte le linee guida e la verifica della loro applicazione, ha reso gli strumenti di monitoraggio e valutazione sempre più efficaci e rispondenti agli obiettivi di AQ, dando seguito in maniera concreta ai rilievi evidenziati nel corso della visita di Accreditamento Periodico (AP) dell'Ateneo nel 2019, nonché nel rispetto degli standard previsti dal D.M. n. 1154/2021 e del sistema AVA3 **(C1_DOC04)**.

Il PQA mette inoltre a disposizione 'scadenzari' inseriti nel MQA e monitorati con azioni pianificate, dal PQA stesso, per le attività di monitoraggio e valutazione del Sistema AQ, svolgendo, con continuità e metodo, una funzione comunicativa in merito agli interventi

richiesti, e fornendo supporto diretto per la revisione della documentazione.

Nel dettaglio, il PQA supporta costantemente tutti i CdS attivi in Ateneo con la predisposizione di linee-guida, lo svolgimento di incontri per la diffusione delle stesse e attraverso l'analisi formale e sostanziale dei processi. Tale attività di supporto trova espressione in dedicate checklist nell'ambito delle proprie attività di monitoraggio, che includono l'analisi degli indicatori del cruscotto ANVUR, i risultati della compilazione dei questionari (questionari sull'opinione delle studentesse e degli studenti; questionario AlmaLaurea) e dei processi di valutazione esterna **(C1_DOC04, C1_DOC05 e C1_DOC06)**. Inoltre, il PQA partecipa alle procedure di accreditamento dei CdS di nuova istituzione, fornendo assistenza nella preparazione della documentazione previste dalla normativa **(C1_DOC02 e C1_DOC03)**.

Con riferimento ai Dottorati di Ricerca, dal 2023, il PQA ha implementato le attività di AQ dei Corsi di Dottorato, supportato l'istituzione di un gruppo AQ-PhD all'interno del Collegio dei Docenti. Il PQA ha messo a disposizione dei Coordinatori e del Gruppo AQ del Dottorato i modelli di questionari, da sottoporre ai dottorandi e ai dottori di ricerca al fine di rilevare le loro opinioni (OPID). Ha, inoltre, svolto un monitoraggio sulle relazioni prodotte restituendo ai Coordinatori una checklist contenente suggerimenti di modifica prima dell'approvazione finale.

Con riferimento alle attività in ambito AQ dei Dipartimenti, questi annualmente compilano un documento di analisi e riprogettazione (DARPA), basato su LG e un modello predisposto dal PQA, che analizza l'andamento delle attività didattiche, di Ricerca e TM/IS del Dipartimento con riferimento agli obiettivi declinati nei propri piani strategici.

C.1.2

L'intera comunità dell'Ateneo è coinvolta nei processi di valutazione-autovalutazione attraverso le rappresentanze sia negli OO.GG., sia nelle strutture periferiche di gestione dell'AQ.

In questa direzione, le strutture deputate alla gestione dei processi di autovalutazione della Didattica, Ricerca e TM/IS presentano composizioni omogenee a livello di Ateneo **(C1_DOC03)**. In particolare, la composizione include docenti, studenti e componente PTA, seppure in numeri variabili a seconda della complessità organizzativa come declinato nei documenti di riferimento previsti per il loro funzionamento.

L'Ateneo garantisce la presenza della componente studentesca in tutti gli organi statutari e collegiali dell'AQ e sollecita la loro partecipazione attiva in tutti i processi decisionali che hanno impatto diretto sulle loro le attività formative e di crescita professionale. Si registra, tuttavia, una scarsa consapevolezza del ruolo ad essi attribuito nella gestione delle diverse attività accademiche e una scarsa partecipazione alle attività collegiali dei diversi organi preposti all'AQ di Ateneo. A tale scopo, l'Ateneo, per incentivare la partecipazione attiva della rappresentanza studentesca alle attività svolte dai gruppi AQ, sta predisponendo un open badge rilasciato a tutti gli studenti rappresentanti negli organi collegiali AQ. Inoltre, al fine di responsabilizzare le rappresentanze studentesche alla partecipazione attiva, la nomina di studenti e studentesse in alcuni organi della gestione dell'AQ (PQA, CPDS) viene effettuata su indicazioni del Consiglio degli Studenti.

Per la rilevazione dell'opinione delle/degli studentesse/studenti sulle attività didattiche erogate, vengono compilati i questionari, la cui tipologia di valutazione è stata recentemente aggiornata (da quartili a decimi). A causa di difficoltà tecniche legate all'implementazione dei servizi offerti dalla piattaforma Cineca, l'accesso ai risultati disaggregati è per ora previsto solo per coordinatori, Nucleo, Presidio e presidenti delle CPDS. Sono i Presidenti delle CPDS che, durante le riunioni, mettono a disposizione dei componenti della propria commissione i questionari. Questa criticità è stata più volte sottolineata nelle Relazioni AQ del NdV e dal PQA e il problema risulta in fase di risoluzione.

Grazie alle indicazioni del PQA, che ha recepito dal sistema AVA3, a partire dall'anno 2023 anche i Corsi di Dottorato somministrano un questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca in maniera anonima. Gli esiti dei questionari, analizzati dai rispettivi Gruppi AQ del PhD vengono riportati in una relazione sulle OPID, resa pubblica nelle sezioni "Assicurazione della Qualità" dei siti web dei Dipartimenti di afferenza del PhD.

L'Università Parthenope partecipa al progetto Good Practice, che prevede rilevazioni di customer satisfaction rivolte alle principali categorie di stakeholder: personale docente, dottorandi ed assegnisti, PTA e studenti. I risultati delle rilevazioni sono resi pubblici sul sito istituzionale di Ateneo e le eventuali segnalazioni di criticità prese in carico dagli organi preposti per la loro risoluzione.

L'Ateneo monitora, inoltre, l'andamento dei dati in uscita della propria offerta formativa su tutti e tre i livelli di erogazione (Triennale, Magistrale, PhD) mediante il questionario AlmaLaurea, che raccoglie valutazioni dell'esperienza vissuta nel percorso universitario, fornisce elementi per la valutazione-autovalutazione dei percorsi di studio. Gli esiti vengono pubblicati sul sito di AlmaLaurea e valorizzati nella Scheda SUA-CdS, Quadro B, nella Relazione annuale OPIS-OPID e Laureande/i **(C1_DOC06)** e nelle Relazioni dei CdS e dei Collegi di Dottorato, pubblicate nelle Sezioni Assicurazione della Qualità dei siti dei Dipartimenti. Risulta, invece, carente il sistema di monitoraggio sulle carriere dei laureati, sulla qualità delle loro esperienze e sull'occupazione a più anni dal titolo. Tale carenza trova riscontro nell'ultima Relazione AQ **(C1_DOC05)**.

Attraverso il Servizio Studi, Dati e Statistiche, l'Ateneo mette a disposizione dei soggetti deputati alla redazione dei relativi documenti per il Sistema AQ una articolata serie di dati, quali:

- gli indicatori di monitoraggio annuale dei CdS forniti da ANVUR e reperibili anche direttamente nelle pagine SUA-CdS;
- ulteriori indicatori, accessibili attraverso la Dashboard dell'ANVUR;
- il rilevamento delle OPIS e opinioni Laureati/e.

Sono inoltre utilizzati dati provenienti da indagini ulteriori condotte in autonomia da parte dei CdS e delle CPDS nelle loro Relazioni annuali, pubblicate sui siti dei Dipartimenti, nelle pagine dedicate all'Assicurazione della Qualità.

Nella sezione AQ di ciascun sito web dipartimentale sono riportati i documenti relativi al monitoraggio del Sistema AQ, in particolare le schede SUA-CDS, le Relazioni OPIS e Laureande/i e la SMA di ciascun CdS. Le OPIS, il cui tasso di adesione al questionario è analizzato dal NdV nella propria relazione annuale, sono disponibili in forma disaggregata solo ai singoli docenti per il proprio insegnamento, ai Coordinatori dei CdS relativamente ai docenti del CdS, ai Direttori di Dipartimento relativamente ai docenti del Dipartimento e ai Presidenti delle CPDS, con facoltà di renderle disponibili ai componenti delle commissioni.

C.1.3

Il PQA assolve alle proprie funzioni sulla base del regolamento di funzionamento, approvato con D.R. 451 del 13/05/2024. Il resoconto delle attività è riportato in una relazione annuale, che include l'identificazione di specifici obiettivi, il cui stato di raggiungimento viene indicato nella relazione dell'anno seguente.

Nel dettaglio, il PQA mette a disposizione Linee Guida e specifici template per la redazione dei principali documenti relativi al Sistema AQ per i CdS, i Dipartimenti, i Dottorati e Ricerca e TM/IS

La corretta applicazione delle Linee Guida nella redazione dei documenti AQ viene verificata dal PQA nell'ambito delle attività di monitoraggio che prevedono il riscontro dell'applicazione delle LG predisposte, la restituzione ai soggetti interessati di specifiche checklist con suggerimenti di modifica prima dell'approvazione finale ed il riscontro della pubblicazione sui siti web di riferimento dei documenti finali (Rif. Relazioni annuali PQA).

Il PQA, seppure rispettando l'autonomia del funzionamento delle CPDS, predispone Linee Guida e un format unico per la redazione della Relazione Annuale. Supporta, inoltre, i Dipartimenti nelle loro attività di AQ, organizzando specifici incontri per la presentazione/condivisione dei documenti AQ e partecipa a specifiche riunioni dei gruppi di lavoro dedicati al Sistema di AQ identificati a livello centrale (Rif. Relazioni annuali PQA).

C.1.4

L'Ateneo promuove costantemente la cultura della qualità grazie all'efficace attività di coordinamento svolta dal PQA attraverso incontri formativi sia di carattere generale, inerenti all'architettura del Sistema AQ, sia di carattere specifico, riguardanti le principali attività AQ e relativi documenti. Il resoconto di tali attività viene riportato nella Relazione Annuale del PQA e le iniziative sono elencate al link https://assicurazionequalita.uniparthenope.it/assicurazione-qualita/aq-cultura-formazione

L'attività di coordinamento svolta dal PQA ha per oggetto sia iniziative interne, progettate e realizzate dai componenti del PQA, sia l'invito alla partecipazione a eventi esterni organizzati da soggetti terzi (ANVUR, CRUI, etc.), che hanno una prevalente funzione di aggiornamento rispetto a innovazioni normative e best practices, ovvero di preparazione mirata alla visita di accreditamento periodico (AVA3 - Impianto, novità e opportunità).

Il PQA ha inoltre organizzato/partecipato incontri finalizzati alla presentazione del modello AVA3 in Ateneo (18 aprile 2023, 30 settembre 2024, 14 maggio 2025).

La diffusione della cultura della qualità presso la componente studentesca si realizza soprattutto attraverso diretti interventi in Aula da parte dei Coordinatori, dei docenti dei CdS o dei Rappresentanti che illustrano in maniera semplice il Sistema AQ, soprattutto in occasione della compilazione dei questionari OPIS, e attraverso l'attività di divulgazione informativa attuata da parte della componente studentesca delle diverse commissioni e organi collegiali del Sistema AQ. In questa direzione, nel momento in cui le lezioni si interrompono per consentire la compilazione dei questionari OPIS, viene mostrato un breve video informativo, disponibile anche sui canali social di Ateneo, preparato dal PQA che include un contributo specifico da parte della rappresentanza studentesca del NdV e del PQA.

Punti di Forza:

- Il sistema di riesame e quello AQ, in generale, hanno come obiettivo generale trasformare gli adempimenti burocratici in una strategia di crescita istituzionale coordinata che coinvolge ogni funzione, dalla ricerca all'impatto sociale.
- L'uso di feedback attraverso questionari (studenti, laureati, dottorandi) orienta il miglioramento tenendo conto delle opinioni dei principali stakeholder.
- L'introduzione dei documenti DARPA mostra la volontà dell'Ateneo di andare oltre i semplici obblighi di legge per implementare un monitoraggio più fine ed efficiente.
- Viene garantita istituzionalmente la partecipazione di docenti, studenti e PTA nei processi di valutazione e autovalutazione attraverso rappresentanze negli organi statutari e nelle strutture periferiche di gestione dell'AQ.
- I documenti relativi al monitoraggio (schede SUA-CdS, Relazioni OPIS, SMA) sono resi pubblici nelle sezioni AQ dei siti dipartimentali, garantendo trasparenza e accessibilità.
- Il PQA produce LG, format e documentazione accurati e adeguati ad agevolare i processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS; assicura, inoltre, un adeguato supporto metodologico e operativo e sono particolarmente utili: a) l'invio di checklist con suggerimenti prima dell'approvazione finale riduce il rischio di errori formali e sostanziali nei documenti di AQ, b) l'organizzazione chiara delle pagine web dell'AQ che consentono un rapido reperimento della documentazione, c) l'adozione di un format unico per le CPDS e il controllo sulla pubblicazione web assicurano che le informazioni siano omogenee, confrontabili e accessibili a tutti gli stakeholder, d) il Manuale della Qualità, versione 2 del 2026, che offre un quadro culturale, metodologico ed operativo conciso e concreto.

- Ogni verbale del PQA presenta in chiusura un “Prospetto delle azioni del Presidio” che riassume lo stato delle azioni previste dal PQA, con indicazione delle scadenze e dei responsabili
- Il PQA non si limita a controllare, ma offre assistenza diretta tramite checklist, formazione e linee guida, facilitando il compito degli attori coinvolti
- Il calendario di incontri su AVA3 distribuiti su più anni e la pubblicazione dei risultati nella Relazione Annuale attestano una programmazione strutturata.
- Il costante riferimento ad ANVUR e CRUI assicura che l'Ateneo sia allineato agli standard nazionali e alle evoluzioni normative più recenti.
- L'uso di video brevi, social media e interventi in presenza durante le lezioni diversifica i punti di contatto con gli studenti, cercando di superare la barriera del linguaggio tecnico e mirando a diffondere la cultura della AQ e la consapevolezza del proprio ruolo da parte della componente studentesca.

Aree di miglioramento:

- Per i Corsi di Studio e i Dipartimenti le procedure appaiono consolidate; risultano invece ancora in fase di consolidamento alcuni processi di AQ relativi ai Dottorati di Ricerca e, in parte, alle attività di Terza Missione/Impatto Sociale, con particolare riferimento alle attività di riesame e formazione dedicate.
- La diffusione e l’utilizzo delle informazioni e degli strumenti di AQ non risultano ancora pienamente uniformi nei diversi Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca, anche in relazione alla disponibilità e alla circolazione dei dati a supporto dei processi di monitoraggio e miglioramento.
- Pur in presenza di un articolato sistema di monitoraggio e rendicontazione delle attività, gli strumenti di valutazione dell’impatto delle iniziative realizzate risultano ancora suscettibili di ulteriore sviluppo, con particolare riferimento agli esiti di medio-lungo periodo delle carriere e dell’occupazione dei laureati e agli effetti delle attività formative sui processi di miglioramento della qualità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall’Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame. Il monitoraggio del riesame è svolto sistematicamente.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(C1_DOC02) Regolamento di funzionamento del Presidio di Qualità
  Descrizione:Regolamento di funzionamento del PQA, emanato con DR 451 del 13/05/2024.
  Dettagli:Artt. 1-5
  File:C1_DOC02 Regolamento di funzionamento del Presidio di Qualità_signed.pdf
- **Titolo**:(C1_DOC03) Manuale della Qualità (MQA)
  Descrizione:Manuale della Qualità (MQA), delibera n. 6 del 28.01.2026 del SA e delibera n. 7 del 28.01. 2026 del CDA
  Dettagli:intero documento
  File:C1_DOC03 MQA_2026_PQA_V_2_FinM.pdf
- **Titolo**:(C1_DOC04) Relazione Annuale PQA
  Descrizione:Relazione Annuale PQA, periodo di riferimento 01.012024-31.12.2024 (approvato dal PQA nella seduta del

08.04.2025 e portato all’attenzione di SA e CDA nelle sedute del 16.04.2025)

Dettagli:Capitoli 2 e 4

File:C1_DOC04 Relazione PQA_2024-V1_30_apr_25.pdf

- **Titolo**:(C1_DOC05) Relazione Annuale NdV

  Descrizione:Relazione Annuale NdV, periodo di riferimento 01/01/2024-31/12/2024, approvata nell’adunanza del n. 12 del 27/10/2025 e presentata al SA in data 21 novembre 2025

  Dettagli:Sezione I, paragrafo I.1.3

  File:C1_DOC05 Relazione AQ 2025.pdf

- **Titolo**:(C1_DOC01) Delibere MQA

  Descrizione:Delibera n. 6 e delibera n. 7 del CdA del 28/01/2026 relative all'aggiornamento del MQA

  Dettagli:intero documento

  File:C1_DOC01 Delibere MQA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(C1_DOC06) Relazione Annuale OPIS-OPID, Laureande/i

  Descrizione:Relazione Annuale OPIS-OPID, Laureande/i, approvata nell’adunanza n. 4 del 17/04/2025 e presentata al SA il 20 maggio 2025

  Dettagli:Intero documento

  File:C1_DOC06 Relazione OPIS OPID 2025 con Allegati.pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.
C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.2.1

Con il modello AVA3, il Presidio della Qualità (PQA) ha assunto un ruolo di primo piano nel governo dei processi di AQ. Nell'ambito dell'Università Parthenope, il PQA è costituito da un componente del personale docente per ciascun Dipartimento, da due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti. I compiti e il funzionamento del PQA sono disciplinati dall'art. 16 dello Statuto (D.R. n. 283 del 12.04.2023) dall'art. 49 del Regolamento Generale di Ateneo (D.R n. 333 del 08/04/2024) e dal Regolamento di funzionamento (D.R. n. 451 del 13.05.2024), che introduce la rappresentanza studentesca all'interno del PQA, in linea con AVA3 e con le nuove strategie di Ateneo che assegnano agli studenti un ruolo sempre più attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo. Da un punto di vista tecnico-amministrativo, il PQA è supportato dall'Ufficio Supporto alla Qualità e alla Valutazione e Rapporti con le Società Partecipate, a cui afferiscono 3 unità di personale tecnico-amministrativo, di cui una di categoria EP e due di categoria C. L'Ufficio fa parte della Ripartizione Risorse Umane, Valutazione e Supporto alla Direzione Generale e fornisce supporto anche al Nucleo di Valutazione.

L'attuale PQA, costituito con D.R. 902/2025 aggiornato con D.R. 41/2026 **(C2_DOC01_ C2_DOC01)** ha attuato una vasta revisione delle linee guida per la redazione dei documenti prodotti da Dipartimenti, CdS, CPDS, Dottorati e Scuole. Tale aggiornamento si è reso necessario per le importanti novità introdotte dal sistema AVA3, con l'obiettivo di rendere più efficaci le azioni di miglioramento rispetto ad eventuali problematiche rilevate. L'aggiornamento è continuo, perché il PQA monitora costantemente la documentazione prodotta dall'ANVUR.

A partire dall'inizio del 2023 sono state riesaminate ed aggiornate la maggior parte delle linee guida con i relativi modelli del sistema di AQ di Ateneo condivise, discusse e pubblicate sul portale web di Ateneo nella sezione dedicata al PQA. In alcuni casi si è reso necessario un ulteriore riesame della documentazione e dei modelli anche a distanza di un anno per rendere sempre più efficace il processo di AQ connesso. A titolo esemplificativo si segnala la revisione delle linee guida e del modello per la redazione della relazione annuale delle CPDS, già rivisti sulla base delle linee guida ANVUR del 13.02.2023 ed ulteriormente aggiornati tenendo conto dell'aggiornamento dell'8.08.2024 **(C2_DOC02)**.

Nel caso dei Dottorati di Ricerca, la cui valutazione è stata introdotta dal sistema AVA3, oltre ad aver avviato tutti i processi di monitoraggio, verifica e riesame dei processi di AQ ad esso connessi, grazie al lavoro congiunto del PQA con i Gruppi di Autovalutazione **(C2_DOC03)** ed i referenti dei Dottorati di Ricerca, è stato anche previsto la stesura di un rapporto di riesame triennale dei corsi di dottorato. A tal fine, il PQA ha già predisposto il relativo *template*.

Il PQA ha, inoltre, organizzato numerosi incontri formativi, a valle dell'emanazione delle LG, per supportare ed affiancare i Dipartimenti, i CdS, le CPDS e i Dottorati di Ricerca nella stesura dei diversi documenti di loro competenza e per diffondere con maggiore incisività la cultura della qualità a tutti i livelli di Ateneo. Ha, inoltre, predisposto, per un più proficuo monitoraggio dei documenti elaborati da tutti gli attori del Sistema AQ, specifiche check-list per consentire ai singoli attori di riesaminare i documenti da loro prodotti sulle indicazioni ricevute dal PQA. I documenti, una volta verificato il recepimento delle indicazioni/suggerimenti proposti dal PQA, sono pubblicati nella sezione Assicurazione della Qualità presente sul sito web dipartimentale o di Ateneo.

Il PQA, quindi, monitora l'efficacia del sistema di AQ attraverso un'attività costante di formazione, supporto e affiancamento ai diversi attori dell'AQ, ma anche attraverso la disamina della documentazione prodotta da quest'ultimi per verificare la corretta applicazione dei processi e la coerenza con le LG pubblicate. Tra i documenti che favoriscono l'azione del PQA e il miglioramento continuo delle attività sono da segnalare: i tre DARPA di Ateneo sulla Didattica, sulla Ricerca e sulla Terza Missione, e i DARPA Didattica delle due Scuole che offrono, con cadenza annuale, un'analisi puntuale delle azioni attuate, dei risultati conseguiti e degli ulteriori interventi correttivi da attuare, favorendo in tal modo il reale miglioramento dei processi e dei risultati attesi.

L'insieme di tutte le procedure, degli attori coinvolti, delle tempistiche delle relazioni tra i diversi organi dell'AQ sono riportati nel MQA 2026 **(C1_DOC03)**, recentemente aggiornato ed approvato con delibera n. 6 del Senato Accademico del 28.01.2026.

Considerando, tuttavia, la crescente importanza del Sistema di AQ e dell ruolo del PQA ,si è manifestata l'esigenza di un maggiore supporto nella raccolta di informazioni documentali, predisposizione di database, report di dati e nella gestione dei flussi informativi e di monitoraggio dei processi di AQ ed un'ulteriore implementazione del supporto tecnico e amministrativo al PQA e più in generale ai processi di Autovalutazione, Monitoraggio e Accreditamento. Condizione che è stata debitamente segnalata alla Governance, che si è fatto carico di questa necessità ed ha già stanziato ulteriori risorse nell'ambito del nuovo PIAO 2026-2028 **(C2_DOC04)**.

Un altro aspetto sul quale il PQA, sin dagli inizi del mandato, ha sollecitato l'Ateneo riguarda il monitoraggio della Terza Missione e

Impatto Sociale **(C2_DOC05)** che è stato recepito potenziando ed adeguando il cruscotto di Ateneo per il censimento delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale e con confronti diretti con i Gruppi di Autovalutazione Dipartimentali che hanno individuato ulteriori attività di Terza Missione che è possibile censire attraverso il cruscotto di Ateneo.

C.2.2

Il PQA trasmette sistematicamente i risultati del monitoraggio dell'efficacia del sistema di AQ al NdV e al Senato Accademico ed interagisce continuamente con i Prorettori, i Delegati, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti delle Scuole (SIEGI e SIS), i Coordinatori di Corso di Studio e i Presidenti delle CPDS. I risultati del monitoraggio sono riportati anche nei seguenti documenti:

- Relazione annuale del PQA (inviata al Senato Accademico, al NdV e al Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito del PQA);
- Relazione annuale sulle principali risultanze emerse dalle relazioni annuali delle CPDS, elaborata dal PQA e poi inviata al NdV in occasione della Relazione Annuale;
- Relazione sullo stato di recepimento delle segnalazioni del Nucleo di valutazione sulle relazioni OPIS **(C1_DOC04)**.
- Resoconto DARPA Scuole, anch'esso condiviso con il NdV prima della redazione della Relazione AQ.

Il PQA partecipa alle riunioni del Senato Accademico per discutere i documenti prodotti e svolge un'attività di supervisione e monitoraggio di una vasta documentazione che, oltre ai documenti strategici di Ateneo, include:

- le Relazioni annuali dei Prorettori e dei Delegati;
- i piani strategici e i DARPA dei Dipartimenti; i Rapporti di Riesame Ciclico, le schede SUA, le schede di monitoraggio annuale, le Relazioni OPIS e laureandi a livello di CdS; le relazioni annuali delle CPDS (cfr.C.2.1)

Nella costruzione dei processi di AQ un ruolo fondamentale hanno assunto le audizioni del NdV. In particolare l'audizione del PQA con il NdV del 23.02.2024 **(C2_DOC06)** e le numerose audizioni del NdV con Dipartimenti, CdS e PhD alle quali il PQA ha sempre partecipato, hanno agevolato un rapporto di continuo confronto tra i due organi ed anche un impulso alla revisione del sistema di AQ.

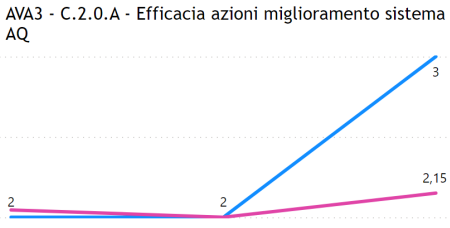
Di fatto, in linea con quanto emerso nel corso delle audizioni del NdV, il PQA ha predisposto le linee guida per la consultazione delle parti interessate da parte dei CdS, PhD e Dipartimenti.

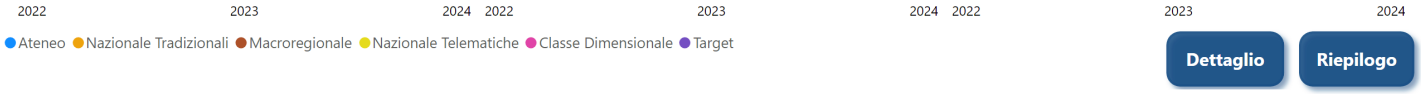


Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3
Edizione 10/2025

Ambito C - Assicurazione della qualità





Dettaglio Riepilogo

Punti di Forza:

- Il PQA dimostra un'adeguata reattività nel recepire le novità del modello AVA3 e le indicazioni di ANVUR, aggiornando costantemente i modelli e adattandoli alle esigenze specifiche dell'Ateneo.
- Piena e attiva inclusione della componente studentesca all'interno del PdQ.
- L'uso di check-list e l'obbligo di pubblicazione dei documenti verificati per un adeguato riscontro positivo delle azioni intraprese.
- La trasmissione dei risultati del monitoraggio operato in primis da PQA e NdV è sistematica e codificata e si realizza, secondo processi stabiliti dal PQA, attraverso relazioni annuali e documenti specifici regolarmente inviati agli organi competenti.
- Consolidato legame operativo tra PdQ e NdV anche attraverso audizioni congiunte e confronto continuo.
- Il sistema sa tradurre le indicazioni risultanti dall'attività di monitoraggio in valutazioni e in azioni, che possono portate a nuovi strumenti operativi, come nell'esempio delle linee guida per il coinvolgimento degli stakeholder.

Aree di miglioramento:

- È stata esplicitamente rilevata e si conferma la necessità di potenziare il personale e le strutture dedicate alla raccolta dati e alla gestione dei database per evitare sovraccarichi.

- La documentazione di AQ risulta ampia e articolata. Una maggiore sintesi e integrazione delle informazioni favorirerebbe una più immediata leggibilità degli esiti dei monitoraggi e delle conseguenti azioni di miglioramento.
- Risulta ancora in fase di sviluppo la sistematizzazione delle attività di riesame complessivo del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, anche attraverso strumenti che consentano una lettura integrata degli esiti dei monitoraggi e delle azioni conseguenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

Il Nucleo di valutazione giudica pienamente adeguate le azioni di miglioramento.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:(C2_DOC02) verbale PQA 11.2024
  Descrizione:Verbale PQA 11.2024, approvazione Linee-Guida relazione CPDS
  Dettagli:punto 6 all'OdG, pp. 5-6
  File:C2_DOC02 Verbale PQA n.11 del 17.09.2024.pdf
- **Titolo**:(C2_DOC05) Verbale del NdV n. 3 del 23/02/2024
  Descrizione:Verbale del NdV n. 3 del 23/02/2024, audizione PQA
  Dettagli:Audizione Presidio di Qualità, pp. 2-3
  File:C2_DOC05 Verbale NdV n. 3 del 23.02.2024.pdf
- **Titolo**:(C2_DOC04) verbale PQA n. 7 dell'8.05.2023
  Descrizione:Verbale PQA n. 7 dell'8.05.2023 relativo ad Audizione con il Delegato alla terza missione di cui al verbale
  Dettagli:Punto 2 OdG, pp. 2-3
  File:C2_DOC04 Verbale Presidio_7_2023_05_08_Signed.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(C2_DOC03) D.R. 1245/2024
  Descrizione:D.R. 1245/2024, composizione Gruppi di Autovalutazione, Lavoro congiunto PQA-Gruppi di Autovalutazione su Dottorati di Ricerca
  Dettagli:Intero documento
  File:C2_DOC03 D.R._1245_2024 composizione Gruppi di Autovalutazione.pdf
- **Titolo**:C2_DOC01 D.R. n. 902 del 06.11.2025 e D.R. n.41 del 21.01.2026 nomina e aggiornamento Presidio della Qualità 25_28_signed
  Descrizione:DR 902/2025 e DR 41/2026 nomina e aggiornamento Composizione PQA
  Dettagli:intero documento
  File:C2_DOC01 D.R. n. 902 del 06.11.2025 e D.R. 41 del 21.01.2026 nomina e aggiornamento Presidio della Qualità 25_28_.signed.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.
C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.
C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1

Il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di Ateneo, è composto da cinque componenti, di cui tre soggetti esterni esperti nel campo della valutazione, un componente interno, scelto tra professori di ruolo a tempo pieno, ed uno studente, eletto secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo. Il NdV, attualmente in carica **(C3_DOC01)** è supportato dall'Ufficio di Supporto alla Qualità e alla Valutazione e Rapporti con le Società Partecipate (da ora in poi Ufficio di Supporto). In ottemperanza ai Decreti Legge e alle Linee-Guida AVA3, i compiti del NdV sono chiaramente definiti nel suo Regolamento di funzionamento **(C3_DOC02)** e l'attività svolta trova evidenza nei verbali pubblicati nella pagina web dedicata.

Il Presidente del NdV partecipa alle riunioni della Governance per l'analisi della pianificazione strategica e per la definizione del PIAO. A titolo esemplificativo, ha partecipato al processo di aggiornamento 2024 del PSA 2022-2028 **(C3_DOC03),** di cui ha riportato contenuti e risultati della discussione nella successiva riunione **(C3_DOC04),** e all'ultimo aggiornamento per lo scorcio 2026-2028 approvato il 28/01/2026.

La Relazione Annuale **(C1_DOC05)** è il documento di sintesi delle principali attività di analisi, monitoraggio, controllo e valutazione svolte dal NdV nell'anno solare ed e articolata in 3 sezioni:

- Valutazione della Qualità dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca;
- Valutazione del ciclo integrato delle performance nell'ambito del PIAO;
- Raccomandazioni e suggerimenti.

Nell'ultima Relazione, ai fini della valutazione del Sistema AQ di Ateneo, gli indicatori di riferimento sono stati quelli previsti nell'allegato E al DM 1154/2021 e riportati nelle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema AQ negli Atenei. L'analisi è stata articolata seguendo i punti di attenzione e commentando indicatori e aspetti qualitativi indicati dall'ANVUR per le autovalutazioni relative ai diversi ambiti di sede, nella prima parte, ai Dipartimenti e ai CdS nelle parti successive.

La Valutazione del Sistema AQ dei CdS e dei Corsi di Dottorato, in particolare, ha tenuto conto del Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2025-2026, del Regolamento di chiamata dei professori di I e II fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 commi 5 e 6 della legge n. 240/2010, pubblicati sul sito di Ateneo; del Documento di sintesi della Commissione Permanente per il Monitoraggio delle Attività del Dottorato - Anni di riferimento 2023-2024 **(C3_DOC05);** delle Relazioni CPDS, pubblicate nelle sezioni AQ dei siti dei Dipartimenti; dei risultati dell'indagine relativa al Progetto Good Practice 2023 2024 Report Finale **(C3_DOC06);** del DARPA Didattica di Ateneo **(C3_DOC07);** dei DARPA delle Scuole Interdipartimentali **(C3_DOC08 e C3_DOC09);** del set di indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), suggerito nelle stesse Linee Guida; degli indicatori disponibili sulla Dashboard ANVUR per CdS e Dottorati; dei dati analizzati per la Relazione OPIS_OPID e Laureande/i completata entro il mese di aprile dello stesso anno **(C1_DOC06);** della Relazione del Prorettore alle Attività di Orientamento e Tutorato – attività anno 2024 **(C3_DOC10);** della Relazione del Delegato alla Programmazione di Ateneo – attività anno 2024 **(C3_DOC11);** dei risultati delle audizioni.

Con riferimento alle rilevazioni OPIS, la componente studentesca di NdV e PQA ha proposto, nel 2025, la realizzazione di un video da pubblicare sul sito e i canali social di Ateneo per sensibilizzare gli studenti sull'importanza del sistema di AQ e, in particolare, delle rilevazioni OPIS, in modo da migliorare sempre più la qualità degli stessi. I video sono stati realizzati con l'aiuto dei docenti e del PTA **(Video Ambito C contributo studenti per OPIS)**.

La Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale ha considerato le seguenti fonti per il monitoraggio dei processi: il DARPA Ricerca **(C3_DOC12)**, la Relazione del Delegato alla gestione del Catalogo della Ricercae della Preparazione VQR **(C3_DOC13)**, i DARPA-DIP, i PS dei Dipartimenti, pubblicati nelle sezioni AQ dei siti dei singoli Dipartimenti, i dati disponibili sulla Dashboard ANVUR per i Dipartimenti; per le relazioni successive sarà disponibile anche il DARPA Ricerca e Terza Missione di Ateneo, come previsto nel MQA.

La seconda sezione, relativa alla valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO, riporta il contenuto della Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Università, la proposta di valutazione

del Direttore Generale e il Documento di accompagnamento alla Validazione della Relazione sulla Performance 2024 di cui al verbale n. 6 del 23.06.2025 **(C3_DOC14)**.

La terza sezione riporta raccomandazioni e suggerimenti del NdV, elaborati a seguito delle analisi condotte nelle sezioni precedenti e, con specifico riferimento alle opinioni di studenti, dottorandi e laureati, nella Relazione sulla Rilevazione delle opinioni degli studenti approvata ad aprile 2025 **(C1_DOC06)**. Raccomandazioni e suggerimenti sono divisi per sezioni, ambiti e destinatari, in modo da agevolare la presa in carico delle stesse da parte degli Organi e soggetti deputati. Il contenuto della relazione, pubblicata sulla pagina web dedicata, è stato presentato al Senato Accademico nell'adunanza del 20/05/2025.

C.3.2

Le audizioni ai CdS, Dipartimenti, Dottorati, nonché quelle alla governance, rappresentano per il NdV un momento fondamentale per valutare lo stato complessivo dell'AQ. Le audizioni seguono un processo strutturato definite nelle linee-guida riportate al link https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/NdV-doc e da una calendarizzazione precisa delle audizioni che viene sempre pubblicata nella sezione "calendario audizioni" al link https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/nucleo-di-valutazione, e seguono uno schema di sintesi, di analisi e di follow up **(C3_DOC15)**.

Dopo il proprio insediamento il NdV ha dato precedenza alle audizioni di sede perché fondamentali per il Riesame del Sistema di AQ e la ridefinizione di alcuni processi-chiave che trovano riscontro nei pareri, nelle Relazioni AQ e nelle relazioni del PQA, visionabili sulle pagine dedicate agli attori, nella sezione Assicurazione della Qualità del sito di Ateneo.

Con specifico riferimento alle audizioni di Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati, sono state predisposte delle Schede di Sintesi che devono essere riconsegnate al NdV entro un termine massimo di 15 giorni prima dell'audizione, in modo che possano essere attentamente analizzate. Il testo della Scheda insieme ai documenti di riferimento della qualità viene poi discusso con i convocati e il NdV provvede ad invitare non solo Direttore e Coordinatori, ma membri dei Gruppi AQ, delle Commissioni Paritetiche, Rappresentanti degli Studenti e Presidenti delle Scuole, nonché personale tecnico-amministrativo di riferimento. La comunicazione dell'audizione viene data in maniera diretta al Referente interessato almeno due mesi prima rispetto alla scadenza per la consegna dei documenti e il NdV. Alle audizioni partecipano i componenti del PQA afferenti alle strutture audite.

A seguito dell'audizione al referente viene trasferita la sintesi della stessa nonché la scheda puntuale con i commenti e input predisposti dal NdV. Infine, ad un anno di distanza dall'Audizione, il NdV effettua un monitoraggio per verificare il grado di recepimento degli input ricevuti; i coordinatori inviano delle Relazioni di follow up, che vengono analizzate dal NdV che a sua volta restituisce al coordinatore un sintetico commento. Nell'ultimo biennio, il NdV ha valutato e avviato la valutazione delle relazioni di follow up di Corsi e Dottorati auditi nel 2024 (verbale n. 8 del 7/7/2025, verbale n. 13 del 18/11/2025) ed è emerso un buon grado di implementazione delle aree di miglioramento individuate.

Al fine di valutare il Sistema e i Processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della terza Missione/Impatto Sociale, il NdV ha audito, il PQA il 22 gennaio 2024, approfondito il DARPA Didattica, il DARPA Ricerca e il DARPA Terza Missione dei Prorettori e delegati e organizzato: 6 audizioni di CdL Magistrale, 7 audizioni di corsi di laurea triennali, 4 audizioni di Dottorato e 4 di Dipartimento, cui si aggiungono altre due audizioni a dicembre 2025. Ha, inoltre, provveduto a verbalizzare la presenza di alcune aree di miglioramento trasversali e a comunicare l'esigenza di operare in tal senso al PQA e agli uffici preposti (verbali del 16 e 17 settembre 2025).

Al netto delle audizioni di sede, il numero di audizioni registra un andamento crescente nel triennio secondo un calendario in cui, nel 2023, si è data precedenza ai CdS nel rispetto dei criteri di cui al Verbale n. 13 del 7/12/2023 **(C3_DOC15, pp. 3 e 4)** realizzate tra 2024 e 2025, la percentuale corrisponde al 25% per i corsi di studio, prossimo alla media degli Atenei della stessa classe dimensionale, al 12% per i Dipartimenti e al 15% per i Dottorati, facendo registrare un netto miglioramento rispetto al dato della dashboard.

Struttura	Riferimento verbale
CdL Magistrale in Marketing e Management Internazionale CdL Magistrale in Scienze Motorie per la Prevenzione e il benessere	Allegati 1 e 2 al Verbale n. 7 del 27 Maggio 2024
CdL Magistrale in Biologia per la Sostenibilità Dottorato in Economics, Statistics and Sustainability Dottorato in Information and Communication Technology and Engineering	Allegati 2, 3 e 4 al Verbale n. 9 del 12 Luglio 2024
CdL in Ingegneria Gestionale CdL in Conduzione mezzo navale CdL in Management delle Imprese Internazionali	Allegati 1, 2 e 4 al Verbale n. 10 del 1 ottobre 2024
CdL Magistrale in Management della Moda, dell'arte e del Cibo (FAF) CdL Magistrale in Economia e Management del mare	Allegati 1 e 2 al Verbale n. 13 del 25 Novembre 2024
Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del benessere CdL in Ingegneria civile e ambientale per la mitigazione dei rischi	Allegati 2 e 3 al Verbale n. 14 del 16 Dicembre 2024
Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie (Nola) CdL in Economia e Management (Nola)	Allegati 1 e 3 al verbale n. 3 del 24 Febbraio 2025
Dipartimento di Scienze e Tecnologia CdL in Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche Dottorato in Ambiente, Risorse e Sviluppo Sostenibile	Allegati 2, 3 e 4 al Verbale n. 8 del 7 luglio 2025
CdL Magistrale in Management Pubblico Dottorato in Diritto e istituzioni economico-sociali: profili normativi, organizzativi e storico-evolutivi Dipartimento di Giurisprudenza	Allegati 1, 2 e 3 al verbale n. 10 del 16 settembre 2025
Cdl in Scienze Motorie (Napoli)	Allegato 1 al Verbale n. 11 del 17 Settembre 2025
Dipartimento di Ingegneria Dottorato in Energy Science and engineering	2 dicembre 2025

Il NdV supporta il processo di proposta dei corsi di nuova istituzione, invitando i referenti a condividere la documentazione in più momenti, in modo da fornire indicazioni utili al completamento della proposta e ad un buon livello di qualità della stessa. Il processo è supportato dallo scambio di email e interlocuzioni, che precedono le riunioni in cui collegialmente i componenti elaborano osservazioni e indicazioni da trasferire e il parere finale (normalmente due incontri).

Relativamente alle proposte di nuova istituzione del 2023 e 2024 (Istituzione L-SNT1 in convenzione con l'Ateneo Vanvitelli e Replica L-22R presso Caivano), il NdV ha analizzato e discusso in maniera puntuale la documentazione pervenuta per valutare il grado di implementazione delle raccomandazioni ricevute nel protocollo di accreditamento iniziale e sviluppato delle Relazioni sullo stato di avanzamento (Verbale n. 8 del 17.06.24; Verbale n. 12 del 29/10/2024).

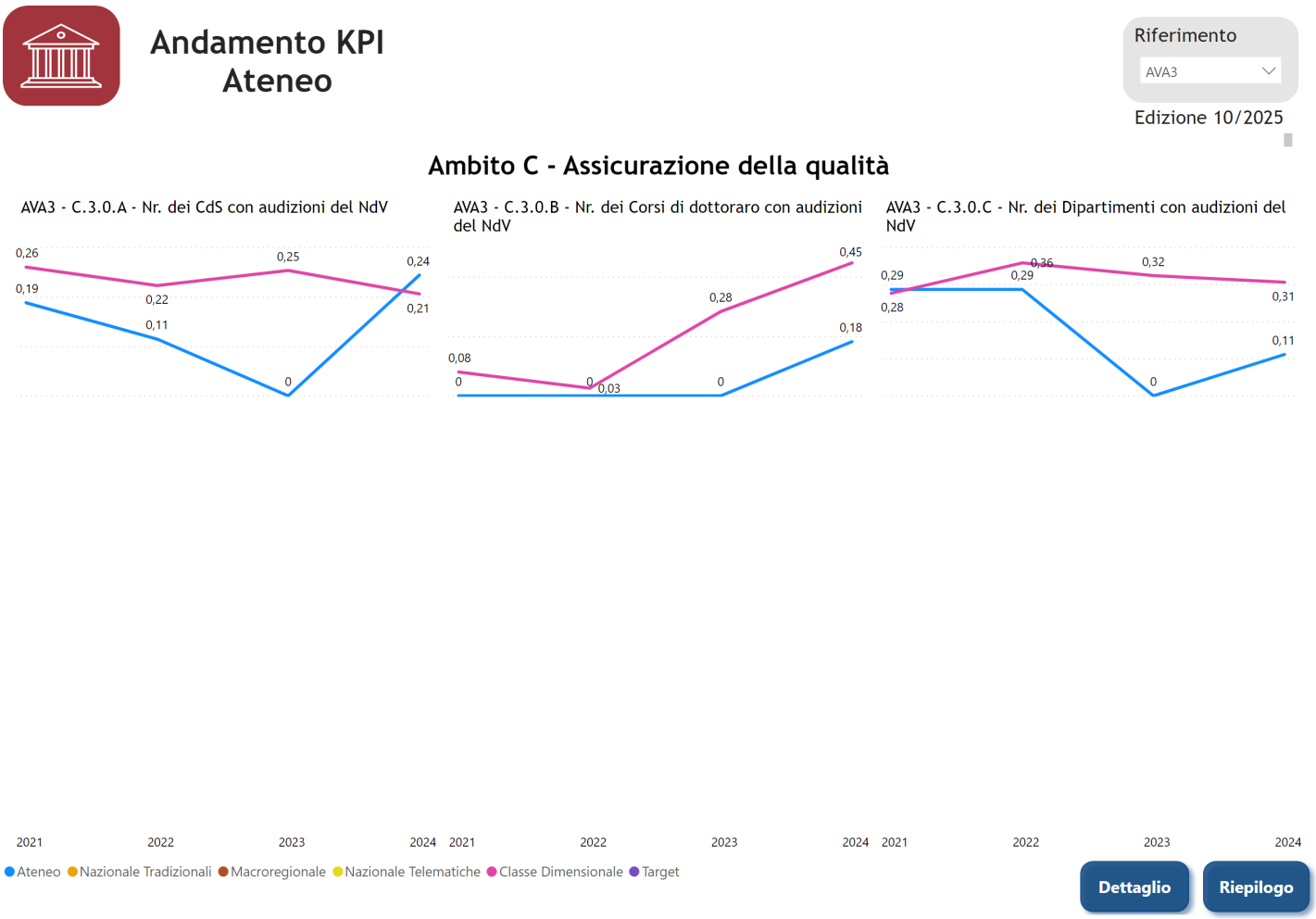
C.3.3

Relazioni, pareri e avvisi, una volta deliberati, sono trasmessi agli OO.GG.; nel caso delle Relazioni e dei pareri relativi ai corsi di nuova istituzione, il Presidente del NdV viene invitato alle adunanze del SA per presentare una sintesi delle valutazioni elaborate dal NdV.

La Relazione Annuale, come indicato in precedenza, è il documento di sintesi di tutte le attività di valutazione del NdV e le raccomandazioni e le osservazioni sono contenute nell'ultima parte della stessa. Al fine di facilitare la consultazione e rendere più agevole l'individuazione delle raccomandazioni di proprio interesse, a partire dal 2024, anche la sezione finale è stata organizzata per ambiti di autovalutazione e, per ciascun ambito, le osservazioni sono state raccolte per soggetti destinatari. La pubblicazione della Relazione sul sito di Ateneo garantisce la diffusione dei contenuti e la comunicazione degli stessi al Sistema di Governo, assicurata dalla partecipazione del Presidente alle specifiche adunanze degli OOGG, ma anche dall'invio a mezzo mail della Relazione al Rettore e ai Prorettori Delegati, al DG, ai Coordinatori di CdS e Dottorati, ai Presidenti delle Scuole Interdipartimentali, ai Direttori del Dipartimento e al PQA.

I Prorettori nelle proprie Relazioni, oltre a monitorare le azioni adottate e il livello di attuazione degli obiettivi specifici del Piano strategico di propria competenza, considerano le raccomandazioni del NdV ed includono un'analisi delle azioni correttive per la realizzazione delle eventuali aree di miglioramento emerse. Il PQA recepisce le raccomandazioni del NdV e traccia la presa in carico inserendole come punto all'o.d.g. nella prima riunione utile e le azioni correttive attuate vengono comunicate al NdV a mezzo mail.

Con riferimento al Ciclo delle Performance, il NdV, tramite l'Ufficio di Supporto, interagisce con l'Ufficio di Supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nel periodo di preparazione della relazione e nelle fasi di analisi e le osservazioni effettuate dal NdV vengono in itinere recepite. Al termine, la documentazione viene esaminata dal NdV per l'elaborazione del parere vincolante per la valutazione della Relazione annuale sulla Performance, relativa al ciclo precedente. Quando dalla Relazione finale emergono aree di miglioramento, le raccomandazioni del NdV vengono recepite nel Piano e nella Relazione successiva, che evidenzia i miglioramenti realizzati a seguito degli input ricevuti.



Punti di Forza:

- L'Ateneo in tutte le sue componenti rispetta l'indipendenza e riconosce l'autorevolezza del NdV che entra con precisione e direttamente sulle questioni rilevanti che emergono dalle analisi condotte
- Il Nucleo di Valutazione sviluppa analisi approfondite e documentate, basate sulle audizioni, sull'utilizzo sistematico dei dati e sulla valutazione dell'efficacia dei processi e delle attività dell'Ateneo."
- Il coinvolgimento del Nucleo di Valutazione nella definizione del PSA e del PIAO favorisce l'integrazione tra attività di valutazione, pianificazione strategica e programmazione operativa dell'Ateneo.
- La componente studentesca partecipa attivamente alle attività del Nucleo di Valutazione e contribuisce alla diffusione della cultura della qualità attraverso iniziative e strumenti di comunicazione rivolti alla popolazione studentesca.
- L'approccio partecipativo adottato vede il coinvolgimento sistematico di studenti e personale tecnico-amministrativo e ciò consente che la valutazione non sia solo un adempimento.
- Il NdV, attraverso monitoraggi, audizioni, valutazioni, indicazioni e follow-up opera come perno di coordinamento che mira ad

integrare i diversi attori universitari (docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti) in un ciclo di miglioramento continuo, indirizzandoli a dare concretezza alla soluzione delle criticità.

- L'invio di relazioni di follow-up dopo 12 mesi assicura che le criticità rilevate vengano effettivamente affrontate e non ignorate creando una ciclicità nel monitoraggio e chiudendo il ciclo PDCA.
- L'assistenza nella fase di istituzione di nuovi corsi previene l'insorgere di problemi qualitativi in fase di accreditamento iniziale e dimostra un supporto proattivo da parte del NdV.
- L'adozione di indicazioni chiare, la pubblicazione dei calendari, la predisposizione di schede da compilare prima dell'audizione e di schede di follow-up rendono il processo di valutazione trasparente, prevedibile e tracciato.
- La scelta di organizzare la sezione finale della Relazione Annuale per "soggetti destinatari" dal 2024 facilita l'operatività e riduce la dispersione delle informazioni.
- Il meccanismo formale e obbligatorio per cui le raccomandazioni del NdV devono essere prese in carico dal PQA e dai Prorettori comporta che la valutazione incida sul cambiamento effettivo e, proceduralmente, si rileva la chiusura del ciclo PDCA.
- Il NdV, trasmettendo gli esiti della propria attività di valutazione, dimostra una piena integrazione istituzionale del NdV stesso nell'Ateneo, fungendo da stimolo anche per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

- In considerazione della crescita delle attività dell'Ateneo e dell'ampliamento dell'offerta formativa, potrebbe essere mantenuto un monitoraggio periodico dell'adeguatezza delle risorse, delle competenze e della composizione del NdV, anche in relazione alla sua numerosità (attualmente pari a cinque componenti).
- I Corsi di Studio sono monitorati con frequenza pienamente soddisfacente; pur in presenza di un trend di crescita, la copertura delle attività di audizione dei Dipartimenti e dei Dottorati quale risulta attualmente dagli indicatori può essere ulteriormente consolidata.
- La complessità documentale (elevato numero di relazioni e documenti) potrebbe generare un carico burocratico significativo e frammentazione informativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti quasi sempre positivi e confronti negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:(C3_DOC02) Regolamento di funzionamento del NdV
  Descrizione:Regolamento di funzionamento del NdV approvato con D.R. n.466 del 13/05/2024
  Dettagli:Artt. 4
  File:C3_DOC02 Regolamento di Funzionamento Nucleo di Valutazione_signed.pdf
- **Titolo**:(C3_DOC04) Verbale del NdV n. 1 del 10.01.2025
  Descrizione:Verbale del NdV n. 1 del 10.01.2025
  Dettagli:Punto Comunicazioni, p.3
  File:C3_DOC04 Verbale NdV n. 1 del 10.01.2025.pdf
- **Titolo**:(C3_DOC06) Good Practice 2023 2024 Report Finale

Descrizione:Good Practice 2023 2024 Report Finale

Dettagli:GP tradizionale: efficienza ed efficacia percepita, pp. 7-20

File:C3_DOC06 GP24_report_A39_Parthenope.pdf

- **Titolo**:(C3_DOC07) DARPA Didattica di Ateneo

  Descrizione:DARPA Didattica di Ateneo

  Dettagli:Intero documento

  File:C3_DOC07 DARPA didattica 2025.pdf

- **Titolo**:(C3_DOC08) DARPA SiEGI

  Descrizione:DARPA SiEGI

  Dettagli:Intero documento

  File:C3_DOC08 Darpa-SIEGi-2024-1.pdf

- **Titolo**:(C3_DOC09) DARPA SIS

  Descrizione:DARPA SIS

  Dettagli:Intero documento

  File:C3_DOC09 DARPA-SiS-2025-relativo-allAnno-Accademico-2023-2024.pdf

- **Titolo**:(C3_DOC12) DARPA Ricerca di Ateneo

  Descrizione:DARPA Ricerca di Ateneo

  Dettagli:Intero documento

  File:C3_DOC12 DARPA RICERCA 2025.pdf

- **Titolo**:C3_DOC14 C3_DOC14 Verbale NdV n. 6 del 23.06.2025

  Descrizione:Verbale in cui Il NdV valida la proposta di Valutazione del DG e approva il Documento di accompagnamento alla Validazione della Relazione sulla Performance 2024

  Dettagli:punti 2 e 3

  File:C3_DOC14 Verbale NdV n. 6 del 23.06.2025.pdf

- **Titolo**:C3_DOC15 Verbali processo di audizione

  Descrizione:Verbali relativi al processo di audizione

  Dettagli:intero documento

  File:C3_DOC15 Verbali relativi alla definizione del processo di audizione.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(C3_DOC01) DR n 901 del 2025

  Descrizione:D.R. n. 901del 2025 – nomina componenti NdV

  Dettagli:Intero documento

  File:C3_DOC01 D.R. n. 901 del 06.11.2025 nomina NdV 25_28_signed.pdf

- **Titolo**:(C3_DOC03) Verbale n 1 del Gruppo di lavoro Ambito A

  Descrizione:Verbale n. 1 Gruppo di Lavoro Ambito A

  Dettagli:Intero documento

  File:C3_DOC03 Verbale n. 1 Gruppo di lavoro Ambito A - Riunione PIAO del 9.01.2025.pdf

- **Titolo**:(C3_DOC05) Documento di sintesi della Commisisone Permanente per il Monitoraggio delle Attività del Dottorato

  Descrizione:Documento di sintesi della Commissione Permanente per il Monitoraggio delle Attività del Dottorato

  Dettagli:Intero documento

  File:C3_DOC05 Documento di sintesi della Commisisone Permanente per il Monitoraggio delle Attività del Dottorato.pdf

- **Titolo**:(C3_DOC10) Relazione del Prorettore alle Attività di Orientamento e Tutorato

  Descrizione:Relazione del Prorettore alle Attività di Orientamento e Tutorato – attività anno 2024

  Dettagli:Intero documento

File:C3_DOC10 Relazione del Prorettore alle Attività di Orientamento e Tutorato.pdf

- **Titolo**:(C3_DOC11) Relazione del Delegato alla Programmazione di Ateneo

  Descrizione:Relazione del Delegato alla Programmazione di Ateneo – attività anno 2024

  Dettagli:Intero documento

  File:C3_DOC11 Relazione del Delegato alla Programmazione di Ateneo.pdf

- **Titolo**:(C3_DOC13) Relazione del delegato alla Gestione del catalogo alla Ricerca e della Preparazione VQR

  Descrizione:Relazione del delegato alla Gestione del catalogo alla Ricerca e della Preparazione VQR

  Dettagli:Intero documento

  File:C3_DOC13 Relazione del delegato alla Gestione del catalogo alla Ricerca e della Preparazione VQR.pdf

D) **QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.
D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.
D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.1.1

L'offerta formativa dell'Università Parthenope si articola in tre ampie aree disciplinari: scientifico-tecnologica e ingegneristica (14 CdS); economico-sociale e giuridica (17 CdS); sanitaria, medica e del benessere (8CdS). L'Ateneo ha, tuttavia, conservato parte della matrice storica istitutiva come "Università del Mare" (l'Ateneo ha celebrato il suo centenario di fondazione nel 2019) ed, oggi, ha un'importante e prestigiosa tradizione di formazione e di studi legati al mare, sia come ambiente naturale che come medium e luogo di scambi culturali ed economici.

L'Ateneo si compone di 8 dipartimenti i cui corsi afferiscono a due Scuole interdipartimentali (Scuola di Economia e Giurisprudenza - SIEGI e Scuola delle Scienze, Ingegneria e Salute - SIS), che svolgono funzioni di raccordo e coordinamento delle attività didattiche **(D1_DOC01)** e sono disciplinate da specifico regolamento **(D1_DOC02)**. Nel 2025/26 sono complessivamente offerti 20 Corsi di laurea triennale, 16 di magistrale, 3 di magistrale a ciclo unico, 11 Corsi di Dottorato (PhD) e un'ampia scelta di formazione *post-laurea*. Forte è l'attenzione ai *Goals* a carattere sociale e ambientale dell'Agenda ONU 2023, come testimoniato da diverse specificità dell'Ateneo: la partecipazione alla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile; il programma CLab (*Contamination Lab* UniParthenope), giunto alla VII edizione e centrato sui temi della crescita sostenibile; il conferimento della cattedra UNESCO in *Environment, resources and sustainable development* al PhD omonimo. L'Ateneo partecipa in convenzione dal 2023 al Centro di Servizi dell'Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti (ASFI) dell'Università di Salerno, nel cui ambito offre percorsi di formazione obbligatoria da 60 e 30 CFU in 8 classi di concorso. Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), eroga dal 2025 le sue attività di formazione in lingua straniera e di certificazioni linguistica.

La progettazione dell'offerta formativa, allineata all'EHEA, ha come perno l'articolazione dell'Obiettivo Qualificante n.4 del Piano Strategico d'Ateneo 2022/28 (PSA), incentrato sull'innovatività e la dinamicità dei Corsi di Studio (CdS) offerti **(D1_DOC03).**

La programmazione dell'offerta formativa segue un ciclo PDCA chiaramente definito e di seguito rappresentato nelle sue diverse fasi: **I)** *programmazione,* si individuano obiettivi, criteri di sostenibilità, priorità e indicatori di performance (PSA, Documento di Politica e Programmazione di Ateneo **D1_DOC04,** *estratto sulla sostenibilità dell'offerta* **D1_DOC05***);* **II)** *realizzazione,* si attua la programmazione attraverso l'istituzione di nuovi CdS, la revisione dei CdS esistenti, la predisposizione delle risorse didattiche, infrastrutturali e linguistiche*;* **III)** *verifica,* si monitora annualmente la sostenibilità (docenza, risorse, indicatori) con analisi del PQA, del NdV e delle Scuole Interdipartimentali nei DARPA Scuole; **IV)** *miglioramento,* espresso negli aggiornamenti periodici al PSA PRO3-24/26 (**D1_DOC06** e 2026/2028 **D1_DOC07**), nelle modifiche ordinamentali basate sulle evidenze raccolte, nell'innovazione delle metodologie didattiche e nella riprogettazione dei percorsi in risposta alle esigenze provenienti da stakeholder, mercato del lavoro e

processi AVA3. Tale ciclo garantisce un'evoluzione costante e basata su evidenze dell'offerta formativa.

La visione di fondo fissata dal PSA, che caratterizza l'Ateneo come luogo di apprendimento dinamico, attivo e partecipato, viene declinata, oltre che in funzione della centralità dello studente come richiesto dalle linee guida europee, anche lungo due Linee d'Azione principali: 1) innovare metodologie didattiche e ambienti di apprendimento favorendo esperienze formative attive e partecipate (tramite *flipped classroom, debate, gamification, lezioni-testimonianze*); 2) aggiornare continuamente l'offerta formativa garantendo percorsi coerenti, flessibili e allineati ai fabbisogni degli studenti e al contesto socio-economico di riferimento.

L'implementazione di queste Linee si colloca in un quadro di sostenuta crescita e trasformazione dell'Ateneo, che ha visto nel corso degli ultimi tre anni dal 2023 al 2025 un forte incremento delle immatricolazioni (del 35,7% tra 21-23) ed un ampliamento importante del catalogo dei corsi offerti: tra 2023/ e il 2025 sono stati istituiti tre Corsi di laurea triennale (L/SNT-1, L-22 e L-21) e uno di laurea magistrale a ciclo unico (LM-41).

L'aggiornamento e revisione dell'offerta formativa si concretizzano in tre direttrici di attuazione: ampliare lo spettro di copertura dell'offerta formativa, potenziarne il carattere di integrazione e di filiera formativa completa e sostenere un più intenso processo di internazionalizzazione dell'offerta **(D1_DOC08, D1_DOC09)**. Nell'ambito della prima direttrice si collocano i due nuovi CdS di area medico-sanitaria, Infermieristica (L/SNT-1 dal 23/24) interateneo con l'Università Vanvitelli e Medicina e Chirurgia (LM-41 dal 25/26). Queste nuove istituzioni segnano l'ingresso dell'ateneo nelle scienze mediche e sanitarie, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni del territorio e del mercato del lavoro, valorizzare le competenze già presenti e completare un progetto di espansione avviato negli anni precedenti. Il CdS LM-41, inoltre, contribuisce anche alla seconda direttrice, l'integrazione in chiave di filiera formativa, data la sua natura professionalizzante e la durata di 6 anni. Infine, il CdS in Scienze Motorie L-22, attivato nel 23/24 con sede a Caivano (NA), nasce con l'obiettivo di contribuire concretamente ai programmi di pronto intervento per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area, valorizzando un settore formativo di successo dell'Ateneo e rafforzandone la presenza sul territorio **(D1_DOC10)**. La terza direttrice è ampiamente perseguita dall'incremento dei CdS offerti in lingua inglese dall'Ateneo nel corso degli ultimi tre anni. Oltre all'incremento degli accordi di double degree con atenei esteri, va segnalato l'avvio di un percorso completo in inglese per il CdS in Economia Aziendale L-18 dal 23/24, in Fashion, Art and Food Management LM-77 e soprattutto l'avvio del *joint bachelor program* in Sustainable Blue Economy-SeaBLUE (L-21), un CdS triennale sviluppato nel contesto dell'Alleanza europea SEA-EU – European University of the Sea di cui l'Ateneo è componente.

Nella sua pratica di revisione e aggiornamento dei CdS già istituiti, l'Ateneo si avvale del supporto del Presidio della Qualità (PQA), del Nucleo di Valutazione (NdV) e delle Commissioni Paritetiche. Nel corso degli ultimi tre anni, sono stati implementati diversi processi di aggiornamento, con finalità articolate ma sempre coerenti con i documenti strategici di Ateneo **(D1_DOC08)**. In parte, rispondono all'esigenza di migliorare il quadro di performance di alcuni CdS (LM-56, LM-77, L-18, L-13), enfatizzando i temi della digitalizzazione e della sostenibilità. Rispondono inoltre all'esigenza di potenziare la digitalizzazione dei CdS stessi, aumentando il numero di quelli erogati in modalità mista o con una significativa quota di didattica (30%) online, passati da zero al 18% del totale nel 23/24. Anche nello sviluppo dei CdS interateneo a cui l'Ateneo collabora, si adotta una logica basata sulle stesse direttrici strategiche al fine di promuovere sinergie istituzionali.

Il PSA dedica attenzione anche alla formazione dei docenti soprattutto con riferimento alle metodologie di didattica innovativa e alla didattica digitale, che costituisce uno specifico Obiettivo strategico, con azioni di monitoraggio specifiche già intraprese dalla Commissione Teaching Learning **(D1_DOC11)**. A titolo di esempio, il partenariato EDUNEXT è uno dei Digital Education Hubs finanziati dal PNRR. L'Ateneo ha sondato le disponibilità in modo partecipativo con una CALL ai Dipartimenti **(D1_DOC12 e D1_DOC13)**, e ha disposto la transizione in modalità mista (al 66% in forma telematica) di un CdS per il 25/26 (LM-50/93) secondo il modello di progettazione della didattica digitale di elevata qualità proposto da EDUNEXT. Infine, l'Aggiornamento al Piano Strategico di Ateneo per il 2026/2028 (Azione Strategica 4.1.3.D) prevede come obiettivo l'esplicita creazione di un *Teaching Learning Center* di Ateneo presso il quale centralizzare tutte le attività di alta formazione dei docenti **(D1_DOC07)**.

Oltre alla progettazione a livello centrale (Documento di Politica e Programmazione), il Sistema AQ è organizzato in un sistema di monitoraggio che prevede analisi a livello centrale e periferico. Le Scuole interdipartimentali supervisionano e monitorano la sostenibilità dei CdS, registrando nei documenti AQ (ciclo di Deming – DARPA Scuole) aspetti come requisiti di docenza, piani e indicatori di raggiungimento, carichi didattici, affidamenti esterni e performance in itinere. I documenti del processo AQ delle Scuole confluiscono in quelli omologhi a livello centrale. Il PQA e il NdV sostengono questi processi con indicazioni di guida e analisi di efficacia (Relazione NdV).

D.1.2

L'Ateneo comunica l'offerta formativa attraverso il proprio sito istituzionale e mediante il portale https://orienta.uniparthenope.it/, che forniscono informazioni complete e aggiornate relative a: piani di studio, requisiti di accesso, modalità di iscrizione e immatricolazione, regolamenti didattici dei Corsi di Studio e documentazione sull'Assicurazione della Qualità dei CdS. Le informazioni di carattere istituzionale (Regolamenti e Statuti), aggiornati ed elaborati da un'apposita Commissione interna Statuto e Regolamenti **(D1_DOC14)** sono reperibili in una apposita sezione del web d'Ateneo.

Il sito di orientamento fornisce inoltre indicazioni operative e riferimenti costantemente aggiornati per l'espletamento delle procedure amministrative, facilitando un accesso consapevole e informato all'offerta formativa da parte degli studenti.

Le informazioni di carattere generale sulla didattica, quali orari e calendari delle attività formative, sessioni d'esame e sedute di laurea,

sono consultabili nelle pagine web delle Scuole interdipartimentali che a tale scopo sono delegate dai Dipartimenti per la gestione dell' offerta formativa. Le schede descrittive dei singoli insegnamenti, redatte in forma di syllabi completi e conformi agli standard di trasparenza, sono invece rese disponibili attraverso il portale ESSE3.

L'Ateneo attribuisce particolare rilievo all'efficacia della comunicazione istituzionale nell'attuale contesto digitale e ha pertanto avviato un insieme di iniziative finalizzate al miglioramento della struttura, della funzionalità e della chiarezza informativa del sito web di Ateneo, in coerenza con le Linee d'Azione previste dal PSA e dall'AggiornamentoPRO3, come dettagliato nell'Ambito B.

Tra tali iniziative, vi è la creazione di nuovi standard per le pagine web dei Corsi di Dottorati, analoghi a quelli dei Corsi di Studio, comprensivi completi delle informazioni per i candidati, a cura della Commissione Permanente per il Monitoraggio delle Attività del Dottorato. Le funzionalità e la veste grafica del web di Ateneo dedicato ai Dottorati di Ricerca sono state ampiamente riviste e aggiornate. Ciascun PhD dispone ora di una sua specifica pagina web dedicata specificamente rivolta al pubblico generalmente interessato, e i cui contenuti sono allineati alle indicazioni fornite in AVA3. Ciò è frutto di un lavoro collegiale coordinato dalla Commissione Permanente **(D1_DOC15)** concluso nel 2025 (nella sua implementazione definitiva).

Nel complesso la qualità dell'offerta formativa emerge con chiarezza dalla Scheda Indicatori di Ateneo aggiornata a luglio 2025 **(D1_DOC16)**.

D.1.3

L'Università Parthenope offre sei CdS impartiti interamente in inglese, quattro magistrali e due triennali, e alcuni CdS con rilascio di doppio/multiplo titolo in convenzione con atenei stranieri. Il joint bachelor program SeaBLUE è un Corso di laurea triennale sviluppato nell'ambito dell'Alleanza europea SEA-EU e riveste particolare importanza, rispondendo alle richieste *policy* a livello comunitario miranti a rafforzare l'integrazione, la mobilità e la compartecipazione dell'alta formazione nell'Unione. Il Corso in SeaBLUE presenta significative specificità, essendo una delle poche esperienze attualmente realizzate a livello europeo di un programma triennale co-progettato e co-erogato da cinque atenei partner all'interno di un'Alleanza Universitaria Europea. La partecipazione all'Alleanza SEA-EU ha promosso l'adozione di ulteriori strumenti innovativi come i Blended Intensive Programmes (BIP) e le microcredenziali a carattere internazionale. Significativa è poi la presenza del Master in Entrepreneurship and Innovation Management - MEIM in collaborazione con la Sloan School of Management del Massachusetts Institute of Technology in Cambridge, USA (MIT) giunto alla 5° edizione.

Il numero di studenti internazionali è in crescita significativa (+34,1% nell'ultimo anno) e l'Ateneo sviluppa un'intensa attività di internazionalizzazione, come evidenziato anche dalla numerosità degli accordi nell'ambito del Programma Erasmus. Tra le principali aree di miglioramento riguardo all'internazionalizzazione vanno menzionate: la ristrutturazione delle pagine web di Ateneo in lingua inglese, con specifico riguardo all'offerta didattica e nel quadro delle strategie di comunicazione; la semplificazione e traduzione della modulistica per studenti internazionali; l'attivazione/potenziamento di strategie di comunicazione dedicate e dell'orientamento. Si prevede di potenziare ed arricchire attività e servizi già realizzati, tra cui l'arricchimento della pagina web del CLA e l'ulteriore sviluppo della formazione ai docenti sull'inglese per l'insegnamento (oltre al corso sull'English Medium Instructions (EMI) avviato a gennaio 2026). Dal 2025 l'Ateneo rilascia la Erasmus Student Card (ESC) , la carta europea dello studente integrata con l'APP.IO, che corrisponde, a livello europeo, al libretto universitario nazionale. L'ESC consente allo studente di accedere in maniera veloce e semplice ai servizi offerti dall'istituzione ospitante (biblioteca, mense, strutture sportive, etc) e di usufruire di apposite convenzioni e vantaggi (sconti per studenti, ecc.). Si tratta di un servizio offerto anticipando le future richieste da parte dell'EU e che pochi altri atenei hanno adottato finora.

In merito ai PhD, in base alla composizione dei collegi dei docenti, parte dell'attività formativa viene impartita in inglese. L'attrattività internazionale va comunque rafforzata promuovendo l'erogazione dell'attività formativa frontale di tutti i PhD dell'Ateneo in inglese e attivando strategie di comunicazione più efficaci volte specificamente a questo livello di formazione e promuovendo accordi di rete e partenariato internazionali (cfr.D.2.3).

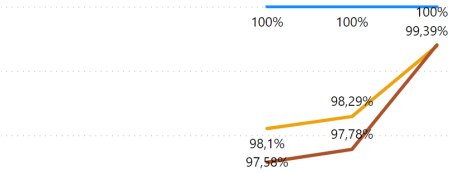


Andamento KPI Ateneo

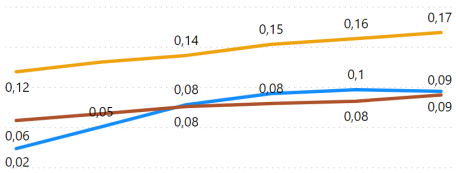
Riferimento
AVA3
Edizione 10/2025

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza



AVA3 - D.1.0.B - Nr. di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

Ateneo Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche Classe Dimensionale Target

Dettaglio Riepilogo

Punti di Forza:

- La progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa risultano chiaramente allineati agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e agli indirizzi della programmazione ministeriale, garantendo coerenza tra sviluppo dei Corsi di Studio e strategie istituzionali.
- Il sistema di monitoraggio e miglioramento dell'offerta formativa è supportato da un ciclo PDCA formalizzato e multilivello, che coinvolge le strutture accademiche, il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione, con evidenze documentate nei processi di riesame.
- La crescita delle immatricolazioni è stata accompagnata da un ampliamento programmato dell'offerta formativa, evidenziando una capacità di sviluppo coerente con le risorse e gli obiettivi dell'Ateneo.
- L'Ateneo promuove l'innovazione didattica attraverso specifiche iniziative dedicate allo sviluppo di metodologie innovative e alla partecipazione a progettualità nazionali ed europee.
- La digitalizzazione della didattica è sostenuta da interventi strutturati e da obiettivi strategici dedicati, favorendo l'evoluzione delle modalità di erogazione e di fruizione dei percorsi formativi.
- L'offerta formativa è descritta attraverso un sistema informativo ampio e accessibile, che rende disponibili regolamenti, piani di studio, syllabi e documentazione di Assicurazione della Qualità, contribuendo alla trasparenza e alla accountability dell'Ateneo.
- Il portale dedicato all'orientamento si caratterizza per la completezza delle informazioni fornite, integrando contenuti informativi e

indicazioni operative utili a supportare scelte consapevoli da parte dei futuri studenti.

- La revisione delle pagine dedicate ai Dottorati di Ricerca rappresenta una buona pratica di miglioramento continuo, orientata alla standardizzazione delle informazioni e alla coerenza con i requisiti del sistema AVA3.
- Le attività di comunicazione e promozione dell'offerta formativa risultano coerentemente inserite nella più ampia strategia di digitalizzazione e di sviluppo dei servizi digitali dell'Ateneo.
- L'offerta formativa internazionale presenta un carattere strutturato e consolidato, con la presenza di percorsi completi erogati in lingua inglese e non limitati a singoli insegnamenti.
- La partecipazione all'Alleanza Europea SEA-EU e la realizzazione del Joint Bachelor SeaBLUE costituiscono una significativa esperienza di progettazione ed erogazione congiunta di percorsi formativi a livello europeo, in linea con gli obiettivi delle European Universities.
- L'incremento degli studenti internazionali registrato negli ultimi anni rappresenta un indicatore positivo della crescente attrattività dell'Ateneo nel contesto internazionale.
- L'adozione anticipata della Erasmus Student Card, integrata con i servizi digitali di Ateneo, testimonia un approccio proattivo all'innovazione e all'allineamento con gli standard europei a supporto dell'esperienza studentesca.
- Il monitoraggio delle attività di internazionalizzazione è supportato da una governance strutturata e da strumenti di rendicontazione periodica che consentono una valutazione articolata dei risultati conseguiti.

Aree di miglioramento:

- Sebbene previsto negli strumenti di programmazione strategica, il Teaching Learning Center non risulta ancora pienamente strutturato e operativo quale presidio dedicato all'innovazione e al supporto della didattica.
- Permangono margini di miglioramento nell'omogeneità e nella completezza della comunicazione web, sia con riferimento alle pagine dei Corsi di Studio sia ai contenuti disponibili in lingua inglese
- Le evidenze documentali mostrano un sistema di internazionalizzazione articolato e in crescita. Risultano meno espliciti gli strumenti di pianificazione pluriennale e di coordinamento strategico finalizzati ad assicurarne uno sviluppo omogeneo nei diversi ambiti dell'offerta formativa

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

La partecipazione all'Alleanza Europea SEA-EU e la realizzazione del Joint Bachelor SeaBLUE configurano una significativa buona pratica di integrazione curricolare internazionale, fondata sulla co-progettazione e co-erogazione dei percorsi formativi tra atenei partner europei.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti quasi sempre positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D1_DOC01) Statuto di Ateneo
  Descrizione:Statuto di Ateneo approvato con DR283/2023
  Dettagli:artt. 32 e 33
  File:D1_DOC01 Statuto.pdf
- **Titolo**:(D1_DOC02) Regolamento Scuola

Descrizione:Atto normativo interno che definisce obiettivi, organizzazione e funzionamento delle Scuole che coordinano corsi di studio afferenti a più dipartimenti

Dettagli:intero documento

File:D1_DOC02 Regolamento Scuole.pdf

- **Titolo**:(D1_DOC03) Piano Strategico 2022/2028 (PSA)

  Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2022-2028

  Dettagli:- Obiettivo Qualificante 2 (ob.specifico 21. – informazione e dematerializzazione (pp. 31-32)- Obiettivo Qualificante 4 – Didattica: corsi di studio innovativi e dinamici (pp. 45-55)- Obiettivo Qualificante 5 – Azioni di orientamento più incisive e mirate (pp. 55-61)

  File:D1_DOC03 Piano Strategico di Ateneo 2022-2028 (5).pdf

- **Titolo**:(D1_DOC04) Documento di Politica e Programmazione di Ateneo

  Descrizione:Documento di Politica e Programmazione di Ateneo 2025-2027 redatto in continuità con il precedente documento approvato e aggiornato coerentemente con quanto previsto dall'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2022-2028

  Dettagli:- sezione Didattica – pp. 5-35

  File:D1_DOC04 Documento di Politica e Programmazione.pdf

- **Titolo**:(D1_DOC05) Documento di Sostenibilità

  Descrizione:Ultimo estratto relativo all’analisi della sostenibilità a regime della strategia dell’offerta formativa per l’a.a.2025-2026, ivi compresa la sostenibilità dei corsi già accreditati nell’a.a 2024-2025

  Dettagli:- sezione 3 sostenibilità docenza – pp. 4-8- sezione 4 sostenibilità finanziaria – pp. 8-11

  File:D1_DOC05 Documento di Sostenibilità.pdf

- **Titolo**:(D1_DOC06) Aggiornamento PSA per la PRO-TRE 2024/26

  Descrizione:Aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, sezioni della PRO-TRE 24/26

  Dettagli:- Obiettivo Qualificante 4 – Didattica: corsi di studio innovativi e dinamici (pp. 31-42)- Obiettivo Qualificante 5 – Azioni di orientamento più incisive e mirate (pp. 42-48)

  File:D1_DOC06 Aggiornamento PSA per la PRO-TRE 2024_2026.pdf

- **Titolo**:D1_DOC16 Scheda Indicatori Ateneo

  Descrizione:Scheda degli indicatori di Ateneo, aggiornata a luglio 2025

  Dettagli:Intero documento

  File:D1_DOC16 Scheda Indicatori Ateneo.pdf

- **Titolo**:(D1_DOC08) Relazione Prorettore didattica 2023

  Descrizione:Relazione di monitoraggio del Prorettore alla Didattica

  Dettagli:Monitoraggio Piano Strategico e Quadro di sintesi: pp. 8-18

  File:D1_DOC08 Relazione Prorettore didattica 2023.pdf

- **Titolo**:D1_DOC09- Relazione Prorettore internazionalizzazione 2024/2025

  Descrizione:Relazione di monitoraggio del Prorettore all'Internazionalizzazione

  Dettagli:intero documento

  File:D1_DOC09 Relazione 2024-25 Prorettore Internazionalizzazione.pdf

- **Titolo**:D1_DOC07 PSA Ultimo aggiornamento

  Descrizione:Piano strategico 2022-2028, aggiornamento triennio 2026-2028, approvato con Delibera SA n. 5/2026 e Delibera CdA n. 6/2026

  Dettagli:Obiettivo Qualificante 4 – Didattica: corsi di studio innovativi e dinamici (pp. 42-51); Obiettivo Qualificante 5 – Azioni di orientamento più incisive e mirate (pp. 52-56); Obiettivo Qualificante 7 – Internazionalizzazione (pp. 61-71)

  File:D1_DOC07 PSA Ultimo aggiornamento.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:D1_DOC10 Decreto Caiviano
  Descrizione:D.L. n. 123/2023 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile..."
  Dettagli:artt. 1 e 2
  File:D1_DOC10 Decreto Caivano.pdf
- **Titolo**:(D1_DOC11) Verbale Rapporto Commissione Teaching learning
  Descrizione:Verbale e Rapporto del Gruppo di Lavoro
  Dettagli:Verbale: pp. 1-5RAPPORTO: pp. 25-27 – Raccomandazioni e osservazioni di sintesi
  File:D1_DOC11 Verbale Rapporto Commissione Teaching learning.pdf
- **Titolo**:D1_DOC12 Verbale incontro Prorettore-Direttori -CALL for INNOV. TEACH. – 9/5/2024
  Descrizione:resoconto dell'incontro in cui viene formalmente emessa la call menzionata
  Dettagli:intero documento
  File:D1_DOC12 VERBALE - Incontro Prorettore- DIRETTORI - call x innov.teach-9-5-2024.pdf
- **Titolo**:D1_DOC13 Rapporto- Prima Call INNOVAT. TEACH. – 31/5/2024
  Descrizione:Resoconto sintetico delle adesioni e proposte raccolte da parte dei Dipartimenti
  Dettagli:
    - Quadro di sintesi delle proposte: pag.1
    - Quadri sintetici delle proposte selezionate dalla Governance: p.2 (Dipartimento DISMMEB: riprogettazione CdS LM-50/93); p.11 (Dipartimento DING: attivazione di 3 cicli di MOOCs integrativi per LM-23/35 e LM-27)

  File:D1_DOC13 RAPPORTO - prima Call Innovat.Teach-31-5-2024.pdf
- **Titolo**:(D1_DOC14) Decreto nomina Commissione Statuto e Regolamenti
  Descrizione:Decreti di nomina Commissione Statuto e Regolamenti n. 973 e n. 987 del 2022
  Dettagli:intero documento
  File:D1_DOC14 Decreti Rettorali Nomina Commissione Statuto e Regolamenti.pdf
- **Titolo**:(D1_DOC15) Verbale Commissione Permanente per il Monitoraggio della Attività del Dottorato
  Descrizione:Verbale della Commissione Permanente per il Monitoraggio della Attività del Dottorato dell'8 gennaio 2025. Nel verbale sono indicate le caratteristiche principali delle nuove pagine web di ciascun PhD
  Dettagli:
    - Verbale: pp. 1-4 descrizione dei lavori
    - ALLEGATO: pp.5-6 descrizione sintetica delle nuove pagine web

  File:D1_DOC15 VERBALE COMMISSIONE.Ph.D_8-1-2025.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 SLOT 4 11:15 - 12:15 Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).
  Descrizione:Approfondimento sullo stato di implementazione del Teaching Learning Center e sui risultati attesi: il Teaching Learning Center è stato presentato come un progetto strategico in fase di sviluppo, finalizzato a rafforzare la formazione e l'innovazione didattica. Le principali funzioni riguarderanno la formazione dei docenti, soprattutto dei più giovani, il supporto alla digitalizzazione e l'erogazione autonoma dei percorsi abilitanti. Sono già state avviate attività preparatorie e iniziative formative sulle nuove tecnologie, che rappresentano il primo passo verso la piena operatività della struttura
  Dettagli:
- **Titolo**:20/04/2026 SLOT 4 11:15 - 12:15 Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica

(Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).

Descrizione:Approfondimento sulle modalità con cui sono garantite la coerenza e l'aggiornamento delle informazioni sull'offerta formativa nelle diverse piattaforme: è emerso un forte coordinamento centralizzato tra gli uffici responsabili della didattica, delle scuole, dei dottorati e delle segreterie studenti. Riunioni periodiche e controlli diretti consentono di verificare l'allineamento delle informazioni pubblicate sui vari canali. L'apertura dell'offerta formativa è accompagnata da verifiche sistematiche e dal coinvolgimento dei coordinatori dei Corsi di Studio (CdS), chiamati a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o disallineamenti.

Dettagli:

- **Titolo**:20/04/2026 SLOT 4 11:15 - 12:15 Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).

  Descrizione:Approfondimento su eventuali linee guida per garantire uniformità nella presentazione dei CdS: l'Ateneo ha evidenziato il ruolo centrale del PQA nella predisposizione di linee guida, format e attività formative rivolte a docenti e personale tecnico-amministrativo. L'applicazione uniforme delle indicazioni viene verificata attraverso audizioni e controlli svolti sia dal PQA sia dal Nucleo di Valutazione. Le Scuole contribuiscono inoltre alla diffusione delle buone pratiche, favorendo l'omogeneità delle modalità di presentazione e gestione dei Corsi di Studio.

  Dettagli:

- **Titolo**:20/04/2026 SLOT 4 11:15 - 12:15 Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).

  Descrizione:Approfondimento sulle azioni strutturali adottate dall'Ateneo per rendere sostenibile la crescita dell'internazionalizzazione: l'Ateneo ha illustrato una strategia di consolidamento dell'internazionalizzazione basata sul potenziamento dei servizi agli studenti stranieri e sull'ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese. Tra le iniziative più rilevanti figurano l'incremento programmato dei posti letto, il supporto amministrativo dedicato agli studenti internazionali e la collaborazione con la Questura per accelerare le procedure di rilascio dei visti. L'obiettivo è accompagnare la crescita degli studenti internazionali con adeguati servizi di accoglienza e integrazione.

  Dettagli:

- **Titolo**:Titolo: 20/04/2026 SLOT 4 11:15 - 12:15 Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica (compreso il Dottorato di Ricerca), eventuali altre figure istituzionali e Dirigenti/Responsabili della Didattica).

  Descrizione:Approfondimento sugli eventuali ostacoli che incontra l'Ateneo nell'erogare didattica in inglese e nell'attrarre candidati stranieri ai dottorati: il colloquio ha evidenziato che l'internazionalizzazione è considerata una leva strategica di sviluppo e che l'Ateneo investe sia nella mobilità degli studenti sia in quella del personale docente e tecnico-amministrativo. Un ruolo importante è svolto dall'alleanza europea SEA-EU, che ha accelerato l'adozione di iniziative condivise e rafforzato la dimensione internazionale dell'Ateneo. Sono state richiamate soprattutto le opportunità e le azioni in corso, mentre gli ostacoli specifici e le misure dedicate ai dottorati sono stati trattati solo in modo generale.

  Dettagli:

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].
D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].
D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].
D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.2.1

La progettazione e revisione di CdS e PhD, così come i format per le consultazioni e i verbali, si basano su standard comuni individuati dal PQA **(D2_DOC01)** nel MQA e in una serie di linee guida che favoriscono la trasparenza e compatibilità tra Dipartimenti diversi. La revisione delle schede insegnamento e la maggiore coerenza tra obiettivi formativi e SSD testimoniano un miglioramento strutturale del sistema, riconoscibile anche nei risultati analizzati annualmente dal NdV.

Nel 2023 Regolamento Didattico di Ateneo **(D2_DOC02)** ha disciplinato: composizione, procedura di nomina, compiti e modalità di rendicontazione dei Comitati di Indirizzo (CdI) dei CdS attualmente sono presenti 38 CdI, relativi a uno o più CdS.

La composizione dei CdI è monitorata a livello di Dipartimento su indicazioni del PQA Linee Guida per le consultazioni dei Comitati di Indirizzo **(D2_DOC03)** , con particolare attenzione all'adeguatezza rispetto agli obiettivi formativi del CdS e alla natura del progetto formativo: essa coinvolge attori istituzionali e attori di diversa natura funzionali agli obiettivi dei CdS, è inoltre prevista la presenza della rappresentanza studentesca. Efficacia e standardizzazione nelle consultazioni dei CdI sono favorite dal format per la registrazione documentale e dalle Linee Guida appositamente elaborate dal PQA.

Gli aggiornamenti degli ordinamenti hanno progressivamente integrato competenze digitali, tematiche di sostenibilità e metodologie attive, in risposta alle richieste del mercato del lavoro e ai rilievi delle CPDS. In particolare, l'erogazione in modalità mista di alcuni CdS, o il rafforzamento della didattica online nei CdS in modalità convenzionale, sono argomentate sia a livello di Ateneo nei principali documenti strategici **(D1_DOC03, D1_DOC06, D1_DOC07, D1_DOC08)**, sia a livello di Riesame dei CdS per gli aspetti specifici.

Nei PhD, l'introduzione dei Gruppi AQ (AQPhD), secondo le Linee Guida per il Sistema e le procedure di Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca definite dal PQA nel 2023 e dei Comitati Consultivi (CPhD), che includono i principali stakeholder del dottorato, unita al monitoraggio OPID, ha migliorato la capacità dei Collegi di riprogettare la formazione avanzata e di calibrare l'offerta su requisiti scientifici aggiornati e su opportunità di internazionalizzazione. Il potenziamento e la standardizzazione del sistema di monitoraggio, di revisione e consultazione, risultano cruciali nelle fasi di rinnovo e riaccreditamento.

Una rappresentanza di studenti di dottorato partecipa alle riunioni del Collegio Docenti a ciò si aggiunge una rilevazione annuale delle opinioni tramite questionario, integrata dai feedback continui del Collegio dei Docenti sulle attività formative e di ricerca.

L'applicazione sistematica del modello di progettazione e aggiornamento dell' offerta formativa ha generato impatti concreti sulla qualità e sull'esperienza degli studenti. A titolo di esempio grazie al dialogo costante con gli stakeholder, l'Ateneo ha attivato dal 2018 il CdS professionalizzante in Conduzione del Mezzo Navale, rivolto specificamente alla formazione di Allievi Ufficiali di Coperta e di Macchina della marina mercantile ed accreditato dal Ministero dei Trasporti (Corpo delle Capitanerie di Porto). Esso è l'evoluzione/aggiornamento del primo CdS di classe L-28 attivato sul territorio nazionale (1999) e affonda le radici nella secolare

tradizione marittima dell'Ateneo, sempre attento alla valorizzazione delle attività della blue economy, settore strategico a livello regionale e nazionale. Allo stesso modo l'Ateneo ha istituito nel 2024/25 il CdS in Scienze Motorie (L-22) presso la sede di Caivano (NA), in risposta agli inviti da parte delle istituzioni a intraprendere iniziative formative per la promozione e la rinascita socioculturale dell'area **(D1_DOC10)**; va anche menzionata l'istituzione del CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41**)** nel 2025/26, in risposta alle pressanti esigenze di formazione nell'area sanitaria, particolarmente acute nella Regione.

D.2.2

L'Ateneo pone al centro della sua attenzione lo studente, non solo come destinatario delle attività di formazione ma anche come soggetto attivo e partecipante alla vita dell'Ateneo stesso **(D1_DOC02)**; quindi anche come portatore di interessi diretti nella riflessione sulla progettazione e aggiornamento della didattica.

Le Scuole Interdipartimentali definiscono il calendario delle attività didattiche con la finalità di ottimizzare l'autonomia organizzativa dello studente anche avvalendosi della presenza nel Consiglio della Scuola dei rappresentanti degli studenti, espressione dei corsi di studio afferenti.

La valorizzazione dell'autonomia di giudizio, dello spirito critico e della gestione autonoma delle informazioni sono espresse nelle schede degli insegnamenti e attuate tramite diversi strumenti e iniziative:

- diverse attività laboratoriali e di coinvolgimento attivo, anche in chiave di didattica innovativa (business game) e incentivo al coinvolgimento attivo, anche con il riconoscimento di CFU;
- assegnazione di open badge per la partecipazione alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e per la partecipazione alla rappresentanza in vari organi e strutture di Ateneo.
- attività collaterali di natura culturale che stimolano e favoriscono la formazione di soft skills ed eventi di divulgazione scientifica, di aggregazione e confronto su tematiche rilevanti della società (anche organizzati da associazioni studentesche);
- il CLab, con attività che prevedono lo sviluppo in team di progetti con applicazioni reali (nel campo della transizione sostenibile) e contatti diretti con il mondo delle aziende

La riflessione sull'offerta formativa coinvolge la popolazione studentesca tramite molteplici strumenti istituzionali come i questionari di valutazione dei singoli insegnamenti, discussi in CPDS ed oggetto di analisi e relazione da parte del NdV con supporto del PQA. I risultati della Relazione, che include OPIS, OPID e opinione laureate/i vengono presentati anche in Senato dove siede anche la rappresentanza studentesca. In generale, nella forma della rappresentanza eletta/nominata, gli studenti sono presenti nei vari organi (CPDS, consigli di CdS, Dipartimenti, Scuole Interdipartimentali, Senato, CdA, NdV, PQA).

Nei PhD, la partecipazione dei dottorandi è assicurata e valorizzata tramite la loro partecipazione al Collegio dei docenti del PhD (Linee Guida AQ dottorati) e alle attività del gruppo AQ in cui possono prendere parte attiva alla discussione sulle attività di formazione con specifiche proposte. Le opinioni dei dottorandi vengono rilevate attraverso un questionario in format comune a tutti i PhD, implementato conformemente al modello ANVUR. Sulla base dei risultati dei questionari ogni anno il gruppo AQ redige una propria relazione OPID, discussa e approvata nel Collegio dei Docenti che evidenzia punti di forza e propone azioni di miglioramento.

D.2.3

La progettazione iniziale e l'aggiornamento dei CdS è attuata con le modalità indicate nel Regolamento Didattico di Ateneo **(D2_DOC02)**. Il legame tra obiettivi formativi dei CdS (nuovi ed esistenti) è garantito dall'Ateneo tramite un monitoraggio effettuato: a livello centrale con il DARPA Didattica di Ateneo **(D2_DOC03)**; a livello periferico con il DARPA delle Scuole Interdipartimentali **(D2_DOC04 e D2_DOC05),** che raccoglie e sistematizza le indicazioni riportate dai singoli CdS e dai DARPA Dipartimenti.

Al contempo, le Scuole Interdipartimentali assicurano la collocazione funzionale dei docenti nei CdS afferenti, in termini quantitativi e qualitativi (settori base e caratterizzanti), contribuendo alla sostenibilità e alla coerenza dell'offerta. Definiscono i contingenti sostenibili dei CdS, assegnano i carichi didattici residui, formulando proposte di budget per la copertura delle attività integrative e ne monitorano l'impiego. La Scuola interdipartimentale, infine, esprime un parere sull'impatto in termini di differenziazione e sostenibilità, e partecipa alla definizione della programmazione complessiva delle risorse di docenza

Il PQA supporta i proponenti dei nuovi CdS e PhD nell'elaborazione dei principali documenti di progettazione con le sue analisi e suggerimenti, così come per l'aggiornamento didattico/scientifico dei CdS esistenti; per questi ultimi il PQA rende disponibili appositi format e Linee Guida come ad esempio per la compilazione del Riesame Ciclico, coerenti con le indicazioni di AVA3.

In particolare, per i dottorati per l'attivazione/rinnovo di ogni ciclo sono resi disponibili i template relativi a: progetto del dottorato con eventuali curricula, convenzioni con aziende, enti di ricerca, altri atenei per attività in forma associata nonché le schede di verifica dei requisiti del collegio. I PhD di Ateneo, sono imperniati sulla valorizzazione delle competenze scientifiche distintive disponibili nei Dipartimenti, con particolare attenzione al completamento delle filiere formative al livello EQF.8. Particolare importanza assume la

definizione di partenariati finalizzati all'offerta di opportunità formative a livello internazionale sulle tematiche di ricerca del corso di dottorato.

Particolare rilevanza assume in tal senso la progettazione congiunta del Corso di PhD interateneo e internazionale in *Costal, Marine and Maritime Science and Technology*, programmato nell'ambito dell'Alleanza Europea SEA-EU assieme ad altri 7 atenei partner.

A seguire le Commissioni Paritetiche (CDPS) si esprimono con un parere in merito alla coerenza delle modifiche proposte dai singoli CdS sui contenuti e sugli aggiornamenti proposti oggetto di informativa negli OO.GG. Per l'attivazione di nuovi CdS è inoltre previsto il parere obbligatorio del NdVin merito alla coerenza strategica ed alla sostenibilità economico-finanziaria ai fini dell' approvazione degli OO.GG.

L'analisi di coerenza per i CdS in modifica è supportata dal PQA, che monitora la qualità delle schede insegnamenti secondo le indicazioni di compilazione fornite **(D2_DOC06).**

Le proposte di nuovi CdS vengono sottoposte all'approvazione degli OOGG centrali corredate dei suddetti pareri come indicato nel Documento di Politica e Programmazione.

D.2.4

L'Ateneo ha sviluppato nel corso degli ultimi anni una crescente sensibilità sul tema dell'innovazione dei metodi didattici in particolare riguardo alle tecnologie digitali, anche a seguito dell'esperienza degli anni della pandemia. Da diversi anni è sollecitato e monitorato dai CdS l'utilizzo da parte dei docenti delle funzionalità principali della piattaforma Moodle di e-learning di ateneo e degli strumenti di Microsoft come Teams. A tale riguardo il PQA ha fornito Linee Guida per l'utilizzo dei Servizi di E-learning di Ateneo. La Linea d'azione 4.1 del PSA, direttamente rivolta all'innovazione didattica. Essa si articola in tre Obiettivi: erogare alcuni corsi in modalità mista; didattica innovativa nei corsi erogati in modalità convenzionale; formazione dei docenti. L'erogazione dei CdS in modalità mista è notevolmente aumentata negli ultimi anni (da 3 nel 22/23 a 8 nel 25/26), e nel 2025/26 è avviato in modalità mista un CdS (LM-50/93) con una progettazione di didattica online avanzata di qualità nell'ambito della rete EDUNEXT-Digital Hub PNRR. Ciò impegnerà i docenti e l'Ateneo nella produzione di materiale didattico digitale specifico secondo le linee guida dell'Hub.

È stata poi avviato un processo per strutturare la formazione dei docenti in modo più organico. Si è provveduto a effettuare una ricognizione generale delle esigenze e sensibilità del corpo docente riguardo all'innovazione didattica da parte di una apposita Commissione, sintetizzata in un Rapporto **(D1_DOC11)**. L'Ateneo si è avvalso per le attività di formazione alla didattica ai servizi offerti dalla piattaforma online FEDERICA e dai corsi di formazione online sviluppati dall'Hub di EDUNEXT, espressamente dedicati alla progettazione della didattica digitale di elevata qualità.

Restano diverse aree di attenzione che esigono l'implementazione di Azioni sancite nel PSA e successivi Aggiornamenti in merito soprattutto alla formazione dei docenti, tra queste: lo sviluppo di iniziative *in house* per la formazione nella didattica digitale e e-learning; la formazione dei giovani ricercatori; l'apprendimento/perfezionamento dell'inglese per la didattica internazionale (oggetto dei lavori del CLA, con l'avvio del programma di formazione sull'EMI–*English Medium Instruction* a gennaio 2026 **(D2_DOC07)**.

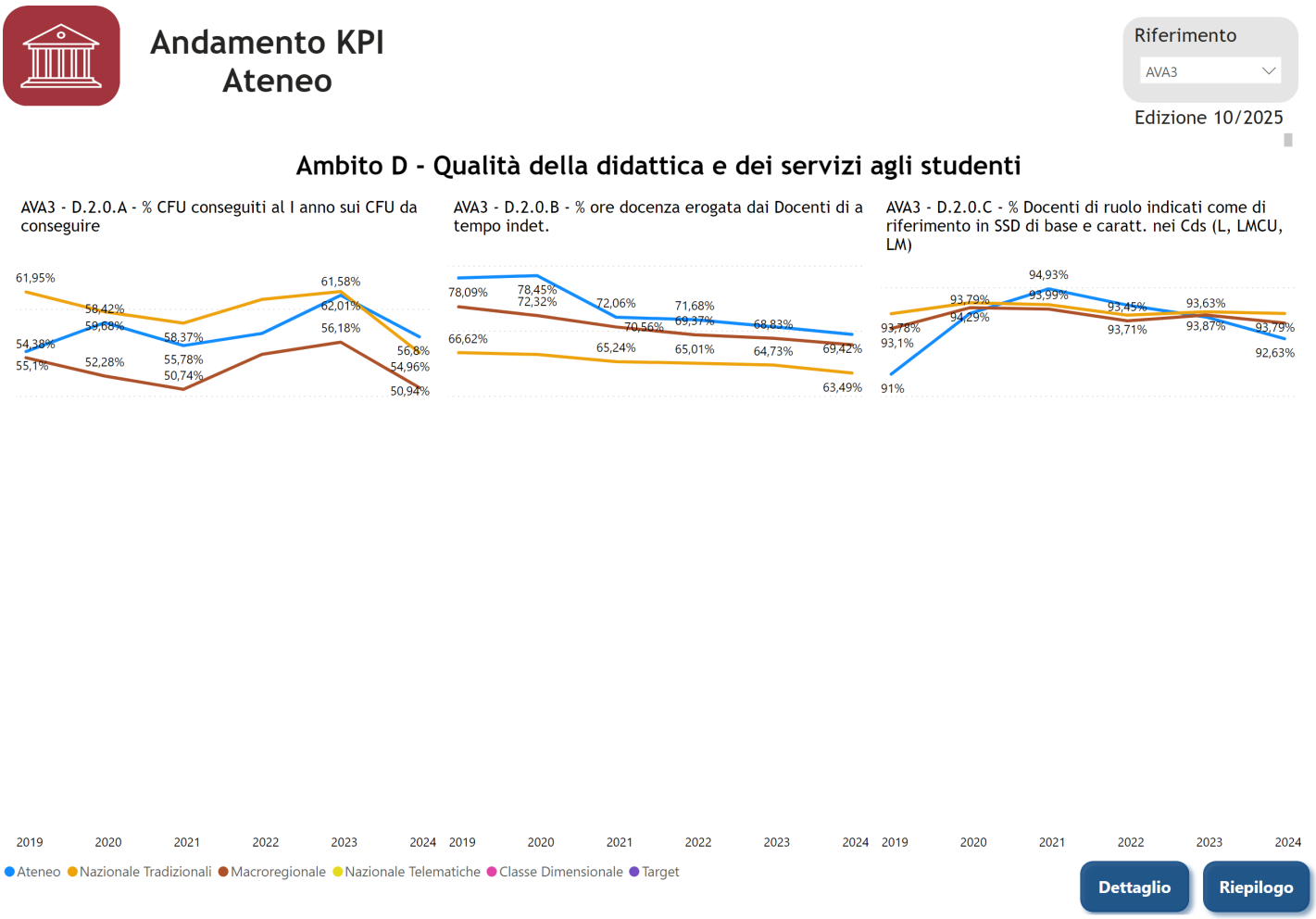
L'Ateneo dedica agli studenti con DSA e in generale ai BES un sistema articolato di iniziative e servizi; specificamente rivolte alle metodologie didattiche sono: consulenza didattica, adattamento dei materiali, uso di tecnologie assistive, strumenti specifici per l'apprendimento. E' anche sensibile alle esigenze delle categorie speciali di studenti come gli studenti atleti, per i quali prevede un numero di servizi e iniziative.

D.2.5

L'Ateneo implementa il sistema di AQ come descritto nel Manuale AQ. Nell'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), i CdS sono assistiti dal PQA tramite il monitoraggio dei documenti secondo appositi scadenzari e Linee guida. L' aggiornamento periodico dell'offerta formative è quindi riportato nella SUA-CDS, secondo le indicazioni di compilazione fornite dal PQA, avvalendosi delle informazioni interne sulla soddisfazione degli studenti, dei questionari [CC4] Almalaurea, delle relazioni delle CPDS e degli incontri con CdI.

L'approvazione annuale dell'offerta formativa per l'anno successivo segue la naturale concatenazione decisionale: essa viene proposta dai CdS e discussa e approvata dai Dipartimenti. Le Scuole Interdipartimentali esprimono a tal riguardo un parere motivato che concorre all' approvazione definitiva degli OOGG. centrali. In chiave di raccordo tra livelli nel ciclo dell'AQ, il Prorettore alla didattica e i Presidenti delle Scuole Interdipartimentali si incontrano annualmente **(D2_DOC08)** per discutere l'implementazione/monitoraggio delle Linee strategiche d'azione del PSA e l'attuazione delle *best practice* comuni a livello di Scuola **(D2_DOC09)**.

Il PQA assiste e supporta il processo di monitoraggio e aggiornamento attraverso la disamina dei documenti di AQ prodotti dai CdS come documentato nella Relazione annuale del PQA. I verbali del PQA illustrano l'attività supporto alla definizione e scrittura dell'offerta formativa secondo criteri di qualità allineati a AVA3. Sono state inoltre definite e diffuse dal PQA Linee guida per i questionari dei dottorandi e dei dottori di ricerca, anche in lingua inglese.



Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di un sistema formalizzato che integra la pianificazione strategica, i regolamenti didattici e gli strumenti di AQ, assicurando la coerenza tra progettazione dell'offerta formativa, competenze scientifiche disponibili e obiettivi strategici di Ateneo.
- Le Scuole interdipartimentali svolgono un ruolo effettivo di coordinamento e raccordo tra Dipartimenti, CdS e governance, contribuendo alla razionalizzazione dell'offerta formativa, alla verifica della sostenibilità dei percorsi e all'individuazione delle priorità di sviluppo.
- La visita ha confermato che le Scuole costituiscono un presidio sostanziale nei processi di progettazione e aggiornamento dei CdS, favorendo il collegamento tra esigenze del territorio, disponibilità delle competenze scientifiche e sostenibilità dell'offerta formativa.
- I DARPA di Ateneo e delle Scuole rappresentano strumenti strutturati di monitoraggio e riprogettazione dell'offerta formativa, pienamente inseriti nel ciclo di miglioramento continuo e utilizzati per individuare criticità e definire azioni correttive.
- Il sistema di monitoraggio della didattica coinvolge in modo integrato DARPA, CPDS, Coordinatori dei CdS, Scuole e Organi accademici, favorendo una lettura condivisa delle criticità e l'attivazione di interventi di miglioramento.

- L’Ateneo promuove l’innovazione didattica attraverso attività di formazione dei docenti, iniziative del centro Teaching and Learning e strumenti operativi quali il syllabus, inserendo tali azioni in una strategia complessiva di miglioramento della qualità della didattica.

Aree di miglioramento:

- Le consultazioni con le parti interessate risultano strutturate e integrate nei processi di progettazione dei CdS; una maggiore tracciabilità documentale del collegamento tra contributi ricevuti e modifiche apportate ai percorsi formativi potrebbe tuttavia rendere più immediatamente leggibile il processo decisionale.
- Il sistema di monitoraggio e riprogettazione dell’offerta formativa appare consolidato; ulteriori strumenti di documentazione delle azioni correttive e dei relativi effetti potrebbero rafforzare la leggibilità del collegamento tra criticità rilevate, interventi realizzati e risultati conseguiti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

L’Ateneo valorizza le Scuole interdipartimentali come livello organizzativo stabile di coordinamento tra i Dipartimenti, i Corsi di Studio e la governance. Le Scuole partecipano attivamente all’analisi delle esigenze del territorio e degli stakeholder, alla verifica della sostenibilità dell’offerta formativa e all’individuazione delle priorità di sviluppo dei Corsi di Studio. Tale modello favorisce il raccordo tra la progettazione strategica e l’attuazione operativa, contribuendo alla coerenza e all’evoluzione dell’offerta formativa dell’Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(D2_DOC01) Manuale dell’Assicurazione della Qualità (AQ)
  Descrizione:Ultima versione del Manuale della Qualità di Ateneo
  Dettagli:Per il quadro generale e la struttura complessiva dell’AQ: pp. 8-27
  File:D2_DOC01 MQA_2026_PQA_V_2_FinM.pdf
- **Titolo**:(D2_DOC02) Regolamento Didattico di Ateneo
  Descrizione:Atto normativo interno che disciplina l'organizzazione della didattica e le norme sui percorsi di studio dell'Università
  Dettagli:Comitati indirizzo: pp. 9-10 artt. 13 e 14. Per progettazione nuovi CdS e aggiornamento CdS esistenti: artt. 13-14-15 , pp. 8-10 . norme generali
  File:D2_DOC02 Regolamento didattico di Ateneo.pdf
- **Titolo**:(D2_DOC03) DARPA Didattica di Ateneo
  Descrizione:Documento di Analisi e Riprogettazione della Didattica di Ateneo
  Dettagli:- Analisi (Check): commento indicatori e analisi della situazione – pp. 16-54 - monitoraggio esteso degli indicatori quantitativi rilevanti- Ri-progettazione (Act): ricezione e risposta alle osservazioni del Nucleo di Valutazione – pp.62-70
  File:D2_DOC03 DARPA didattica 2025.pdf
- **Titolo**:(D2_DOC04) DARPA SIEGI
  Descrizione:Documento di Analisi e Riprogettazione della Scuola SIEGI
  Dettagli:- indicazioni generali e struttura documento: pp. 1-4
  File:D2_DOC04 Darpa-SIEGi-2024-1.pdf
- **Titolo**:(D2_DOC05) DARPA SIS

Descrizione:Documento di Analisi e Riprogettazione della Scuola SIS

Dettagli:**-** indicazioni generali e struttura documento: pp. 1-5

File:D2_DOC05 DARPA-SIS-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:(D2_DOC06) Linee Guida per la Compilazione delle Schede Insegnamento

  Descrizione:Linee Guida a cura del PQA per la Compilazione delle Schede Insegnamento

  Dettagli:intero documento

  File:D2_DOC06 LG_Compilazione_syllabus_Insegnamenti_2025.pdf
- **Titolo**:(D2_DOC07) Documento di Politica linguistica dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope

  Descrizione:Il documento individua le Linee Guida fondamentali relative all'approccio al Multilinguismo e al Multiculturalismo dell'Università Parthenope, tra cui: la lingua nell'insegnamento e nell'apprendimento; la lingua nell'ambito della ricerca; il multilinguismo all'interno dell'Alleanza SEA-EU; a comunicazione inclusiva; la lingua per la comunicazione esterna e interculturale; la lingua per l'amministrazione e i servizi.

  Dettagli:intero documento

  File:D2_DOC07 Uniparthenope_Politicalinguistica.pdf
- **Titolo**:(D2_DOC08) Verbale Aggiornamento per nuove classi di laurea giugno 2024

  Descrizione:Verbale dell'incontro dedicato alla migrazione del sistema verso le nuove classi di laurea

  Dettagli:pp. 1-4 per una sintetica descrizione dei lavori

  File:D2_DOC08 VERBALE - Incontro Prorettore- CdS xNEW.CLASSI-21-6-2024.pdf
- **Titolo**:(D2_DOC09) Verbale Consultazioni cicliche con organi periferici e di raccordo marzo 2025

  Descrizione:Verbale incontro sul processo di AQ a livello di Scuola e sul monitoraggio degli indicatori quantitativi chiave per la strategia di Ateneo

  Dettagli:pp. 1-2 per la definizione dei punti di discussione

  File:D2_DOC09 VERBALE incontro.SCUOLE.24-3-2025_MM.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 4 – 11.15-12.15 – Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica, compreso il Dottorato di Ricerca, Dirigenti e Responsabili della Didattica).

  Descrizione:Approfondimento sul ruolo delle Scuole interdipartimentali nel coordinamento dell'offerta formativa, nella verifica della sostenibilità dei Corsi di Studio e nel raccordo tra esigenze del territorio, Dipartimenti e governance di Ateneo.

  Dettagli:

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].
D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].
D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].
D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].
D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].
D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.
D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

D.3.1

Le politiche di orientamento in entrata e in itinere dell'Ateneo, sono supportate dall'Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato (SOT) esse includono tra le altre le attività svolte dal Servizio di Consulenza Psicologica, sono finalizzate all'ampliamento della base studentesca, alla riduzione degli abbandoni e dei tempi di laurea, nonché alla valorizzazione delle motivazioni individuali, in coerenza con PSA 22/28.

Alle tradizionali attività di orientamento (open day, incontri personalizzati, saloni, comunicazione sui media) si affiancano le azioni previste dal D.M.934/2022 e dalle Linee guida del D.M. n. 328/2022, tra cui il progetto P.O.S.S.O. rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e un'ampia offerta di iniziative rientranti in POT, PLS e PCTO (Seminari Digitali Interattivi Università-Scuola; Moduli Didattica Digitale Integrativa), coerentemente con la circolare MIM del 3 marzo 2023 che promuove l'integrazione tra strumenti istituzionali e attività tradizionali, al fine di supportare scelte consapevoli post-diploma.

L'efficacia delle attività è monitorata tramite le analisi sugli indicatori e sulle opinioni di studenti, laureati e dottorandi, che confluiscono, oltre che nei singoli documenti di monitoraggio, nella Relazione Annuale del NdV **(D3_DOC01)** secondo quanto specificato nell'ambito C e nelle informative agli OO.GG.

Tali indirizzi sono ulteriormente rafforzati da strumenti e azioni di orientamento strutturate dall'Ateneo, a supporto di politiche di accompagnamento personalizzato lungo l'intero percorso formativo (Orienta UniParthenope).

D.3.2

Le modalità di iscrizione/ammissione sono descritte nei Regolamenti Didattici e riportate nell'apposita sezione dell'Offerta formativa dell'Ateneo (Modalità di accesso e bandi di selezione | Parthenope Orienta) che tiene conto dei Corsi di laurea triennale e a ciclo unico, dei Corsi di laurea Magistrale, dei Dottorati di Ricerca, dei Master e dei Corsi Post-Laurea. Mentre le informazioni relative a tasse e contributi sono riportate in una sezione dove attraverso un apposito simulatore è possibile conoscere i relativi costi di iscrizione. Programmi a favore di studenti in condizioni economiche disagiate sono attuati anche grazie all'impiego di fondi da D.M.809/2023.

L'Ateneo si avvale del CISIA per la gestione dei test di orientamento TOLC nei corsi del Dipartimento di Ingegneria e dei Dipartimenti economico-giuridici, volti a valutare le conoscenze iniziali, orientare la scelta del percorso e individuare eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) o propedeuticità. Per gli altri CdS, il PQA ha definito linee guida per la gestione degli OFA. Dal 2023 è attivo un contratto triennale con il CISIA, che include anche il Test ITALIANO-L2 per studenti stranieri e servizi di orientamento. L'Ateneo organizza inoltre alcuni precorsi per rafforzare le competenze di base.

L'integrazione dei servizi CISIA ha migliorato la consapevolezza della scelta degli studenti al primo anno, contribuendo alla riduzione dei tassi di abbandono nei CdS più numerosi, mentre i precorsi e le attività di tutorato potenziato hanno favorito in media un incremento dei CFU conseguiti al primo anno, in linea con gli obiettivi del PSA. L'introduzione degli open badge ha valorizzato l'impegno degli studenti nella rappresentanza e nello sviluppo di competenze trasversali.

La revisione delle pagine web di Dottorato, Orientamento e Internazionalizzazione agevola l'accesso alle informazioni, migliorandone trasparenza e fruibilità per studenti nazionali e internazionali. Ciò evidenza un sistema in cui qualità della didattica e qualità dei servizi dialogano in modo efficace.

D.3.3

L'Ateneo promuove l'internazionalizzazione favorendo la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, implementando programmi di mobilità internazionale in uscita e in entrata, e rafforzando collaborazioni con Università straniere per sviluppare opportunità di scambio.

Il numero di studenti stranieri iscritti negli anni accademici 2022/2024 è notevolmente incrementato e distribuito tra CdS triennali, CdS a ciclo unico o magistrali e corsi di Dottorato di Ricerca. Tutta l'attività dell'internazionalizzazione è svolta dall'Ufficio Servizi di Internazionalizzazione e Comunicazione linguistica dell'Ateneo (https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/MobInt).Tra le attività erogate, si segnalano:

- divulgazione risultati e informazioni progetti;
- promozione dei programmi Erasmus;
- attività di orientamento per l'iscrizione degli studenti stranieri ai CdS:
- corsi di Lingua Italiana presso il Centro Linguistico di Ateneo;
- promozione dell'offerta formativa dei corsi con doppio titolo anche in lingua inglese;
- attività di supporto e di coordinamento con incontri programmati con i Presidenti dei CdS ed i Delegati alla Internazionalizzazione di singoli Dipartimenti

Nell' anno accademico 2025/2026 sono attivi n. 8 CdS impartiti (parzialmente o integralmente) in inglese e n.7 percorsi per il rilascio di titoli doppi e 1. joint degree

Dall'a.a. 2023/24 l'Ateneo partecipa al Programma ERASMUS ITALIANO, attivando accordi con quattro Università italiane (Brescia, Ferrara, l'Aquila, Genova) per 25 CdS. L'iniziativa, impegnativa sul piano organizzativo, promuove scambi culturali e arricchimento formativo attraverso la mobilità nazionale degli studenti in contesti didattico-culturali differenti.

Per quanto riguarda i Dottorati di Ricerca (Dottorato di ricerca di Ateneo, Dottorati di ricerca Nazionali e Dottorati di ricerca PNNR) è riportata l'Offerta Formativa, con le relative informazioni nell' apposita sezione del sito web di Ateneo. L'Ufficio Dottorato di Ricerca dell'Ateneo coordina e svolge tutte le funzioni e attività relative a vari PhD.

Per aumentare l'attrattività internazionale dei PhD, l'Ateneo prevede azioni mirate quali la riserva di borse per studenti con titolo conseguito all'estero, l'attivazione di percorsi interamente in lingua inglese e il potenziamento di mobilità, co-tutele, doppi titoli e percorsi comuni, in coerenza con il PSA.

D.3.4

Nel rispetto della normativa vigente, l'Ateneo promuove una cultura inclusiva, sostenendo studenti con Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), e Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso azioni mirate e servizi dedicati, pianificati anche nelle linee di azione 1.6 e 5.2 del PSA. L'Ateneo mira a garantire pari opportunità, ridurre le difficoltà e favorire l'accessibilità e il successo formativo lungo l'intero percorso universitario e l'istituzione del "Servizio Studenti DSA – INCLUSIONE Disabilità" rappresenta un passo fondamentale in questa direzione. Il servizio fornisce supporto personalizzato agli studenti con DSA e Disabilità per favorirne l'inclusione e il successo accademico. Tra le azioni previste: consulenza didattica, adattamento dei materiali, uso di tecnologie assistive, strumenti specifici per l'apprendimento, supporto amministrativo in fase di immatricolazione, assistenza continua tramite mail dedicata (inclusione@uniparthenope.it), incontri personalizzati, eventi di sensibilizzazione, esenzioni parziali o totali dalle tasse e collaborazione con il CUS per attività sportive; indica anche ai docenti di quali misure compensative lo studente DSA può avvalersi agli esami. È garantita l'accessibilità alle sedi universitarie e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Di particolare rilievo è il riconoscimento "Healthy Campus Certified Label" dalla FISU (Fédération Internationale du Sport Universitaire) ottenuto ad aprile 2025, assieme a solo altre cinque università italiane. Si tratta di un processo di certificazione per le università che promuovono efficacemente la salute e il benessere in tutti i suoi aspetti, i cui criteri di assegnazione sono in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (tra cui: uguaglianza di genere, l'inclusione, energia pulita e accessibile, sviluppo sostenibile delle

comunità, consumo e produzione responsabili). L'analisi condotta dal FISU ha inoltre individuato alcune procedure ed attività di Ateneo come best practice internazionali, da divulgare per valorizzare i processi virtuosi all'interno della rete internazionale delle università certificate Healthy Campus. Un ulteriore progetto per la promozione del benessere degli studenti, previsto nella PRO-TRE 24/26 **(D1_DOC06)**, è volto al contrasto alla sedentarietà e promozione dell'aggregazione.

D.3.5

L'Ateneo ha sottoscritto nel 2023 un contratto triennale con il CISIA per il TOLC e i servizi ITALIANO-L2 e Orientamento , utili anche per il preorientamento nelle scuole secondarie. Organizza inoltre Precorsi, destinati agli immatricolandi finalizzati a migliorare la regolarità degli studi e delle carriere. Una criticità ancora da affrontare è la debolezza del processo di monitoraggio degli OFA e della loro efficacia.

In ottica di inclusione e benessere, l'Ateneo offre gratuitamente un servizio di supporto psicologico**,** accessibile anche da remoto e oggetto di potenziamento tramite impiego di fondi D.M.809/2023 **(D3_DOC02).** Esso è erogato da professionisti opportunamente selezionati e ha registrato negli anni un alto livello di gradimento testimoniato con un aumento significativo dell'accesso al servizio.

Sul fronte delle competenze trasversali, è stato attivato il rilascio gratuito di Open Badge agli studenti relativi a diverse attività formative tra cui le Abilità Linguistiche, il FintechLab e il C-Lab , le Abilità informatiche (trasversali in tutti i CdS) e la partecipazione agli organi collegiali.

I Badge (piattaforma Bestr) includono le informazioni principali sulle skills e abilità acquisite, e sono protetti da un sistema blockchain, garantiti dall'Ateneo e riconosciuti a livello internazionale, contribuendo alla certificazione e condivisione dei bagagli di expertise del con l'e-Portfolio personale.

D.3.6

L'Ateneo promuove numerose attività di orientamento in ingresso, alle tradizionali attività di orientamento (open day, incontri personalizzati, saloni, comunicazione sui media) si affiancano le azioni previste dal D.M.934/2022 e dalle Linee guida del D.M. n. 328/2022, tra cui il progetto P.O.S.S.O. rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e un'ampia offerta di iniziative rientranti anche in POT, PLS e PCTO (Seminari Digitali Interattivi Università-Scuola; Moduli Didattica Digitale Integrativa),

Allo stesso modo l 'Ateneo si fa carico di un'ampia gamma di attività di orientamento e tutorato rivolte agli studenti già immatricolati, con l'obiettivo di supportarli nelle scelte accademiche e ridurre i tassi di abbandono. Tra queste si annoverano iniziative a distanza del programma "Insieme manteniamo la rotta", come il Virtual Open Day delle lauree magistrali, lo sportello di orientamento "on line" sulla piattaforma Skype e attraverso la casella orientamento.tutorato@uniparthenope.it, i testimonial day, le conferenze tematiche e gli incontri interattivi on line con docenti, esperti, volti noti del mondo accademico e della società, anche attraverso l'uso dei social media.

L'orientamento in itinere è garantito in sinergia con i coordinatori dei CdS, in particolare per gli studenti del primo anno dei corsi triennali e magistrali a ciclo unico. Le attività includono supporto didattico da parte di docenti e tutor, azioni propedeutiche e di recupero, nonché un utilizzo mirato delle tecnologie digitali (con materiale didattico di supporto presente sulla piattaforma e-learning), anche attraverso attività didattico-integrative, attività propedeutiche e di recupero, attività tutoriali (Decreto Legge 105/2023 art.1/b Fondo Sostegno Giovani Tutorato e Attività didattiche integrative).

Il SOT rappresenta il punto di raccordo tra studenti e Ateneo, offrendo supporto lungo tutto il percorso formativo. L'Ateneo cura le attività di Orientamento in uscita per facilitare l'incontro tra gli studenti e il mondo produttivo, in vista del loro inserimento professionale. Tra le attività importanti si segnalano: a) iniziative di orientamento alla carriera; b) attività di inserimento in percorsi occupazionali o di formazione professionalizzante; c) formazione all'autoimprenditorialità.

Tutte queste attività vengono coordinate e svolte in collaborazione con l'Ufficio Placement che ha come obiettivo quello di costruire un ponte tra università e mondo del lavoro per offrire agli studenti e ai laureati migliori possibilità di inserimento professionale. L'Ufficio avvicina studenti e laureati al mondo del lavoro attraverso la promozione di eventi, presentazioni aziendali, career day, workshop, attività di tirocinio curriculare e post-laurea, un applicativo per facilitare le procedure per i tirocini e una vetrina aggiornata con le offerte di lavoro in Italia e all'estero.

Nel corso degli ultimi anni, i servizi offerti dall'Ufficio sono stati modificati per cercare di adeguarli sempre più alle esigenze rappresentate dai portatori di interesse.

Attualmente è in fase di implementazione un omologo servizio di orientamento in itinere e in uscita per i PhD, allo stato solo parzialmente attivo.

D.3.7

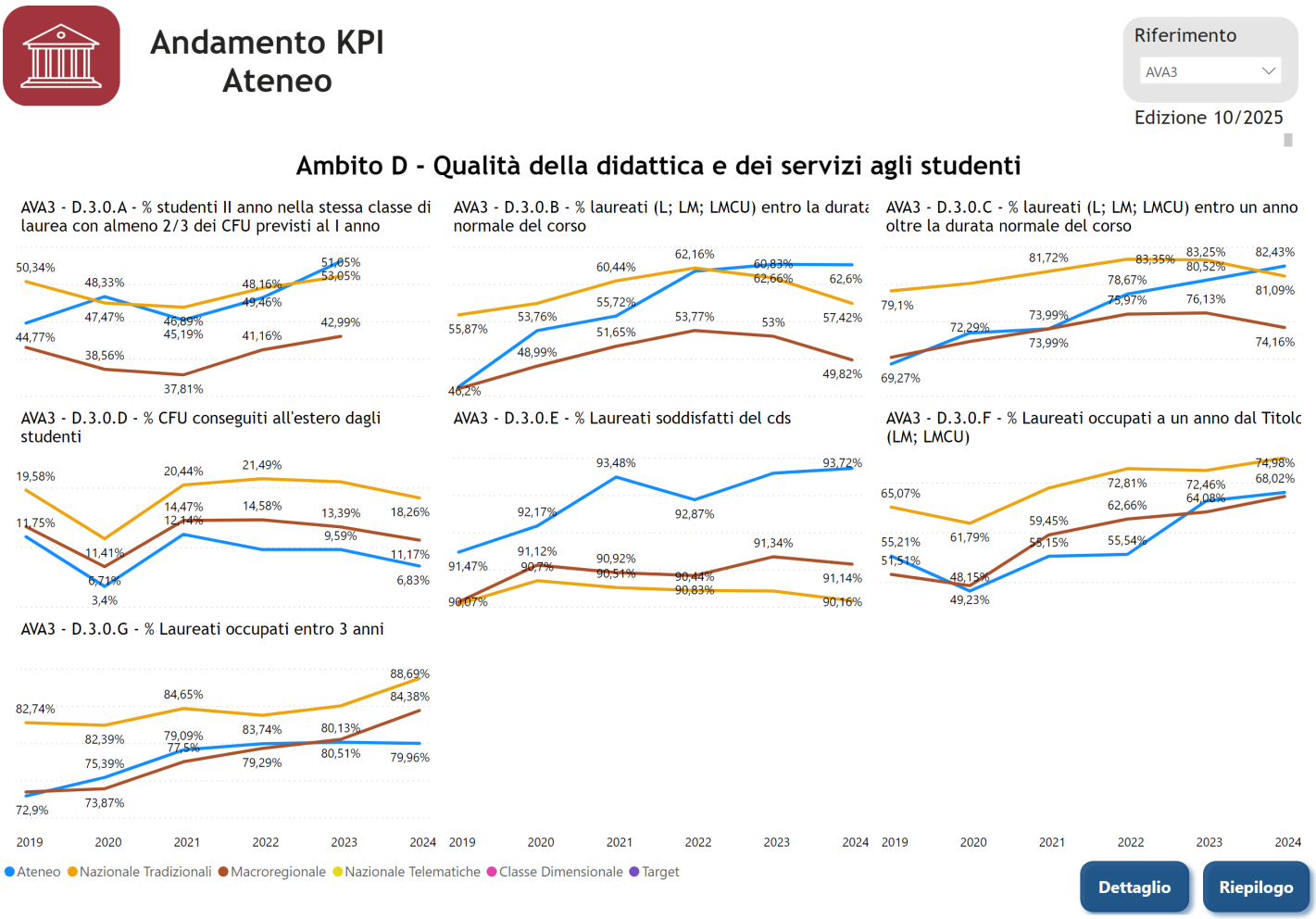
L'Ateneo è impegnato da tempo a costruire una rete formativa e di comunità che si proietti oltre il percorso di studio. Infatti, i Master di primo e secondo livello unitamente i corsi di perfezionamento e aggiornamento (https://orienta.uniparthenope.it/post-laurea/), costituiscono l'asset principale su cui si fondano le iniziative di Life Long Learning. L'Ateneo inoltre, organizza, in collaborazione con

l'Università degli Studi di Salerno e l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, tutte le attività relative alla gestione e realizzazione della formazione degli insegnanti delle scuole superiori.
Viene organizzata annualmente la Giornata del laureato e le testimonianze di giovani talenti che hanno avuto l'opportunità di seguire il programma di open innovation del Napoli Fintech Lab organizzato dal Dipartimento DISAQ. Il PSA infine include azioni specifiche rivolte allo sviluppo della comunità degli Alumni (Linee di azione 6.3 e 12.3).

D.3.8

L' Ateneo rilascia sistematicamente certificati di Diploma Supplement (DS) associati a ogni titolo di studio emesso. Esso certifica, in italiano ed inglese secondo modelli conformi a quelli di altri Paesi europei (D.M.270/2004; EHEA), le indicazioni relative al percorso accademico seguito dallo studente per conseguire il titolo stesso.. Si stanno, inoltre, implementando nuove procedure nel sistema informativo di gestione delle carriere studenti (Esse3) per rendicontare più informazioni nel DS, come, ad esempio, periodi di mobilità e relativi riconoscimenti, doppi titoli, tirocini e competenze aggiuntive.

Tale strumento non è ancora stato implementato per i PhD, ma è oggetto di una linea strategica specifica del PSA.



Punti di Forza:

- L'Ateneo realizza attività di orientamento in ingresso articolate e coerenti con le proprie strategie di promozione dell'offerta formativa, supportate da iniziative rivolte agli studenti delle scuole secondarie e ai futuri immatricolati.
- Con le recenti migliorie attuate al sito d'Ateneo le descrizioni delle attività di gestione delle carriere degli studenti sono facilmente

reperibili e di chiara consultazione.

- Attivo e propositivo impegno dell'Ateneo a rispondere alle esigenze di attrattività di studenti internazionali, come testimoniato dai corsi attivati interamente in lingua inglese e dagli accordi presi dall'Ateneo per la gestione delle procedure propedeutiche all'arrivo di studenti internazionali su suolo italiano.
- Attenzione al tema del supporto psicologico, come testimoniato dall'attività del servizio di counseling che opera sia in presenza che online. Di particolare apprezzabilità è inoltre l'accordo preso con la piattaforma UnoBravo per estendere il supporto psicologico anche oltre i confini delle attività di counseling.
- Le attività di tutorato in itinere e di orientamento in uscita risultano strutturate e funzionali al supporto delle carriere e all'accompagnamento verso il mondo del lavoro.
- L'ateneo rilascia il Diploma Supplement.

Aree di miglioramento:

- Non emergono evidenze sistematiche del monitoraggio dell'efficacia dei servizi e delle misure di supporto rivolte agli studenti con disabilità, DSA e BES.
- Non è chiaro in che modo l'Ateneo declini le attività di life long learning e di coinvolgimento degli alumni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti prevalentemente positivi e confronti altalenanti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:D3_DOC01 – Relazione AQ 2025
  Descrizione:Relazione Annuale del NdV
  Dettagli:Capitolo I.2 e I.4
  File:D3_DOC01 Relazione AQ 2025.pdf
- **Titolo**:D3_DOC02 Delibere OOGG del 25&072025
  Descrizione:Delibere OOGG del 25&07/2025 Progetto di Impiego Fondi - D.M. 7-7-2023 n.809 – art. 9 Interventi a favore degli studenti
  Dettagli:la sezione della PRO-TRE 24/26 di rilevanza nel contesto è la medesima indicata nel PSA, segnatamente l'Obiettivo 5
  File:D3_DOC02 Delibere OOGG Progetto Impiego Fondi.pdf

E) **QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.
E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.
E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.
[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.1.1

Con il nuovo mandato rettorale (2022), l'Ateneo ha elaborato il Piano Strategico 2022-2028 (PSA) - approvato nelle adunanze del Senato Accademico (SA) del 31/05/2023 e del Consiglio di Amministrazione (CdA) del 01/06/2023 - con il quale ha esplicitato le linee strategiche in tema di ricerca **(E1_DOC01, pp. 75-81)** e di TM/IS **(E1_DOC01, pp. 82-92)**, condiviso con i Dipartimenti tramite i Direttori che partecipano all'iter decisionale quali componenti del SA. Le linee strategiche per la ricerca e TM/IS sono declinate in obiettivi il cui raggiungimento/stato di avanzamento prevede un piano d'azione e indicatori quali-quantitativi e target di misurabilità. Il PSA ha individuato per tutti i processi specifiche responsabilità coinvolgendo sia il personale docente che dirigenziale. In particolare la nuova Governance di Ateneo ha adottato un'organizzazione che vede la presenza di un Prorettore alla Ricerca e Rapporti istituzionali e di un Delegato alla Terza Missione, oltre che di un Delegato alla Gestione del Catalogo della Ricerca e Preparazione VQR.

A partire dal PSA, i Dipartimenti, secondo il ciclo PDCA, hanno redatto un proprio Piano Strategico Dipartimentale (PSD) con obiettivi misurabili e coerenti con le strategie dell'Ateneo negli ambiti della didattica, della ricerca e dei Dottorati di ricerca, e della TM/IS. Per la redazione dei PSD il Presidio di Qualità (PQA) ha elaborato delle Linee Guida **(E1_DOC02)** che prevedono, a sostegno della pianificazione, l'analisi di risultati, quali evidenze VQR, produttività scientifica, progetti finanziati, e di indicatori, quale il posizionamento ASN, e ha predisposto un apposito template **(E1_DOC03)**. Ciò al fine di uniformare la definizione della pianificazione strategica dei Dipartimenti e di renderla coerente con le politiche e le strategie di Ateneo. Per lo sviluppo della TM/IS il PQA ha predisposto specifiche Linee Guida in riferimento alle indicazioni dell'ANVUR **(E1_DOC04)**.

Una volta redatti i PSD vengono inviati al PQA che provvede ad un controllo del rispetto delle suddette Linee guida e del raccordo obiettivi/indicatori con il PSA. I PSD, come richiesto dal PQA, sono inviati al Rettore e ai Prorettori competenti, e inoltrati agli OO.GG. che esprimono il proprio parere in merito alla coerenza dei PSD con le politiche e le strategie di Ateneo, anche in termini di misurabilità e adeguatezza di indicatori/target, e alla loro fattibilità **(E1_DOC05, pp. 24 Tab. 6, 25 Tab. 7, 50 Tab. 16)**.

In caso di aggiornamento del PSA, i PSD sono anch'essi soggetti ad una revisione così da allinearsi alle nuove linee strategiche e ai relativi obiettivi di Ateneo. I PSD aggiornati sono nuovamente sottoposti alla verifica di coerenza con il PSA, effettuata dal PQA, e alla approvazione da parte degli OO.GG. Ciò consente all'Ateneo di avere una visione dinamica e costantemente aggiornata della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

I PSD per il triennio 2023-2025 sono stati redatti nel mese di novembre 2023. A seguito dell'aggiornamento del PSA **(E1_DOC06, pp. 65-81)** avvenuto nell'ottobre 2024, i Direttori sono stati invitati dal PQA ad adeguare i PSD. I PSD aggiornati sono stati inviati al PQA che ha provveduto all'analisi e al controllo del rispetto delle Linee guida e successivamente al Rettore e ai Prorettori competenti. Gli OO.GG. nelle adunanze del 23/07/2025 hanno espresso il proprio parere in merito alla coerenza con le politiche e le strategie di Ateneo e alla loro adeguatezza e fattibilità **(E1_DOC07)**. Un'ulteriore revisione dei PSD è prevista a seguito dell'aggiornamento del PSA per il triennio 2026-2028 (approvato nelle adunanze di SA e CdA del 28/01/2026).

I PSD sono resi disponibili sui siti dipartimentali.

E.1.2

Con l'approvazione delle Linee guida per la redazione dei PSD, la governance ha indirizzato i Dipartimenti ad una pianificazione strategica fondata sul PSA che definisse obiettivi congruenti con quelli di Ateneo e tali da contribuire a questi in modo significativo e tracciabile, e che fossero misurabili mediante uno o più indicatori di valutazione del grado di raggiungimento. Al tempo stesso i Dipartimenti hanno potuto individuare ulteriori obiettivi che tenessero conto delle proprie specificità.

Il processo di stesura dei PSD ha coinvolto ciascun Dipartimento nel riesame del proprio progetto culturale e delle strategie di ricerca e TM/IS, traducendole in obiettivi plausibili in relazione alle risorse disponibili, alle competenze e specificità del personale docente/ricercatore, al contesto di riferimento e alle esperienze pregresse, anche in relazione a evidenze VQR, indicatori ASN, dati di reclutamento e valutazioni a livello locale su ricerca e TM/IS **(E1_DOC03, par. 3 pag. 5)**. Ciascun Dipartimento ha istituito un Gruppo di Assicurazione delle Qualità di Dipartimento (GAQ-Dip) che affianca il Direttore nella predisposizione (e eventuale revisione) del PSD, e più in generale coadiuva il Direttore nelle varie fasi del processo PDCA del sistema di AQ del Dipartimento **(E1_DOC05, pp. 11 Tab. 1, 30-31, 32; E1_DOC02, pag. 4)**.

Per definire obiettivi plausibili, i Dipartimenti hanno analizzato dotazione di risorse umane e infrastrutture, risultati del triennio precedente (ad es. esiti VQR, fondi di ricerca) e indicatori (anche ASN), oltre alla situazione corrente, svolgendo anche un'analisi SWOT dei punti di forza e dei punti di debolezza. Obiettivi e attività sono stati collegati alla/e linea/e d'azione identificata/e nel PSA, e sono stati definiti gli indicatori con il relativo target (annuale o triennale), motivandone la scelta e il riferimento agli esiti dell'analisi. Anche in relazione ai corsi di Dottorato di ricerca, i Dipartimenti hanno definito obiettivi di potenziamento coerenti con il PSA e con le proprie aree di ricerca disciplinari e tematiche.

Per favorire una visione complessiva della pianificazione strategica dei Dipartimenti, i Direttori promuovono le attività di ricerca e di TM/IS in stretto contatto con i Prorettori/Delegati di Ateneo e con gli uffici preposti. L'interazione costante tra i referenti per la ricerca e TM/IS a livello centrale e i Direttori, o loro delegati, consente un confronto e uno scambio reciproco sull'evoluzione delle pianificazioni strategiche, sul monitoraggio in itinere dei risultati, sulle eventuali criticità che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi fissati. Allo stesso modo la costituzione della Commissione Permanente per il Monitoraggio delle attività del Dottorato (CPM-PhD), con D.R. n. 1080 29/12/2023, presieduta dai Prorettori alla Ricerca e alla Didattica e composta dai Coordinatori di corso di Dottorato dei vari Dipartimenti, dal Presidente del PQA e dal Capo Ufficio dell'Ufficio Dottorati di Ateneo, ha l'obiettivo di analizzare le performance dei Dottorati e di organizzare iniziative di miglioramento a livello di Ateneo **(E1_DOC05, pag. 35)**.

E.1.3

I Dipartimenti attuano procedure di valutazione interna delle attività svolte nei tre ambiti (didattica, ricerca e TM/IS) che confluiscono nella redazione del Documento di Analisi Riprogettazione e Monitoraggio Dipartimentale (DARPA-DIP) entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento. Il DARPA-DIP è lo strumento principe attraverso il quale misurare l'efficacia delle strategie definite nel PSD. Il DARPA-DIP rappresenta una scheda di monitoraggio annuale redatta dal Dipartimento in coerenza con il PSD, in cui i Dipartimenti procedono alla disamina dei risultati conseguiti nell'anno precedente focalizzando l'attenzione sulla situazione attuale. L'analisi utilizza come strumenti di monitoraggio e valutazione gli indicatori individuati nel PSD. Alla luce di tale analisi, i Dipartimenti procedono, quindi, alla valutazione di possibili interventi correttivi o di riprogettazione delle azioni previste nel PSD o a una più profonda revisione del PSD stesso **(E1_DOC05, pp. 52 Tab. 20, 53-54)**. Considerato il contenuto e la funzione svolta dal documento, il DARPA-DIP accorpa le fasi di Check e Act del ciclo di Deming.

Si prenda, ad esempio, il DARPA-DIP 2026 del Dipartimento di Ingegneria **(E1_DOC08)** in cui il monitoraggio degli ambiti di didattica, ricerca e TM/IS è effettuato collegando ogni attività alla linea d'azione identificata nel PSD e, per ogni obiettivo, sono riportati per il Check gli indicatori con il relativo target e i risultati raggiunti, e per l'Act le considerazioni in merito ai possibili interventi sulle azioni previste.

Il DARPA-DIP è predisposto dai Direttori, secondo le Linee Guida e il Template emanato dal PQA **(E1_DOC09, E1_DOC10)**. Rispetto alle precedenti Linee Guida, l'attuale versione prevede che nella redazione del DARPA-DIP si debba tener conto dei punti di attenzione e dei rispettivi aspetti da considerare previsti da AVA3, oltre che del contenuto della "Scheda di Valutazione dei Requisiti di Dipartimento" elaborata da ANVUR.

Il GAQ-Dip coadiuva il Direttore nella predisposizione del DARPA-DIP **(E1_DOC05, pag. 32; E1_DOC10, pag. 3)**.

Una volta predisposti, i DARPA-DIP vengono discussi e approvati dai rispettivi CdD e, previo monitoraggio da parte del PQA, trasmessi ai Prorettori alla Didattica e alla Ricerca per la predisposizione dei DARPA di Ateneo, e infine pubblicati sul sito web del Dipartimento. In particolare, per le attività di ricerca e TM/IS, nella redazione dei DARPA di Ateneo, il Prorettore alla Ricerca insieme al Delegato alla TM/IS effettuano un'analisi dei DARPA-DIP in modo da far emergere le eventuali criticità e proporre agli OO.GG. integrazioni e azioni correttive, verificate nel ciclo successivo, e ove necessario, un riesame degli obiettivi (a livello dipartimentale e/o di Ateneo) **(E1_DOC05, pp. 16-17, 19, 20 Tab. 4, 22, 23 Tab. 5, 24 Tab. 6, 53-54)**.

Come già descritto in E.1.2, il sistema di raccordo tra Dipartimenti e Ateneo, in merito alla Ricerca e alla TM/IS è, inoltre, garantito da incontri periodici dei Direttori (o loro delegati) con Prorettore e Delegato rispettivamente. Gli incontri si svolgono su cadenza semestrale o, nel caso di specifica necessità, su cadenza inferiore. Nelle sedute semestrali l'OdG, in generale, è basato su: a)

comunicazioni; b) iniziative svolte; c) iniziative in corso; d) iniziative in programma; e) V&E. Gli esiti degli incontri sono verbalizzati e concorrono alla ricognizione delle criticità ricorrenti e delle azioni di miglioramento **(cfr. ad esempio E1_DOC11, E1_DOC12)**.

Un ruolo fondamentale nel processo di autovalutazione dell'Ateneo è svolto dalla Relazione AQ redatta dal NdV, che, tra le altre, ha la finalità di analizzare i DARPA-DIP, i DARPA di Ateneo e le Relazioni del PQA per evidenziare eventuali aree di miglioramento rispetto ai diversi ambiti dell'autovalutazione e sintetizzare tutte le analisi svolte durante l'anno. Alla Relazione viene data ampia diffusione (tramite pubblicazione e invio email) e viene discussa nelle adunanze degli OO.GG. alla presenza del Presidente del NdV, così da valutare le azioni da compiere consequenziali alle raccomandazioni esposte.

A seguito della discussione della Relazione del NdV 2025 **(E1_DOC13, in particolare pp. 28-34),** avvenuta nelle adunanze di SA e CdA del 21/11/2025, l'Ateneo ha svolto un'attività di monitoraggio (Email del Magnifico Rettore del 02/12/2025) dello stato dell'arte e delle eventuali azioni intraprese da parte dei referenti delle attività oggetto delle raccomandazioni. Alcune indicazioni espresse dal NdV in merito ai PSD, ad esempio, sono state recepite dal PQA che ha provveduto di conseguenza ad aggiornare le Linee Guida e il Template per la stesura dei PSD **(E1_DOC14, E1_DOC15)**. Tali documenti sono stati inviati ai Direttori via e-mail in data 09/12/2025 a supporto della stesura dei PSD per il triennio 2026-2028.

Le attività di monitoraggio dei corsi di Dottorato di Ricerca confluiscono in una relazione annuale che viene predisposta nel mese di ottobre di ciascun anno **(E1_DOC05, pp. 55-56, 57 Tab. 25)**. Tale documento, elaborato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del Dottorato (GAQ-PhD) **(E1_DOC05, pag. 34)** e approvato dal Collegio dei Docenti, riporta l'analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi (OPID). Dal 2025 è stato fornito un modello di documento di analisi delle OPID evidenziando Punti di Forza e Aree di Miglioramento. Inoltre il documento è stato integrato con l'analisi dell'aspetto da considerare **D.PHD.1.6** e il punto di attenzione **D.PHD.2**. Il documento finale viene inviato ai Prorettori alla Didattica e alla Ricerca ed in conoscenza al NdV ed al PQA, oltre ad essere pubblicato nella specifica sezione AQ dipartimentale. Inoltre, dal 2025 è stato introdotto il Documento di Autovalutazione e Riesame Triennale del Dottorato di Ricerca (DART_PhD) – secondo le LG PQA approvate il 08/04/2025 **(E1_DOC16)** – predisposto da ciascun Dottorato con cadenza almeno triennale o in occasione di significative variazioni del piano formativo e/o della composizione del Collegio dei Docenti o su richiesta del NdV. Il DART_PhD, predisposto dal GAQ-PhD e discusso nel Collegio dei Docenti, conterrà un'analisi sui cicli di PhD attivi alla data di compilazione del documento ed il riferimento all'ultimo ciclo dottorale conclusosi. Infine, la CPM-PhD, attraverso una relazione annuale, informa il Rettore sulle criticità riscontrate nell'analisi delle OPID **(E1_DOC05, pag. 35)**.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha predisposto una catena documentale coerente, che collega il PSA ai PSD e questi ai documenti annuali di monitoraggio. Le linee guida del PQA, i template e il Manuale della Qualità mostrano che la pianificazione dipartimentale è inserita in un quadro metodologico unitario, riconoscibile e stabile.
- L'Ateneo mantiene una visione d'insieme delle traiettorie dipartimentali. I documenti mostrano che il PSD è concepito come attuazione della strategia di Ateneo e che gli Organi di Governo esprimono un parere formale sulla coerenza e sulla fattibilità dei PSD aggiornati.
- Il DARPA-DIP è definito e utilizzato come strumento annuale di monitoraggio, coerente con il PSD e il ciclo PDCA. Il Manuale della Qualità e le linee guida del PQA chiariscono le responsabilità, gli input, gli output e la periodicità del monitoraggio. L'esempio del DARPA-DIP del DING mostra un'articolazione concreta del documento sugli indicatori, sulle criticità e sulle azioni correttive.
- L'uso congiunto di VQR, relazioni del NdV, strumenti di autovalutazione dipartimentale e audizioni con follow-up mostra un sistema che, oltre alla pianificazione, prevede anche sedi di verifica e restituzione.
- La visita ha confermato il ruolo attivo del Presidio della Qualità nell'accompagnamento dei Dipartimenti nei processi di pianificazione e monitoraggio. Le evidenze raccolte mostrano un'attività continuativa di supporto metodologico attraverso linee guida, checklist, incontri dedicati e azioni di confronto con Direttori, Delegati AQ e strutture dipartimentali, finalizzate a migliorare la qualità e l'omogeneità dei PSD e dei DARPA-DIP.
- L'Ateneo ha avviato un percorso di rafforzamento degli strumenti di monitoraggio dei Dottorati di Ricerca, attraverso l'istituzione della Commissione Permanente per il Monitoraggio delle attività del Dottorato, la costituzione dei gruppi AQ dei Dottorati e l'introduzione della piattaforma Athena, con l'obiettivo di disporre di dati e strumenti più strutturati a supporto dei processi di autovalutazione e riesame.

Aree di miglioramento:

- Il percorso di progressiva omogeneizzazione dei PSD potrebbe essere ulteriormente consolidato, favorendo una maggiore uniformità nell'analisi del contesto esterno e nella definizione di indicatori e target pienamente confrontabili tra Dipartimenti.
- Le iniziative recentemente introdotte per il monitoraggio e il riesame dei Dottorati di Ricerca potranno contribuire a rendere ancora più evidente il raccordo tra strategie dipartimentali, attività dei Dottorati e processi di miglioramento continuo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

L'Ateneo ha sviluppato un sistema integrato che collega in modo strutturato la pianificazione strategica di Ateneo, quella dipartimentale e i processi di monitoraggio e di riesame. Attraverso l'utilizzo coordinato di Linee guida, template PSD, DARPA-DIP e attività di accompagnamento del Presidio della Qualità, i Dipartimenti operano all'interno di un quadro metodologico comune che favorisce la coerenza tra obiettivi strategici, il monitoraggio dei risultati e le azioni di miglioramento. La visita ha confermato il ruolo attivo del PQA nel supporto alle strutture e nel presidio del raccordo tra pianificazione, monitoraggio e riesame, contribuendo alla progressiva omogeneizzazione dei processi e alla diffusione della cultura della qualità.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono oggetto di una relazione annuale. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono utilizzati per la revisione della pianificazione strategica di Ateneo.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:(E1_DOC01) Piano Strategico di Ateneo 2022-2028
  Descrizione:È il documento programmatico che definisce visioni, obiettivi e azioni dell'Ateneo in coerenza con il contesto esterno (normativo, scientifico, socio-economico).
  Dettagli:Capitolo 8. Sostegno allo sviluppo dell'attività di Ricerca pp. 75-81; Capitolo 9. Potenziamento delle attività di Terza Missione pp. 82-92. Nel corso del testo viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e
  File:E1_DOC01 Piano_Strategico_di_Ateneo_2022_2028.pdf
- **Titolo**:(E1_DOC02) PQA-LG per la Redazione del Piano Strategico Dipartimentale del 23/6/2023
  Descrizione:Linee Guida emanate dal Presidio di Qualità per la Redazione del Piano Strategico Dipartimentale
  Dettagli:Nel corso del testo, quando necessario, viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e
  File:E1_DOC02 Linee_Guida_PSD_v1 23 06 2023.pdf
- **Titolo**:(E1_DOC03) PQA-TP Template Piano Strategico Dipartimentale del 23/6/2023
  Descrizione:Template predisposto dal Presidio di Qualità per la redazione dei Piani Strategici Dipartimentali, allegato alle PQALG del 23/6/2023 per la redazione del Piano Strategico Dipartimentale
  Dettagli:Nel corso del testo, quando necessario, viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e
  File:E1_DOC03 Template_PSD_v1 23 06 2023.pdf
- **Titolo**:(E1_DOC04) PQA-LG per lo sviluppo della Terza Missione/Impatto sociale del 22/01/2025
  Descrizione:Aggiornamento delle Linee Guida emanate dal Presidio di Qualità per lo sviluppo della Terza Missione/Impatto sociale
  Dettagli:Nel corso del testo, quando necessario, viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e
  File:E1_DOC04 Linee_Guida_AQ_TM_V3 22 01 2025.pdf
- **Titolo**:(E1_DOC05) Manuale della Qualità Versione n. 2 2026
  Descrizione:È il documento che descrive in modo sistematico come l'Ateneo assicura, gestisce e migliora la qualità delle proprie attività istituzionali, in particolare didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, in coerenza con il sistema AVA–ANVUR

Dettagli:Paragrafi:

- “ARCHITETTURA METODOLOGICA DEL SISTEMA AQ DI ATENEO”: Tabella 1 pag. 11;
- “Il procedimento di autovalutazione e di valutazione (fase di check)” pp. 16-17, 19, Tabella 4 pag. 20;
- “La fase delle modifiche (fase di act)” pag. 22, Tabella 5 pag. 23;
- “Le interazioni tra gli attori del sistema AQ di Ateneo” Tabella 6 pag. 24, Tabella 7 pag. 25;
- “ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ: FUNZIONI E COMPITI DEGLI ATTORI COINVOLTI ED ATTUAZIONE DEL SISTEMA AVA”: “Il Direttore del Dipartimento” e “Consiglio di Dipartimento” pp. 30-31; “Il Gruppo di Assicurazione della Qualità di Dipartimento (GAQ-Dip)” pag. 32; “Gruppo di Assicurazione della Qualità del Dottorato (GAQ-PhD)”, pag.34; “Commissione Permanente per il monitoraggio delle attività del Dottorato (CPM-PhD)” pag. 35;
- “PROCESSO 3 - Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale” –“Programmazione”, Tabella 16, pag. 50
- “Pianificazione, Gestione delle risorse, Monitoraggio e Valutazione”, Tabelle 19-20 pag. 52;
- “DARPA-DIP di Dipartimento sulle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale”, pp. 53-54;
- “PROCESSO 4 - Assicurazione della Qualità Dottorato di Ricerca”, pp. 55-56, Tabella 25 pag. 57.

Nel corso del testo viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e

File:E1_DOC05 MQA_2026_PQA_V_2_FinM.pdf

- **Titolo**:(E1_DOC06) Aggiornamento Piano Strategico di Ateneo 2022-2028 del 02/10/2024

  Descrizione:Aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2022-2028 del 02/10/2024

  Dettagli:Capitolo 8. Sostegno allo sviluppo dell’attività di Ricerca pp. 65-72; Capitolo 9. Potenziamento delle attività di Terza Missione (Valorizzazione della Conoscenza) pp. 73-81. Nel corso del testo viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e

  File:E1_DOC06 Agg_2024_Piano_Strategico_2022_2028 del 2024.pdf

- **Titolo**:(E1_DOC07) Delibere SA e CdA coerenza PSD

  Descrizione:Delibera adunanza del Senato n.158 e del CdA n. 165 del 23/07/2025 di approvazione dei Piani Strategici Dipartimentali con valutazione della coerenza con le politiche e le strategie di Ateneo e della adeguatezza e fattibilità

  Dettagli:intero documento

  File:E1_DOC07 Delibere coerenza PSD.pdf

- **Titolo**:(E1_DOC08) Documento di Analisi Riprogettazione e Monitoraggio Dipartimentale (DARPA-DIP) Dipartimento di INGEGNERIA Anno di riferimento 2025

  Descrizione:È il Documento di Analisi e Riprogettazione Annuale di Dipartimento, nel quale vengono monitorate le attività previste nel Piano Strategico del Dipartimento (fase di check del ciclo di Deming), verificando se i target sono stati raggiunti ed eventualmente sono previste delle azioni migliorative (fase di act del ciclo di Deming)

  Dettagli:Intero documento

  File:E1_DOC08 DARPA_DING_2025-26.pdf

- **Titolo**:(E1_DOC09) PQA-LG per la redazione del Documento di Analisi e Riprogettazione per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale Dipartimentale DARPA-DIP del 18/12/2024

  Descrizione:Linee Guida emanate dal Presidio di Qualità per la redazione del Documento di Analisi e Riprogettazione Dipartimentale DARPA-DIP

  Dettagli:Nel corso del testo, quando necessario, viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e

  File:E1_DOC09 LG_DARPA_DIP_2025 18 12 2024.pdf

- **Titolo**:(E1_DOC10) PQA-TP Template per la redazione del Documento di Analisi e Riprogettazione per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto sociale Dipartimentale DARPA-DIP del 18/12/2024

  Descrizione:Template predisposto dal Presidio di Qualità, allegato alle PQA-LG del 18/12/2024, per la redazione del Documento di Analisi e Riprogettazione Dipartimentale DARPA-DIP

  Dettagli:Nel corso del testo, quando necessario, viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e

File:E1_DOC10_Template_DARPA_DIP 18 12 2024.pdf

- **Titolo**:(E1_DOC11) Verbale Riunione Delegato TM e Delegati dei Dipartimenti per la Terza Missione del 02/12/2025
  Descrizione:Verbale della Riunione tra Delegato alla Terza Missione di Ateneo e Delegati dei Dipartimenti del 02/12/2025
  Dettagli:intero documento
  File:E1_DOC11 Verbale Riunione Delegati T.M. 02 12 2025.pdf
- **Titolo**:(E1_DOC12) Verbale Riunione del Prorettore alla Ricerca, Direttori di Dipartimento, DPO di Ateneo, Delegato VQR del 7 e 13/11/2024
  Descrizione:Verbale delle Riunione tra Prorettore alla Ricerca di Ateneo, Direttori (o Delegati) dei Dipartimenti, DPO e Delegato VQR di Ateneo del 7 e 13 novembre 2024
  Dettagli:intero documento
  File:E1_DOC12 Verbale ProRettore Ricerca 7 11 2024.pdf
- **Titolo**:(E1_DOC13) Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" 2025
  Descrizione:Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" 2025
  Dettagli:Sezione I Ambito E – Qualità della Ricerca e della terza Missione pp. 28-34. Nel corso del testo viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e
  File:E1_DOC13 Relazione AQ NdV 2025.pdf
- **Titolo**:(E1_DOC14) PQA-LG per la redazione del Piano Strategico Dipartimentale del 09/12/2025
  Descrizione:Linee Guida emanate dal Presidio di Qualità per la Redazione del Piano Strategico Dipartimentale aggiornate al 09/12/2025
  Dettagli:intero documento
  File:E1_DOC14 Linee_Guida_PSD_v2 09 12 2025.pdf
- **Titolo**:(E1_DOC15) PQA-TP Template Piano Strategico Dipartimentale del 09/12/2025
  Descrizione:Template predisposto dal Presidio di Qualità, allegato alle PQA-LG del 09/12/2025, per la redazione del Piano Strategico Dipartimentale
  Dettagli:intero documento
  File:E1_DOC15 Template_PSD_v2 09 12 2025.pdf
- **Titolo**:(E1_DOC16) PQA-LG Documento di Autovalutazione e Riesame triennale del Dottorato di Ricerca (DART_PhD) del 08/04/2025
  Descrizione:Linee Guida emanate dal Presidio di Qualità per lo la stesura del Documento di Autovalutazione e Riesame triennale del Dottorato di Ricerca (DART_PhD)
  Dettagli:intero documento
  File:E1_DOC16 LG_DART_PhD 08 04 2025.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 4 – 11.15-12.15 – Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati/Figure equivalenti alla Didattica, compreso il Dottorato di Ricerca, Dirigenti e Responsabili della Didattica).
  Descrizione:Approfondimento sulle modalità di raccordo tra pianificazione dipartimentale, dottorati di ricerca e processi di monitoraggio e riesame dei percorsi dottorali.
  Dettagli:
- **Titolo**:20/04/2026 – SLOT 5 – 12.15-13.15 – Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale.
  Descrizione:Approfondimento sugli strumenti di monitoraggio della ricerca e della Terza Missione, con particolare riferimento all'utilizzo dei dati VQR, IRIS e Criterium e alle iniziative di miglioramento della qualità dei dati utilizzati nella pianificazione dipartimentale.

Dettagli:

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.
E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.
E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.
[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1

Per verificare l'efficacia della pianificazione, l'Ateneo, in linea di continuità rispetto al passato, analizza, tra gli altri, i risultati conseguiti in materia di ricerca e TM/IS riportati nel Documento di Analisi Riprogettazione e Monitoraggio Dipartimentale (DARPA-DIP) annuale.

I DARPA-DIP sono le schede di monitoraggio redatte dai Dipartimenti, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello in esame, sulla base di Linee Guida predisposte dal PQA, in coerenza con il proprio PSD, nelle quali vengono esaminati annualmente i risultati degli indicatori corrispondenti alle azioni intraprese e sono proposti eventuali interventi migliorativi o di ri-progettazione. Nel DARPA-DIP sono riportati anche scostamenti, problemi e una sintetica analisi delle cause **(E1_DOC05, pp. 53-54**). Il GAQ-Dip coadiuva il Direttore nella predisposizione del DARPA-DIP **(E1_DOC5, pag. 32; E1_DOC09, pag. 3)**.

Il DARPA-DIP viene discusso nel CdD che è preposto alla sua approvazione **(E1_DOC05, Tab. 4 pag. 20)** e inviato al PQA che ne effettua il monitoraggio, verificando anche l'adeguatezza dell'analisi e, se necessario, richiedendo integrazioni. Successivamente i DARPA-DIP vengono trasmessi ai Prorettore alla Didattica e alla Ricerca garantendone così la diffusione **(E1_DOC05, pp. 16-17, 19)** . I Prorettori predispongono i DARPA di Ateneo di propria competenza anche sulla base degli esiti contenuti nei DARPA-DIP, evidenziando le eventuali criticità e proponendo agli OO.GG. possibili soluzioni, e ove necessario, il riesame degli obiettivi (a livello dipartimentale e/o di Ateneo) **(E1_DOC05, pp. 16-17, 22)**.

I DARPA-DIP e il DARPA di Ateneo sono analizzati anche dal NdV in occasione della stesura della Relazione AQ annua (redatta entro il mese di ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento), al fine di monitorare i risultati raggiunti. La Relazione AQ viene poi sottoposta all'attenzione degli OO.GG. al fine di identificare eventuali criticità o aree di miglioramento.

Per valutare l'efficacia delle azioni e dei risultati ottenuti, e anche per motivare il riesame di obiettivi/target e per supportare la lettura degli scostamenti, i Dipartimenti hanno a disposizione diversi strumenti, quale il Catalogo IRIS per la produzione scientifica ed i prodotti della ricerca, a cui si aggiungono anche i risultati della VQR e gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN. A partire dal XXXVIII ciclo (2022-2025), anche i dottorandi hanno accesso al catalogo IRIS, dove possono caricare i prodotti della ricerca e le tesi di dottorato. Lo strumento per il monitoraggio di TM/IS è l'applicativo ad hoc predisposto dall'Ateneo per la rilevazione di tutte le attività realizzate così come individuate dal PQA **(E1_DOC04, pag. 4, E1_DOC05, pag. 52 Tab. 19)**.

Per quel che riguarda specificamente le attività di ricerca e la VQR, l'Ateneo, per sostenere i Dipartimenti nell'identificazione e, ex post, nella valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese, ha nominato un Delegato alla Gestione del Catalogo della Ricerca dell'Ateneo e Preparazione VQR, che coadiuva i delegati dipartimentali nella identificazione e valutazione delle azioni prioritarie, tra cui la selezione ottimale dei prodotti da sottoporre a valutazione o l'identificazione delle iniziative finalizzate a ridurre il numero di eventuali inattivi. Analogamente, il Delegato alla Terza Missione supporta i Direttori di Dipartimento (o loro delegato) nella concreta attuazione delle politiche di TM/IS, sia nella fase di sviluppo che nella fase di monitoraggio. Il Delegato relaziona agli OO.GG., al PQA ed al NdV in maniera periodica sullo stato di avanzamento delle attività di TM/IS.

E.2.2

Il processo di monitoraggio dei corsi di Dottorato è svolto attraverso strumenti di valutazione interni (OPID, riesami, verbali collegio) ed esterni (accreditamento ANVUR) e ha l'obiettivo di consentire all'Ateneo una visione d'insieme costantemente aggiornata **(E1_DOC05, pp. 55-56, 57 Tab. 25)**.

Nel 2023, con D.R. n. 1080 del 29/12/2023, è stata costituita la Commissione Permanente per il Monitoraggio delle attività del Dottorato (CPM-PhD) **(E1_DOC05, pag. 35)** al fine di "analizzare le performance dei Dottorati, organizzare iniziative per il miglioramento della documentazione, condividere best practices e sfruttare sinergie virtuose tra gli stessi".

La CPM-PhD nasce da una duplice esigenza. Da un lato, istituire un gruppo di lavoro ristretto a livello centrale che segua esplicitamente le procedure di AQ dei Dottorati, secondo il modello AVA3, negli adempimenti relativi sia alla progettazione e implementazione delle azioni sia alla rendicontazione (cfr. tra gli altri, gli Aspetti da Considerare D.PHD.1.5 e D.PHD.2.1 di AVA3). Dall'altro, provvedere in modo rapido e centralizzato alla realizzazione di alcune azioni di miglioramento e di potenziamento dell'offerta

e dell'erogazione dei Dottorati di Ateneo che richiedono per la loro natura una progettazione e una direzione centralizzata.

La CPM-PhD ha svolto un ruolo fondamentale nel coordinare e supervisionare le attività dei Dottorati dell'Ateneo, come documentato nella relazione del 28/02/2025 relativa al periodo 2023/24 **(E2_DOC01)**. Attraverso incontri periodici e un costante dialogo con i coordinatori, il PQA e gli uffici preposti, la CPM-PhD ha individuato criticità e definito azioni mirate al miglioramento dell'offerta formativa e della gestione amministrativa. In particolare ha identificato quattro linee di azione prioritarie, coerentemente con il PSA, per agevolare il monitoraggio dei corsi di Dottorato e per garantirne un miglioramento continuo della qualità:

1. rafforzamento/digitalizzazione degli strumenti di gestione delle informazioni e dei flussi documentali;
2. promozione della trasparenza e della visibilità dei corsi di Dottorato, attraverso la revisione e l'adeguamento dei siti web dedicati, in linea con le prescrizioni AVA3;
3. incremento delle opportunità di internazionalizzazione per i dottorandi, con un'attenzione particolare alla mobilità all'estero e alla valorizzazione delle reti di ricerca;
4. promozione di momenti di condivisione tra corsi diversi delle buone pratiche di AQ, garantendo un allineamento continuo con le indicazioni e gli standard dell'ANVUR.

Rispetto ad ognuno dei suddetti punti l'Ateneo ha avviato alcune iniziative mirate.

Punto 1. Nel 2024, la CPM-PhD ha condotto una ricognizione sui fabbisogni dei Dottorati, finalizzata a migliorare la gestione di processi chiave (didattica, mobilità internazionale, rendicontazione, pubblicazioni). Tale attività ha portato alla definizione dei requisiti per un'applicazione web a supporto dei coordinatori e degli uffici, utile per la gestione documentale e il monitoraggio dei principali KPI **(E2_DOC02)**. Con il XLI ciclo è stata quindi avviata la sperimentazione della piattaforma ATENA. La piattaforma ha mostrato buone potenzialità nella gestione della formazione, pur evidenziando criticità tecniche da approfondire, come l'integrazione con il sistema di protocollo e IRIS **(E2_DOC03, punto 4)**.

Punto 2. Nel 2024 è stato avviato, a cura dei Prorettori alla Didattica e alla Ricerca, il processo di revisione dei siti web dei dottorati per uniformare le informazioni e garantire trasparenza, in linea con AVA3. È stata definita una struttura tipo condivisa con la CPM-PhD ed è stato integrato nel portale di Ateneo un tool per la gestione dei contenuti. Nel 2025, tutti i siti dei dottorati sono stati aggiornati secondo le linee guida e migrati in un'unica area del portale istituzionale (https://www.uniparthenope.it/PHD).

Punto 3. Coerentemente con il PSA, è stata ribadita l'importanza di prevedere per tutti i dottorandi dell'Ateneo una attività di visiting all'estero di almeno 3 mesi. L'attuazione della mobilità è oggetto di monitoraggio tramite indicatori e analisi nelle relazioni dei Dottorati.

Punto 4. Dal 2023 il PQA ha promosso l'uso sistematico di strumenti di AQ nei Dottorati, raccomandando in particolare il questionario OPID rivolto a dottorandi e Dottori di ricerca per rilevarne la soddisfazione. Il questionario indaga vari aspetti del percorso, dal supporto del supervisore ai servizi amministrativi, integrando, ove disponibili, anche i dati AlmaLaurea sull'occupabilità. I dati OPID sono analizzati annualmente dai Gruppi AQ dei corsi, trasmessi al NdV e al PQA, che valutano criticità e processi. I risultati confluiscono nella Relazione OPIS-OPID, pubblicata entro il 30 aprile sul portale Cineca e presentata agli OO.GG. Le OPID sono presenti nelle Relazioni 2024 e 2025, consultabili sul sito del NdV.

Nella Relazione OPIS-OPID 2024 **(E2_DOC04)** il NdV rileva una partecipazione non ampia alle OPID; tuttavia, nella Relazione 2025 si registra un incremento significativo del tasso di compilazione e una maggiore capacità di analisi da parte dei Gruppi AQ, che hanno integrato nelle loro valutazioni anche le opinioni dei Dottori di ricerca e i dati AlmaLaurea. Il NdV evidenzia inoltre la necessità di omogeneizzare i modelli di rilevazione per migliorare la comparabilità dei dati. In risposta, l'11/07/2025 il PQA ha fornito ai corsi di Dottorato indicazioni uniformi sui modelli di questionario e di relazione da adottare per le rilevazioni di ottobre 2025 (i cui risultati confluiranno nella successiva Relazione OPID).

La Relazione OPIS-OPID 2025 **(E2_DOC05)** conferma, infine, che nel complesso i questionari esprimono giudizi mediamente superiori alla sufficienza e mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Inoltre, il PQA ha reso obbligatorio, per il rinnovo e l'accreditamento dei corsi di Dottorato, consultare le parti interessate mediante un Comitato Consultivo composto da membri interni ed esterni all'Ateneo, anche a livello internazionale. Per uniformare i processi e migliorarne il controllo, il PQA ha emanato il 08/04/2025 le Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate e per il Funzionamento dei Comitati di Indirizzo, pubblicate nella pagina web AQ di Ateneo **(E2_DOC06)**.

Il PQA sostiene inoltre il monitoraggio dei risultati dei corsi di Dottorato mediante azioni specifiche, quali il controllo periodico dei KPI previsti dal modello AVA3 e la promozione del riesame triennale. In questo ambito, ciascun corso è tenuto a predisporre il DART_PhD con cadenza almeno triennale, oppure in occasione di significative modifiche del piano formativo, della composizione del Collegio dei Docenti o su richiesta del NdV. Il documento, redatto dal Gruppo AQ del Dottorato e discusso nel Collegio dei Docenti, deve includere un'analisi dei cicli attivi e un riferimento all'ultimo ciclo concluso, secondo le scadenze comunicate dal PQA.

Infine, annualmente, il NdV, in collaborazione con il PQA, analizza i risultati dei corsi di Dottorato tenendo in considerazione gli indicatori suggeriti da AVA3, le relazioni di sintesi OPID di ogni corso e le audizioni dei corsi di Dottorato selezionati. Gli esiti sono riportati nelle Relazioni annuali del NdV, discusse in Senato e pubblicate sul sito di Ateneo, per consentire l'individuazione e il monitoraggio delle azioni di miglioramento. A titolo esemplificativo, la Relazione del NdV 2025 è stata discussa nella seduta del

Senato del 21/11/2025; successivamente, su iniziativa del Magnifico Rettore (Email del Magnifico Rettore del 02/12/2025) e con l'aiuto dell'Ufficio Dottorati tutti i Coordinatori dei corsi di Dottorato sono stati invitati a riferire sulle azioni già intraprese o pianificate in risposta alle raccomandazioni emerse sia dall'analisi dei dati sia dalle eventuali audizioni con il NdV.

E.2.3

I Dipartimenti identificano le azioni di miglioramento nel DARPA-DIP. In tale documento, infatti, i Dipartimenti esaminano annualmente i risultati degli indicatori corrispondenti alle azioni intraprese e propongono azioni correttive al fine di migliorare gli esiti o di sanare eventuali criticità **(E1_DOC05, pp. 53-54)**. Le azioni indicano responsabile, tempistica e indicatori di verifica.

La verifica dell'attuazione e del monitoraggio delle azioni di miglioramento avvengono, in primo luogo, mediante la redazione del DARPA-DIP per l'anno successivo, in cui viene riportato lo stato di avanzamento delle azioni e l'eventuale rimodulazione motivata. In tale documento i singoli Dipartimenti analizzano, monitorano, e riprogettano le attività svolte nei tre ambiti (didattica, ricerca e TM/IS). Quanto riportato nei DARPA-DIP è successivamente oggetto di analisi e valutazione da parte dei Prorettori alla Didattica e alla Ricerca e del Delegato alla Terza Missione per la redazione dei DARPA di Ateneo.

La verifica della plausibilità e della realizzabilità delle azioni di miglioramento identificate dai singoli Dipartimenti nei DARPA-DIP è effettuata mediante la predisposizione dei DARPA di Ateneo, redatti dal Rettore, coadiuvato dai Prorettori/Delegati, anche sulla base delle Relazioni dei Prorettori/Delegati stessi. Più precisamente, il DARPA Didattica di Ateneo viene redatto dal Prorettore alla Didattica sulla base dei DARPA-DIP e dei DARPA delle Scuole Interdipartimentali, mentre i DARPA relativi alla Ricerca e alla TM/IS vengono redatti dal Prorettore alla Ricerca e dal Delegato alla Terza Missione sulla base delle loro relazioni annuali e dei DARPA-DIP **(E1_DOC05, pp. 16-17)**. Nei DARPA di Ateneo vengono quindi rilevate le eventuali criticità e viene richiesto un riesame e l'adozione di misure correttive, con follow-up nel ciclo successivo **(E2_DOC07, pp. 31-33; E2_DOC08, pp. 19-24)**. Inoltre, i DARPA-DIP e i DARPA Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale di Ateneo sono analizzati dal NdV in occasione della Relazione AQ annua al fine di monitorare i risultati raggiunti. La Relazione AQ viene poi sottoposta all'attenzione degli OO.GG. al fine di comunicare eventuali criticità o aree di miglioramento rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

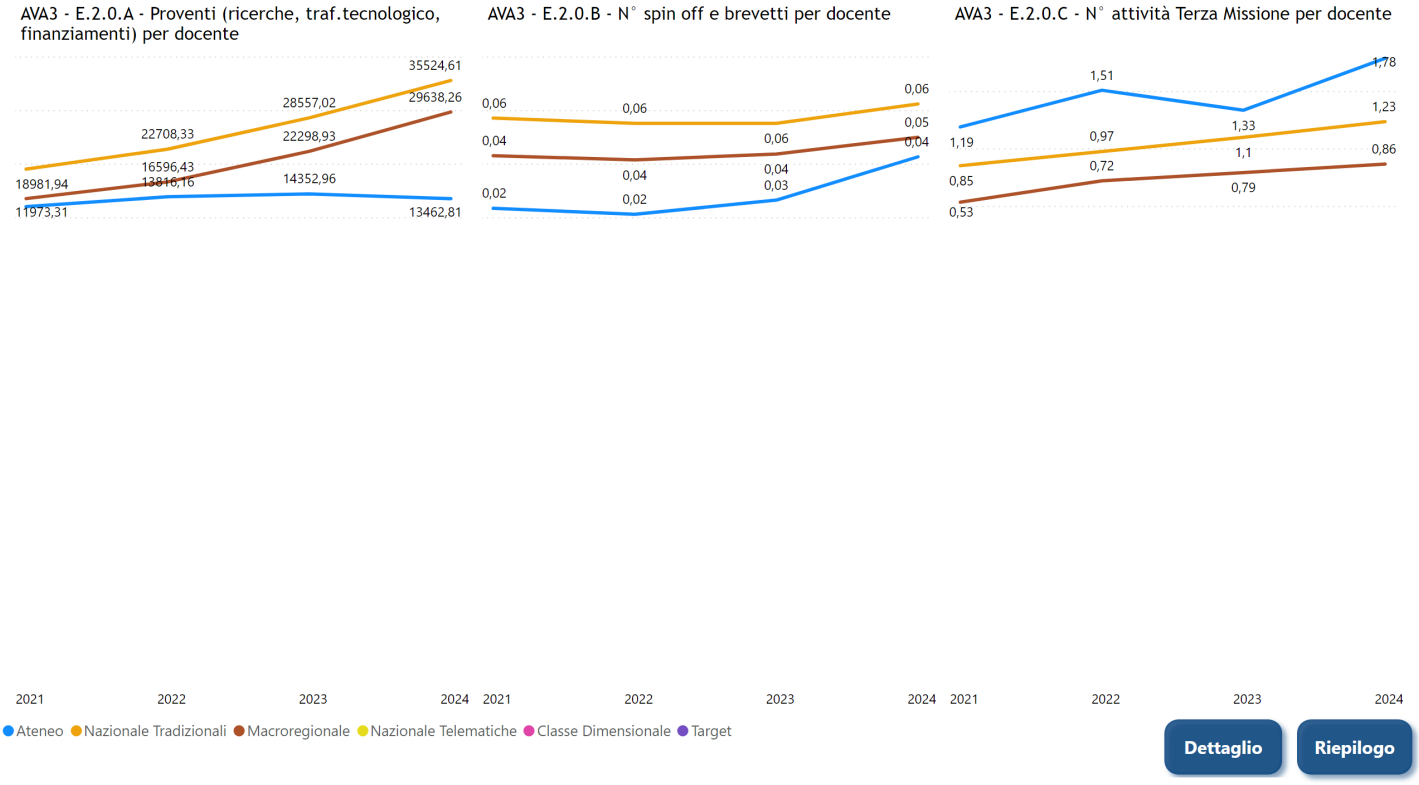


Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3

Edizione 10/2025

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale



Dettaglio Riepilogo

Punti di Forza:

- L'adozione del modello DARPA-DIP garantisce che ogni Dipartimento analizzi annualmente scostamenti e cause, rendendo il monitoraggio una prassi consolidata, fornendo il materiale e i dati ai Prorettori, in un processo preordinato e coordinato.
- La presenza di Delegati specifici in settori chiave assicura che i Dipartimenti non siano lasciati soli nella fase di analisi, ma ricevano orientamento specialistico per migliorare i risultati.
- Il percorso dei dati dai Dipartimenti ai Prorettori, fino agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione, assicura che le criticità locali diventino oggetto di riflessione strategica a livello di Ateneo.
- L'istituzione della Commissione Permanente per il Monitoraggio delle attività del Dottorato (CPM-PhD) con D.R. n. 1080/2023, rappresenta una centralizzazione strategica che permette un coordinamento uniforme e una condivisione di *best practices* tra corsi diversi, superando la frammentazione.
- Il miglioramento della compilazione dei questionari OPID tra il 2024 e il 2025 indica una crescente diffusione della cultura della valutazione tra i dottorandi.
- La richiesta diretta del Rettore ai Coordinatori di rispondere alle raccomandazioni del NdV è un forte stimolo a che il monitoraggio non resti un esercizio burocratico.
- L'obbligo di indicare un responsabile, tempi e indicatori per ogni azione di miglioramento nel DARPA-DIP favorisce la concretezza operativa.

- Il sistema prevede un aggiornamento annuale dello stato di avanzamento ("rimodulazione motivata") che impedisce che le azioni rimangano semplici dichiarazioni d'intenti, creando una ciclicità e completezza del monitoraggio.
- Il raccordo tra i documenti dipartimentali (DARPA-DIP) e quelli di Ateneo (DARPA di Ateneo) assicura che la visione strategica dei vertici sia allineata con l'operatività delle singole strutture.
- Il coinvolgimento del NdV e il passaggio finale agli OO.GG. garantiscono un controllo di terzo livello sulla reale efficacia dei processi.

Aree di miglioramento:

- L’implementazione della piattaforma ATENA presenta ancora alcuni aspetti suscettibili di miglioramento con riferimento all’interoperabilità con IRIS e con i sistemi di protocollo, al fine di favorire una piena integrazione dei flussi informativi.
- I modelli di rilevazione utilizzati nei diversi Dottorati presentano margini di ulteriore armonizzazione, al fine di favorire una più immediata comparabilità dei risultati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti prevalentemente positivi e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:(E2_DOC01) Documento di sintesi della Commissione Permanente per il Monitoraggio delle Attività del Dottorato - Anni di riferimento 2023-2024 del 28/02/2025
  Descrizione:Documento di sintesi della Commissione Permanente per il Monitoraggio delle Attività del Dottorato - Anni di riferimento 2023-2024
  Dettagli:intero documento
  File:E2_DOC01 Sintesi CommissioneDottorato 2023-24.pdf
- **Titolo**:(E2_DOC02) Verbale n. 1 Commissione permanente per il monitoraggio delle attività del dottorato del 19/02/2024
  Descrizione:Verbale n. 1 della Commissione permanente per il monitoraggio delle attività del dottorato del 19/02/2024 in merito allo sviluppo di un applicativo e alla definizione delle specifiche dei siti dei corsi di Dottorato di Ateneo
  Dettagli:intero documento
  File:E2_DOC02 Comissione Dottorati verbale n.1 19 02 2024.pdf
- **Titolo**:(E2_DOC03) Verbale riunione del 06/10/2025 - Commissione permanente per il monitoraggio delle attività del dottorato
  Descrizione:Verbale della riunione del 06/10/2025 della Commissione permanente per il monitoraggio delle attività del dottorato

  Dettagli: Punto 4) del Verbale
  File:E2_DOC03 Verbale n. 4 del 06-10-2025 CPM_PHD.pdf
- **Titolo**:(E2_DOC04) RELAZIONE OPIS - OPID 2024
  Descrizione:Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” - Valutazione dell’Opinione delle Studentesse e degli Studenti, dei Dottorati e Dottorandi, delle Laureande e dei Laureandi RELAZIONE OPIS - OPID 2024
  Dettagli:intero documento

File:E2_DOC04 Relazione OPIS 2024.pdf

- **Titolo**:(E2_DOC05) RELAZIONE OPIS - OPID 2025

  Descrizione:Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Valutazione dell'Opinione delle Studentesse e degli Studenti, dei Dottorati e Dottorandi, delle Laureande e dei Laureandi RELAZIONE OPIS - OPID 2025

  Dettagli:intero documento

  File:E2_DOC05 Relazione OPIS OPID 2025 con Allegati.pdf

- **Titolo**:(E2_DOC06) PQA-LG Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate del 08/04/2025

  Descrizione:Linee guida emanate dal Presidio di Qualità per la consultazione delle parti interessate e per il funzionamento dei Comitati di Indirizzo dei Dottorati di Ricerca

  Dettagli:intero documento

  File:E2_DOC06 LG_Consult_Parti_Interessate_V2_PhD 08 04 2025.pdf

- **Titolo**:(E2_DOC07) Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) di Ateneo - Ricerca 2025

  Descrizione:Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) della Ricerca di Ateneo 2025

  Dettagli:Paragrafo: "DARPA DIPARTIMENTALI", pp. 31-33. Nel corso del testo viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e

  File:E2_DOC07 DARPA RICERCA 2025.pdf

- **Titolo**:(E2_DOC08) Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) TM/IS di Ateneo 2025

  Descrizione:Documento di Analisi e Riprogettazione (DARPA) di Ateneo – Terza Missione 2025

  Dettagli:Paragrafo: "DARPA DIPARTIMENTALI", pp. 19-24. Nel corso del testo viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e

  File:E2_DOC08 DARPA TM_IS Parthenope 2025.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].
E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1

La distribuzione delle risorse economiche e di personale è uno degli strumenti attraverso cui l'Ateneo, da un lato, promuove la realizzazione degli obiettivi strategici e, dall'altro, si accerta delle modalità di distribuzione delle risorse dei Dipartimenti e dei corsi di Dottorato.

RISORSE ECONOMICHE

L'Ateneo prevede un modello centralizzato per la distribuzione di risorse economiche a sostegno della ricerca e della TM/IS. Le principali fonti di risorse sono: fondi dedicati al sostegno della ricerca locale (progetti di ricerca, laboratori di ricerca,…); fondo destinato al reclutamento di ricercatori di tipo A; budget del Piano Triennale di Ateneo; fondo di funzionamento dei Dipartimenti (cfr. B.2.1 per una descrizione dettagliata della strategia di pianificazione economico-finanziaria dell'Ateneo).

I criteri di distribuzione delle risorse sono definiti coerentemente e funzionalmente con gli obiettivi del PSA. I criteri sono aggiornati periodicamente in occasione dell'aggiornamento del PSA alla luce delle mutate esigenze strategiche dell'Ateneo, del monitoraggio dei risultati conseguiti e degli indirizzi del Ministero in merito ai criteri di distribuzione delle risorse agli Atenei. Nel PSA, l'Ateneo assegna risorse a supporto degli obiettivi previsti. A titolo di esempio, limitatamente al sostegno alla ricerca, coerentemente con il programma strategico di Ateneo, nel 2023 con D.R. 474 del 06/06/2023, è stato emanato un bando di ricerca locale, con espliciti criteri per la selezione dei progetti e le modalità di utilizzazione delle risorse, volto a sostenere i giovani ricercatori nella fase di avvio della propria attività di ricerca con un budget di €495.000,00.

I Dipartimenti possono contribuire a sostenere le attività di ricerca e di TM/IS distribuendo risorse economiche al personale, oltre a quelle definite a livello di Ateneo, mediante eventuali risorse provenienti da fondi non vincolati per altre finalità, quali economie e/o residui di gestione dei progetti di ricerca del Dipartimento di afferenza del Responsabile Scientifico e quote di Dipartimento derivanti da attività in conto terzi, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con la pianificazione strategica, con le politiche e gli obiettivi dei Dipartimenti e con la regolamentazione di Ateneo, tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso.

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna di eventuali risorse economiche, attraverso i PSD e i DARPA-DIP. Il PQA, infatti, ha invitato i Direttori a definire nel relativo PSD criteri e procedure propri per la distribuzione di eventuali risorse (siano esse economiche e/o di personale) **(E3_DOC01, pag. 6)**. Ciascun Direttore di Dipartimento coadiuvato dal GAQ-Dip ha provveduto alla definizione di tali criteri, come risulta dai PSD aggiornati e approvati dagli OO.GG. nelle adunanze del 23/07/2025 **(E1_DOC07)**. I criteri e le modalità di distribuzione sono consultabili nelle pagine web dipartimentali tramite la pubblicazione di PSD e DARPA-DIP.

Inoltre, in base alle linee guida predisposte dal PQA, la Sezione 3 del DARPA-DIP è dedicata alla "Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse". Come descritto in **E.1**, i PSD e i DARPA-DIP approvati dai Dipartimenti vengono trasmessi a PQA/Prorettori/OO.GG. **(E1_DOC05, pag. 19, 24 Tab. 6)** che provvedono all'accertamento della coerenza con il PSA, dell'adeguatezza e della fattibilità, e, se necessario, alla richiesta di modifiche e integrazioni.

In tale contesto, una specificità è rappresentata dal "Dipartimento di eccellenza". L'Ateneo si accerta su chiarezza e trasparenza dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse provenienti dal fondo "Dipartimento di eccellenza" in sede di approvazione da parte degli OO.GG. del Progetto del Dipartimento **(E3_DOC02, E3_DOC03, E3_DOC04)** e di redazione delle rendicontazioni periodiche richieste dal MUR.

RISORSE PER I CORSI DI DOTTORATO

In ottemperanza al D.M. 226/2022, l'Ateneo assicura a ciascun Corso di Dottorato l'attivazione di almeno 4 borse per ciclo, tramite borse ordinarie su fondi di Ateneo, borse finanziate da soggetti esterni (imprese ed enti pubblici/privati) mediante convenzioni, come

da bando annuale (https://www.uniparthenope.it/Portale-Ateneo/Bando_Dottorati_XLI_Ciclo). Per quanto riguarda le risorse economiche ai Corsi di Dottorato di ricerca, ai sensi del D.R. 428 del 31/05/2020 **(E3_DOC05)**, a ciascun dottorando sono assegnati fondi per la ricerca, gestiti dai singoli dipartimenti, per un budget pari al 10% della borsa, destinato a tutto ciò che può essere utile al raggiungimento degli obiettivi del progetto formativo. L'utilizzo dei fondi è gestito dalle amministrazioni dipartimentali nel rispetto di regole e procedure di Ateneo, note ai dottorandi, con tracciabilità delle spese, in coerenza con D.PHD.2.4. L'Ateneo può assegnare ai Dipartimenti sede dei Dottorati fondi aggiuntivi di funzionamento, deliberati dal CdA previo parere del SA; negli ultimi anni il contributo è stato di 1.000 € annui per ciascun Corso di Dottorato. Le borse di studio, comprensive dell'incremento del 50% per i periodi di studio e ricerca all'estero di almeno 3 mesi, sono gestite direttamente dall'Ateneo.

RISORSE PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE

L'Ateneo distribuisce le risorse per il reclutamento di personale docente e ricercatore ai Dipartimenti mediante l'approvazione dei Documenti di programmazione docenti e PTA. La distribuzione delle risorse di personale docente e ricercatore è sviluppata in coerenza con i criteri di distribuzione utilizzati dal Ministero per l'assegnazione dell'FFO agli Atenei, tenendo conto degli eventuali "piani straordinari" e delle sfide poste dall'Ateneo.

Con riferimento alla distribuzione di risorse di personale, la governance di Ateneo prevede un Delegato alla Programmazione. Il Rettore, coadiuvato dal Delegato, elabora i criteri di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti in base a precisi indicatori descritti nei documenti di programmazione. I documenti di programmazione vengono poi condivisi e deliberati dal SA, dove siedono tutti i Direttori di Dipartimento che partecipano direttamente all'iter decisionale, e dal CdA (cfr. punto B.1.1.2 per i criteri di assegnazione delle risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti).

I Dipartimenti esplicitano i criteri di distribuzione delle risorse per il reclutamento del personale docente e ricercatore nei PSD, in funzione della pianificazione strategica (basata anche su VQR, indicatori di produttività scientifica, fondi di ricerca,..) e tenendo conto delle esigenze scientifiche e didattiche **(cfr. ad esempio E3_DOC06, pp. 57-62)**. La coerenza tra la programmazione dei Dipartimenti, la sostenibilità didattica e le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate è accertata dal CdD, dalle Scuole Interdipartimentali, dal Delegato alla Programmazione e dal SA. L'Ateneo monitora l'efficacia delle scelte effettuate e, in caso di necessità, aggiorna modelli e procedure, garantendo un processo di miglioramento continuo e di allineamento con gli obiettivi istituzionali.

RISORSE PER IL RECLUTAMENTO DEL PTA

L'Ateneo prevede un modello centralizzato per la distribuzione di risorse di personale tecnico-amministrativo. L'Ateneo distribuisce le risorse per il reclutamento del PTA mediante un Piano triennale di Reclutamento del PTA, delineato nella sezione "Organizzazione e Capitale Umano" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione **(PIAO E3_DOC07, pp. 39-45)**. Il piano è progettato per rispondere in modo dinamico e flessibile alle esigenze di potenziamento delle strutture organizzative (tra le quali anche le segreterie amministrative dei Dipartimenti), tenendo conto delle necessità di rafforzamento delle strutture esistenti e delle carenze riscontrate in alcune aree, e mantenendo al contempo l'armonia con la Programmazione Strategica Integrata e gli obiettivi di performance, con un rigoroso rispetto degli equilibri finanziari (cfr. B.1.2.2 per una descrizione dettagliata dei criteri di reclutamento del PTA).

L'Ateneo è impegnato attivamente nel promuovere l'accessibilità e la trasparenza delle informazioni in merito ai criteri di distribuzione delle risorse di personale e agli indicatori utilizzati ai fini della ripartizione delle stesse tra i Dipartimenti, rivolta sia ai portatori di interesse esterni sia alla comunità universitaria. Dal 2023 infatti l'Ateneo promuove la visibilità attraverso la pubblicazione nella pagina web dedicata all'AQ, dei Documenti di programmazione docenti e PTA di Ateneo (https://www.uniparthenope.it/assicurazione-qualita/documenti-aq-ricerca-tm-centrale).

In relazione al "Dipartimento di eccellenza", l'Ateneo si accerta su chiarezza e trasparenza dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse provenienti dal fondo del MUR per il reclutamento di personale docente e PTA in sede di approvazione del Progetto di eccellenza predisposto dal Dipartimento **(E3_DOC02, E3_DOC03, E3_DOC04)** e di redazione delle rendicontazioni periodiche richieste dal MUR.

E.3.2

Per ciò che riguarda i criteri di distribuzione di incentivi e premialità, l'approccio dell'Ateneo è orientato ad un modello centralizzato (ad eccezione del Dipartimento di eccellenza).

In riferimento al personale docente e ricercatore, la principale fonte di risorse è costituita dal Fondo di Ateneo per la Premialità disciplinato da un Regolamento ai sensi dell'art. 9 della Legge 30/12/2010, n. 240 **(E3_DOC08)**. Il Fondo è finalizzato alla premialità di professori e di ricercatori in relazione a impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica e gestionale oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti nell'attività istituzionale, e all'attribuzione di compensi aggiuntivi al personale docente e ricercatore e PTA che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici e privati. Il Regolamento prevede che le risorse provenienti dal Fondo sono prioritariamente destinate alla corresponsione di compensi aggiuntivi a professori e ricercatori che rientrano nel dettato dell'art. 65 dello Statuto. Le tipologie di incarichi attribuibili sono definite dal SA, su proposta del Rettore, ed approvati dal CdA. La trasparenza delle forme di premialità adottate è assicurata dalla pubblicazione degli importi nella sezione del sito di Ateneo "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale/Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti" (cfr. B.1.1.5 per una descrizione dettagliata dei criteri di distribuzione di incentivi e premialità a docenti e ricercatori).

I criteri di distribuzione di incentivi e premialità al PTA sono definiti principalmente a livello centrale nel sistema di Performance di Ateneo. Il processo di definizione, assegnazione e monitoraggio in itinere e rendicontazione finale degli obiettivi è definito con chiarezza e trasparenza nel Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, aggiornato annualmente e pubblicato nel sito di Ateneo **(E3_DOC09)**. Gli obiettivi relativi agli aspetti organizzativi affidati alla Direzione Generale e alle aree amministrative sono declinati all'interno del PIAO, in coerenza con il PSA e monitorati con indicatori che rendono verificabile la misurazione dei risultati e la conseguente premialità. Da tale documento discende poi l'assegnazione degli obiettivi di performance individuale del personale afferente alle Strutture ed ai Dipartimenti. Per il personale dei Dipartimenti l'assegnazione degli obiettivi prevede il coinvolgimento attivo del Direttore del Dipartimento di competenza.

Per le attività, funzioni, programmi ed obiettivi specifici non ordinari, per i quali vengano conferiti incarichi ad hoc, viene utilizzato il già citato Fondo di Ateneo per la Premialità. I conferimenti d'incarico, la verifica del corretto svolgimento delle attività ed i provvedimenti relativi ai compensi per il PTA, sono disposti dal Direttore Generale.

La raccolta dei dati di monitoraggio e la liquidazione dei relativi corrispettivi avviene a livello di Ateneo.

Un ulteriore forma di premialità si rinviene nella partecipazione del personale strutturato alle attività progettuali. L'eventuale distribuzione di risorse provenienti da attività progettuali e in conto terzi, al fine di incentivare/premiare l'attività di docenti e PTA, avviene in base a quanto previsto specificamente dal progetto finanziato in merito alle professionalità necessarie all'attuazione del progetto e alla durata delle prestazioni **(E3_DOC10)**. Le indicazioni, e le relative motivazioni, sono fornite dal Responsabile scientifico e l'autorizzazione è rilasciata dal CdD o dal Rettore a seconda della struttura che gestisce il progetto di ricerca.

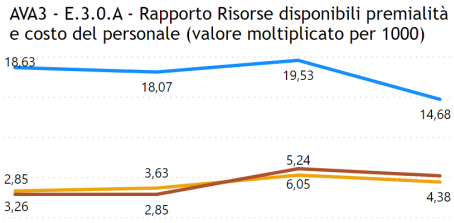
Il Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ), selezionato tra i 180 Dipartimenti di eccellenza per il quinquennio 2023-2027, beneficia di ulteriori risorse economiche previste dal Progetto di Eccellenza **(E3_DOC02)**, allocate in uno specifico capitolo di budget. Già nel periodo 2018-2022, il DISAQ aveva adottato regolamenti per l'utilizzo di tale fondo premiale destinato al personale docente e ricercatore e PTA secondo quanto previsto dalla L. 232/2016. A seguito della riconferma del DISAQ quale Dipartimento di eccellenza per il periodo 2023-2027, il Rettore e il Direttore Generale hanno assegnato incarichi al personale docente e al PTA per perseguire gli obiettivi del Progetto, autorizzando compensi dal fondo premiale **(E3_DOC11, E3_DOC12)**. In questo ambito, il DISAQ ha emanato due nuovi regolamenti: il "Regolamento Premiale per il PTA della Segreteria" **(E3_DOC13)**, che incentiva il supporto ai Gruppi di lavoro; e il "Regolamento Premiale per il Personale Docente e Ricercatore" **(E3_DOC14)**, volto a premiare la produzione scientifica di qualità, la partecipazione a bandi competitivi e ad attività strategiche previste dal Progetto di Eccellenza e dal PSD. I criteri adottati sono pubblicati nei regolamenti e monitorati nel ciclo di rendicontazione del Progetto di Eccellenza.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento
AVA3
Edizione 10/2025

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale



Dettaglio Riepilogo

Punti di Forza:

- L'Ateneo accerta criteri e modalità di distribuzione delle risorse adottando un impianto dotato di forte integrazione strategica, in quanto esiste un legame esplicito e documentato tra la distribuzione delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (PSA).
- La formalizzazione delle procedure attraverso l'uso di strumenti codificati come il PSD e il DARPA-DIP garantisce che i criteri siano strutturati e verificabili dagli organi centrali e la scelta, realizzata dal 2023, di pubblicare i documenti di programmazione sul sito web dell'AQ favorisce il controllo sia da parte della comunità universitaria sia dei portatori di interesse esterni.
- La previsione di budget specifici (10% borsa dottorandi) e bandi dedicati (giovani ricercatori) mostra un'attenzione concreta al sostegno per le nuove leve e al ricambio generazionale nella ricerca.
- Il sistema è prevalentemente centralizzato e ancorato ai documenti di pianificazione come il PIAO, il PSA e il PSD; vede il coinvolgimento attivo del Direttore di Dipartimento nella fase di assegnazione degli obiettivi del PTA afferente al proprio Dipartimento.
- Esistono protocolli chiari per la pubblicazione dei criteri e dei compensi (Amministrazione Trasparente, pubblicazione annuale del sistema di performance).
- L'Ateneo permette ai Dipartimenti di Eccellenza (come il DISAQ, attualmente) di definire criteri specifici e meritocratici legati alla qualità scientifica, realizzando un modello che presenta una maggiore decentralizzazione e una maggiore rilevanza del ruolo dei

dipartimenti.

Aree di miglioramento:

non si riscontrano aree di miglioramento

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente
Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente
Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di un andamento stabile con confronti sempre positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente
Documenti chiave

- **Titolo**:(E3_DOC01) PQA-Verbale del 08/04/2025
  Descrizione:Verbale della seduta del Presidio di Qualità del 08/04/2025
  Dettagli:Paragrafo: “Aggiornamento Piano Strategico Dipartimentale”, pag. 6. Nel corso del testo viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e
  File:E3_DOC01 Verbale PQA n.3 08 04 2025.pdf
- **Titolo**:(E3_DOC02) Progetto Dipartimento di Eccellenza 2023-2027 del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi
  Descrizione:Scheda Candidatura del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi: Progetto di sviluppo quinquennale del dipartimento, accompagnato da un programma finanziario per partecipazione selezione Dipartimenti di Eccellenza (Legge 232 dell’11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017)
  Dettagli:Sezione E: Budget per la realizzazione del progetto (in seguito rimodulato a seguito dell’effettivo finanziamento disposto dal MUR)
  File:E3_DOC02 Scheda candidatura Dip Ecc DISAQ 2023.pdf
- **Titolo**:(E3_DOC03) Delibera adunanza del Senato di approvazione del Progetto Dipartimento di eccellenza DISAQ del 31/05/2023
  Descrizione:Delibera adunanza del Senato del 31/05/2023 di approvazione del Progetto Dipartimento di eccellenza 2023-2027 del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi
  Dettagli:intero documento
  File:E3_DOC03 Delibera SA 31 05 2023 Assegnazione Fondi Dipartimenti Eccellenza 2023-27.pdf
- **Titolo**:(E3_DOC04) Delibera adunanza del Consiglio di Amministrazione di approvazione del Progetto Dipartimento di eccellenza DISAQ del 01/06/2023
  Descrizione:Delibera adunanza del Consiglio di Amministrazione del 01/06/2023 di approvazione del Progetto Dipartimento di eccellenza 023-2027 del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi
  Dettagli:intero documento
  File:E3_DOC04 Delibera CDA 01 06 2023 Assegnazione Fondi Dipartimenti Eccellenza 2023-27.pdf
- **Titolo**:(E3_DOC05) D.R. 428 del 31/05/2020 Integrazioni al Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca
  Descrizione:Integrazioni al Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca che recepisce le linee guida ANVUR sulle integrazioni in merito al budget della ricerca e alla maggiorazione per i periodi di soggiorno all’estero anche per i dottorandi senza borsa
  Dettagli:intero documento
  File:E3_DOC05 D.R. 428 31 05 2020.pdf
- **Titolo**:(E3_DOC06) Piano Strategico Dipartimentale - Dipartimento di INGEGNERIA Triennio 2023/25
  Descrizione:Piano Strategico Dipartimentale del Dipartimento di INGEGNERIA per il triennio 2023/25

Dettagli:Paragrafo: “Linee guida per la programmazione del personale”, pp. 57-62

File:E3_DOC06 PSD DING 2023-2025.pdf

- **Titolo**:(E3_DOC07) Piano integrato di Organizzazione e Attività 2026-2028

  Descrizione:Il Piano integrato di Organizzazione e Attività è lo strumento per garantire qualità e trasparenza dell’attività amministrativa, semplificazione e miglioramento dei servizi, in un’ottica generale di creazione di Valore Pubblico. Definisce, tra gli altri, il Piano dei fabbisogni del personale, anche in termini formativi

  Dettagli:Sezione: “SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO” pp. 39-45. Nel corso del testo viene indicato lo specifico riferimento alla/e pagina/e

  File:E3_DOC07 PIAO 2026.pdf

- **Titolo**:(E3_DOC08) Regolamento per la disciplina del Fondo di Premialità di Ateneo

  Descrizione:Regolamento per la disciplina del Fondo di Premialità di Ateneo approvato con D.R. n. 1124 del 17/01/2023

  Dettagli:intero documento

  File:E3_DOC08 D.R. 1124 2023 Regolamento Fondo Premialita.pdf

- **Titolo**:(E3_DOC09) Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance 2026

  Descrizione:Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance di Ateneo è il documento che definisce, ai sensi del D.lgs. 150/2009, le metodologie e gli strumenti utilizzati dall’Amministrazione per pianificare, stimare e rendicontare, annualmente, gli obiettivi di performance organizzativa e individuale assegnati al personale, chiarandone i processi, i criteri e le tempistiche adottate

  Dettagli:intero documento

  File:E3_DOC09 SMIVAP 2026.pdf

- **Titolo**:(E3_DOC10) Regolamento di Ateneo per la disciplina delle prestazioni per conto terzi del 2018

  Descrizione: Regolamento di Ateneo per la disciplina delle prestazioni per conto terzi emanato con D.R. n. 576 del 07/09/2018

  Dettagli:intero documento

  File:E3_DOC10 D.R. 576 2018 Regolamento Conto terzi.pdf

- **Titolo**:(E3_DOC11) D.R. 1081 del 29/12/2023 Autorizzazione compensi personale docente e ricercatore Fondo di premialità Dipartimento di eccellenza

  Descrizione:Decreto Rettorale del 29/12/2023 di autorizzazione compensi personale docente e ricercatore Fondo di premialità Dipartimento di eccellenza

  Dettagli:intero documento

  File:E3_DOC11 D.R. 1081 2023 autor. compensi docenti DE.pdf

- **Titolo**:(E3_DOC12) D.D.G. del 29/12/2023 Autorizzazione compensi personale tecnico-amministrativo Fondo di premialità Dipartimento di eccellenza

  Descrizione:Decreto del Direttore Generale del 29/12/2023 di autorizzazione compensi personale tecnico-amministrativo Fondo di premialità Dipartimento di eccellenza

  Dettagli:intero documento

  File:E3_DOC12 DDG 369 2023 autor. compensi PTA DE.pdf

- **Titolo**:(E3_DOC13) Regolamento Premiale per il PTA della Segreteria del Dipartimento di Eccellenza DISAQ del 21/06/2023

  Descrizione:Regolamento premiale per il Personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di Eccellenza DISAQ 2023-2027 approvato nel CdD del 21/06/2023

  Dettagli:intero documento

  File:E3_DOC13 Regolamento Premiale DISAQ PTA 23-27.pdf

- **Titolo**:(E3_DOC14) Regolamento Premiale Personale Docente e Ricercatore del Dipartimento di Eccellenza DISAQ del 21/02/2024

  Descrizione:Regolamento premiale per il Personale Docente e Ricercatore del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027 DISAQ

approvato nel CdD del 21/02/2024

Dettagli:intero documento

File:E3_DOC14 Regolamento Premiale DISAQ PDeR 2023-27.pdf

Fascia di valutazione Complessiva: Pienamente soddisfacente